Anno 104 Numero 4

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.88 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 6 Gennaio 1970

Inserzioni: STAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 536.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20123 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00192 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date rigore sum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Azienda, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copia arretrata: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 650; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 8; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 3; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 3; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela Bf. 1,50

L'America nel '70

(L'economia perde velocità, ma il prodotto nazionale tocca ormai quasi i 1000 miliardi di dollari)

In America, il 1970 porterà quasi certamente una pausa, e forse la fine, del lungo *boom*. Le previsioni variano, ma quasi nessuno è ottimista. Friedman non esclude una crisi seria, pari a quella del 1957-58, che produsse l'8 per cento di disoccupazione. I neokeynesiani prevedono una flessione nel primo semestre, e poi il rilancio dell'espansione. Gli esperti dell'Ocse si attendono una crescita dell'1,5 per cento.

L'incertezza delle previsioni risponde alla novità della situazione. Dopo nove anni di *boom*, nessuno sa come si siano modificati la psicologia e il comportamento degli operatori economici. Gli economisti che non credono alla recessione fanno notare che gli imprenditori americani, nonostante la stretta monetaria, hanno in programma per il 1970 immensi investimenti, sono quindi convinti che presto lo sviluppo riprenderà. Comunque vadano le cose, l'America si affaccia al nuovo decennio vicinissima al traguardo dei mille miliardi di dollari di prodotto lordo annuo.

Negli Anni '60 la produzione è cresciuta di oltre il 4 per cento annuo. In termini assoluti, il «gap» fra America e Russia si è d'anno in anno allargato. Il divario minimo si ebbe probabilmente nel '58 (sarebbe stato, quell'anno, di 272 miliardi di dollari). Nel 1970, a prezzi correnti, il prodotto lordo americano si aggirerà attorno ai mille miliardi di dollari. Il reddito nazionale sovietico, a quanto deduciamo da un discorso di Baibakov, si avvicinerà ai 600 miliardi di dollari. Queste cifre non sono direttamente comparabili, ma danno un'idea approssimativa della differenza di dimensioni fra le due economie.

E tuttavia, il nuovo decennio trova l'America in perdita di velocità. Negli Anni Sessanta, il forte sviluppo economico non aveva ridotto, e forse aveva esasperato, le tensioni sociali. Quali saranno, nel 1970, gli effetti politici di una crisi, o mezza crisi? Per Nixon la prospettiva non è rassicurante.

* *

Il Presidente e i suoi esperti non hanno una risposta tecnica sicura agli interrogativi economici. Vi sono incertezze nell'uso dei tradizionali strumenti d'intervento. Ciò che non appare dubbio è che Nixon conta molto sul graduale ritiro dal Vietnam per fronteggiare le difficoltà economiche, oltre che politiche. Contenendo la spesa militare, si potrà mantenere elevata quella civile: questa è l'intenzione dichiarata dell'amministrazione.

All'inizio del 1970 il quadro mondiale appare più rassicurante, per l'America, di quanto non fosse da tempo. Il negoziato missilistico coi russi è bene avviato; la lite con Mosca e le difficoltà interne limitano l'espansione della Cina in Asia; il processo di riunificazione politica è di nuovo in corso in Europa; la situazione monetaria internazionale sembra stabilizzata. Negli Anni Settanta, la posizione di superpotenza potrebbe costare molto meno, all'America, di quanto non le sia costata nei due decenni precedenti. Tutto ciò, sempre che a Nixon riesca di realizzare il disimpegno dal Vietnam. Questa è anche la condizione perché il Presidente possa dedicarsi ai problemi interni, più di quanto non sia riuscito ai suoi due predecessori.

Tale è la speranza che Nixon ha saputo suscitare, negli ultimi mesi, nell'americano medio, il «forgotten American». L'ideologia dell'americano medio è fondamentalmente fiduciosa: con il lavoro e la buona volontà, ogni problema, personale o sociale, può essere risolto. Questo è il «sogno americano». Tale ideologia è stata scossa, ma non distrutta, dalle convulsioni degli Anni Sessanta. Vi sarebbe una sorta di oscura giustizia se toccasse proprio a un americano medio come Nixon, anziché ad un uomo d'eccezione come Kennedy, di ricostituire l'ideologia americana della fiducia.

Bisogna, intanto, dare atto a Nixon e ai suoi consiglieri di avere costruito, per questo obiettivo, un preciso disegno politico. Ma esso appare condizionato dal Vietnam: Nixon deve mantenere la promessa di sganciare l'America dal Vietnam, senza avvilirla con la prima sconfitta della sua storia. Tutto il disegno nixoniano è appeso a questa grossa incognita. Se essa verrà risolta positivamente, non saranno le difficoltà economiche, che comunque non dovrebbero durare oltre il 1970 (le previsioni generali per il decennio sono ottimistiche), a impedire che l'atmosfera americana si rassereni; così come non bastarono i successi economici a impedire l'agitato tormento dell'America negli Anni Sessanta.

L'America non finisce mai di sorprendere. Ogni mito si è finora rivelato fallace e passeggero: più di tutti, quello del paese abbrutito e appesantito dal benessere e dall'indigestione consumistica. Nel passato decennio l'America, paese di punta della tecnologia, è stata anche all'avanguardia dell'innovazione culturale e sociale. La contestazione è partita da Berkeley, California.

La sola cosa sicura è la vitalità di questo vasto e contraddittorio organismo sociale. Ma non è dato prevedere in quali direzioni, negli Anni Settanta, l'America stogherà le sue energie: se proiettandole all'esterno, o ripiegandosi su sé stessa, o verso lo spazio. L'America pensava già, da sola, abbastanza miti. Nei confronti di un simile paese, l'atteggiamento giusto è quello dell'osservatore scettico e inquisitivo, che diffida di ogni generalizzazione e che attende di conoscere, con un misto di curiosità e trepidazione, ciò che l'America sta per diventare.

Arrigo Levi

La riunione si è svolta a Roma nella sede della dc

"Cauto ottimismo„ dopo l'incontro dei 4 per un governo di coalizione

Forlani: «C'è stato un franco e utile confronto» - Ferri: «Nei prossimi giorni approfondiremo il colloquio» La Malfa: «C'è la possibilità di un reale avvicinamento» - De Martino ha detto che giovedì si riunirà la direzione del partito e l'*Avanti!* commenta: «La ricostituzione del centro-sinistra è difficile, non impossibile»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 gennaio.

L'incontro tra i segretari dei quattro partiti di centro-sinistra è andato bene, in ogni caso meglio di quel che gli ambienti politici si aspettassero dopo le polemiche degli ultimi giorni. Stasera, le segreterie dei quattro partiti esprimono un «cauto ottimismo» sulla possibilità di ricostituire un governo di coalizione in tempi ravvicinati.

Si fanno presenti le numerose difficoltà ed incognite che tuttora sussistono: l'accoglienza che la prospettiva del quadripartito avrà nella direzione (che si riunirà giovedì) e poi nel comitato centrale del psi; la definizione del programma di politica economica e di politica istituzionale, sul quale sono sorti punti di frizione tra i quattro partiti; la ricostituzione di un effettivo spirito di collaborazione dopo il trauma della scissione socialista. Ma, tutto considerato, prevalgono le previsioni positive su quelle negative.

Gli stessi partecipanti alla riunione hanno dato giudizi relativamente fiduciosi sul colloquio (due ore e un quarto, tra le 11,15 e le 13,40 nella sede dc di piazza del Gesù). Forlani, segretario dc, ha detto: «C'è stato un franco e utile confronto delle opinioni sui temi politico-programmatici. Su questi temi ci sarà un ulteriore approfondimento nei prossimi giorni». *Ha poi precisato che, prima di un nuovo incontro a quattro, ci saranno colloqui a due dedicati ai problemi parlamentari (soprattutto le leggi per le Regioni) e alle giunte locali.*

Ferri (psu) ha usato le stesse parole («utile e aperto confronto») *di Forlani, confermando* «un ulteriore approfondimento nei prossimi giorni». *De Martino (psi) non ha fatto valutazioni, ma il suo annuncio della riunione della direzione per giovedì è stato interpretato, e poi spiegato da un portavoce, come una manifestazione di volontà di invitare il psi a considerare positivamente l'avvio della trattativa per il governo a quattro e a portarla avanti. Il repubblicano La Malfa ha fatto la dichiarazione più ampia:* «Poiché siamo formalmente fuori della maggioranza, abbiamo la presunzione che il nostro giudizio sia più obiettivo. Ci è parso di notare la possibilità reale di avvicinamento dei punti di vista dei tre partiti della maggioranza. Da parte nostra abbiamo insistito sulla necessità di una visione globale dei problemi di politica economica e dei problemi di riforme istituzionali».

L'incontro, come è stato possibile ricostruirlo secondo indiscrezioni, è stato aperto da Forlani con un esame delle possibilità concrete di ridar vita alla coalizione di governo, facendo riferimento per l'indirizzo politico generale (autosufficienza della maggioranza, confronto aperto con le opposizioni) alla piattaforma del governo tripartito di Rumor caduto in seguito alla scissione socialista. Subito dopo, il segretario socialista De Martino ha ricordato che il psi voleva già nel luglio scorso ridar vita al governo di coalizione secondo la linea politica del governo Rumor e che su tale base era possibile riaprire un discorso, a condizione però che esso diventasse subito concreto, cioè come confronto sui temi programmatici, in particolare sulla politica economica (difesa delle conquiste salariali dei lavoratori) e dello sviluppo della democrazia (difesa delle libertà costituzionali).

Il segretario socialdemocratico Ferri, che prima dell'incontro aveva partecipato ad una riunione del comitato di segreteria del suo partito, ha detto che il suo partito è disponibile alla formazione di un governo di centro-sinistra autosufficiente verso destra e verso sinistra e ad un programma che salvaguardi le conquiste dei lavoratori entro il quadro di una politica programmatica realistica. La Malfa per i repubblicani ha accennato, come gli altri segretari, al problema della Giunta (in particolare quella di Ravenna), ma è subito passato ai tempi più generali, dicendo che la maggiore attenzione oggi si concentra su quelli di politica economica e finanziaria.

La Malfa ha ritirato la proposta di una conferenza nazionale governo, sindacati, imprenditori per un esame della situazione del Paese e per elaborare, sulla base di questo esame, una politica economica rigorosamente programmatica, secondo un preciso ordine di precedenza nella scelta degli obiettivi e delle riforme.

La stessa economia della riunione mostra che tutti e quattro i segretari sono interessati a proseguire il colloquio.

Il calendario prevede adesso, fondamentalmente, la riunione della direzione del psi nella quale dovrebbe essere decisa la data di convocazione del Comitato centrale. Solo dopo questa assemblea, i segretari dei quattro partiti torneranno a vedersi.

Cauto nei giudizi e nelle previsioni si mostra l'Avanti! di domani: «La situazione — dice — non registra nessun fatto sostanzialmente nuovo; e occorreranno nuovi sforzi, nuovi approfondimenti». *Il giornale ricorda poi le cose su cui i socialisti sollecitano il confronto con gli altri partiti che vanno anteposte ai «cosiddetti problemi di schieramento».* «La nostra posizione è chiara — dice l'Avanti!: «Non abbiamo mai posto pregiudiziali se non quella che il centro-sinistra rinasca rinnovato da un autentico spirito riformatore. La ricostituzione del centro-sinistra dipende unicamente dalle effettivo possibilità di instaurare una politica nuova per gli anni '70. E' un'impresa difficile ma non impossibile e abbiamo bisogno dell'unità del partito».

Fausto De Luca

Roma. Forlani, da sinistra, De Martino, Ferri e La Malfa arrivano alla sede democristiana per la riunione (Tel. Ansa)

Riacquisterà la vista

Napoli. Il sedicenne Giuseppe Piazza dopo il trapianto della cornea (Tel. Pressphoto)

Per la strage alla Banca dell'Agricoltura

Un nuovo teste di Milano interrogato in settimana

Il giudice istruttore di Roma ascolterà il dottor Paolucci, che smentisce parzialmente le affermazioni del taxista Rolandi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 gennaio.

(l. z.) Il giudice istruttore, dott. Cudillo, attende nei prossimi giorni delle conferme decisive per l'inchiesta sugli attentati terroristici. Ha disposto una serie di colloqui con varî testimoni che hanno già reso delle deposizioni alla polizia e al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Occorsio, nella prima fase delle indagini. Ascolterà poi gli accusati, tutti in carcere, ad eccezione del diciassettenne Enrico Di Cola, ancora latitante.

Il quadro che il magistrato ha di fronte a ventiquattro giorni dalla strage di piazza Fontana non consente rapide conclusioni.

Tra i primi testi convocati dal dott. Cudillo ci sono il tassista Cornelio Rolandi, che riconobbe in Pietro Valpreda il cliente accompagnato nei pressi della Banca dell'Agricoltura poco prima dell'esplosione; e il dott. Lionello Paolucci, direttore del Patronato scolastico di Milano, che smentisce parzialmente le affermazioni del tassista. Il dottor Paolucci non è stato mai ascoltato dagli investigatori e le sue dichiarazioni sono state raccolte solo dai giornali.

Per chiarire queste discordanze il giudice Cudillo ha deciso di ascoltare prima il prof. Paolucci e poi il tassista Rolandi, il quale, quando fu messo a confronto con Valpreda, riconobbe nell'ex ballerino il giovane che aveva condotto in via Santa Tecla.

Sembra che Paolucci e Rolandi debbano venire a Roma giovedì o venerdì prossimi; ma non è escluso che il dott. Cudillo decida di vederli tutti e due in occasione di un suo viaggio a Milano, che avrebbe in programma per la prossima settimana.

Secondo alcune «voci» il magistrato avrebbe intenzione di fare un sopralluogo nella sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Il giudice istruttore potrebbe anche compiere, a Milano, un esperimento giudiziale per stabilire i tempi di percorrenza in auto tra piazza Beccaria e via Santa Tecla; questa perizia (che richiama alla mente un altro esperimento del genere compiuto durante le indagini per l'uccisione di Maria Martirano) dovrebbe essere in relazione al tragitto che quel giorno, secondo l'accusa, Pietro Valpreda avrebbe compiuto in taxi per andare a depositare la bomba nella banca di piazza Fontana.

(A pag. 2: *Ancora molti interrogativi sugli attentati di Milano e Roma).*

IL SOMMARIO

Gli attentati di Milano e Roma: molti interrogativi dopo 3 settimane d'indagini. Di Giampaolo Pansa pag. 2

Gli esperti del futuro pessimisti con misura: Vittorio Gorresio conclude la serie di articoli sulla parte inquieta dell'America pag. 3

Il banchiere Lambert: continua l'inchiesta di Sandro Doglio tra i grandi «manager» europei pag. 3

La mafia ad Agrigento: tra i tanti racket c'è anche quello delle fragole. Dal nostro inviato Francesco Rosso pag. 9

Crolla una diga in Argentina: inondata Mendoza; oltre 100 morti pag. 11

Contrasti a Bonn tra i liberali: in pericolo la piccola coalizione? pag. 11

E' morto Max Born: uno dei più grandi fisici di ogni tempo. Un articolo di Didimo pag. 13

Le pietre lunari: il nostro satellite ha 5 o 6 miliardi di anni pag. 13

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7, 8
Dall'interno 2, 9, 10
Dall'estero 11
Economia 12
Scienze 13
Sport 14, 15
Ultime notizie 16

Il nostro Stato 8
Analisi dall'interno 10
Analisi dall'estero 11

Trapiantati su quattro persone a Roma e Napoli gli occhi ed i reni d'un ragazzo (16 anni) americano

Il donatore è il figlio d'un avvocato statunitense - E' morto ieri nella capitale dopo una lenta agonia per emorragia cerebrale - Un meccanico di 18 anni e un bracciante di 16 hanno ricevuto le cornee; una donna di 35 ed un uomo di 39, i reni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 gennaio.

I reni e le cornee di un ragazzo americano di sedici anni, morto in seguito ad una emorragia cerebrale, sono stati trapiantati su quattro italiani: in un uomo ed in una donna, la cui esistenza è da anni in pericolo a causa di gravi insufficienze renali, ed in due giovani ciechi, il primo di sedici e l'altro di diciotto anni. I trapianti sono stati compiuti stamani: a Roma, nella seconda clinica chirurgica diretta dal prof. Paride Stefanini, quelli di rene; a Napoli, nella clinica oculistica dell'Università, quelli di cornea.

I quattro interventi si sono conclusi felicemente. Le condizioni dei due pazienti romani, il trentanovenne Vincenzo Benvenuto e la trentacinquenne Elisabetta Mattioli, sono considerate soddisfacenti. Entrambi hanno superato bene lo choc dell'intervento e già le loro funzioni organiche manifestano segni di ripresa. Pur non essendo in grado di fare anticipazioni sull'esito finale degli interventi, i medici hanno espresso la loro fiducia che si basa sull'esperienza di diciotto trapianti di rene da essi compiuti finora: dei pazienti operanti uno vive ormai da più di tre anni; quattro da due anni; due da un anno e mezzo e due da un anno, oltre ai due operati stamani.

A dare l'autorizzazione al prelievo ed al trapianto degli organi è stato l'avvocato John Mann, padre di Gregory, un ragazzo giunto dagli Stati Uniti coi genitori ed un fratello per trascorrere in Italia una vacanza. Quattro giorni fa il povero Gregory era stato colto da una emorragia cerebrale mentre stava visitando gli scavi di Pompei. Quando i medici, nonostante i loro disperati tentativi, hanno dovuto dichiarare ai familiari la «morte clinica» del ragazzo, il padre, amministratore di alcune case di cura americane, ha manifestato il nobile desiderio di offrire le cornee, i reni, il cuore ed i polmoni del suo sfortunato figliolo a chi ne avesse bisogno.

Hanno dovuto spiegargli che la legge non consente ancora in Italia il trapianto del cuore e dei polmoni e che potevano perciò essere utilizzati soltanto gli altri organi. E' cominciata allora fra Napoli e Roma una disperata corsa. Il corpo di Gregory tenuto in «vita vegetativa» da complesse apparecchiature veniva deposto su una autoambulanza preceduta da una macchina della polizia stradale. C'erano anche il padre del ragazzo, due anestesisti venuti da Roma e il prof. Mario Sbordone che con due suoi collaboratori doveva prelevare le cornee per riportarle a Napoli.

L'autoambulanza è giunta a Roma all'1,30 di notte e poco dopo anche il cuore di Gregory Mann ha cessato di battere. Mentre i chirurghi erano all'opera, si sceglievano fra una cinquantina di pazienti in attesa di trapianto coloro che mostravano una migliore compatibilità. La scelta cadeva su Vincenzo Benvenuto, quarantaquattro anni, nativo di Maschito in provincia di Potenza, ma abitante da molti anni a Roma dove la moglie fa la portinaia in un palazzo di via Biancamano, al quartiere San Giovanni. Ha due figli: Rosa di diciotto anni ed Elia di 15.

Viveva da otto anni con un rene solo e due anni fa anche questo rene cessò quasi completamente di svolgere le sue funzioni. Per tutto questo tempo il Benvenuto ha dovuto sottoporsi due volte alla settimana al rene artificiale.

L'altra paziente scelta per il trapianto è stata la signora Elisabetta Matioli, trentottenne, moglie dell'insegnante Giuseppe Cullersi. Ha un bambino di undici anni. Aveva i reni «colicistici», una malattia congenita che si manifesta nell'età adulta. Le fu diagnosticato sei anni fa e da circa un anno doveva anche lei ricorrere al rene artificiale. Già da tempo aveva espresso il desiderio di sottoporsi ad un trapianto. Stamani, suor Benedetta, della seconda clinica chirurgica, ha telefonato a casa sua per informare il marito che c'era finalmente un donatore.

Il Cullersi ha detto alla moglie che doveva soltanto sottoporsi ad alcune analisi. Poi in auto, lungo il tragitto, le ha accennato qualcosa di più preciso. Quando è giunta in clinica, il prof. Casciani, che insieme al prof. Cortesini, al prof. Ribotta e al prof. Arullani, fa parte dell'*équipe* del prof. Stefanini, le ha detto: «*Signora, oggi è la sua giornata. E' un rene di un ragazzo americano di sedici anni. Vuol venire?*». La donna, che è un'ex infermiera, appariva serena e felice. «*Andiamo* — ha risposto — *è il dono più bello che poteva giungermi*».

Gli interventi, cominciati alle nove del mattino, sono terminati alle due del pomeriggio. Poi l'uomo e la donna sono stati trasferiti nel reparto in due camere sterili.

Gianfranco Franci

Compiuta a Napoli l'operazione sulla cornea

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 5 gennaio.

Gregory Mann, il sedicenne che ha donato occhi e reni ai quattro italiani, era stato colto da emorragia cerebrale mentre visitava coi genitori ed il fratello Jonathan, di 18 anni, i ruderi di Pompei. Era intento a scattare alcune foto ricordo, quando è stato colto da un improvviso malore. Portatosi le mani alla tempia ha barcollato e poi si è accasciato esanime al suolo.

Poiché Gregory non riprendeva conoscenza è stato chiesto l'aiuto di alcuni turisti. Tra questi vi era un medico che ha prestato al ragazzo i primi soccorsi. Con un'auto è poi stato trasportato al Policlinico di Napoli.

I medici si sono alternati instancabili al capezzale dell'infermo, ma qualche ora dopo si sono dovuti arrendere alla realtà ed hanno informato l'avvocato Mann del destino del figlio. Il ragazzo colpito da emorragia cerebrale aveva poche ore di vita. Il padre allora ha deciso di offrire gli organi del ragazzo. Dopo il prelievo a Roma, gli occhi sono giunti a Napoli alla clinica oculistica immersi in una soluzione fisiologica. Qui il prof. Santoni e gli aiuti Mario Sbordone e Giovanni Appione erano pronti per l'intervento. Alle tre è entrato in sala operatoria il primo paziente: Antonio Polizzi, e dopo un'ora il secondo: Giuseppe Piazza. Verso le sei di stamane gli oculisti hanno lasciato la clinica ed il professor Santoni ha dichiarato: «*Sono soddisfatto e credo che quanto prima i ragazzi riacquisteranno la vista. Operazioni del genere non danno ormai più preoccupazioni*». I due pazienti, le cui condizioni migliorano di ora in ora, sono il meccanico Antonio Polizzi, 18 anni, residente a Martinafranca, in provincia di Taranto, ed il sedicenne Giuseppe Piazza, figlio di braccianti agricoli di Sperlonga (Latina). Erano affetti da leucoma corneale.

Perché il ragazzo ormai «clinicamente» morto (l'encefalogramma risultava «piatto») è stato trasportato a Roma? A Napoli, purtroppo, mancano le attrezzature adatte al prelievo di organi. Non c'era quindi altra soluzione che il trasporto nella capitale.

Stamane la salma dello sventurato ragazzo coperta di fiori è stata sepolta nel cimitero degli inglesi di Roma.

a. l.

Il nostro Stato

Il "colore„ delle ingiurie

Accade anche a me, come a chiunque scriva di politica sui giornali, di ricevere lettere di critica, dissenso, ingiurie; e naturalmente, avendo idee « moderate », le proteste mi arrivano dalle due estreme. Alcune lettere, di anziani ma anche di giovanissimi, sono civili e motivate; parecchie sono irritate e passionali; molte, di pure contumelie, sono anonime: e queste arrivano più spesso da destra che da sinistra. Non sempre l'assenza di firma è dovuta alla pesantezza delle ingiurie: dopo venticinque anni di libertà c'è ancora chi ha paura di « scoprirsi » ed assumere la responsabilità di un'opinione politica, quasi imperversasse la Gestapo od il giornalista potesse esercitare chi sa quali rappresaglie. Questa sfiducia nella democrazia è una brutta, pesante eredità non del fascismo soltanto, ma di un passato più lontano.

Le lettere anonime ed offensive confermano la grande varietà e ricchezza del nostro vocabolario, ma nell'ispirazione si somigliano tutte: sono fatte di rabbia, impotenza e gusto del linciaggio. Quanto al lessico politico, cioè alla scelta delle contumelie, si dividono secondo il « colore » del mittente in due categorie completamente diverse: destra e sinistra non hanno in comune nemmeno le ingiurie.

I militanti dell'estrema destra accusano di tradire la patria e di farsi strumento dei comunisti chiunque stia a sinistra di Pacciardi o del cardinale Ottaviani (prima della presidenza anche Saragat, come Eisenhower e Kennedy, fu sospettato da queste menti illuminate di complicità con i « rossi »). Ma all'ingiuria politica aggiungono quasi sempre quella personale, rivelando un culto tutto fascista della mascolinità: chi non è reazionario, dev'essere per forza impotente o pederasta. Altrettanto spesso dimostrano un odio cieco per i « pallidi intellettuali » e un'inguaribile nostalgia del manganello e dell'olio di ricino.

Lo stile dei militanti di estrema sinistra è meno becero, più sofisticato: rivela una passione politica altrettanto faziosa, ma più genuina. Nel loro lessico, danno un senso spregiativo a parole come « moderato » e « socialdemocratico », ed allargano il concetto di fascismo sino ad includervi chiunque deplori il blocco di una linea ferroviaria o l'assalto ad un municipio. Chiunque non accetti il principio *pas d'ennemis à gauche* è servo dei padroni, strumento dei capitalisti, lacchè dell'imperialismo. Chi una sola volta parla bene della polizia, è reggicoda del « sistema » e zelatore della « repressione »; a capire le ragioni di Israele, si passa per fautori del razzismo, nemici del socialismo e del progresso. Il vocabolario stalliniano è ancora in auge, appena arricchito da qualche parola emersa con la lotta del Terzo Mondo contro il colonialismo.

Tutti manichei

Entrambe le parti escludono la buona fede dell'avversario: chi rifiuta il nazionalismo e l'ordine dei colonnelli, oppure respinge i miti maoisti, guevaristi, neorivoluzionari, non può essere una persona onesta e convinta; è un venduto, una carogna od un omosessuale. Anche in molte lettere di dissenso firmate si osserva un infantilismo passionale, l'abitudine di esprimere la rissa al ragionamento, una serena indifferenza per i fatti, un rozzo ossequio all'ideologia. E soprattutto una concezione manichea del mondo: tutto il bene da un lato, fideisticamente; tutto il male dall'altro.

Le lettere ai giornali, com'è noto, sono un documento interessante della psicologia di massa: per una metà, soprattutto nei periodi più caldi, dimostrano quanto siamo lontani dalla democrazia ideale. Ma questo segno sarebbe meno inquietante, se almeno la polemica politica degli addetti ai lavori, uomini di partito e giornalisti, fosse sempre immune da quei difetti. Purtroppo in molti casi essi impiegano meccanicamente, e persino esasperano, certi caratteri delle lettere di protesta e d'ingiuria.

Il manicheismo induce alla censura sui fatti: si vorrebbe ignorare, o si tenta di alterare, le informazioni giudicate dannose alla propria parte. Certo anche la buona polemica impone la scelta di una tesi ed un certo grado di parzialità; ma in Italia è spesso condotta su uno sfondo di ricatto. La destra utilizza, con furore o malafede, l'accusa di « cedimento ai comunisti » anche per impedire un dialogo civile, per bloccare riforme che in altri paesi sono definite liberali, o semplicemente per intimidire l'avversario; l'estrema sinistra sfrutta il timore di confondersi con i moderati, vivo anche in molti intellettuali, per imporre posizioni demagogiche o far firmare proteste sempre a senso unico.

L'eretico al rogo

L'ideologismo, malattia non solo italiana, diventa fanatismo e si allarga oltre i naturali confini della politica, per investire la cronaca giudiziaria e la critica teatrale. Nei dibattiti traspare sovente una nostalgia di Inquisizione: non abbiamo perduto l'abitudine di chiedere il rogo per gli eretici, né di sollecitare scomuniche e misure di rigore contro i dissenzienti.

In politica contano anche le parole. Per funzionare, un regime libero ha bisogno che i cittadini pratichino la tolleranza, accettino il dialogo, riconoscano il diritto al dissenso, e soprattutto abbiano rispetto per i « duri fatti ». Molte lettere di protesta e tanti dibattiti sembrano indicare che questi pilastri da noi sono ancora fragili. Né manca, nella vita pubblica, un particolare preoccupante. Le lettere di protesta, sia pure rozze ed ingiuriose, sono ispirate da una passione intollerante ma sincera; si direbbe invece che certi uomini politici e scrittori adoperino le idee senza crederci, come strumenti di un gioco, e simulino a freddo il fanatismo. Male per male, preferisco le lettere di contumelie.

Carlo Casalegno

Dopo tre settimane d'indagini per i fatti del 12 dicembre

Restano ancora molti interrogativi sugli attentati di Milano e di Roma

Pietro Valpreda ha l'alibi fornitogli dalla prozia, ma secondo la Procura è un alibi « compiacente » - La buona fede del tassista che lo accusa è fuor di dubbio, ma il metodo del riconoscimento è regolare? - Tutti gli arrestati romani, meno uno, hanno alibi - E' possibile che i vari attentati nelle due città siano stati compiuti da due sole persone? - Si cerca una mente coordinatrice - L'ex ballerino potrebbe, forse, aver agito sotto la minaccia di un ricatto - Alcune frasi ambigue dette da Valpreda alla fidanzata prima di lasciare Roma per Milano

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 5 gennaio.

Si apre oggi la quarta settimana d'indagini per gli attentati di Milano e Roma. Grossi passi in avanti sembrano essere stati compiuti. Sei uomini sono in carcere imputati di strage; uno è ricercato per associazione per delinquere; un club neo-nazista è sotto accusa. Eppure tutto questo alla gente non basta. Gli inquirenti hanno probabilmente preso la strada giusta, ma le domande che l'opinione pubblica si pone restano tante. Su quali basi si fonda quel che è stato scoperto? Che cosa resta da scoprire? Quali sono le incertezze da dissipare? Per questo tentiamo di fare il « punto » dell'inchiesta. Un « punto » che si basa, logicamente, soltanto sui fatti noti e a disposizione di tutti, filtrati a fatica attraverso la fittissima rete stesa a proteggere il lavoro degli inquirenti.

Cominciamo dall'inquietante personaggio centrale, Pietro Valpreda. A difenderlo con passione c'è la pro-zia, Rachele Torre. Questa donna è una figura-chiave dell'intera storia. « *Pietro è arrivato da Roma la mattina di venerdì* — sostiene la signora —, *aveva già l'influenza. E' andato dal suo avvocato, poi è rientrato alle 13,30. Si è messo subito a letto, con la febbre a più di 38, e lì è rimasto sino al mattino dopo. Non si è mosso, e quindi non può essere stato lui a deporre la bomba alla Banca dell'Agricoltura* ».

Un alibi fondamentale, ma « compiacente », secondo il Sostituto Procuratore Occorsio. Sabato, però, la donna (che non è la zia di Valpreda, ma la pro-zia, cioè la zia di sua madre) lo ha ribadito a Roma dinanzi al Giudice Istruttore Cudillo, così come lo aveva sostenuto a Milano di fronte al giudice Paolillo che l'aveva interrogata per più di due ore, facendole anche disegnare una piantina dell'alloggio. E che Valpreda avesse la febbre, lo affermano pure i suoi due avvocati milanesi, Luigi Mariani e Luca Boneschi. Essi stettero con lui dalle 12 alle 13,30 di venerdì: « *Aveva gli occhi lucidi ed era visibilmente costipato* ».

Roma. Pietro Valpreda, a destra, ed Enrico Di Cola, il diciannovenne ricercato (Telef.)

A questa si aggiunge una seconda testimonianza indiretta, che confermerebbe l'alibi: la notte fra sabato e domenica, Valpreda la trascorse a casa della nonna, signora Lovati. Pare fosse ancora febbricitante, tanto che l'anziana signora andò a cercare per lui del chinino da una conoscente: sembra una vicina di casa dell'avvocato di Valpreda, naturalmente, conosce il nome di questa teste, ma per ora preferisce non rivelarlo.

Passiamo all'accusa. Nella « 500 » di Valpreda, dice un rapporto della questura milanese, sono state trovate « *formule chimiche relative ad esplosivi, « indirizzi, stampati e indicazioni utili* ». Pare ci fosse anche un elenco di tutte le sedi nazionali del Credito Italiano. Sono soltanto indizi, che però prendono un notevole valore se visti alla luce della testimonianza accusatoria fondamentale: quella del tassista milanese Cornelio Rolandi.

« Più sì che no »

Sappiamo tutti che cosa ha detto il tassista. Qui riferiamo i dubbi che esprime la gente. Intanto, c'è una storia curiosa che un quotidiano informatissimo sulle cose di Milano ha raccontato due volte: Rolandi si presentò agli inquirenti non lunedì mattina 15 dicembre, ma lo stesso venerdì pomeriggio, pochi minuti dopo l'attentato. Il tassista si rivolse ad uno degli agenti di guardia alla banca devastata e diede il proprio nome. Rintracciato e interrogato quella notte stessa, fra venerdì e sabato, Rolandi avrebbe fatto un ritratto « parlato » del suo strano cliente: un ritratto nel quale gli inquirenti avrebbero riconosciuto Valpreda.

E' vero? E se è vero, perché poi è stata accreditata la versione di Rolandi che si presenta ai carabinieri lunedì mattina, su consiglio del direttore del Patronato scolastico di Milano, il prof. Liliano Paolucci? Quel che importa, comunque — si osserva —, è che il tassista abbia riconosciuto Valpreda. E qui sorgono altre domande. Nessuno è autorizzato a mettere in dubbio la buona fede del Rolandi. Quel che fa rimanere perplessa molta gente è, però, il metodo del riconoscimento. E' andato tutto in modo regolare? Vediamolo.

Secondo la versione ufficiale, quel lunedì Rolandi, dopo essere stato sentito dai carabinieri, fu condotto in questura. Qui, alla presenza del capo della « politica », Allegra, e del comandante del Gruppo carabinieri Milano, col. Favali, gli vennero mostrate le foto di un certo numero di indiziati, alcuni dei quali già fermati. Fra di esse c'era la foto di Valpreda, bloccato poco prima a Palazzo di Giustizia. Rolandi puntò il dito su quest'ultima e disse: « *E' lui. Mi pare più sì che no...* ».

Dopo avere visto questa foto, il tassista fu condotto in aereo a Roma. Qui — erano le 19,45 di lunedì — a Palazzo di Giustizia riconobbe il Valpreda di persona. Rolandi esclamò: « *Sì, è lui* ». Poi, secondo l'avvocato del ballerino, Guido Calvi, che era presente, aggiunse, quasi tra sé: « *Mah! Se non è lui, qui non c'è...* ». Quindi ribadì: « *Ho detto che lo riconosco* ». « *E' un riconoscimento irregolare* » sostengono i difensori di Valpreda: per quella foto vista prima, e per come sarebbe stato condotto (gli uomini che stavano sui fianchi di Valpreda erano troppo diversi da lui): « *Chiederemo che venga annullata* ».

Ma c'è anche dell'altro, affermano quanti dubitano che Valpreda abbia deposto la bomba. Il tassista non ha scorto il ballerino entrare con la borsa nella Banca dell'Agricoltura. Rolandi si è fermato con il tassì all'angolo di via Santa Tecla, e di lì poteva soltanto vedere Valpreda sparire dietro l'angolo di via San Clemente, cioè andare « verso » la Banca. Ma Valpreda (ammesso che fosse lui il cliente del tassì) ci è entrato, in quella Banca? Nessuno di quanti erano nel salone dell'istituto lo ha visto, o ha saputo ricordarlo.

Ad accusare Valpreda è questa volta anche i suoi compagni romani non c'è, però, soltanto il tassista Rolandi. C'è il « supertestimone » Umberto Macoratti, 30 anni, impiegato dei telefoni, abitante a Roma e frequentatore del « *22 Marzo* ». Le sue dichiarazioni sono servite a spiccare più di un ordine di cattura, ma adesso Macoratti respinge la qualifica di teste d'accusa. « *Non ho mai detto di considerare colpevoli i miei amici del "22 Marzo", soprattutto i cinque giovani arrestati a Roma* — sostiene — *anzi, li ritengo innocenti: sono dei ragazzi incapaci di fare una strage* ». E sabato il ragioniere si è presentato al Giudice Istruttore Cudillo, probabilmente nel tentativo di alleggerire la posizione di qualcuno.

Ecco un altro aspetto che sconcerta, soprattutto se si tien conto che è proprio il « superteste d'accusa » Macoratti a fornire un alibi a due dei cinque arrestati romani, Emilio Bagnoli ed Emilio Bor„hese: « *Il pomeriggio dell'attentato stavano con me al circolo ad ascoltare una conferenza sulla filosofia Zen di Antonio Serventi, "Il cobra"* ».

Alibi hanno anche altri due arrestati romani. Roberto Gargamelli pare fosse a letto con l'influenza: lo sostengono la sorella e, sembra, altre persone. Mario Merlino, pur essendo oggi « neoanarchico », si trovava in un circolo di estrema destra (quale?) per parlare con un dirigente. L'unico senza testimoni a favore è il minorenne del gruppo, Roberto Mander, il solo in casa del quale sia stato trovato qualcosa di compromettente: due metri di miccia.

« Tu puoi salvarmi »

Dunque, avrebbero fatto tutto in due, Valpreda a Milano e Mander a Roma? Non è possibile. Valpreda, lo dice il suo mandato di cattura, avrebbe « *eseguito personalmente* », soltanto l'attentato alla Banca dell'Agricoltura. E quello alla Commerciale, in piazza della Scala? Lo ha fatto il ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli? Sembra di no: per quel pomeriggio Pinelli ha un alibi confermato da sei persone, comprese due guardie di polizia, una in servizio, l'altra in pensione. E Mander, « *il bel Mal del Giulio Cesare* », può aver collocato da solo la bomba alla Banca del Lavoro e le due all'Altare della Patria? Anche questo non pare verosimile.

Tutte queste domande ne introducono altre. Ammesso che Valpreda e soci siano colpevoli, chi c'era con loro? Chi li ha aiutati materialmente a deporre gli ordigni? Chi li ha « guidati »? Chi ha organizzato tutto? Ad imporre il discorso su un organizzatore ancora misterioso è la stessa figura di Valpreda. Riflettiamoci. Valpreda viene dipinto come un perdigiorno, uno spaccamontagne sempre pronto a parlare di bombe e di violenza, un pregiudicato per rapina. Ma è anche, dicono, un uomo fragile, preso a calci dalla vita, sempre affamato e senza un soldo.

Ma non basta. Si è parlato di Valpreda affilato dal « *morbo di Burger* ». In effetti, il ballerino sarebbe stato operato all'addome dall'*équipe* del prof. Malan e sarebbe rimasto cinque mesi all'ospedale milanese « Niguarda ». Ma qualcuno non crede alla gravità del suo male: « *Quando mi parlò di questa malattia* — dice un medico romano che lo ha conosciuto — *lo fece solo per avere una prescrizione medica che non poteva rilasciargli* ». Era droga? La sua amica Rossana Rovere, già *soubrette* di rivista, dice che Pietro fumava *hashish*. Prendeva anche morfina? E' un tossicomane? « *Non mi risulta. Comunque era ricattabile. Se l'assassino è lui* — conclude Rossana — *è sicuramente vittima di un ricatto* ».

Un ricatto. Ci sono diversi elementi a renderlo non improbabile. Il carattere di Valpreda: « *Debole e molto suggestionabile* ». Una misteriosa telefonata ricevuta da Pietro a Roma, la mattina del 9 dicembre: una telefonata brevissima, quasi una convocazione che getta il ballerino nello sconforto. Poi dice a Rossana: « *Devo anticipare la partenza per Milano. Ho una cosa urgente da fare* ». Poi si sfoga, imprecando sul suo destino. E chiede alla ragazza: « *Vieni con me a Milano, forse tu puoi salvarmi...* ». Come salvarlo? Solo con un alibi, o aiutandolo a resistere ad una pressione, ad una richiesta che lo spaventa?

E fa pensare al ricatto il comportamento pazzesco di Valpreda, subito prima e dopo l'attentato. Prima (se è davvero lui l'uomo che il tassista Rolandi ha visto) fa di tutto per farsi notare, come se avesse ricevuto l'ordine di essere l'uomo di paglia che si brucia per coprire qualcuno.

Il distinto signor X

Dopo l'attentato, invece, il ballerino si comporta come se quel giorno fosse davvero sempre rimasto a letto e come se il suo alibi non fosse soltanto quello della pro-zia. Pur sapendosi già schedato — i suoi precedenti, lo sciopero della fame, le due settimane di carcere per rissa dal 19 novembre al 2 dicembre —, si presenta a Palazzo di Giustizia non una, ma due volte: sabato mattina con l'avvocato Mariani e lunedì mattina ancora con il legale e addirittura con la nonna di 87 anni (ed è qui, alle ore 11, che lo arrestano).

E' un *leader* questo? O non è piuttosto un sicario sciocco o ricattato, se non un innocente? E gli stessi dubbi si hanno su Valpreda preparatore di bombe. Quelle di Milano erano complesse, con un dispositivo di innesco a tempo. Valpreda se le è portate da Roma, sulla « 500 »? Forse no. Se le è fatte da solo a Milano? Ma ne aveva il tempo? E gli bastava l'esperienza del corso « pionieri » di 14 anni prima in una caserma di Gorizia? Dice il perito balistico, ing. Teonesto Cerri: « *Sono fatte da mani esperte. Direi che ci voleva anche un orologiaio...* ».

E ci voleva anche un organizzatore. La simultaneità, o quasi, degli attentati nelle due più grandi città italiane fanno supporre la presenza di un piano, di una strategia.

Come hanno potuto Valpreda e il suo gruppo scalcagnato fare tutto questo? Dove hanno preso i soldi che pure Valpreda sembra avesse in tasca al momento di partire per Milano (« *Qualche biglietto da diecimila* », moltissimo per lui)? Ecco, dopo quello sugli organizzatori, il discorso sui finanziatori e sui mandanti. Qualcuno li cerca nell'estrema sinistra extraparlamentare. E' stato fatto, inutile nasconderlo, il nome dell'editore Feltrinelli. Però contro di lui non c'è un briciolo di prova, tranne — ma per ora sembrano indizi fragilissimi — il fatto che finanziasse, e neppure largamente, club di sinistra, i suoi scritti « *guerriglieri* », la sua inspiegabile clandestinità che dura ormai da un mese. (E' quasi certo, comunque, che per parecchio tempo l'editore non ritornerà in Italia).

Altri cercano i mandanti a destra. Ed ecco le voci su un misterioso signor X « *sulla quarantina, distinto, ben vestito* » che ogni settimana « *visitava* » il circolo « *22 Marzo* ». Ecco i legami di Merlino con l'estrema destra: legami tuttora vivi, come dimostrerebbe il suo alibi per il « *summit di sangue* ». Ecco il suo viaggio in Grecia nel maggio 1968 al quale avrebbero partecipato anche Aldo Pardo e Giuseppe Schirinzi, i due giovani del « Fronte nazionale » di Valerio Borghese arrestati per gli attentati a Reggio Calabria, e dopo il quale Merlino fonda il suo club neoanarchico.

Sono tutte zone d'ombra che gli inquirenti si accingono ad esplorare con cura. Solo in questo modo sarà possibile mettere fine alle voci. L'ultima è questa. Qualcuno (diciamo, per comodità, di colore rosso) commissiona qualcosa da fare all'estero: attentati dimostrativi, ad esempio, in Francia, o più seri, contro obiettivi militari in Grecia. Poi interviene qualcun altro (non si sa se di segno rosso o nero) che fa « deviare » il programma verso obiettivi italiani e con imprevisti effetti micidiali.

Ideale macchiato

E' una tesi che, secondo qualcuno, spiegherebbe molte cose: dall'assenza di grossi personaggi alla fine tragica del Pinelli. Il ferroviere anarchico (al quale la polizia avrebbe contestato di aver messo una bomba, poi inesplosa, alla Centrale di Milano su un treno proveniente da Venezia, alle ore 23 dell'8 agosto scorso, la notte degli attentati sui treni) sarebbe stato al corrente della prima fase del piano, ma non della seconda e più sanguinosa. Sconvolto dalle « rivelazioni » su Valpreda e avendo compreso tutto, dopo quattro ore si sarebbe ucciso per la disperazione di veder macchiato di sangue il proprio ideale anarchico.

Ripetiamo: è soltanto una tesi. La fine di Pinelli, almeno per la gente comune, resta ancora avvolta nel mistero. Eppure è forse questa la chiave per capire tutto. Sapere perché quell'uomo è morto, conoscere le ragioni di quello sconvolgente salto nel vuoto aiuterà probabilmente ad arrivare alla completa verità su questa storia orrenda.

Giampaolo Pansa

Gli scioperi recano gravi danni allo Stato

La vertenza dei finanziari forse risolta in settimana

I sindacati e il sottosegretario al Tesoro hanno definito alcuni punti che potrebbero essere la base di un accordo - Confermate le agitazioni dei tranvieri (domani e venerdì), dei gasisti delle aziende private (domani) e dei parastatali (dal 13 al 15 gennaio)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 gennaio.

L'amministrazione finanziaria dello Stato si è fermata oggi completamente per ventiquattro ore. I 40 mila dipendenti dai ministeri delle Finanze e del Tesoro hanno attuato il preannunciato sciopero nazionale nei ministeri e in tutti gli uffici centrali e periferici. Bloccata ogni attività riguardante le imposte dirette, le tasse e le imposte sugli affari, le dogane e le imposte indirette, i tributi locali e la finanza straordinaria.

Da oltre un mese sono praticamente sospesi i rimborsi dell'Ige alle ditte esportatrici e i mandati di pagamento alle imprese appaltatrici di opere pubbliche. Paralizzata l'azione di controllo sul debito pubblico, sulla Zecca e il Poligrafico (compresa la stampa di valori bollati), su tutte le somme che lo Stato corrisponde a enti e privati per qualsiasi scopo. Sospesi anche gli accertamenti e le verifiche relative alle denunce dei redditi.

Per evitare gravi ripercussioni nel settore fiscale, con decreto ministeriale in corso si stabilisce che i termini per gli accertamenti d'ufficio connessi alle dichiarazioni delle imposte dirette presentate nel 1967, scadute il 31 dicembre 1969, siano prorogati al 25 gennaio 1970, salvo ulteriore proroga, «qualora persistano eventi di forza maggiore tali da non consentire il regolare funzionamento degli uffici finanziari». *Con questo provvedimento si è resa possibile, anche dopo il 31 dicembre, la notifica degli accertamenti.*

I « finanziari » hanno confermato il piano di astensioni articolate deciso nei giorni scorsi fino al 17 gennaio. Ma si ha ragione di ritenere che la vertenza possa essere risolta entro sabato.

In una serie di incontri tra il sottosegretario al Tesoro Picardi e i sindacati sono stati acquisiti alcuni punti importanti:

1) sarà realizzata la perequazione richiesta dalle organizzazioni sindacali sulla base del livello del trattamento accessorio in godimento presso l'amministrazione provinciale delle tasse; saranno, quindi, eliminati i ventisei diversi trattamenti accessori accertati per qualifiche, gradi e responsabilità uguali all'interno delle stesse amministrazioni;

2) la soluzione sarà attuata con un provvedimento legislativo:

3) la decorrenza sarà fissata dal 1° gennaio 1970.

Si tratta ora di ottenere, in via preliminare, precisa garanzia che il trattamento perequativo complessivo venga corrisposto con carattere di generalità e in rapporto alla forte incentivazione cui i finanziari sono costretti durante il lavoro ordinario. Chiarita tale questione, l'accordo dovrebbe essere concluso e le agitazioni sospese.

Mentre i sindacati degli autoferrotranvieri hanno ribadito le disposizioni diramate per gli scioperi del 7 e del 9 gennaio, la segreteria confederale della Cgil ha convocato per il 9 una riunione di tutte le organizzazioni dei lavoratori dei trasporti (ferrovieri, marittimi, autoferrotranvieri, portuali, gente dell'aria, ausiliari del traffico).

Saranno decise — informa un comunicato — « le comuni iniziative da prendere per assicurare un attivo sostegno alla battaglia degli autoferrotranvieri ». *Le categorie, aggiunge il comunicato, sono chiamate a definire — tenendo conto delle posizioni già assunte, come quella del Sindacato ferrovieri italiani — su un piano più generale impegni precisi per una moderna politica dei trasporti, strettamente connessa alle motivazioni e alle finalità della stessa vertenza degli autoferrotranvieri. E' stato, intanto, esteso fino alle ore ventiquattro dell'8 gennaio lo sciopero degli assistenti tecnici della compagnia aerea Ati, che si sarebbe dovuto concludere alle ore 16,30 di ieri, per protestare contro l'impiego da parte della direzione della società di personale non abilitato alle diverse attività.*

Nessun fatto nuovo è avvenuto che possa far ritenere imminente lo sblocco delle altre controversie sindacali. Sono stati confermati gli scioperi dei dipendenti dalle aziende private del gas (fissato per il 7 gennaio), dei dipendenti della Croce Rossa Italiana (da giovedì a sabato), dei parastatali (anche i previdenziali) dal 13 al 15 gennaio.

I lavoratori delle imposte di consumo hanno proclamato un'astensione nazionale dal lavoro per il giorno 19.

Giancarlo Fossi

Concordato dai sindacati con il ministro dell'Industria

Nuovo orario dei chioschi di benzina

Aperti senza interruzione dalle 7 alle 20 - Dalle 22 (d'inverno) e dalle 23 (d'estate) funzioneranno il 5 % delle pompe fuori città, il 2 % nelle aree urbane - Sempre in servizio i distributori sulle autostrade

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 gennaio.

Il ministero dell'Industria, in una circolare inviata ai prefetti, ai commissari del governo e agli assessorati delle Regioni a statuto speciale, ha confermato l'orario nazionale dei benzinai già stabilito il 19 dicembre scorso dai sindacati della categoria e dai rappresentanti delle Compagnie petrolifere.

La nuova disciplina, che sarà considerata sperimentale per un periodo di dodici mesi, prevede la suddivisione degli impianti per il servizio diurno in due turni. Il primo aprirà i chioschi dalle 7 alle 14 e successivamente dalle 16 alle 20; il secondo aprirà alle 7 e chiuderà a mezzogiorno per riprendere il servizio dalle 14 alle 20. In tal modo viene assicurata la continuità del servizio.

Di notte resteranno aperti i distributori che possono erogare anche la nafta e la « miscela ». La percentuale delle « pompe » aperte di notte sarà del 5 per cento fuori delle aree urbane dei centri capoluoghi di provincia e nei comuni non capoluoghi, e del 2 per cento nelle aree urbane dei capoluoghi. I distributori notturni rispetteranno questo orario: dal 1° ottobre al 31 marzo dalle 22 in poi, dal 1° aprile al 30 settembre dalle ore 23.

Sono esentati dal nuovo provvedimento i distributori situati sulle autostrade e sulle tangenziali classificate come autostrade; ai posti di confine, ai motel situati fuori delle aree urbane.

Nei giorni festivi resteranno aperti, a turno, il 25 per cento dei distributori. La nuova disciplina oraria è stata definita dopo circa sette mesi di lavoro dell'apposita commissione per lo studio dei problemi relativi agli orari dei distributori, commissione di cui hanno fatto parte tutti i rappresentanti delle categorie interessate.

Attualmente gli orari di apertura e chiusura variano molto da provincia a provincia. Questa situazione si è creata nello scorso mese di maggio, dopo che l'allora ministro dell'Industria on. Tanassi emanò una circolare con la quale venivano poste alcune limitazioni di orario (non più di 12 ore al giorno di apertura diurna, e nella concessione di permessi per il servizio notturno (non più del 5% dei distributori di ogni provincia ed esclusione da tale servizio delle pompe poste nell'abitato dei capoluoghi).

La circolare, inoltre, indicava che tra l'apertura dei « servizi notturni » e la chiusura delle pompe in servizio diurno dovessero passare due ore, durante le quali nessun distributore poteva restare aperto. L'orario di massima indicato dalla circolare (diurno 8-20; notturno 22-8) era però soggetto all'approvazione dei prefetti che, dopo aver sentito tutte le categorie interessate, hanno emesso delle ordinanze con le quali venivano stabiliti gli orari delle singole province. Ciò ha portato a differenti conclusioni per cui, in molte province, gli orari di apertura delle pompe di benzina si discostavano, da una parte o dall'altra, dall'orario indicato, creando disagio agli automobilisti.

g. f.

E' SUFFICIENTE UN MINUTO PER ASSOCIARSI all'

AUTOMOBILE CLUB TORINO

SOCIO 1970

telefonando a qualsiasi ora del giorno e della notte al

57.79

riceverete a domicilio oltre alla tessera sociale

1 Guida d'Europa vol. I
Guida « Le Grandi Città »
Carta d'Europa

oppure 2 Guida ACI per viaggiare
Guida « Le Grandi Città »
Carta d'Europa

oppure 3 Guida Michelin 1970
Guida « Le Grandi Città »
Carta d'Europa

L'associazione può essere effettuata anche presso le sedi e filiali dei seguenti Istituti di Credito:

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO • ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO • CREDITO ITALIANO • BANCA CERIANA • BANCA MOBILIARE PIEMONTESE • BANCA POPOLARE DI NOVARA • BANCA DI CAVOUR • BANCO AMBROSIANO • ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

LA PARTE INQUIETA DELL'AMERICA

Gli esperti del futuro pessimisti con misura

(Dal nostro inviato speciale)
Tuxedo (N. Y.), gennaio.

Ci fa lezione Herman Kahn sulle prospettive del nostro futuro. Siamo, nell'aula dello «Sterling Forest Conference Center», una quarantina di partecipanti ad un seminario di ricerche organizzato dallo «Hudson Institute». Ci sono uomini politici, generali, industriali, professori d'Università, seduti a scuola per imparare la scienza delle previsioni economiche e sociali, culturali e religiose, politiche e militari. La tecnica dei futuribili è una disciplina ormai matura; Kahn la professa ed è, in materia, tra i docenti più famosi.

Gli diede celebrità mondiale un libro scritto in collaborazione con Anthony Wiener, *The year 2000: a framework for speculation on the next thirty-three years* (L'anno duemila, inquadratura per un ragionamento sui prossimi trentatré anni) pubblicato nel 1967. Kahn vi si riferisce di continuo mentre insegna, rettificando ed integrando le previsioni di allora. Frequentemente ride, ed almeno conclude ridendo tutte le asserzioni, dimostrando di possedere un eminente sense of *humour*.

Le idee che espone gli piacciono al punto da esserne divertito. Talvolta è sentenzioso, ma sempre efficace; i suoi paradossi sono affascinanti, e quindi occorre stare in guardia per non subire passivamente la suggestione ch'egli esercita. Ha la comunicativa e l'allegria particolari degli uomini enormemente grassi (peserà centocinquanta chili, a giudicare ad occhio), rifugge da immagini e astrazioni, si basa tutto sui dati di fatto che mescola, integra, estrapola con una sorprendente capacità consequenziale.

Scarnifica la storia in base ad un metodo statistico-matematico. Si è formato nello studio della fisica e matematica superiore, e si racconta che un giorno abbia poi scoperto l'economia, le scienze sociali, la storia ed altre *humanities* filosofiche e letterarie. Ne fu conquistato, e per meglio capirne il significato cerca di interpretarle in chiave scientifica e matematica, adoperando cioè gli strumenti che i primi studi gli fecero apparire come i soli sicuri. Quindi li impiega per scoprire il segreto del comportamento degli uomini in passato e prevederne con esattezza — approssimata — quello futuro.

«*Naturalmente* — dice Kahn con allegria — *è un problema in definitiva troppo difficile, e i nostri sforzi non saranno coronati da pieno successo*». Questo suo relativo, sano scetticismo aumenta il peso della sua preoccupazione: «*Agli inizi del XXI Secolo l'uomo avrà il potere tecnologico ed economico di mutare radicalmente il mondo, ma verosimilmente non sarà in grado di misurare i propri sforzi, né di controllare i mutamenti che avrà determinato. In altri termini, potrà non essere all'altezza delle sue pericolosissime responsabilità. Per conseguenza, non avrà fatto che cambiare di catene, sostituendo quelle che la natura gli aveva imposto con altre che si sarà forgiato da solo*».

Bel risultato. Kahn, che è un umanista pessimista, considera l'infatuazione tecnologica da cui è invaso l'uomo della società post-industriale in questa fine di secolo, come un impulso faustiano che spinge a esercitare un potere eccessivo sull'ambiente. Si potrebbe anche parlare, pianamente, di apprendisti stregoni. Il nuovo Faust, comunque, non solo muta il mondo esterno, ma mette in opera forze immense destinate ad alterare la propria condizione psicologica e psichica: «*Secondo la tradizionale convinzione umanistica si tratta di un progresso. Possiamo parzialmente condividerla, ma è certo che il nostro crescente potere sulla natura minaccia di diventare a sua volta una forza della natura. E' un movimento irreversibile che si può risolvere in una corsa all'olocausto*».

Kahn è troppo realista per cadere nell'errore di considerare la tecnologia l'oppio degli odierni intellettuali (secondo l'assunto di John McDermott: «*Se una volta la religione era l'oppio del popolo, la tecnologia è oggi l'oppio della gente istruita, o almeno dei suoi autori prediletti*»), ma non si nasconde l'esistenza di una «*tecnologia intrinsecamente pericolosa*». Ne traccia un elenco in dieci titoli contro cui mette in guardia: mezzi per la distruzione di massa; fissione o fusione; esplosivi nucleari e supercentrifughe a gas; missili per ricerca, vettori di satelliti; «progressi» biologici e chimici militarmente sfruttabili; biologia molecolare e genetica, usabile a fini mostruosi da governi senza scrupoli; lavaggio del cervello e controllo dello spirito; nuove tecniche insurrezionali, criminali o comunque violente; nuove tecniche per il mantenimento dell'ordine; nuove *serendipities*, cioè scoperte inattese, frutto di ricerche compiute a un altro scopo.

New York. Herman Kahn, docente in «futuribili» (Telefoto)

Questo è soltanto il gruppo «A» delle sue previsioni. In una serie di altri sei gruppi, ciascuno metodicamente suddiviso in dieci sottogruppi, espone ancora (B) la possibilità di contaminazione e degradazione nazionale dell'ambiente; (C) la contaminazione o degradazione spettacolare e/o multinazionale dell'ambiente (e chiama in causa lune artificiali, trasporti supersonici, controllo del clima, progetti geo-morfologici). Nel gruppo «D» si preoccupa dei vari tipi di sorveglianza per mezzo di calcolatori od altre tecniche avanzate, politicamente applicabili a favore della rivoluzione o della tirannide; e nel gruppo «E» dei riflessi internazionali «sconvolgenti» che ne seguirebbero.

E' un panorama poco meno che terrificante. «*Malgrado tutto questo* — Kahn ammonisce noi che lo ascoltiamo — *è probabile che si tenterà di accelerare il ritmo del progresso. Ne possono venire provocati fenomeni di urti culturali, e frustrazioni. Forse i paesi sviluppati si sentiranno spinti ad aiutare le nazioni in via di sviluppo, ma iniziative simili si fanno in genere per un sentimento di colpa, di vergogna o di paura, che può provocare reazioni negative nelle nazioni aiutate*».

La prospettiva non migliora nei due schemi successivi che Kahn ci illustra, l'«F», riguardante le scelte individuali pericolose, e il «G», sugli interrogativi bizzarri. Si va dalla scelta del sesso dei figli, alla supercosmetologia in vista di arbitrarie modifiche somatiche, alla stimolazione elettronica dei centri del piacere, alle droghe psichedeliche, e a numerose altre diavolerie culminanti in una possibile contaminazione interplanetaria.

C'è da osservare che l'elencazione di Herman Kahn non costituisce in sé una novità, anche se spicca per la sua diligenza fra tutte le altre del genere. Kahn però si distingue per il suo rigore matematico nel correlare, connettere, rendere i dati interdipendenti. E' un enorme lavoro fatto dai *computers* dello «Hudson Institute», che ci viene proiettato in una serie di diagrammi schematici. Raccolti negli atti del nostro seminario costituiranno una mezza dozzina di grossi volumi, centinaia di pagine apparentemente inestricabili.

Qualunque giudizio è difficile, a parte l'ammirazione per la mole e l'approfondimento dello studio. Si prova un senso di allarme e insieme di gratitudine per chi lo ha lanciato. Giustamente anche ci viene dall'America che, essendo all'avanguardia di tutto il mondo sulla via di questo progresso, ne è pure responsabile. Mostra però di esserne consapevole con l'applicarsi allo studio delle conseguenze: «*Rassicuratevi* — ci dice a questo punto Herman Kahn, sentendo attorno un'aria di paura —, *lo non vi ho fatto che le ipotesi peggiori. La realtà del 2000 potrebbe anche non essere così catastrofica*».

Vittorio Gorresio

INCHIESTA TRA I GRANDI "MANAGERS„ EUROPEI

Il banchiere Lambert

I belgi Lambert, alla testa di una tra le più forti banche private, finanziarono la colonizzazione del Congo - Il barone Léon, 41 anni, ha esteso i suoi affari dalla birra al petrolio operando su scala mondiale - Dirige un istituto di studi sull'economia europea: pensa che i «managers» debbano interessarsi alla cultura e alla politica

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, gennaio.

Léon Lambert, 41 anni, è il general manager della banca che porta il suo nome, capofila di una catena di interessi e di attività che da Bruxelles si diramano in tutta Europa e in tutto il mondo. Si occupa di affari, ma soprattutto di studi. Il barone Lambert è il massimo dirigente della «Compagnia industriale e finanziaria di Oltremare». Si interessa allo sviluppo immobiliare; ha partecipazioni finanziarie in numerose banche importanti; partecipa alla gestione di fondi internazionali. Ha grossi pacchetti d'azioni di grandi magazzini, industrie petrolifere (Brufina), fabbriche di birra, allevamenti, miniere, fabbriche di cellulosa.

La Banca Lambert è una delle più importanti banche private d'Europa. Fu fondata nel 1840 come agenzia di Anversa dei Rothschild. Samuel Lambert, che ne assunse la direzione — e dopo di lui suo figlio Léon — seppero a poco a poco imporsi come consiglieri e agenti d'affari dei primi re del Belgio, soprattutto di Leopoldo II che aveva mentalità di grande imprenditore. Rimasta interamente in mano ai Lambert (i legami con i Rothschild continuano tuttavia a sussistere, anche per vincoli familiari), la banca fu alla punta dell'espansione industriale belga nei primi anni di questo secolo.

Una sede mirabile

Henri, padre dell'attuale Léon, effettuò tra l'altro audaci investimenti nella «Società industriale di telegrafia senza fili», che creò il primo posto radio del paese, e fu tra i fondatori della compagnia aerea belga. Morì giovanissimo, nel 1933: il figlio primogenito, Léon, aveva appena cinque anni: «C'è stato un lungo interregno; vecchi signori del tempo passato si occuparono degli affari. Quando io sono entrato nell'azienda, nel 1949, non c'era quasi più banca», *mi spiega Léon Lambert.*

«Gli amici — *continua* — mi dicono che dovrei essere soddisfatto quando guardo il lavoro che abbiamo fatto finora. Ma io non guardo mai indietro. Unica eccezione, questo edificio. Lo guardo con soddisfazione. Penso: se morissi domattina, ho contribuito a costruire qualcosa che resta bello, dopo di me».

La sede della Banca Lambert, nel cuore di Bruxelles, a due passi dal Palazzo reale, è probabilmente uno dei più begli edifici moderni del mondo: se ne trovano fotografie e disegni su tutti i testi di architettura contemporanea. Ma l'aspetto esterno non è che parte della sua bellezza. All'interno, in ogni ufficio, lungo i corridoi, nelle sale d'aspetto, sono raccolte migliaia di opere d'arte contemporanea: una specie di museo dell'arte oggi. «E' bello lavorare tra le cose belle — *sostiene Léon Lambert* —. L'opera d'arte deve essere messa in una certa cornice. Nel passato la mettevano nelle chiese, poi nei palazzi. Oggi la si deve trovare là dove si lavora. Insensibilmente, si impara ad amarla».

Arte e affari

La bellezza è un gusto spiccato per l'arte sembrano dominare ogni attività del barone Lambert. I telefoni suonano in sordina, a ogni piano hostesses silenziose ed eleganti sembrano muoversi in un mondo ovattato, quasi irreale. Immensi tappeti color avorio attutiscono ogni movimento. Dalle pareti bianche balza, aggressivo, un Magritte, un Delvaux, un Kandinsky. «Siamo in un mondo — *dice Lambert* — in cui non si può che lavorare in *équipe* per riuscire. Finito il sistema degli *yes-men*, del padrone dittatore, unico arbitro dei sì e dei no. Nella mia *équipe* sono il *primus inter pares*. Soltanto a questo modo si possono fare più cose».

Gli domando come si definirebbe: «Dicendo banchiere si dicono tante cose differenti. Noi siamo una banca commerciale, ma anche una banca d'affari. Tra i due campi, credo di avere più temperamento per essere considerato un banchiere di affari. Ma mi considero — *forse è poco modesto* — soprattutto un artista. Ho gusto alla creazione e alla costruzione. Ho sviluppato a poco a poco una visione d'assieme, e ho l'impressione di dipingere. Aggiungo un tocco qua, un tocco là, ingigantisco l'affresco».

«Che cosa fa un banchiere d'affari nel mondo d'oggi? — *continua* —. Si occupa essenzialmente di operare nei settori nuovi. Dato lo sviluppo della tecnica, diventa sempre più difficile che le banche possano sostenere da sole gli sforzi dell'industria. Ma possono fornire finanziamenti, e soprattutto consigli. Il ruolo delle banche d'affari nel secolo scorso era relativamente semplice: mio nonno ha investito nel Congo; tutti volevano colonie, bastava avere un po' di coraggio. Oggi certi settori sono difficili da capire, bisogna dare fiducia al tecnico, e il banchiere non è più il motore».

«Il capitale, secondo lei, sta dunque perdendo il suo ruolo tradizionale?».

«Oggi con le concentrazioni», *risponde Léon Lambert*, «le industrie diventano sempre più grandi e diversificate; e le industrie stesse diventano banchieri d'affari. E' la logica della grande concentrazione: ciò è vero del resto anche nel settore bancario; l'attività della banca tende a modificarsi, ed estendersi alla vendita di servizi in generale. E' corrente vedere banche, per esempio, che si lanciano nella vendita del *software*».

L'équipe di Léon Lambert è specializzata in studi sull'economia europea. Lo stesso Servant-Schreiber, per il suo Défi américain, ha attinto ampiamente ai documenti redatti dalla Banca Lambert sugli investimenti stranieri, sulle prospettive di sviluppo dell'industria del nostro continente, sul gap tecnologico. Parliamo perciò dell'Europa: «Vuole esistere, o vuole lasciarsi scindere a poco a poco in una serie di colonie? E' questo l'interrogativo da risolvere. Sono estremamente favorevole all'America», *mi dice Lambert*, «ma, senza che gli Stati Uniti l'abbiano voluto, l'Europa rischia di diventare una colonia americana: perché non ci uniamo. Abbiamo tutte le capacità non dico per raggiungere l'America, ma per essere un'altra grande potenza nel mondo. Lo vogliamo?».

Si accalora: «Tutti dicono di voler l'Europa, ma ognuno sembra aggiungere: salvo per ciò che mi riguarda. Gli ambienti degli affari dicono "viva l'Europa", ma non sono pronti, per esempio, a realizzare grandi fusioni attraverso le frontiere (è vero che la situazione legale e fiscale lo rende difficile). Mi sembra che ognuno di noi voglia l'Europa fatta dal vicino. Il momento è estremamente importante, oggi abbiamo una nuova *chance*, forse l'ultima. Se la perdiamo, ci riduciamo a colonie. E se l'Europa non esiste, altri decideranno del nostro avvenire».

Bruxelles. Léon Lambert (Telefoto Giovanni Gigante)

L'Europa da fare

Léon Lambert ha idee molto chiare sul compito che i managers dovrebbero svolgere in Europa: «Devono partecipare alla vita pubblica. Devono studiare e dire le loro opinioni sui grandi problemi. Negli Stati Uniti ciò già avviene: gli uomini d'affari servono di tanto in tanto lo Stato, si impegnano sempre di più, come del resto fanno i sindacalisti. Gli uomini d'affari europei dovrebbero fare altrettanto; non dovrebbero preoccuparsi soltanto dell'avvenire della loro azienda, o del conto profitti e perdite».

«Infine — *conclude* — bisogna anche avere l'ambizione di lavorare per l'Europa. La commissione del Mec è stata a poco a poco esautorata dai governi, pur essendo il solo organismo che potrebbe difendere i veri interessi dell'Europa. Gli uomini politici di maggior valore e i migliori funzionari non hanno voglia di venire a lavorare a Bruxelles. Un uomo politico come Colombo alla testa della Commissione — lo cito perché il suo nome è stato fatto più volte — con la piena fiducia degli altri governi e con un lungo mandato, potrebbe fare del bene alla Comunità. Noi stiamo seduti a criticare il resto del mondo; invece dovremmo criticare noi stessi, per quel che non facciamo».

Sandro Doglio

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono apparsi il 27 dicembre ed il 2 gennaio).

Una proposta a Londra

Pacchetti di sigarette con scritte anti-fumo

Londra, 5 gennaio.

(c. c.) Secondo una proposta di legge avanzata dal deputato conservatore Gerald Nabarro, su tutti i pacchetti di sigarette venduti nel Regno Unito dovrebbe comparire vistoso un annuncio sanitario, in cui si spieghi che fumandone il contenuto si corre il pericolo di contrarre il cancro o altre gravi malattie.

In una dichiarazione divulgata oggi, Gerald Nabarro specifica di raccomandare nel suo progetto che «*almeno il diciassette per cento della superficie d'ogni pacchetto*» sia dedicato al filantropico intento. La pubblicità delle sigarette e dei tabacchi, proprio per non incoraggiare un vizio dannoso, è già rigorosamente vietata alla televisione ed alla radio. Ma il deputato conservatore sostiene che la proibizione è, di fatto, ipocritamente aggirata.

«*Nel mio discorso sulla questione alla Camera dei Comuni* — egli ha detto — *intendo condannare con forma, come un oltraggio e un'offesa al pubblico, il fatto che sui teleschermi attori e idoli popolari sono mostrati spesso con la cicca appesa al labbro, associando subdolamente nella mente dello spettatore tabacco, virilità e «durezza» di carattere. Non c'è nulla di più stupido, d'una simile tesi: il tabacco indebolisce nervi e cervello, ostruisce i polmoni al cancro*».

L'opinione del parlamentare conservatore è condivisa da molti, e già in passato si sono avute proteste analoghe da parte di associazioni ed enti, primo fra tutti il «gruppo per la tutela dei telespettatori».

CRESCE ANCORA LA VOGA DEL DEMONISMO

Teatro dell'occulto a Roma

Un locale tutto rosso, simile a un antro d'inferno: magìa e spiritismo sono gli ingredienti dello spettacolo

(Nostro servizio particolare)
Roma, gennaio.

Magia e spiritismo fantasmi ed oroscopi, zaffate d'incenso e penombre rossastre, tutti ingredienti tipici di un certo gusto e di una certa cultura di oggi, sono stati inseriti nello spettacolo con cui si è inaugurato in questi giorni a Roma un nuovo teatro «Navona 2000».

Il locale, simile ad un antro infernale, si presenta con tutte le pareti dipinte di rosso e si trova sotto il livello stradale. I passi fanno pensare un fantasma, ossia una fanciulla vestita da fantasma con cappuccio bianco in testa, introduce gli ospiti all'interno.

Coinvolto il pubblico

Subito, tanto per sciogliere il ghiaccio fra gli spettatori, una cartomante ed un mago offrono i loro servigi e forniscono profezie e consigli.

Quando l'occhio si è assuefatto alla penombra incomincia lo spettacolo vero e proprio, «*Nel mondo dell'occulto*, seduta spiritica in due tempi».

Nella prima parte si assiste alla rappresentazione abbastanza logica e preordinata di una storia, che di preferenza evoca celebri fantasmi, noti medium ed i loro rapporti. Nel secondo tempo invece, sono gli spettatori stessi che, liberatisi di inibizioni, salgono sul palcoscenico e vengono a sottoporre i propri problemi agli «esperti» del luogo; o siedono al tavolino sperando in un «contatto» e mettendo alla prova le proprie qualità medianiche; o prendono a consultare il prezioso e singolare materiale documentario sull'argomento messo lì a loro disposizione.

Un posto del genere, assicurano i personaggi che animano il locale, non esiste da nessuna parte del mondo. La gente ci va, tanto che fino ad oggi ogni sera c'è il tutto esaurito. E non si tratta di semplici curiosi, perché i profani ed i ficcanaso non hanno là dentro vita facile se ridacchiano vengono severamente redarguiti, se poi tentano di «fare gli spiritosi» sono messi alla porta.

Il fenomeno è curioso ma non isolato. «*Un grande interesse per il mondo occulto esisteva già da qualche anno* — dice il "sensitivo" Yacinto Yaria. — *Ma adesso è una vera psicosi. Siamo arrivati al boom*». Soltanto negli ultimi due mesi, a Roma si è svolto il «Festival della magia», che ha visto riuniti maghi e veggenti di varie parti d'Italia e del mondo, e si è inaugurato il Teatro del Grand Guignol, con un programma a lunga scadenza. Nel campo delle arti figurative, una delle mostre di maggior successo è quella, a soggetto astrologico e zodiacale, che ha raccolto i dipinti e le ceramiche di venti «naifs» ispiratisi alla «maga» Lucia Alberti.

Fra i titoli più venduti di questa stagione vale la pena di ricordare *Il tesoro delle scienze occulte* di Grillot De Givry (una sorta di manuale pratico per apprendisti stregoni, itinerario completo, attraverso i sabba, i patti col diavolo, la negromanzia, i filtri, tutto il necessario per imbastire una messa nera), e l'ormai classica *Guida all'Italia leggendaria misteriosa insolita fantastica*, che alle solite segnalazioni rassicuranti e piacevoli di belle località e amene dimore sostituisce un ritratto inquietante dell'Italia offrendo al viaggiatore l'emozione del disagio anziché la tranquillità del comfort.

Un'ondata di demonismo sembra aver invaso letteratura, moda, cinema, arredamento e teatro. Streghe e negromanti, esorcizzatori ed astrologi, chiromanti e cartomanti sono personaggi popolarissimi. Mai hanno avuto tanto lavoro quanto ora.

Nevrosi e insicurezza

Nevrosi ed insicurezza, rifiuto di un mondo sempre più tecnicizzato ed ansia di un nuovo contatto con la realtà spingono i clienti nei loro appartamentini, che continuano a presentarsi con tutto l'arredamento della tradizione. Non è solo un fenomeno italiano.

Luigi Scattini, che ha girato un lungometraggio sulle manifestazioni di magia bianca e magia nera attraverso il mondo, ha potuto dedicare all'Italia solo un posto marginale, tanto clamorosi erano i «casi» ed i personaggi che ha incontrato nei paesi ad alto livello tecnologico, come America e Scandinavia. Da noi, si direbbe, siamo ancora nella fase iniziale. L'indifferenza verso queste manifestazioni è pericolosa quanto la superficiale e supina accettazione. Emilio Servadio avverte: «*Queste pratiche non sono un gioco. Chi si occupasse incautamente e in modo attivo di tali materie correrebbe rischi gravi e concreti, analogamente a chi — impreparato — volesse manipolare materiale radioattivo*».

Liliana Madeo

LOLLOBRIGIDA: "È PROPRIO RICCO„

Il fidanzato d'America

(Nostro servizio particolare)
Londra, 5 gennaio.

Gina Lollobrigida e il suo fidanzato americano George Kaufman si sono incontrati a Londra la scorsa notte.

L'attrice è nella capitale inglese da qualche giorno per una serie di apparizioni televisive a fianco del cantante Engelbert Humperdink, personaggio popolarissimo in Inghilterra. Kaufman l'ha raggiunta precipitosamente da New York e il suo viaggio è evidentemente in relazione con le voci sulla sua consistenza patrimoniale: si è detto, infatti, che Kaufman, descritto inizialmente e genericamente come «un miliardario», sia solo l'impiegato di una compagnia immobiliare con uno stipendio mensile di circa un milione di lire.

Sulla posizione economica del fidanzato, Gina ha tenuto ieri sera una specie di conferenza stampa nel *Barracuda Club*, cominciando con la frase «*Siamo realisti, signori...*», un'esortazione che poi deve avere scordato, visto che ha evitato di scendere nei dettagli.

«*Siamo realisti, signori* — ha detto la Lollo — *e teniamo presente che a me occorre un uomo in grado di mantenermi al livello cui sono abituata. Ho parlato con George delle indiscrezioni apparse sulla stampa della penisola, ed egli mi ha assicurato che la sua famiglia ha vasti possedimenti in America. In più, egli è qui a confermarmi di essere direttore di numerose compagnie immobiliari*».

Quali siano queste società, nella penombra del *Barracuda Club* non è stato possibile chiarire. Più tardi George Kaufman ha mostrato un certo attaccamento alla discrezione: «*E' Gina che ha bisogno di pubblicità, non io*» ha osservato. Ma se anche il fidanzato americano non fosse un miliardario, la bella diva quarantunenne dovrebbe riuscire con le sue semplici fortune a mantenersi al livello di vita cui è abituata. Per il programma televisivo con Humperdink avrebbe ricevuto un compenso non lontano dalle centomila sterline (150 milioni).

Rimane incerto quando le nozze saranno celebrate. Ieri sera la coppia non ne ha fatto parola. La Lollobrigida, dopo avere carezzato affettuosamente la guancia del compagno, ha commentato: «*George non è bello: e in fotografia appare ancora più brutto*». C'era del vero nelle sue parole: in questo senso l'attrice teneva fede alla sua esortazione di essere realisti.

c. c.

boutique alta moda per signora
Rejane
VIA VIOTTI 1
saldi di fine stagione

confezioni di lusso per uomo
epsom
VIA VIOTTI 1
saldi di fine stagione

Dichiarazioni del magistrato dopo il sopralluogo in corso Matteotti

Campagna: omicidio volontario

Agli elementi d'accusa si aggiunge il riconoscimento fatto dall'amica di Martine - Un nostro cronista ha registrato l'interrogatorio di Carla Sabbani sino all'urlo: « E' lui » - Nell'auto che lo riportava in carcere il play-boy ha detto: « Ho dato una versione, non mi avete creduto e l'ho ritrattata, ora le prove toccano a voi » - Dopo la tragedia egli mise la « 125 » in un garage e non la toccò sino alla confessione: non era sua e pagava l'affitto giornaliero - Indagini della Mobile tra gli impiegati della Finanziaria e in una clinica dell'Eremo

Sulla « Giulia » della polizia che a tutta velocità sabato notte riportava in carcere Carlo Campagna dopo il sopralluogo a metà, il *play boy* accusato di omicidio volontario aggravato di Martine Beauregard ha detto: *« Mi sono costituito perché oppresso dal rimorso e ho dato una versione dei fatti: ma nessuno ha voluto credermi, per questo stasera ho ritrattato. Adesso accusatemi voi. Tocca a voi portare le prove »*.

La frase, udita da tre funzionari e un agente, non ha bisogno di commenti, potrebbe essere una delle tante assurdità di questo personaggio ogni giorno più enigmatico, ma potrebbe rappresentare anche uno sfogo spontaneo e sincero. Campagna chiede che lo si accusi, ma è un invito inutile. Gli inquirenti non perdono tempo. Ieri mattina diceva un giudice: *« Dobbiamo accelerare i tempi, questo potrebbe essere il momento propizio per arrivare alla verità. Ci saranno, nei prossimi giorni, nuovi colpi di scena »*.

Le indagini. Il giudice istruttore dott. Franco ha dato incarico alla polizia di interrogare sei collaboratori del rag. Campagna, impiegati nella Finanziaria. Ieri sera sono stati convocati nell'ufficio del dott. Montesano e l'interrogatorio si è protratto a lungo. Non si conoscono gli argomenti trattati, ma è probabile che almeno uno di essi sia la situazione finanziaria della società. La Squadra Mobile sta raccogliendo anche testimonianze su una precisa circostanza: Carlo Campagna più di una volta e alla presenza di amici e conoscenti, avrebbe manifestato la paura di essere tratto in arresto. Ieri sera è stato sentito un amico del *play boy* (già convocato in questura prima di Natale) il quale ha detto: *« Un giorno mi trovavo al bar con Carlo: è entrato un poliziotto e il mio amico ha mormorato, visibilmente scosso: "Ecco, viene ad arrestarmi" »*.

Il capo della Squadra Mobile dott. Montesano, riepilogando ieri sera questo primo mese di indagini sul Campagna, ha detto: *« Escludo che il ragioniere si sia costituito perché vicalato, o per scrupolo di coscienza: in questo secondo caso avrebbe detto la verità. E non venga a dirci che si costituì perché altrimenti l'avremmo scoperto: non è leale. Sappiamo che più di una volta disse (e lo ripeté pochi giorni prima di costituirsi, in un locale notturno): "Sono l'assassino di Martine Beauregard". Sappiamo che aveva il terrore della polizia, ma i suoi amici credevano che fosse per la situazione finanziaria poco chiara. Carlo Campagna aveva deciso di presentarsi a noi da tanto tempo: alcuni testi suoi collaboratori hanno riferito che verso settembre licenziò un'impiegata, poi cominciò a comportarsi in modo strano, come se volesse "bloccare l'azienda". Sono convinto che quando confessò a me, era sincero. Sabato notte, no »*.

Il dott. Montesano ha precisato che i suoi uomini stanno raccogliendo altri indizi e prove. Ad esempio, si sa di una prostituta che, durante un incontro col Campagna, ebbe paura di essere uccisa: il giovane era fuori di sé, in preda a un terribile *raptus*. Un altro elemento d'accusa: il *play boy*, dopo la notte del 17 giugno, mise in garage la « 125 » e affittò un'altra auto. Conclude il dott. Montesano: *« Ricordo l'incontro del Campagna con il padre, la madre e la sorella. Loro piangevano, gli domandavano: "Perché l'hai fatto?". Se il ragioniere avesse inventato tutto, ebbene, davanti a quella scena straziante si sarebbe tradito »*.

Il dott. Franco ha disposto inoltre una serie di indagini riguardanti una lettera sequestrata sabato notte, nel corso del sopralluogo in casa dell'imputato. E' la richiesta di un saldo di una fattura (387.865 lire) per il ricovero di Carlo Campagna nella clinica San Luca dell'Eremo, dal 25 agosto al 10 settembre, ed è firmata dal legale della clinica, avv. Trambusti. Abbiamo parlato col direttore sanitario del San Luca, dott. Sperta. *« Il 25 agosto — ci ha detto — si presentò il rag. Campagna e mi disse: "Non posso fare le ferie perché ho molto lavoro, ma sono veramente stanco e ho bisogno di riposo. Ho scelto questa clinica perché, pur essendo vicina a Torino, mi garantisce la serenità". Mi è parso un individuo normale, un po' affaticato anche per il gran caldo di quei giorni. Gli ho fatto preparare una stanza e l'ho affidato alle cure del prof. [illegible]. Venne visitato al mattino, al pomeriggio dopo le cure scendeva in città con l'auto; tornava a sera »*.

Il *play boy* lasciò la clinica il 10 settembre versando un acconto di 100 mila lire. Disse che avrebbe pagato il resto (387.865 lire) più tardi, a ottobre. Il 15 ottobre la direzione sollecitò il pagamento, senza risultato. Quindici giorni dopo telefonò alla Finanziaria: rispose la voce di un uomo (forse era il Campagna): *« A fine novembre regolo il conto »*. Ma ai primi di dicembre il ragioniere si costituiva alla polizia. Il prof. Baracchi non volle rilasciare dichiarazioni.

La difesa. Il legale di Carlo Campagna, avv. Foti, presenterà nei prossimi giorni alla magistratura una richiesta di scarcerazione del suo cliente « per insufficienza di indizi ». Potrebbe rivelarsi una mossa tattica: i giudici Franco e Tonnelli la respingeranno, ma nel respingerla, dovranno motivare la loro decisione. Emergeranno così nuovi elementi di accusa che ancora non si conoscono? E' probabile.

Secondo l'avv. Foti, la ritrattazione di Campagna sarebbe il gesto naturale di un uomo che esce da uno stato di confusione mentale e torna alla luce della normalità. Il *play-boy* sarebbe stato indotto a confessare in seguito a un forte esaurimento nervoso, dovuto anche alla delicata situazione finanziaria della sua società. Suggestionato dagli avvenimenti, Campagna si sarebbe « immedesimato » nella vicenda fino a credere di esserne lui il protagonista. Ne sarebbe la conferma il ricovero al San Luca. Il suicidio del padre avrebbe provocato in lui uno choc violento che gli ha permesso di guardare in faccia la realtà, senza più confusioni o incertezze.

« A questo punto — ha detto l'avv. Foti — *mi sembra che la cosa più importante da farsi sia una perizia psichiatrica. Avevo pensato già a un medico, ma adesso ho deciso di attendere la decisione del dott. Franco il quale ha intenzione di nominare lui, d'ufficio, un collegio peritale. Io mi riservo di nominare in un secondo tempo un perito di parte »*. Secondo il legale, il riconoscimento di Carla Sabbani avrebbe poca importanza: la reazione della ragazza sarebbe dovuta all'emotività del momento. Il 20 gennaio, infine, è fissata un'udienza per la separazione legale dei coniugi Campagna. L'avv. Foti non presenterà alcuna memoria da contrapporre a quella del legale della moglie. Da ciò si arguisce che Carlo Campagna intenderebbe accettare la separazione per colpa.

Sopralluogo. « Carlo Campagna — ha detto un giudice sabato notte — *rimane imputato di omicidio volontario aggravato da motivi abietti »*. Contro di lui, oggi, oltre a una serie di gravi indizi, alla confessione e alla ritrattazione, c'è il riconoscimento della teste Carla Sabbani. Il cronista che scrive è stato presente a tutta la scena, a gomito a gomito con la teste, con i magistrati Franco e Tonnelli, e i funzionari di polizia Montesano e Cuccorese.

Ore 22,15. Campagna esce dalla « Giulia » dei carabinieri dove alla presenza dei giudici e del cancelliere Dieta ha ritrattato la confessione. Sale su una « Giulia » della polizia che si allontana. All'angolo di corso Matteotti con via don Minzoni, immobile, è ferma Carla Sabbani. Ha un colbacco di pelo bianco calato sugli occhi, una sciarpa bianca fin sopra il naso: non si scoprirà mai nel corso della serata. Ha paura di essere fotografata, ha il terrore dell'ambiente in cui vive. Indossa un cappotto grigio, scarpe di vernice nera. Non troppo alta, rotondetta. E' nella stessa posizione in cui si trovava la sera del 17 giugno, con accanto Martine Beauregard. Le domandano: *« Era proprio in questo punto, lei? »*. Risponde: *« Sì, era appoggiata allo spigolo della casa. Chiacchierano con Martine »*. Un agente sale sulla 125 del Campagna, parcheggiata sull'altra parte del corso e si porta all'angolo con via Don Minzoni.

Domanda del magistrato alla testimone: *« Dica dove si è fermata esattamente la 125 »*. Sabbani: *« Diagonalmente, col motore rivolto in parte alla via. Ecco, proprio in quel punto »*. Non c'è molta luce, il lampione guida in mezzo al corso Matteotti, la visibilità è scarsa. La folla che si è radunata sul momento preme addosso ai giudici e alla teste. Un ordine preciso: allontanare tutti, bloccare il traffico da corso Re Umberto a via XX Settembre.

Riesco a mettermi dietro le spalle della Sabbani. In quel momento Carlo Campagna è sceso dalla « Giulia » ed è salito nella « 125 ». Rimane solo al volante, cerca — molti lo notano — le chiavi del cruscotto, con gesto nervoso della mano sinistra.

Domanda del magistrato: *« Carla Sabbani, guardi bene nell'auto, è lui? »*. La ragazza è calma, immobile contro il muro. Dice: *« C'era la porta aperta, con le fodere bordeaux e la luce interna accesa »*.

Il [illegible] all'imputato: *« Apra la porta »*. Carlo Campagna si china come un automa sul sedile accanto, apre la porta come se volesse invitarla a salire. Il suo volto è illuminato dalla lampada della cabina. Un grido: *« E' lui, è lui »*.

Carla Sabbani punta il dito, ha un improvviso movimento, scivola all'indietro lungo lo spigolo, tra cade addosso.

I giudici Franco e Tonnelli la sorreggono, insistono: *« E' sicura, è lui? ». « Sono sicura, lo riconosco dalle bazzette, dall'atteggiatura, dal profilo »*. Parla e trema, scossa dal pianto. L'afferro per un braccio, temendo che stia nuovamente per svenire.

Continua, tremando: *« Chiese a Martina quanto voleva, si accordarono su mille lire, lei salì in auto e si voltò verso di me con una faccia come per dire: "Che tipo sarà?". La "125" partì, accese la lucetta e svoltò a sinistra sul corso Re Umberto ». « Ma la sigla della targa CH? ». « Era di una macchina che si accodò »*.

Dicono gli inquirenti: *« Carla Sabbani è stata sincera, dalla prima parola all'ultima. Non c'è stato nulla in lei che possa far pensare a una finzione o a suggestione. Comunque, rimane un fatto: dopo il riconoscimento, nella cucina dell'alloggio del Campagna, le abbiamo fatto ripetere le dichiarazioni. Era calma, serena. Ha ripetuto: "Era lui, ne sono sicurissima". E c'è un particolare che conferma il suo racconto: le fodere della "125" sono di colore bordeaux, lo abbiamo notato quando Campagna aprì la porta e la luce interna illuminò l'auto »*.

Il confronto. La porta dell'auto si apre, Carla Sabbani urla: « E' lui » - Dietro la giovane è il cronista de «La Stampa»

Dopo la rocambolesca fuga a Roma

Al Tribunale dei minori i "fidanzati impossibili,,

« Vogliamo sposarci » ripetono - Il dott. Romano spiega che la principale difficoltà viene dalle famiglie che negano il consenso - Il 9 gennaio dovranno presentarsi in Pretura - Il giovane tornerà dal magistrato con il padre

Luigi Zoccola ha espresso di nuovo ieri mattina al presidente del Tribunale dei minori dott. Romano il suo desiderio di sposare Graziella Bergui. La vicenda dei « fidanzati impossibili » è nota: [illegible] da casa della ragazza, sua ricovero al Centro di osservazione presso il «Buon Pastore», nuova fuga in occasione di un permesso concessole a Natale.

Secondo le loro affermazioni, i due [illegible] di uccidersi perché i genitori di entrambi negano il permesso alle nozze. Poi sono andati a Roma e qui hanno chiesto [illegible] per poter tornare a Torino. A Genova erano di nuovo senza soldi e hanno ancora ottenuto un sussidio.

Ieri mattina, accompagnati dalla ispettrice di polizia dott. Meiffi e da un'assistente, Graziella e Luigi si sono presentati al giudice dott. Romano. Sono usciti dall'ufficio dopo un'ora circa senza che il loro problema fosse risolto. Il magistrato ha spiegato loro che la difficoltà viene soprattutto dalle loro famiglie, in particolare dal padre della Zoccola che non intende dare il consenso. L'uomo appare preoccupato: *« Mio figlio era un buon ragazzo* — dice — *poi è cambiato, non so che cosa gli sia capitato. Il matrimonio è una scelta importante, prima di dire di sì voglio essere sicuro che tutti e due sappiano bene quel che fanno »*. Mah gli si può dare torto.

La situazione potrebbe essere superata con un'autorizzazione concessa dal procuratore della Repubblica, ma la pratica richiede mesi, almeno 4 o 5, tanti quanti ne occorrono allo Zoccola per diventare maggiorenne e non avere più bisogno del permesso paterno. Potrebbe servire comunque per la ragazza; ma, ha detto con tono paterno il dott. Romano, *« bisogna fare indagini sul vostro comportamento in questi giorni. Che cosa avete fatto a Roma e a Genova? E per quale motivo il pretore vi ha convocati per il 9 gennaio? »*.

Usciti dall'ufficio del presidente del Tribunale dei minori, la Bergui è stata riaccompagnata all'istituto dal quale è attualmente ospite, la Zoccola è andato a casa. E' stato invitato dal dott. Romano a tornare domani mattina nel suo ufficio accompagnato dal padre.

Graziella Bergui esce dal Tribunale dei minori

Il cherosene non manca ma c'è chi lo accaparra

Risposta delle aziende alle lamentele degli utenti

Parecchi lettori hanno telefonato a *La Stampa* per segnalare che *manca il cherosene*. Affermano che *« nelle rivendite non c'è il scarseggia »* e *i pochi fustini a disposizione sono riservati ai clienti abituali »*. La causa — secondo le società che forniscono questo tipo di combustibile — è dovuta ad una maggior richiesta non giustificata dai consumi.

In dicembre i dipendenti delle raffinerie private hanno fatto sciopero e la produzione è diminuita. Ciò ha creato uno stato di allarme tra le persone che temevano di rimanere al freddo e vi è stata una corsa ai rifornimenti. Ora la situazione è regolare, ma le conseguenze dell'accaparramento si fanno ancora sentire.

Tra l'altro i vuoti vengono restituiti con ritardo e le ditte non possono rimettere i fustini in commercio con la celerità dell'anno scorso. In queste condizioni, purtroppo, c'è chi rimane senza rifornimento. I produttori invitano a non fare richieste superiori al bisogno.

Specchio dei tempi

E poi? Faremo il partito dei solitari? - Un medico condotto, di fronte ai casi di suicidio - Cronisti, il lettore ha ragione; vale la pena di tentare - « I grulli come noi » (vedendo Canzonissima)

Un lettore ci scrive:

«E' l'ultima sera dell'anno: notte di festa, ma non per tutti. Disperati, al mondo, siamo in molti, per le ragioni più varie. Intendo tormentati da pene morali dipendenti da fatti irrimediabili, che tolgono il gusto di vivere. In questi stati d'animo ogni cosa assume una proporzione diversa da quella del comune giudizio, manca ogni interesse, ogni forma di partecipazione alla vita comune, sopore sazia è un peso, una fatica in più da sopportare.

« Sia pure volontariamente, il disperato è isolato per principio e per istinto, perché ha una misura tutta propria dei fatti e dei valori umani; e per questo sente che non ha possibilità di comunione con il prossimo. Le ragioni per cui la gente normale si esalta, si agita, gioisce o soffre, in genere non paiono valide e giustificanti a colui che ha mentalmente fissa esclusivamente ai propri guai. All'occhio superficiale sembra egoista, ma non è tale: soffre, non è complice del suo isolamento.

« Probabilmente una migliore possibilità di intesa potrebbe verificarsi tra persone afflitte dallo stesso mal d'animo. Perché non provocare un incontro collettivo di tutti coloro che si sentono in queste condizioni? Conoscerse tra [illegible] altrui, intanto può servire a ridimensionare le proprie, e da questa conoscenza diretta possono scaturire occasioni di conforto, di aiuto reciproco non meramente beneficio.

« Tu, *Specchio dei tempi*, che cosa ne pensi? Ma c'è qualcosa di buono in questa [illegible] rendilla pubblica e vediamone gli sviluppi. Se incontrerà favore tra lettori [illegible] un luogo ed una data, e lasciar fare alla buona volontà di coloro che [illegible] ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Strona Biellese (Vercelli):

« Approvo incondizionatamente quanto ha scritto una lettrice su *Specchio dei tempi*, sull'opportunità di concedere a tutti i suicidi i funerali religiosi. Nella mia lunga carriera di medico condotto ho avuto occasione di occuparmi di parecchi casi di suicidio. Orbene, dopo la visita necroscopica i certificati e il referto di rito, seguito dal nulla osta per l'inumazione da parte della Procura della Repubblica, chiedevo ai familiari: desiderate che siano fatti i funerali religiosi?

« Dalla loro risposta affermativa, rilasciavo un certificato in cui si diceva che il tale dei tali si era tolto la vita "*in un momento di grave crisi di menomazione mentale e di irresponsabilità* " con preghiera di consegnarlo al parroco del paese. Il parroco ha sempre portato personalmente tale certificato in Curia, la quale ha sempre concesso immediatamente il beneplacito per i funerali religiosi. In questo modo si sono evitate esitazioni e perplessità, con buona pace e serenità di tutti ».

Andrea Cesa
medico laureato nel 1925

Un lettore ci scrive:

« Leggiamo talvolta che bravi e coraggiosi cittadini inseguono, fermano o aiutano la polizia a catturare un ladro o un malvivente. Ebbene, ogni volta la cronaca ne pubblica la fotografia, nome, cognome, età, indirizzo. Il cronista mette poi un impegno speciale nel comunicarci se è coniugato, separato o convivente ecc. Notizie, queste, inutili, se non dannose per l'esemplare cittadino che si trova esposto così ad una gratuita pubblicità alla sua vita privata. Non solo, ma può venirsi a trovare altresì, lui e tutti i suoi cari, esposto a vendette o rappresaglie.

« Forse è anche per questo che molti cittadini valorosi e pieni di buona volontà si tirano indietro, quando invece potrebbero efficacemente collaborare ad aiutare la polizia. Ci saranno poi gli colloqui e confronti da parte della polizia ed altre noie. E' inutile quindi che il cronista lo metta in mostra o, peggio, lo metta nell'eventualità di subire vendette, ricatti o molestie da parte del malvivente stesso (scarcerato magari due [illegible] dopo) o di suoi complici. Il segreto d'ufficio e l'assicurazione che il giornale farà uso discreto di tali notizie, potrebbe spingere altri coraggiosi a collaborare a questa lotta contro l'ondata criminale che imperversa.

« Dillo ai tuoi cronisti. Prova. Non cavartela con il solito [illegible] o pungente. Ma fai propaganda. Anche questa discrezione è un piccolo passo verso la civiltà e l'ordine. Vale la pena di tentare ».

Pellegrino Togliatto

Un lettore ci scrive da Montemagno (Asti):

« Ho letto quanto guadagnano "i belli come noi" *(Canzonissima)*. Sto gustando il sapore finemente umoristico della suddetta definizione, che per noi contribuenti si può agevolmente trasformare in "grulli come noi ".

« E non posso fare a meno di pensare alle amare riflessioni di un povero pensionato, che, a causa degli scioperi, attende con ansia la tredicesima e per giunta è costretto a sorbirsi una trasmissione pericolosamente "penosa ". Meno male che siamo in regime di monopolio televisivo, e quindi non esiste neppure la teleconcorrenza a far salire le [illegible]. Per uno Stato che applica "diritti di morte " da strozzino per minimi ritardi nel pagamento di tasse e imposte e rifila la galera ad un affamato che ruba un pezzo di pane o della frutta, non è certo una bella figura.

« Va da sé che non intendo coinvolgere nella critica autori e protagonisti, i quali fanno il loro mestiere. Cordiali saluti ».

Roberto Grospietro

I due pensionati trovati morti nel loro alloggio

Ha ucciso la moglie e sé stesso per l'angoscia della solitudine

Entrambi malati, l'uomo soffriva di cuore e la moglie era stata operata ai reni, avevano bisogno di assistenza e compagnia - Ma non avevano né amici né affetti - Il marito ha scritto: «Sono stanco di vivere così»

Torino ha avuto un'aria di festa, colline bianche di neve, il ricordo di Capodanno, gente allegra per la vacanza di oggi: si fanno progetti, chi va in montagna, chi si riunisce in casa di amici. C'è anche chi prende una pistola, spara alla moglie e si uccide. E' il gesto disperato di un uomo solo, senza affetti e amici. Questi giorni di gioia si sono trasformati per lui in un tormento atroce, gli hanno fatto capire l'inutilità e la tristezza di continuare a vivere aspettando solo la morte.

Spesso, assillati dal lavoro e dalle preoccupazioni si pensa agli anni della pensione come a un porto sereno e felice; si dimentica che la solitudine è un male peggiore della povertà. Diciamo che i vecchi sono egoisti, che non si rendono conto dei nostri impegni, ci sfugge la loro angoscia, il loro bisogno di affetto.

Attilio Calosso aveva 71 anni. Ex commerciante in ferro, una situazione finanziaria tranquilla, una casa accogliente, la donna di servizio. Fino a qualche anno fa un uomo soddisfatto: il tempo libero, le passeggiate con la moglie Caterina, qualche gita, gli amici. Poi la salute è peggiorata, lui di cuore: una stanchezza avvilente che lo costringeva a trascorrere giorni in casa, trascinandosi dal letto alla poltrona. Lui e la moglie a chiacchierare. E le visite degli altri sempre più rade.

Anche lei, 71 anni, si era ammalata: la capedale le avevano tolto un rene, doveva sottoporsi a cure periodiche, diceva: *« Se debbo morire non vorrei soffrire troppo »*. Il marito cercava di consolarla: *« Appena starai meglio andremo via per qualche giorno »*. Facevano programmi e poi c'era sempre qualcosa, la casa scuoteva la testa: *« Alla nostra età non si guarisce »*, diceva: *« Vorrei morire mentre sono, vicino, accorpermene »*.

Ormai da un mese non potevano uscire di casa. Erano stati colpiti dall'influenza. La cameriera, Assunta Gazzola, si fermava tutto il giorno per accudirli. Sfiniti, incapaci di fare qualsiasi cosa, si raccomandavano: *« Non ci lasci, resti sempre con noi »*. Qualche volta andava a trovarli un vicino, Angelo Consolino. E' lui che ha scoperto la tragedia. I due coniugi nel letto, la tempia sfondata da un proiettile, morti sul colpo.

In sala da pranzo, sul tavolo, tre biglietti: *« Scusi tanto il disturbo Consolino, speriamo che i giornali non facciano troppa pubblicità »*; il testamento: centomila lire a Consolino, centomila alla cameriera; la lettera di addio: *« Sono stanco di vivere. Caterina è morta senza soffrire, proprio come avevo desiderato »*. Avrebbe potuto aggiungere: eravamo troppo soli.

— La pensionata Lucia Paschetta, 74 anni, di Caselle, via Mazzini 6, ieri mattina è caduta in cucina battendo il capo sul pavimento. Portata alle Molinette è stata ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico.

Caterina Calosso, 75 anni, e il marito Attilio, settantunenne

temperatura di ieri

massima +4
minima —2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +0,9; pressione 727; umid. 73%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** variabile con visibilità ridotta al mattino e buona durante la giornata; venti forti sui rilievi, deboli in pianura; temperatura in leggera diminuzione.
Temperatura a Caselle: mass. +4; minima —3; media —0,4. **Sole:** sorge 6,7, tram. 17,2. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +5,4, minima —3,8.

Un allarme da Zurigo: "Si vuole distruggere la Sindone di Cristo,,

Sdegnata smentita in Vaticano: « E' ridicolo e puerile pensarci » - Una "ricognizione" del sudario compiuta nell'estate scorsa - La reliquia è in perfetto stato

Ci telefonano da Zurigo.

La Fondazione internazionale per la Santa Sindone, presieduta dal tedesco Kurt Berna, ha diffuso un comunicato secondo il quale *« la Sindone in cui fu avvolto il corpo di Cristo e che viene custodita a Torino, nel Duomo di S. Giovanni, è in pericolo »*. Da autorevole fonte romana — precisa il comunicato — l'ufficio londinese della Fondazione ha appreso la notizia secondo la quale *« in Vaticano starebbe prendendo provvedenze il gruppo favorevole alla distruzione della Sindone, non si sa se segretamente o attraverso un'iniziativa ufficiale della Chiesa »*.

Il Berna ha dichiarato a una agenzia d'informazioni inglese che il comunicato è stato diffuso perché le voci sulla prossima distruzione si sono intensificate da circa un mese. Ha aggiunto che già all'inizio dello scorso anno si era sparsa la stessa notizia, tanto che il Vaticano l'aveva subito smentita.

Ci telefonano da Roma:

Monsignor Giulio Ricci, noto studioso di sindonologia, della Congregazione romana per i vescovi, richiesto di un giudizio sulle voci provenienti da Zurigo, le ha commentate con sdegno: *« E' per lo meno ridicolo tutto questo ed è puerile pensare che gli studiosi possano concepire, sia pure soltanto in forma di ipotesi, la possibilità di distruggere quella che è e resta la più preziosa ed insigne reliquia della passione e della morte di Cristo. Tanto più che allo stato attuale di nuove approfondite indagini scientifiche in corso l'autenticità della Sindone sembra confermata in maniera piena ed assoluta »*.

A riprova dell'infondatezza dell'allarme lanciato a Zurigo viene fatto presente che la scorsa estate, alla presenza di un comitato di esperti e di scienziati e avvenuta una « ricognizione » della Sindone, in un locale appositamente attrezzato, attiguo alla cappella dei Guarini dove il sudario è conservato.

Promossa dal cardinale Pellegrino il quale avrebbe ottenuto i permessi da Paolo VI e da Umberto di Savoia (alla cui Casa appartiene la Sindone) la ricognizione ha avuto luogo in segreto e non ne è stata data notizia. Lo scopo era quello di accertare lo stato di conservazione della reliquia, esposta l'ultima volta al pubblico nel '33, e mettere in atto eventuali sistemi per preservarla da possibili guasti in rapporto alle condizioni climatiche e ambientali.

In base ai primi esami e sulla scorta delle osservazioni e delle fotografie risulterebbe che la Sindone è in perfetto stato. Il comitato degli esperti avrebbe predisposto un ulteriore piano di ricerche da condurre con l'ausilio dei più moderni mezzi d'indagine scientifica.

Il precedente sommario accertamento risale al '46, in occasione del ritorno a Torino del sudario che durante la guerra era stato conservato nel monastero di Montevergine ad Avellino.

Domani senza tram e gas

Gli autotranvieri scioperano per 5 ore in due turni; venerdì altre tre ore di sospensione - Funzioneranno servizi sostitutivi - L'astensione dal lavoro dei dipendenti del gas - Continua il disagio tra i pensionati per lo sciopero dei finanziari

Gli scioperi degli autoferrotranvieri, che fanno mancare i servizi pubblici di trasporto, e dei finanziari, che creano disguidi nel pagamento delle pensioni agli ex dipendenti dello Stato, provocano gravi disagi ai cittadini meno abbienti. Vi sono trattative in corso a Roma per la soluzione delle vertenze. Ma i sindacati intendono che « gli scioperi continueranno sino alla firma degli accordi ».

Autoferrotranvieri — I dipendenti dell'Atm e della Torino-Rivoli si fermeranno domani dalle 10,15 alle 12,15 e dalle 18 alle 21. La direzione dell'Atm ha organizzato alcuni servizi sostitutivi per il pomeriggio sulle linee 5 e 15 con automezzi militari e sulle 6, 9 e 60 con autobus privati.

Un altro sciopero è previsto per venerdì dalle 9 alle 14, (Funzionerà un servizio di emergenza sulle linee 5, 6, 9, 15 e 60). Il personale della Satti, Torino-Ceres e Autoindustriale (che serve la linea Torino-Chieri) si asterrà dal lavoro lo stesso giorno per 24 ore. Alle 9,30 nel Teatro Romano si svolgerà un comizio sindacale. Parleranno Morra della Cisl, Torricini della Cgil e Poggelli della Uil.

Gasisti — Domani faranno uno sciopero di 24 ore in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. Secondo le modalità stabilite da Cgil e Cisl il servizio cesserà a mezzanotte e riprenderà alla stessa ora di domani. I sindacati « invitano gli utenti a dare tempestivo avviso alla società erogatrice di eventuali inconvenienti ed a limitare l'uso del gas al minimo indispensabile ».

Finanziari — Continua l'agitazione iniziata il 19 novembre per « la perequazione delle indennità accessorie ». Ieri tutti gli uffici sono rimasti chiusi per 24 ore. Il calendario degli scioperi dei prossimi giorni è il seguente: *Direzione provinciale del Tesoro*: prosegue l'astensione totale. *Ragioneria regionale e provinciale dello Stato, imposte dirette*: si fermeranno i giorni 7, 9, 12, 14 e 16 gennaio. *Intendenza di Finanza*: i dipendenti si asterranno dal lavoro l'8, 10, 13, 15 e 17 gennaio.

Pensioni — L'agitazione dei finanziari colpisce in modo particolare gli ex dipendenti dello Stato. Il Ministero ha autorizzato le Poste a pagare le mensilità sulla base della cifra corrisposta a novembre, salvo conguaglio. Questa norma vale anche per coloro che incassano la pensione in banca; ma debbono rivolgersi all'ufficio postale che li ha in elenco e parecchi non sanno quale è. Si può avere l'informazione necessaria telefonando al mattino alla Direzione provinciale del Tesoro.

Metalmeccanici — Come abbiamo già pubblicato, Cgil, Cisl, Sida e Uil hanno chiesto un incontro all'Unione Industriale per « la riduzione dell'orario alla Fiat come previsto dal contratto ». Si tratta di scalare « un'ora all'anno sino al raggiungimento delle 40 ore settimanali ». E' probabile che la data dell'incontro venga stabilita domani. Sabato prossimo il gennaio si riuniranno i consigli dei delegati di fabbrica. Dovranno dare « precise indicazioni per l'incontro con la Fiat».

Val Vallesusa — I dipendenti sono in agitazione da dicembre. Chiedono un aumento di 55 lire all'ora, la revisione degli organici e l'abolizione del turno di notte al sabato. La direzione dell'Eti ha presentato controproposte che « non soddisfano i lavoratori ». E' in corso una consultazione per « decidere l'azione da svolgere nei prossimi giorni ».

Inchiesta di un cronista: com'è amministrata la Torino americana

Detroit, difesa della salute

Ventimila letti per acuti in 106 ospedali e 15 mila in convalescenziari e in istituti per anziani - In Piemonte, press'a poco con la stessa popolazione, 30 mila posti in totale - Ma la degenza media ospedaliera in America è di sei giorni e mezzo, in Italia di venti - Mali comuni: mancanza d'infermieri e di case di riposo - L'« Health Department » spende ogni anno per Detroit 18 miliardi di lire - « Non importa la vostra età, noi vi aiutiamo a stare meglio »

(Dal nostro inviato speciale)

Detroit, gennaio.

Appena arrivata dall'Italia un medico mi ha detto: *« Si assicuri subito; se non altro per scaramanzia. Qui gli ospedali hanno prezzi pazzeschi: 40-52 dollari la retta in camera a più letti; 90-100 dollari in camera singola. Un'infermiera per 8 ore costa 25 dollari. Una visita 15-50 dollari. Moltiplichi per 600 e veda un po' se non ho ragione ».* Gli ho chiesto come fa la gente a pagare da 24 mila a 60 mila lire il giorno per la degenza. (A Torino le rette per i mutuati variano da 7 a 11 mila lire). Mi ha risposto che il ricovero — come del resto le cure mediche e dentistiche — per i meno abbienti è a carico dello Stato e del governo; per gli anziani oltre i 65 anni grava sugli ospedali e sulla città.

E gli altri? Quasi tutti hanno l'assicurazione su base volontaria e la pagano di tasca propria: in media, un uomo di 40 anni, dieci dollari al mese; con moglie e due figli, venti dollari. La potente Union Auto Workers ha ottenuto per i suoi organizzati (settore auto, meccanizzazione agricola, industria spaziale) che l'assicurazione sia a carico totale delle aziende. Il premio comprende le spese per malattia, ricovero, e anche farmaci, oltre i due dollari.

Un rapido ricambio

David Kreger, condirettore del *Greater area Detroit Hospital Council* s'incarica di spiegarmi la situazione ospedaliera della regione che, grosso modo, può paragonarsi al Piemonte: 6 contee, e noi 5 province; 6,8 milioni di abitanti, e noi 4,3 milioni. Il confronto è possibile, vediamo dunque le cifre. Qui ci sono 20 mila letti per acuti, 4,2 ogni mille abitanti, a Torino il rapporto è 7,23. Una situazione, apparentemente, abbastanza simile.

La differenza consiste nella dimensione degli ospedali (106 contro i 49 del Piemonte) e nella loro organizzazione: il 70 per cento sono enti morali; il 10 per cento federali, con ammissione gratuita per gli ex combattenti; il 20 per cento cliniche private. Dieci hanno reparti di alta e altissima specializzazione; 50 hanno tutte le specialità e in più alcune « unità » particolari (coronariche, per ustionati, centri di dialisi) gli altri hanno soltanto alcune o un'unica specializzazione.

Il comune è proprietario di un grande ospedale, di una clinica psichiatrica, di un tubercolosario e di un sanatorio a 50 chilometri dai confini della città. Il Detroit Hospital — costo annuo di gestione 18 milioni di dollari, pari a circa 12 miliardi di lire — ha 850 letti, sorge nella *downtown*, è affiliato alla Wayne University per quanto riguarda il tirocinio clinico dei laureati e la loro specializzazione. *« Un'istituzione dinamica, che gode vasto prestigio nel paese per importanti progressi compiuti nel settore della ricerca, dell'anestesia, delle tecniche chirurgiche. Le modernissime attrezzature e i metodi di avanguardia consentono ai malati di trarre il massimo beneficio dalle cure ».* L'ospedale accoglie le emergenze e gli indigenti: 150 mila casi annui di pronto soccorso, 250 mila visite ambulatoriali.

Tutti gli ospedali hanno un pronto soccorso? *« Soltanto trenta* — mi risponde Kreger — *i più importanti; anche se tutti devono essere attrezzati per accogliere i casi urgenti ».* Gli specialisti affiancano i medici di guardia se chiamata e secondo le necessità. I diversi « staff » sono sempre reperibili nel giro di pochi minuti: *« Oggi ad esempio, al Detroit Hospital, è stata mobilitata una squadra d'eccezione per un intervento fuori del comune: si trattava di riattaccare un braccio tranciato di netto da un'impastatrice ».*

Le autoambulanze sono centinaia. Alcune appartengono alla città e sono guidate dalla polizia; la maggior parte sono di ditte private, che hanno creato un servizio veloce e ineccepibile. Hanno il loro da fare con 71 mila incidenti di auto ogni anno e fatti di sangue a ripetizione. Le autolettighe dei pompieri intervengono solo per i salvataggi.

— Parliamo un po' di come funzionano gli ospedali, dottor Kreger. Capita anche a Detroit che nella stagione fredda si debbano mettere i malati perfino nei corridoi?

— *A dir la verità i grandi ospedali — ne abbiamo 5 con oltre 700 letti — sono sempre affollati. Quelli piccoli, con attrezzature più modeste, lo sono assai meno. Cerchiamo di evitare le sistemazioni di fortuna con turni molto rapidi ovunque possibile.*

— Il prof. Dal Santo, titolare della cattedra di anestesiologia alla Wayne University, mi ha detto che la durata media della degenza è di 6 giorni e mezzo contro i venti giorni italiani. Come riuscite ad accelerare così i tempi?

— *Con l'organizzazione e lo smistamento dei casi. Il paziente che deve subire un intervento chirurgico entra in ospedale oggi alle 15, con tutti gli esami fatti e viene operato domani alle 7. I convalescenziari ospitano i cronici e i lungo degenti. Sono di due tipi: infermerie per anziani, con assistenza medica 24 ore su 24 e abbondanza di letti. O veri e propri istituti di ricovero. E questo è il nostro punto dolente: abbiamo posto per 5 mila, ne occorrerebbe per sei volte tanto.*

La stessa grave deficienza che deploriamo noi in Italia. Ma ci sono altri punti dolenti anche negli ospedali di Detroit: l'insufficienza degli infermieri, per esempio. In maggioranza sono donne, molte negre. Hanno in media stipendi da 7 a 10 mila dollari annui (da 4,2 a 6 milioni di lire) e se in posti direttivi 12 mila dollari annui e più. Ma le scuole non riescono a diplomarne abbastanza per le necessità imposte da un intensissimo ritmo di prestazioni. *« Le scuole per infermiere sono di tre tipi: corsi di 3 anni in ospedale; di 2 in college più il tirocinio in clinica; di 4 in Università ».*

Gli ospedali hanno sale di degenza con un massimo di 6 letti; le più numerose sono le camere a 2 letti, pochissime quelle singole. In una città con quasi la metà della popolazione di colore è naturale che ricoverati bianchi e negri si trovino a fianco a fianco. E' una convivenza senza attriti? Risponde il dott. Kreger: *« Nell'accettazione dei malati nessun ospedale fa differenze. Detroit si vanta di essere la città più integrata d'America. Ma a livello personale le cose cambiano. Ci sono cliniche che hanno reparti separati per bianchi e negri, benché da anni s'insista sulla necessità di eliminare queste assurde divisioni. Ci sono anche famiglie di ricoverati bianchi che sollecitano la separazione delle stanze. Nel complesso però non possiamo lagnarci. Nella maggioranza dei casi il dolore affratella gli uomini ».*

L'ospedale del futuro

— Chi finanzia le costruzioni ospedaliere?

— *Il finanziamento ha origini diverse secondo la struttura amministrativa dell'istituzione: il fondo federale, del Michigan o della città; mutui provenienti da banche sotto forma di prestiti sugli utili futuri; donazioni e lasciti. L'ospedale privato, che non riceve fondi statali, se accetta i non abbienti ha diritto all'aiuto del comune.*

— Ancora una domanda, dott. Kreger. Come sarà, a Detroit, l'ospedale del futuro?

— *Totalmente diverso da quello attuale, cioè un « Centro di sanità » capace di coprire tutto l'arco dell'assistenza, integrando i compiti propri dell'ospedale con i servizi esterni predisposti a garanzia della salute del cittadino. Cioè assistenza medico-generica, infermieristica, ambulatoriale, di emergenza, a casa dei malati, di riabilitazione, psichiatrica.*

— Quanti letti ci sono per i malati di mente?

— *Circa 3 mila, di cui una buona percentuale non occupati. L'accurata opera preventiva in questo campo sente una continua flessione nel numero dei malati. I reparti psichiatrici sono quasi tutti « aperti »; i malati vanno e vengono quando vogliono. Più strette misure di vigilanza si applicano per quelli che manifestano tendenze suicide o violente.*

Ora vorrei un quadro della salute di Detroit, e il dott. Kreger mi rimanda all'*Health Department* che spende per la città 30 milioni di dollari annui, 18 miliardi di lire. Una bionda dottoressa olandese, prima assistente del direttore dott. Pickett, ne fa le veci con efficienza. *« Come tutte le grandi città* — mi dice — *la nostra ha una percentuale più elevata di casi di tbc in confronto del resto del Paese; tuttavia nell'ultimo decennio, e in particolare da due anni ad oggi, si è notata una confortante diminuzione ».* Nel '69 i nuovi casi sono stati 1100. I metodi di controllo sono gli stessi che in Italia: schermografia di massa, test tubercolinici nelle scuole, esami periodici. Il ricovero del malato è gratuito; se viene curato a casa, assistenti sanitarie controllano le condizioni ambientali in cui vive.

Malattie veneree, altra piaga delle grandi città. Alla *Venereal Disease Clinic* vengono fatte 25 mila visite annue. I casi attualmente sotto controllo sono 12 mila. « L'Health Department *riceve rapporti di casi conosciuti o sospetti da privati, medici, ospedali e laboratori. Gli addetti tentano di localizzare la sorgente dell'infezione e le persone eventualmente contagiate ».*

In caso di malattia

Con lo *slogan « Non importa la vostra età, noi vi aiutiamo a star meglio »* il *Detroit Health Department* svolge una vasta attività a beneficio dei meno abbienti e di tutta la cittadinanza. Costo annuo 5 milioni di dollari, 3 miliardi di lire. Assistenza alle madri, anche a domicilio, prima e dopo il parto; cura dei neonati in 4 centri specializzati; consigli alle famiglie per la pianificazione della prole *« quando le condizioni economiche lo rendono necessario ».* Inoltre: controllo della vista, udito, denti ai bimbi delle scuole, vaccinazioni e richiami. Visite agli anziani in casa e negli istituti dove sono ospitati.

Particolare cura viene dedicata a circoscrivere le malattie infettive dell'infanzia e no. *« Chiunque abbia un malato in casa, dopo la diagnosi del medico può rivolgersi per chiarimenti all'apposito servizio che funziona ogni giorno, anche di festa, dalle 8 alle 23. Oppure può sollecitare l'intervento di un'assistente sanitaria che si reca subito all'indirizzo segnalato e dà consigli per evitare il contagio e sul modo più opportuno per trattare il malato ».*

Altri servizi del Dipartimento riguardano il Centro d'informazione e profilassi per malattie mentali; il programma antirabbico (servizio 24 ore su 24, s'immunizzano annualmente 4 mila cani); ispezioni sui cibi nei ristoranti, negozi, bar ecc.; analisi di latte, carne (ogni anno oltre 450 tonnellate vengono condannate alla distruzione) bevande; vigilanza sugli acquedotti e le fognature; controllo dell'ambiente di lavoro, delle scuole e degli alberghi. E naturalmente un centro di informazione e propaganda aperto a tutti, con distribuzione di stampati e conferenze.

Dice la bionda olandese: *« Dovremmo raddoppiare le nostre prestazioni. Detroit è una città enorme e complessa ».* Mai nessuno contento.

Gabriella Poli

(I precedenti articoli sono stati pubblicati il 6, 10, 13, 16, 20, 23, 27, 30 dicembre e 3 gennaio)

Continua la nobile gara di generosità dei lettori

10 milioni a *Specchio dei tempi* per le sue opere di solidarietà

Li abbiamo ricevuti in due settimane - L'intera somma è stata distribuita durante le feste a istituti che ospitano bambini e anziani e a famiglie in difficoltà

Pubblichiamo un terzo elenco delle offerte inviate a Specchio dei tempi *nelle due settimane precedenti il Natale, per un importo complessivo di 10.803.635 lire. Con la generosità dei nostri lettori abbiamo potuto offrire un Natale sereno ai bambini ospiti di istituti e agli anziani ricoverati nelle case di riposo. Sotto le feste si sono infittiti gli appelli di famiglie e persone bisognose. A tutti, secondo le nostre possibilità, abbiamo portato un aiuto, un'attestazione di solidarietà. Ecco l'elenco delle offerte:*

I Condomini e Inquilini della casa in Ilarione Petitti 8 in memoria di Dina Bivio Riga 5.000. In memoria della compianta signora Rita Borio L. e G. 5.000; In onore di Santa Rita 3.000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII e sperando ancora in Lui, la mia tredicesima 23.000; G. R. 20.000; Per i bambini poveri 20.000; N. N. 20.000; Mario e Luisa 20.000; Neri Gastone, per un vecchio povero 20.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, C. R. (Biella) 15.000; N. N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Tachis, S. Cascina V. P. (Firenze) 10.000; Invocando la Bontà di Dio, Alberto Nobili-Fallanza 10.000; N. N. 10.000; Cinzia per i bimbi poveri 10.000; G. M. 10.000; In memoria di Papà e Mamma, E. O. 10.000; Per rendere felice un piccolo bisognoso perché il Natale non sia tristezza, ma sollievo in suffragio dei miei cari defunti, N. N. 10.000; G. M., Novara 10.000; Claudio, papà e mamma 10.000; N. N. 10.000; Gabriele e Marisa 10.000; Silvia e Laura 10.000; Elena V., per il Natale dei vecchi bisognosi 10.000; N. N. 10.000; N. N., per i bambini abbandonati 10.000; Paolo e Gabriella 10.000; N. N. 10.000 N. N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Ref. 10.000; Domenica ed Ernesto 10.000; Anselmetti 10.000; Ricordando nonna Caterina 10.000; M. P. 10.000; G. Parotti, Rivarolo Canavese per grazia ricevuta in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; N. N., per il Natale dei poveri 10.000; Virano Lucia 10.000.

In memoria del signor Ambrogio Leoni, le famiglie Sciaino e Gallino 10.000; Sandra e Ida 10.000; Famiglia Biancotti, Alessandria, in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In ringraziamento 10.000; Vento Damiano in onore di Papa Giovanni XXIII per grazie ricevuta 5.000; Robertà 5.000; Vincenzina F. da Montemagno nel caro ricordo del Papa buono Giovanni XXIII 5.000; A.I.P. 5.000; Per Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, F. P. Imperia 5.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5.000; B. S., Chieri 5.000; Linda e Luisa in memoria del caro Nonno 5.000; Carlo e Stefano 5000; Aldo e Lodovico 5.000; Paola e Maria Cristina 5.000; N. N. 5.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta G. e A. A. 5.000; N. N. 5.000; Alberto e Paolo 5.000; Un operaio torinese 5.000; N. N. 5.000; N. N. 5.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5.000; In memoria G. Busso 5.000; F. A., in memoria dei miei cari morti 5000; G. e M. P. O. per un po' di gioia a due vecchi bisognosi 5.000; N. N. 5.000; N. N. 5.000; Per il Natale di un bimbo ricordando la cara Maria 5.000.

Il piccolo Claudio in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5.000; L. L. 5.000; Ing. A. M. 5.000; N. N., in memoria della Mamma 5.000; N. N., per il Natale dei poveri 5.000.

Due coniugi anonimi pensionati di oltre settant'anni per far sorridere un bimbo o un vecchio nelle feste di Natale e Capodanno 5000; A. e E., per il Natale dei poveri 5.000; N. N. 3.000; In suffragio dei miei genitori 3.000; In memoria di Papa Giovanni, Rita 3.000; N. N. 3.000; Teresa Pellegrino per protezione da Papa Giovanni XXIII 3.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, C. G. M. 3.000; Mario 1.500; Aldo, Nella e Marco 3.000; N. N. 3.000; N. N., per il Natale dei poveri 3.000; Renato Bruna 3.000; Bricchi Camilla, corso Regina Margherita 10, Torino, in onore di Papa Giovanni XXIII offre per una Mamma 3.000; G. M. 2.500; In onore di Papa Giovanni XXIII 2.000; In memoria dei genitori per una persona bisognosa, M. S. 2.000; Una anziana lettrice in memoria del prof. Donà Alfredo per un bimbo infelice o un vecchio sofferente 2.000; E. Bertolini 2.000; Invocando da Papa Giovanni XXIII la salute e in memoria dei miei morti, R. A. Marina di Pietrasanta 2.000; N. N., Casale Monf. 2.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, G. B., Giaveno 2.000; R. V., Genova 2.000; N. N. 2.000; Maurizio per il Natale di un bimbo povero 2.000; N. N. 2.000; Marina ricordando la Mamma nel 5° triste anniversario 2.000; Una pensionata 2.000; N. N. 2.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, T. P. 2.000; Perché qualcuno possa sorridere a Natale, N. E. Racconigi 1.500; Marzia 1.000; N. N. 1.000; Un ferroviere 1.000; I. P., abbonata 1.000; A. Z. 1.000; G. R. 1.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, C. O. 1.000; Olmo Ester in onore di Papa Giovanni XXIII per il Natale dei poveri 1.000; N. N. 1.000; Candian Eleonora, Chiusa IV 500; Lettore S. Sprugnoli, Genova 500.

N.N. 100.000; Ciella e Mario Bauducco, Moncalieri 100.000; In nome di Papa Giovanni XXIII e in onore di S. Rita per il Natale dei bimbi poveri 80.000; Per chi più soffre, Teresina Ronchetta ved. Neiretti 50.000; N. N. 30 mila; Per il Natale di qualche bambino povero, Rita 50.000.

I Colleghi di Clara in memoria del padre: Carmignani Edoardo per una persona bisognosa 45.000; Famiglia Ansaloni 30.000; O. E. per i bimbi poveri 30.000; N.N. 30.000; Ricordando un Uomo, famiglia Eugenio B. 25.000; Gian Luca, Mauro, Marco e Corrado 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Penazzi Enzo 20 mila; A.B. 20.000; Gina F. per i bisognosi 20.000.

Istituto Magistrale « Domenico Berti » 14.000; L. e V.B. 10.000; Mimma 10.000; Azalea Japonica 10.000; Per ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Marilena 10 mila; N.N. 10.000; Dottor Tirante e Gilli 10.000; Andrea e Paolo 10 mila; Marco 10.000; G.E., per le opere di « Specchio dei tempi » 10.000; Paola e Roberto per il Natale dei bimbi 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10 mila; B.M. per il Natale dei poveri 10.000; Franco e Flavia 10 mila; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, M.G. 10.000; A.G. Centallo per i bisognosi 10.000; Antonio e Giovanni M. 10.000; N.N. Luserna S. Giovanni, in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N.N. 10.000; Balbo 10.000; N.N. 10.000; La Classe II G della Scuola « Leon Battista Alberti » 10.000; N.N. 10.000.

Quattro nipotini rinunciando al regalo della nonna per gli orfanelli, F.G.P.M. 10.000; Nicosia per il Natale dei poveri 10.000; N.N. 5000; Simona 5000; Y.C. 5000; Per onorare Gesù Bambino, S.V. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, V.E. 5000; Minuscolo si, ma tanto un buon Natale 5000; N.N. 5000; Furio Fantini, Cuneo 5000; N.N. da Ivrea 5000; A ricordo di Papà e Mamma 5 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII che vi protegga sempre per continuare le vostre belle opere di bene 5000; Angelo Luminoso, Pordenone 5000; Una lettrice, un piccolo dono per un bambino 5000; N.N. per i bambini poveri 5000.

Inés e Flaviano onorano e pregano Papa Giovanni XXIII 5000; A memoria di Padre Pio, S. G. grazie 15.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, F. P. 12.000; N. N. 10.000; Un giocattolo per un bimbo, da Massimo 10.000; N. N. 10.000; Una nostalgica di Torino 10.000; Nini in onore di S. Antonio 10.000.

Famiglia Girardo G. P.I. 10.000; N. N. 10.000; A. A. 10.000; M. M. 10.000; Franco 10.000; Per i sofferenti in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Silvestro Caruso, Trino Vercellese 10.000; In suffragio di anime care e in ringraziamento al Bambino Gesù, Maria SS., S. Giuseppe, S. Antonio da Padova, S. Espedito e Papa Giovanni XXIII, N. N. 10.000; G. B. 10.000; A nome di Marco 10.000; In nome di Papa Giovanni XXIII, Ortolova Enrico, Cuneo 10.000; Coyorina Piero 10.000; Elena per 5 bimbi bisognosi 10.000; Anna Civalieri, Cuneo 10.000.

S. C. A. Condove per il Natale dei bimbi poveri 10.000; Ricordando Papa Giovanni XXIII, L.A. 10.000; N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N. N. 10.000; N. N. 10 mila; N. N. per grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; M. M. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 10.000; Ratto Caterina, Genova, per il Natale dei poveri 10.000; Famiglia M. G., Asola 10.000; R. G. B. 10.000; Massimo, Giovanni e Gemma Baratta (per i bimbi poveri) 6000; N.P. a Papa Giovanni XXIII 5000; T. Magri, Asti 5000; C. M. 5000; N. N. 5000.

In memoria del sig. Santino Carvia, Famiglia Illengo 5000; Alberto 5000; N. N. 5000; Ubierico e Rosa in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; L. C. 5000; G. E. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Odinarra Gabriozog, Graglia (VC) 5000; B. M. Gallisate, Buon Natale 5000; G. A. 5000; Nonna Caterina, in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; A. L., Vercelli 5000; Elena e Valerio, Cuneo 5000; Una biellese a Torino 5000.

C. S. Sanremo 5000; Carla Foldini 5000; Una abbonata - unitamente alla mia famiglia in nome di Papa Giovanni XXIII 5000; Palmira Covolo - Chatillon 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Cesare e Gianna - Modena - per gli anziani poveri 5000; N. N. 5000; G. Brignolo 4000; O. C. 4000; Pina e Pino 3500; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Maria Favelo Busso 3500; Paolo in memoria di Claudia 3000; N. N. 3000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII 3000; In memoria della signora Rita Borio - R. Q. 3000; Perché Papa Giovanni XXIII mi aiuti - S. M. 3000; A. B. 3000.

Per una grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII - M. B. per i bimbi poveri 3000; Sandra e Giancarlo 3000. *(Continua)*

Durante la ricreazione, in un momento di scarsa sorveglianza

Due ragazzi scappano dal collegio per ritornare a casa in autostop

Uno ha 12 anni, l'altro 13 - Un automobilista li ha portati da Rubiana a Cascine Vica - Qui hanno incontrato un finanziere che li ha accompagnati al commissariato - « Avevamo nostalgia delle nostre famiglie »

Due ragazzi sono scappati ieri sera dall'Istituto medico pedagogico di Rubiana per tornare a casa. Dopo aver percorso con l'autostop una ventina di chilometri sono giunti a Cascine Vica dove hanno fermato la macchina di un finanziere. Sono stati smascherati e portati al commissariato di polizia. Poche ore dopo erano di nuovo a Rubiana dove erano ancora in corso le ricerche.

Sono Benito Sicignano di 12 anni, nato in provincia di Napoli e residente a San Maurizio Canavese in via Vittorio Emanuele 58 con la madre Lina Imparato vedova, e Vincenzo Pasculli, tredicenne che abita con i genitori alle Vallette, in via delle Primule 14. Frequentano le elementari; Benito Sicignano la terza, il suo amico la quinta classe. Nell'autunno scorso i genitori li hanno affidati all'Istituto medico pedagogico di Rubiana.

I due ragazzi si sono sempre mostrati insofferenti della disciplina e ieri sono fuggiti. La proposta — secondo quanto si è accertato più tardi — è partita da Benito Sicignano: « Durante la ricreazione siamo meno sorvegliati e possiamo raggiungere l'uscita senza che nessuno ci veda ». Così hanno fatto e alle 16 erano sulla statale verso casa. Dopo qualche chilometro hanno fermato una macchina che li ha portati sino a Cascine Vica lasciandoli in corso Torino davanti ad un negozio di alimentari. Lì hanno atteso un'altra automobile.

Ai loro segnali si è fermata la « 1100 » del finanziere Renato Bongiovanni che abita in via Firenze. Quando i ragazzi gli hanno raccontato la loro avventura non ha avuto esitazioni, si è diretto al commissariato e li ha affidati agli agenti. I due ragazzi sono scoppiati in lacrime « mentre cercavano di essere fuggiti perché sentivano la nostalgia di casa. « *Benito* — ha detto il suo compagno — *avrebbe passato una giornata a casa mia, poi saremmo andato a San Maurizio dalla madre* ». Gli agenti li hanno fatti salire su una radiomobile e portati a Rubiana, dove già era stata scoperta la fuga ed erano incominciate le ricerche.

★ ★

Deluso per non essere riuscito a diventare cantante e attore cinematografico, un meccanico di 27 anni ha inghiottito un tubetto di barbiturici. E' stato raccolto svenuto davanti all'Ambasciatori ieri alle 23 e portato alla Molinette. Si chiama Pierluigi Gallo, abita con i genitori in via Vanchiglia.

Fidando delle sue qualità canore si è licenziato due anni fa dall'officina dove lavorava come meccanico, per tentare la difficile via dell'arte. Ma non ha avuto i risultati che sperava e si è adeguato a girare la provincia cantando con un piccolo complesso nelle sale da ballo.

Aspettava sempre la grande occasione per il rilancio, nello stesso tempo non dimenticava la sua seconda aspirazione, quella di autore. Il mese scorso sembrava che i suoi sogni stessero per diventare realtà. Un produttore aveva detto di essere disposto a dargli una piccola parte in un film.

Invece una nuova delusione. Il contratto è andato in fumo e il giovane tra il 1 2 ed il 3 gennaio si è allontanato da casa, lasciando un biglietto sul tavolo della cucina: « *Cari genitori nessuno mi ha compreso ed aiutato ed io voglio uccidermi come ha fatto il cantante Tenco. Addio* ». Il padre ha denunciato l'accaduto al commissariato Vanchiglia.

Benito e Vincenzo sull'auto della polizia che li riporta al collegio dal quale erano fuggiti

Cantante deluso si avvelena: "Voglio morire come Tenco,,

La giovane sposa è morta per polmonite fulminante

Altra disgrazia: muore in auto mentre attende la moglie davanti alla casa della suocera

L'esame necroscopico ha chiarito ogni dubbio sulla fine di Gianna Berto in Gligerini, 27 anni, morta improvvisamente l'altra notte, in casa della madre. Si è spenta per un attacco di polmonite fulminante, ma le sue condizioni di salute erano da tempo assai precarie.

La Gligerini, un mese fa, aveva subito un difficile intervento chirurgico per eliminare le terribili emicranie che da circa tre anni la tormentavano. Da Milano, dove abitava con il marito, fattorino di una ditta pubblicitaria, la donna era venuta a Torino per trascorrere un periodo di convalescenza.

L'altra notte il fratello, a letto con 40 di febbre, udì le invocazioni di Gianna: « Prinio, aiutami ». Chiamò un medico, ma ormai era troppo tardi. Il marito, giunto in giornata da Milano, era disperato. La malattia della moglie lo ha costretto a indebitarsi: « Sono rimasto solo — ha detto — con due figli da allevare ».

— Un muratore di 57 anni, Domenico Ellena, via Leini 69, è morto sulla sua auto, davanti alla casa della suocera, in corso Vercelli 20. L'altra sera con la moglie Olga Ferrari, 54 anni, aveva riaccompagnato la suocera per non farle affrontare la neve. Avevano trascorso la giornata insieme, pranzando e cenando: dopo lo spettacolo televisivo si erano messi in macchina per il breve tragitto.

Davanti al portone di corso Vercelli l'Ellena si è fermato, ma non è sceso: « Accompagnala in — ha detto alla moglie — io ti aspetto ». Forse si sentiva già male. Quando la moglie, dopo pochi minuti, è scesa, lo ha trovato privo di sensi, accasciato sul sedile. Un passante, Franco Nicastro, si è messo alla guida e lo ha trasportato all'astanteria Martini. Ma l'uomo è morto prima di giungere al pronto soccorso.

Stamane la Befana per i vigili urbani

Distribuzione di doni ai figli degli agenti, dei pompieri, dei volontari del sangue

Si rinnovano in città le simpatiche manifestazioni della Befana. Oggi enti, associazioni e automobilisti deporranno doni presso le pedane dei vigili urbani. Alle 12 il sindaco avv. Guglielminetti si recherà in piazza Castello e in via Roma per il tradizionale omaggio ai tutori del traffico. Stamane riceveranno pacchi dono anche i bimbi dei vigili del fuoco e dei volontari del sangue.

La Befana della polizia è giunta invece con una giornata d'anticipo. Ieri al teatro Alfieri sono stati distribuiti regali a 1200 bambini, figli di funzionari, ufficiali, sottufficiali e guardie di pubblica sicurezza. Erano presenti alla cerimonia il prefetto dott. Caso, il questore dott. De Nardis e il colonnello ispettore Giordano.

Laboratorio di un sarto distrutto da un incendio

In via Garibaldi 39 un incendio ha distrutto il laboratorio di un sarto, Giuseppe Militari, 37 anni, padre di 3 figli. Era riuscito ad attrezzarlo dopo lunghi anni di sacrifici. Ora è disperato, pensa alla famiglia, ai debiti che ha dovuto contrarre per pagare gli interventi chirurgici subiti lo scorso anno da lui e da due dei suoi figli: Enzo di 11 anni è stato operato di appendicite, Giovanni di 4 si è spezzato una gamba.

Dice: « Io ho sempre fatto del bene, ma come posso vivere se nessuno mi aiuta? ». Il danno supera il milione e mezzo, non coperto da assicurazione; l'affitto deve essere pagato tutti i mesi.

La decana degli elefanti ha compiuto 105 anni

E' stata festeggiata con una colossale torta e un robusto panino lungo un metro e mezzo

Compiranno mercoledì ieri al Circo Togni. La festeggiata, che compiva 105 anni, era Puly, decana degli elefanti che vivono in Italia. Il pachiderma è l'unico superstite di un gruppo di quattro elefanti giunti dall'India nel 1933. Già allora Puly aveva una rispettabile età, in gran parte spesa nelle ferrovie come normale da soma, per l'abbattimento e il trasporto di grossi tronchi. Proprio per questo le è rimasta una vistosa protuberanza sulla fronte mentre la proboscide ha finito per atrofizzarsi.

Di carattere particolarmente docile, si è esibita a lungo nel circo in un difficile « numero » su due zampe, sotto la guida del suo addestratore Ugo Miletti. Ma ormai le sono riservate soltanto brevi apparizioni, in compagnia di due elefanti più giovani, che si mostrano scontenti e irrequieti quando, sulla pista, manca la vecchia Puly. E' stata lei, tra l'altro, nel 29 febbraio 1962, a Milano, abbattè un muretto divisorio durante un incendio sviluppatosi nel circo e in tal modo consentì a molti animali di salvarsi dalle fiamme.

Tutti i componenti della *troupe* si sono ieri raccolti attorno a Puly per dimostrarle il loro affetto. Era stata preparata una gigantesca torta, con 105 candeline: l'elefantessa ne ha gradito una fetta ed ha persino trangugiato un bicchiere di grappa. Ma le sue preferenze sono andate ad un colossale tramezzino lungo un metro e mezzo, del diametro di 70 centimetri: lo ha divorato in due bocconi.

Farmacie aperte oggi

Con orario dalle 8,30 alle 19,30:

Piazza Statuto 3; v. Cigna 53; c. Francia 97; c. Peschiera 244; v. ai Ronchi 8; v. Nizza 65; c. Grosseto 214; largo Brescia 47; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. Q. Vigliani 160; v. Stradella 36; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 62; v. Poligno 69; v. Sacchi 4; v. Braccini 101; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco; v. Garibaldi 13; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; v. Arnaldo da Brescia 25; c. Sebastopoli 210; c. Regina 71; v. Nizza 214; v. S. Donato 55.

AUTORIPARAZIONI — OFF.: v. Spalato 43 (230-770), v. Ivrea 21 (287-293), v. Cavour 42 (81-801). - **Elettr.:** v. Ormea 90 (682-520); v. Servais 63 (725-153), v. del Ridotto 27 (258-320).

ECHI DI CRONACA

Gialla beige MO 199323
Chi trovasse, abbandonata, l'autovettura di cui sopra è pregato telefonare al 96.51.19.

TV tecnico TV
Tel. 235.914 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi migliori con le istruzioni.

psicologia applicata
Corso serale di aggiornamento. Inizio: 10 gennaio in c. Vittorio Em. 74, tel. 535.863 - 538.901.

organi elettronici
da Zaccagnini, via Bertola 23, Torino, tel. 519.483. Wurlitzer i prestigiosi strumenti dal suono purissimo che mettono un'intera orchestra nelle vostre mani.

Pianino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 530.237.

Se hai pochi mesi di tempo diventa contabile
Livello: Licenza Scuola Media
In 6 mesi potete apprendere la Contabilità tranquillamente a casa Vostra senza mutare le Vostre occupazioni abituali.
Richiedete l'opuscolo gratuito illustrato n. 124. Scrivere a: Corso di Contabilità per Corrispondenza - La Nuova Favella - Via Borgospesso, 11/15 - 20121 Milano.
Non vi è Scuola migliore di quella specializzata in una materia.

offerta libro

La Stampa ha curato
la pubblicazione in esclusiva di due volumi
in occasione della campagna abbonamenti 1970:
« SPECCHIO DI UN ANNO »
Raccolta dei più rappresentativi articoli apparsi su « La Stampa » nel 1969.
« SAPER SPENDERE BENE »
Raccolta dei consigli della rubrica di maggior successo dell'anno.
I vecchi ed i nuovi abbonati che sottoscriveranno un abbonamento annuale potranno ottenere a scelta una delle due pubblicazioni aggiungendo alla quota di abbonamento la somma di lire 350 per spese postali.
I due volumi saranno editi alla fine di gennaio onde ottenere una completa selezione comprendente anche gli articoli apparsi a fine anno.

abbonatevi a
LA STAMPA
Vedere tariffe a *OFFERTA LIBRO* a pagina 17

Il pianista Perticaroli all'Unione Musicale

Riprendono, dopo la pausa per le feste, i concerti della Unione Musicale. Domani sera, alle ore 21,15, suonerà al conservatorio il pianista Sergio Perticaroli. Il concerto, per la serie dispari, comprenderà musiche di Bach, Schumann, Beethoven, Chopin, Ravel e Liszt.

Sergio Perticaroli ha 39 anni ed ha vinto il primo premio al Concorso internazionale di Ginevra, nel 1950, e il «Busoni» di Bolzano nel 1952.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama: chiuso.

Galleria civica d'arte moderna: chiuso.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-13.

Museo civico «Pietro Micca»: chiuso.

Museo nazionale del cinema — Oggi il museo è chiuso. Da domani 7 a domenica 11 gennaio, alle 17 e 21,15, sarà proiettato «Pugni pupe e pepite» (North of Alaska) di Henry Hathaway, con John Wayne, Stewart Granger, Capucine, Ernie Kowacs, Fabian (Stati Uniti, 1960, colori, minuti 125).

Swing jazz club — Ogni sera, fino a domenica 11 gennaio, in via Botero 15, il sassofonista Don Byas, che ha suonato con Duke Ellington e Count Basie, si esibisce in una serie di recital accompagnato da Franco d'Andrea, Dodo Goya e Franco Mondini.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

ALFIERI: ore 15,30 unico spettacolo Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè in «Il cavallo a vapore». Prenotazioni botteghino Teatro, telefono 535.440.

RISTORANTE CABARET «Da Gipo» (via Chanoux ang. c. Francia, tel. 723.090, 724.033), tutte le sere: Gipo Farassino, presenta «Badoleide».

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa, 5): oggi ore 16 «Gianduja al circo», Reg. Luigi Lupi. Successo. Prem. casa teatro ore 10-12.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 precise il Teatro delle Dieci presenta «L'architetto e l'imperatore d'Assiria» di F. Arrabal.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 15,30 «Nekrassov» di J.-P. Sartre, Ediz. Teatro Stabile Trieste, con Giulio Bosetti, Maria Pisu, Franco Sportelli, regia di E. Guida. Spett. in abb. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43. Ultima recita.

TEATRO STABILE-ERBA (c. Moncalieri, 241): Ore 15,30 Teatro Piemontese in «Il Gelindo» dalla tradizione popolare piemontese, con Gipo Farassino. Regia di G. Rizzi. Prenotazioni: via Rossini 8, telefono 879.342/43 e Teatro Erba, telefono 690.467. Ultima recita.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 15,30 «La gallinella acquatica» di Witkiewicz a cura della Compagnia Gruppo. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: via Rossini 8, telefono 879.342/43. Ultima recita.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani sera ore 21,15 (serie dispari) pianista Sergio Perticaroli: Bach, Schumann, Beethoven (Appassionata), Chopin, Ravel, Liszt. Biglietti: p. Castello 29, tel. 544.523.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Non sparate alle donne» con inizio alle ore 15, 18, 21,15.

Teatro ALFIERI
OGGI
UNICO SPETTACOLO ore 15,30
LAURETTA MASIERO ALDO GIUFFRE'
"Il cavallo a vapore"
Prem. casa Teatro, tel. 535.440
ULTIMI 8 GIORNI

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux, t. 723.090, 724.033
Ristorante Tipico
DOMANI RIPOSO

al CABARET
da GIPO
STREPITOSO SUCCESSO di
BADOLEIDE
con GIPO FARASSINO
Giustina DURANO - Walter VALDI
Tino ZERBINI - Maurizio MISCHELI
Riccardo PERONI
Orch. Romano FARINATTI
DOMANI RIPOSO

Unione Musicale - Conservatorio
Domani sera ore 21,15 (dispari)
SERGIO
PERTICAROLI
pianista

PALAGHIACCIO: orario 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

CIRCO DARIX TOGNI (c. Massimo d'Azeglio ang. v. Tiziano, t. 657.560): tutti i giorni ore 16 e 21.

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Crotta.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2), ore 16-21: Giorgia and the Sound.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.823) I Sultani, cant. Livio e Ricky. 16-21.
ARLECCHINO, 15,45-21: I Royals.
BELLE ARTI: 16-21: ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21: Michelino.
CLUB 84: ore 16 e 21 I Faraoni.
EDEN: ore 16 e 21 Chi-co-chu.
FARO: ore 16-21, Episod Six.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN DANZE (capol. 52 aberr. tel. 659.952): Orch. Mubelli. 16-21.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): 16 e 21 I Barracuda.
GAY VILLA (v. Pomba 7): ore 16 e 21, orchestra Franco e I Giusti.
HOLLYWOOD 16-21 Bert Ben Band.
LA PERLA: ore 16-21 L'Elite.
LE ROI: ore 16 e 21 Jean Leonard.
MASSAUA: ore 16 e 21 Gianfy.
PRINCIPE: 16-21 Des e Parigini.
REPOSI 15,45-21 Roby e i Gentlemen
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese): ore 16 e 21 Escalation.
TROCADERO: 16-21 Renzo Bado.

AL 2000 (Stradella 95, t. 290.714).
BOCCACCIO (Mone. 145, 683.686).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): Sammy Set.
GOLDEN BOY (via Venaria, 185).
MACK 1 (via Cumerana, 11).
ROUGE NOIR (v. Frejus 80): ore 16 e 21, Mini Molls e gli Sparvieri.
SAN GIORGIO, Valentino, Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 16 e 21, orchestra Bonazelli.
SWING JAZZ CLUB (v. Botero 15): ore 22 Don Ryas Quartet.
VOOM VOOM (v. Barge, 10 - telefono 331.040): Lillian e la Spirale 20. Ore 16 e 21.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 1, Nuccio Nicosia.

ASYLUM, Volta 8, Dischi ined. 15-21
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Trofeo Pino 108, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528) 16-21.
HOLIDAY (Vint. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LERI CLUB, tel. 534.941: tutte le sere con Riccardo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422) 16-21
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (telef. 687.563): ore 16 e 21, La Nuova Generazione.

Danze LA PERLA
Domani: SERATA TUTTO
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la notissima cantante
NELLA COLOMBO
nelle sue migliori interpretazioni
CARLO PIERANGELI
Giovanni Musso - Angela Giorda

Danze LA PERLA
Ore 15: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: [illegible] con noi e con
L'ELITE

Danze PRINCIPE
Ore 16: Trafen. giovani moderni
Ore 21: ELEGANTE SERATA con
DES E PARIGINI

7+
Dancing Ristorante
t. 644.400: ore 16-21
GRANDE SUCCESSO
del Compl. d'attraz.
The Four Kents
Prezzi normali

DANCING
LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
MATINEE ore 16
Ore 21: SERATA PROCLAMATA
con
I BARRITAS
Telefono 0172/71.230

newcrazy
SAMMY SET
MATINEE ore 16

gipsy
Collegno - [illegible] C. Battisti, 21
(Locale rinnovato) - Ore 16 e 21
I FAVOURITES

Trocadero
Via Andrea Doria, 8
SERATA A PREMI, con
I VIVEURS

MACK1
Via Cumerana 11 - ore 16 e 21
HERBY GOYNS
e le sue
favolose ballerine

GOLDEN BOY
Via Venaria 185
Ore 16 e 21
WESS
e
GLI AIREDALES

FARO
16 e 21: EPISOD SIX
Prefestivi e festivi sera
Dame 500 Cav. 1000 compr. cena

mini club
XX Settembre 67 ang. Barbaroux
I VOLTI 70

LE RIFIFI
Via Madama 8 - Ore 16 e 21
THE PAWN SHOP

KILT
Vine. Porri 12 - Ore 16 e 21
GLORYA
vi attende per l'ultimo RECITAL

Danze BELLE ARTI
Ore 16: TUTTO BEAT
Ore 21: BALLO LISCIO
Compl. I FAVORITI
Canta JEAN MICHEL

LE GRILLON
Dancing Ristorante - Nichelino
Ore 16 e 21
I TAGLIATI FUORI

LA LUCCIOLA
CARIGNANO
Ore 16 e 21: COMPLESSO
LES PREMIERS

GALLERIE - MUSEI

STUDIO D'ARTE SAN CARLO (v. dei Mille 7): Pers. di Luigi Reglanini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA: Lucio Andrich.
GIBSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Cento piccoli dipinti per cento doni originali. Grafica contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (Po 9): «Omaggio a Chagall». Orario 11 - 13.
LA MINIMA (p. San Carlo 175): Disegni Macrì contemporanei.
TORRE (Acc. Alb. 5 bis, 877.857): Mignaco, Mucenti, Monnchesi, Sassu.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Disegni della Secessione di Vienna.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova», con L. Whiting, M. G. Buccella, L. Stander, techn. Vict. 14. Or.: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
ARLECCHINO: «Nell'anno del Signore» N. Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, A. Sordi, in technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTOR: «La battaglia della Neretva» technicolor, con Yul Brynner, Franco Nero, Sylva Koscina. Orario: 14; 16,50; 19,25; 22,15.
CENTRALE d'Essai: «Sotto il segno dello scorpione» di P. V. Taviani, con G. M. Volontè, Lucia Bosè, a colori. Vietato anni 14. Aperi. ore 14.
CORSO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà» G. Lazenby, D. Rigg, T. Savalas, techn. Orario: 14,20; 17; 19,30; 22,20.
CRISTALLO: «Il prof. dott. Guido Tersilli Primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con la mutua» in technicolor con Alberto Sordi. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Il giovane normale» Lino Capolicchio, Janet Agren, tech. scope. Vietato 14. Orario spettacoli: 14,30; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: «Una su 13» Vittorio Gassman, Sharon Tate, Orson Welles, a colori. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «La collina degli stivali» T. Hill, B. Spencer, W. Strode, tec. sc. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.
LUX: «Queimada» Marlon Brando, Renato Salvatori, technicolor. Inizio film ore: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Isabella», Brigitte Skay, M. Palmara, tec. Vietato 18.
NAZIONALE: «Il prezzo del potere» tec. G. Gemma, Van Johnson. Or.: 14,05; 15,55; 18,05; 20,15; 22,30.
REPOSI: «La tenda rossa» Sean Connery, Claudia Cardinale, H. Kruger, P. Finch, technicolor. Inizio film ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO: «I ragazzi del massacro» (da un giallo di Giorgio Scerbanenco), technicolor. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «L'amica» Lisa Gastoni, Elsa Martinelli, Jean Sorel, techn. Vietato minori anni 14. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney, in technicolor. Inizio film ore: 14,30; 15,50; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30.
AUGUSTUS: «La caduta degli Dei» Dirk Bogarde, J. Thulin, F. Bolkan, in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio film ore 15,10; 18,30; 21,50.
CAPITOL: «Sento che mi sta succedendo qualcosa» Jack Lemmon, Catherine Deneuve. Technicolor.
MAFFEI: «Un uomo da marciapiede» di J. Schlesinger, techn. D. Hoffman. Vietato minori anni 18. Orario: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,35.
TORINO: «Una strana voglia d'amare» C. Auger, T. Kendall, L. Alfonsi, G. Sbragia, C. Kaufman. Technicolor. Vietato minori 18.

ALEXANDRA: «Il cervello» techn. Niven, Bourvil, Belmondo, Wallach.
COLOSSEO: «Sono Sartana il vostro becchino» J. Garko, F. Wolff, K. Kinski, colori. Vietato 14.
FARO: «Attenzione arrivano i mostri» scope, eastmancolor.
FIAMMA: «Il cervello» tech. D. Niven, Bourvil, Belmondo, Wallach.
FORTINO: «Un colpo all'italiana» con Michael Caine, a colori.
HOLLYWOOD: «Sono Sartana il vostro becchino» J. Garko, K. Kinski, colori. Prima visione Torino. Ap. 14,30. Ultimo spettacolo 22,30.
LA PERLA: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, a colori.
MASSAUA: «Sono Sartana il vostro becchino» K. Kinski, J. Garko, F. Wolff, colori sempr.
MASSIMO: «Un colpo all'italiana» con Michael Caine, a colori.
ORFEO: «Certo, certissimo, anzi probabile» C. Cardinale, C. Spaak, R. Hoffman, A. Sabato, techn. Vict. 14. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,30.
PRINCIPE: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, a colori.
STATUTO: «Sierra Maestra», con Carla Gravina, A. Saltana. Vict. 14.

ADRIANO: «La ragazza con la pistola» techn. M. Vitti, C. Giuffrè.
ALCIONE: «I due crociati» techn. Compagnia Mario Ferrero in «Non sparate... alle donne». 15, 18, 21,15.
ALPI: «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, colori.
REGINA: «Gli invincibili 3» techn. R. Neri, A. Steel.

CAVOUR: «Cow Boy col vizio da sposa» M. O' Hara, colori.
CRAVESANA: «Il circo» Charlie Chaplin, Garcia, Kennedy. Ore 15.
MILANO: «Ursus nella valle dei leoni» col. «Tipi da spiaggia» colori. Tognazzi.
OLIMPIA: «Gentlemen le uccidi» colori, Anthony Steffen.
PO: «Una lunga fila di croci» techn. Anthony Steffen.
NUOVA: «Arthur l'invincibile» col. K. Morris «Obiettivo ragazze» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
S. SECONDO: «Dalle Ardenne all'Inferno» col. C. Jurgens, D. Bianchi.

AGNELLI: «Wanted», technicolor, con Giuliano Gemma.
DELLE ROSE: «Il ragazzo che sapeva amare», techn., C. Caselli.
GIARDINO: «Missione compiuta. Stop. Incioni Matt Helm» technic. con Dean Martin, Elke Sommer.
MIRAFIORI: «Cimitero senza croci», R. Hossein, M. Mercier, a colori.
S. RITA: «City City Bang Bang» col. D. Van Dyke, S. A. Howes.
SMERALDO (Tunisi 92, t. 390.711): «Ehi amico... c'è Sabata ha chiuso» techn. L. Van Cleef, W. Berger.
VINZAGLIO: «Sono Sartana il vostro becchino» scope, technicolor. J. Garko, K. Kinski. Vietato min. 14. Prima visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Pensando a lei» sc. col. Al Bano, R. Power, N. Taranto, A. Steni, P. Villaggio.
ARALDO: «Zum Zum Zum» Lisa Tony, colori.
ELISEO: «L'albero di Natale» tech. scope, Virna Lisi, William Holden.
SAN PAOLO: «Il commissario Pepe» techn. Ugo Tognazzi.

ARIZONA (C. Belgio, 53 - telefono 874.171): «Stanlio e Ollio l'irresistibile coppia» S. Laurel, O. Hardy.
ARTISTI: «Il californiano» Charles Bronson, S. Oliver, col. sc.
CORALLO: «Il ladro di Bagdad» Steve Reeves, colori.
ERIDANO: «Per pochi dollari ancora» Giuliano Gemma, technicolor.
LA SALLE: «Principe di Donegal» col., di L. Disney, P. McEnery.
OROPA: «Ercole contro Roma» A. Steel, W. Guido, techn.
ROSSINI: «Bambi» di Walt Disney, technicolor, cartoni animati.
VITT. VENETO: «Il Grinta» colori, John Wayne, G. Campbell.

ASTRA: «L'albero di Natale» tech. scope, Virna Lisi, William Holden.
BERNINI: «Senza un attimo di tregua» di J. Rourman, con L. Marvin, A. Dickinson, colori. Vict. 14.
CIBRARIO: «I 2 sergenti del Gen. Custer» F. Franchi, C. Ingrassia, col. «Ercole al centro della terra» col.
ELISEO: «Due volte Giuda» Antonio Sabato, Klaus Kinski.
ODEON: «Gli eredi di King Kong» technicolor.
STAR: «Il Commissario Pepe» Ugo Tognazzi, S. Dionisio, col. sc.

ADUA: «Bruciatelo vivo» technicolor, T. Savalas.
ARS: «Ultimo safari» Stewart Granger, K. Gurus, col. sc.
AURORA: «Zan il re della giungla» Kitty Swan, colori.
FALCHERA: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col.

LANTERI: «Calma ragazze oggi mi sposo» Louis De Funès, a colori.
MAJOR: «Amore mio aiutami» tech. Alberto Sordi, Monica Vitti.
MONTEROSA: «Un maggiordomo nel Far West», sc. col. di W. Disney.
NORD: «Cielo perduna io no» sc. col. F. Franchi, C. Ingrassia.
ORIENTE: «Franco Cielo e il pirata Barbanera» Franchi, Ingrassia.
PALERMO: «Tammaro raccomandati a Dio» techn. G. Hilton.
SOCIALE: «Lisa degli occhi blu» techn. Mario Tessuto.
REBAUDENGO: «Cat Ballou» colori, L. Marvin, J. Fonda. 17,30, 21.
ZENIT (tel. 267-097): «Funny Girl» techn. B. Streisand, O. Sharff.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, piazza Nizza, tel. 651.204): «Tom e Jerri metti un formaggino a cena», cart. anim., techn. Aperi. 14; ult. 22,15.
BARETTI: «Zorro conte Maschera»
CABIRIA: «Peggio per me, meglio per te» L. Tony, K. Cristine, col.
CONTINENTAL: «Un maggiolino tutto matto» D. Jones, M. Lee, col.
CUORE: (Nizza, 56): «Romeo e Giulietta» tec. L. Whiting, O. Hussey, regia Zeffirelli. Apertura 14.
GHIGO: «L'eroe di Sparta» R. Egan, Buker, tech. segue Tom e Jerry.
ITALIA: «Odissea sulla terra» technicolor. F. Gruber.
NIZZA: «Marcellino pan y vino» P. Calvo, R. Rivelles.
LINGOTTO: «Conquista dell'Arkansas», col. «Furia barbari», col.
PIEMONTE: «Un esercito di 5 uomini» P. Graves, B. Spencer, N. Castelnuovo, colori.
SAN CARLO: «Sentenza di morte» R. Conte, E. M. Salerno, tec. V. 14.
SPEZIA: «5 per l'inferno» scope, technicolor, Klaus Kinski.

DIANA: «Gigante di Metropolis» scope, techn., G. Mitchell.
DORA: «Sansone contro il Corsaro Nero» in technicolor, scope.
ROMA: «Django il bastardo» tec.
VALDOCCO (Salerno 12): «Cenerentola», sc. col., di W. Disney.
UMBRIA: «Minore re Salomone», col., «Robin Hood tiratl», col.

ALBA: «Il californiano» Charles Bronson, Susan Oliver, colori.
AMBRA: «Bullitt» scope, colori, Steve Mc Queen, J. Blasel.
APOLLO: «Amore mio aiutami» tec. sc. Alberto Sordi, Monica Vitti.
EDERA: «La legione dei dannati» techn., J. Palance, T. Hunter.
LUCE: «Custer eroe West».
LUINI: «Zorro corte Spagna» col. «Morte viene piaa. Ariya» Nero.
LUCENTO: «I due magnifici fresconi» tec., F. Franchi, C. Ingrassia.
LUTRARIO: «Pistolero dell'Ave Maria» scope, techn., P. Martel.
MASSAIA: «Lilli e il vagabondo» tec. cart. an. di W. Disney. Ap. 15.
SANSOVINO: «Contratto ad uccidere» C. Heston, D. Pleasance, col.
SPLENDOR: «Pacco da scbiaffi» techn. scope, G. Morandi, L. Belli, D. Cruciani.

BEINASCO

ITALIA: «Ammazzali tutti e torna solo», technicolor, con F. Wolff.
BERTOLINO: «Eredi di King Kong», techn., scope. Ore 15 continu.

CASELLE

ITALIA: «I 4 dell'Ave Maria» P. Villaggio, L. Toffolo.
ROMA: «Le avventure di Ulisse» R. Verley, M. Berti, technicolor.

CHIERI

CHIERESE: «La caduta degli Dei» technicolor, D. Bogarde, F. Bolkan.

CHIVASSO

MODERNO: «Queimada» in technicolor, con Marlon Brando.

DRUENTO

ORATORIO: «Vejas con Dios Grisgo» scope, colori.

LEINI'

AMBRA: «Zingara», con Bobby Solo, Loretta Goggi, in technicolor.

MAPPANO

JOLLY: «Chi ha rubato il Presidente?», Louis De Funès, a colori.

MONCALIERI

CASTELLO: «All'ombra di una Colonna» con S. Forsyth, scope, a colori.
ESCELSIOR: «I due pompieri» F. Franchi, C. Ingrassia. Apertura 14.
ITALIA: «Feccia da schiaffi» Gianni Morandi, colori.
NAZIONALE: «Il figlio di Spartacus», con Steve Reeves, a colori.

MODERNO: «Zum Zum Zum n. 2» Little Tony, T. Savona.
PARROCCHIALE: «Alexandra non mio felice» con Philippe Noiret.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: «Il ragazzo che sorride», Al Bano, sc.. a colori.

POIRINO

ITALIA: «Anche nel West c'era una volta Dio», techn., Rex Harrison.

SETTIMO

BECCARIS: «Istanbul Express».
GARIBALDI: «Zum Zum Zum n. 2», con Little Tony, in technicolor.
MIGNONNO: «Sartana non perdona».
ORATORIO: «La leggenda di Enea» con Steve Reeves, a colori.

TESTONA

FULGOR: «Viva, viva Vida» col. con Yul Brynner, Robert Mitchum.

Oggi grande "PRIMA" all'AMBROSIO
PRIMA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE di Produzione di avventure in SUPERSCOPE diretta da LUIGI COMENCINI
Spettacolo e divertimento nel più bel film di LUIGI COMENCINI
INFANZIA, VOCAZIONE E PRIME ESPERIENZE DI GIACOMO CASANOVA, VENEZIANO

con LEONARD WHITING - MARIA GRAZIA BUCCELLA - LIONEL STANDER
TINA AUMONT - RAUL GRASSILLI - WILFRID HYDE-WHITE
ISABELLA DANDA - SARA FRANCHETTI - MARIO SCACCIA - CRISTINA COMENCINI
CLAUDIO DE KONKINI e con ENRO BALSO e con SENTA BERGER
sceneggiatura di SUSO CECCHI D'AMICO fotografia a colori di PIERO GHERARDI
musiche di FIORENZO CARPI TECNICOLOR una produzione MEGA FILM
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14 ● ORARIO: 14,30 - 17 - 19,40 - 22,20

al CORSO: un trionfo!
PIÙ GRANDIOSO DI "GOLDFINGER"
PIÙ TRAVOLGENTE DI "THUNDERBALL"
PIÙ VIOLENTO DI "SI VIVE SOLO DUE VOLTE"
RITORNA JAMES BOND
"AGENTE 007" AL SERVIZIO SEGRETO DI SUA MAESTÀ"
United Artists

al Cinema AUGUSTUS
L'UNICO VERO GRANDE TRIONFO DI CRITICA E DI PUBBLICO
il capolavoro di
LUCHINO VISCONTI
La Caduta degli Dei
(Götterdämmerung)
TECHNICOLOR
Vietato ai minori di anni 18

CINEMA CENTRALE D'ESSAI
GIAN MARIA VOLONTÈ LUCIA BOSÈ
SOTTO IL SEGNO DELLO SCORPIONE

GIULIO BROGI - SAMY PAVEL
un film diretto e scritto da PAOLO e VITTORIO TAVIANI
GIULIANI G. DE NEGRI per RAIZER FILM
EASTMANCOLOR GRANDE SCHERMO

Capitol
Due ore di divertimento!
Jack Lemmon
Catherine Deneuve
SENTO CHE MI STA SUCCEDENDO QUALCOSA
TECHNICOLOR

ALL'IDEAL: UN TRIONFO!
- Dopo DJANGO; dopo DIO PERDONA, IO NO; dopo I 4 DELL'AVE MARIA, IL PIU' GRANDE, COLOSSALE, MERAVIGLIOSO, LEGGENDARIO WESTERN MAI PRODOTTO A TUTT'OGGI
Nello sterminato Ovest, là dove quasi nessuno moriva di morte naturale, il cimitero era chiamato
LA COLLINA DEGLI STIVALI

EURO INTERNATIONAL FILMS ... TERENCE HILL
LA COLLINA DEGLI STIVALI
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
BUD SPENCER-WOODY STRODE
FERNANDO SANCHO - VICTOR BUONO
LIONEL STANDER GIUSEPPE DOLIZZI
IL FILM NON E' VIETATO

Trionfa al METROPOL: BRIGITTE SKAY

EASTMANCOLOR
Vietato ai minori di anni 18
ISABELLA
DUCHESSA DEI DIAVOLI

GRANDE SUCCESSO al VITTORIA
Una storia comune a molte donne, desiderate da tanti, ma non dall'uomo che sappia soddisfare il loro bisogno d'amore
Titanus
MARIO CECCHI GORI presenta
ALBERTO LATTUADA

LISA GASTONI
L'Amica
GABRIELE FERZETTI
ELSA MARTINELLI - FRANK WOLFF
RAYMOND LOVELOCK
JEAN SOREL
Una produzione EIDO Film S.p.A.
EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Trionfa al REPOSI
L'uomo, l'avventura, lo spazio!

Sean Connery
Claudia Cardinale
Hardy Kruger
Peter Finch

LA TENDA ROSSA
Mai il cinema aveva realizzato immagini così spettacolari per un classico dell'avventura umana
Prodotto da FRANCO CRISTALDI
TECHNICOLOR
ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
Un film per tutti ● Orario spettacoli: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30

al DORIA
ESILARANTE!!!
DINO RISI colpisce ancora!
Esplosivo come il «Sorpasso»
Comico come «Vedo nudo»
ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICI
IL GIOVANE NORMALE

LINO CAPOLICCHIO - JANET AGREN
JEFF MORROW - EUGENE WALTER
PIO ANGELETTI - ADRIANO DE MICHELI
FRANCO CRISTALDI | DINO RISI
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
SE SIETE VERAMENTE NORMALI AVETE 2 ORE DI TEMPO PER DIMOSTRARLO
STRARIDENDO!
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

PRINCIPE OGGI LA PERLA
WALT DISNEY PRODUCTION presenta
un "Maggiolino" tutto MATTO
TECHNICOLOR

Stasera i milioni di Canzonissima

Le previsioni per Morandi davanti a Villa e Modugno

Il risultato si saprà a tarda ora, dopo il lungo spettacolo - I biglietti venduti della Lotteria sono stati dieci milioni e mezzo, oltre un milione meno dello scorso anno - Stamane al ministero delle Finanze l'estrazione dei 6 biglietti abbinati ai cantanti finalisti e quelli che vinceranno i premi di consolazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 gennaio.

Gianni Morandi si avvia a rivincere *Canzonissima*, stando alle voci raccolte dietro le quinte del torneo televisivo. Il cantante bolognese, nelle quotazioni della vigilia, è tallonato da Claudio Villa e Domenico Modugno che si contenderebbero il secondo posto: sempre nelle previsioni. Lo scrutinio dei voti cartolina, che andranno ad aggiungersi domani sera a quelli delle venti giurie formate per la finale, è ancora in corso.

Non si conosce neppure il monte premi della Lotteria di Capodanno. Sono stati finora stabiliti soltanto i primi sei premi, che saranno identici a quelli dello scorso anno: 150, 130, 115, 110, 105 e 100 milioni. Domattina, quando verrà ultimato il conteggio dei biglietti invenduti, si conoscerà il monte premi (per l'edizione '68 fu di un miliardo e 770 milioni) e si deciderà il valore dei premi di consolazione. Questi non saranno, come l'anno scorso, di 20 milioni ciascuno. E' scontato che i milioni da distribuire saranno inferiori a quelli della Lotteria '68.

Secondo fonti ufficiose quest'anno sarebbero stati venduti 10 milioni 492 mila biglietti, ossia un milione 200 mila in meno dello scorso anno. Non si esclude che domattina venga deciso di riportare a 30 milioni i premi di consolazione e di limitarli ad una quarantina (nel '68 erano 53), anziché confermare il numero e ridurre il valore.

Per la finale di domani sera sono rimasti in gara Gianni Morandi, Claudio Villa, Domenico Modugno, Orietta Berti, Massimo Ranieri e Al Bano. Rispetto al finalisti della passata edizione da segnalare il ritorno di Domenico Modugno, e l'inserimento di Massimo Ranieri, che in realtà è l'unico nome nuovo uscito da questa gara. Modugno e Ranieri hanno preso i posti che nel gennaio scorso furono di Patty Pravo e di Caterina Caselli. Una sola donna figura adesso tra i sei finalisti: Orietta Berti, che lo scorso anno si classificò quarta dopo Morandi, Villa e Al Bano.

Il torneo dei cantanti non ha offerto sostanziali novità. La linea melodica moderna continua a trionfare rispetto agli stili di avanguardia; gli interpreti che si affermano sono quelli già largamente popolari. Ancora una volta si deve rilevare che le poche canzoni allegre presentate nel corso del torneo non hanno avuto fortuna. Una novità, se proprio si vuole trovare, sta nel successo del recitato, che Modugno ha riproposto con la canzone *Come hai fatto*. Il cantautore pugliese (a differenza di Morandi e Villa che si sono sempre mantenuti in testa alla classifica, è stato il protagonista di una sorprendente ripresa: ventiduesimo nel primo turno, settimo nel secondo e terzo nelle semifinali.

Il bilancio totale della Lotteria di Capodanno non è dei più brillanti: per la prima volta dopo tredici anni si registra una notevole flessione nel numero delle cartoline e di conseguenza nella vendita dei biglietti. Il fenomeno è chiaramente da collegare all'autunno caldo protrattosi fino alla vigilia di Natale. Meno soldi nelle buste paga, meno disponibilità per le spese voluttuarie. Soltanto dopo il Natale la Lotteria ha avuto un sensibile incremento. Per l'ultimo turno, quello che si esaurisce domani sera, sono giunte 5 milioni di cartoline, ossia un po' più dello scorso anno. Tuttavia non si potrà eguagliare il record del '68 (19 milioni 866 mila) e ovviamente anche il monte premi ne risentirà.

La giornata conclusiva del torneo comincerà domattina nella sala di maggioranza del ministero delle Finanze, all'Eur, dove si procederà all'estrazione dei premi della lotteria. I numeri dei sei biglietti estratti verranno trasmessi nel corso del telegiornale delle 13,30.

L'attenzione si sposterà, poi al Teatro delle Vittorie da dove andrà in onda in diretta la finale della trasmissione. Lo spettacolo comincerà alle 21 con l'esibizione dei sei cantanti i quali ripresenteranno le canzoni inedite eseguite per il turno semifinale. Canteranno, nell'ordine: Domenico Modugno (*Come hai fatto*), Al Bano (*Mezzanotte d'amore*), Gianni Morandi (*Ma chi se ne importa*), Orietta Berti (*Una bambola blu*), Claudio Villa (*Il sole del mattino*), e Massimo Ranieri (*Se brucciasse la città*).

Esaurita questa fase, nelle venti sedi della Rai dove sono riunite le giurie sarà interrotto il collegamento video-audio con il Teatro delle Vittorie per consentire ai giurati di votare. Nel frattempo sui teleschermi andrà in onda la parte «spettacolo», per circa 40 minuti. Comprenderà il balletto centrale, un paio di inserti filmati, uno *sketch* in chiave sportiva di Raimondo Vianello e Sandra Mondaini e una fantasia musicale che vedrà impegnate le Kessler con Dorelli.

Il balletto centrale, della durata di circa 19 minuti, riunirà, oltre alle Kessler, Paolo Villaggio, Gianni Boncompagni (canterà *Si fa ma non si dice*), Vianello e Mondaini (*Un ballo guancia a guancia*) ed Aba Cercato, protagonista di un'esibizione su pattini a rotelle. Mancherà Dorelli che quando si è registrato questo balletto era indisposto.

Il Teatro delle Vittorie si collegherà poi con lo «Studio sette» di via Teulada dove avviene l'abbinamento dei sei primi biglietti estratti della lotteria con i sei cantanti finalisti. Presenterà Aba Cercato. Quindi Dorelli e Vianello si collegheranno con le giurie esterne. Per assicurare quest'operazione si è deciso di promuovere sette giurie capo-gruppo. Sono quelle di Roma, dove ci sarà Mike Bongiorno, Napoli (Arbore), Milano (Bersani), Palermo (Tagliani), Torino (Gabriella Farinon), Firenze (Boncompagni), Trieste (Villaggio). Alla giuria di Torino giungeranno anche i voti di quella di Genova così come a Roma affluiranno quelli delle giurie di Cagliari, Perugia e Pescara.

Proclamata la «Canzonissima '69» si avrà la replica della canzone vincente e comincerà la caccia ai milionari della Lotteria.

e. b.

Roma. Alice ed Ellen Kessler, i più graditi personaggi dello spettacolo: hanno salvato lo show per 15 trasmissioni (Team)

Metà degli italiani seguiranno la Tv

Si prevedono 25 milioni di spettatori - La cronaca televisiva dei giorni scorsi: un giallo di Nero Wolfe, che lascia dei dubbi, e un «musical» americano

La serata del nazionale è oggi completamente occupata dalla finale di *Canzonissima*: più di due ore di trasmissione in ripresa diretta per l'addio del «kolossal» televisivo. I sondaggi della Rai prevedono che almeno 25 milioni di italiani saranno davanti al teleschermo. Qualcuno di loro si divertirà certamente, se avrà in mano i biglietti buoni.

Sul «secondo» due trasmissioni documentaristiche tenteranno l'impossibile concorrenza a *Canzonissima*: *«Civiltà nuragica»* e *«La Napoli di Raffaele Viviani»*. La prima, curata da Marcello Serra e Raffaello Pacini, parlerà dei famosi monumenti preistorici sardi.

«La Napoli di Raffaele Viviani» alle 22, vuol essere un omaggio all'attore e scrittore napoletano. Achille Millo (che ha curato la trasmissione con Antonio Ghirelli) ed altri cinque attori reciteranno le poesie e canteranno le canzoni che Viviani ha dedicato alla sua città. Ne esce l'immagine di una Napoli dura, sofferente, lontana dalle coloriture turistiche.

* *

Dicono i «gialli sti» che un buon poliziesco deve essere soprattutto «onesto»: deve mettere a disposizione del lettore (o spettatore) tutti gli elementi che il protagonista del racconto conosce. La gara verso la soluzione deve essere alla pari, senza «handicap» per nessuno. In questo senso *«La casa degli attori»*, il giallo di Nero Wolfe conclusosi domenica sera, si può definire «disonesto». La verità, più che emergere da circostanze ed elementi chiariti nel corso del racconto, sembra partorita dal cervello del grasso «detective» e ha lasciato negli spettatori molte perplessità. La riduzione televisiva del romanzo ha fatto di Wolfe non più un intelligente e abile investigatore, ma addirittura un semidio con doti divinatorie.

Restano, a favore di questa nuova serie, l'eleganza dell'ambientazione (che a volte è addirittura ricercatezza), la classe degli interpreti (in particolare Tino Buazzelli, sempre molto a suo agio nei larghi panni di Wolfe) e il tocco scettico ed ironico della narrazione.

La vicenda (sarà bene ricordarla, dopo la confusione del finale), è quella di una matura signorina, affittacamere di professione, che scopre in casa sua prima un pacco di banconote false e poi il cadavere di una bella attrice ospite. Wolfe, nonostante un'epidemia tra le sue orchidee che la distrae non poco, mette al lavoro il suo cervellone e scopre l'assassino nella persona di un giovane attore fallito, ospite della zitella come tanti altri guitti. L'omicida era coinvolto nel traffico dei soldi falsi ed aveva scoperto che la ragazza era un'agente del Servizio segreto del Tesoro americano. Vistosi perduto, l'aveva uccisa. Come? Quando? In quali circostanze? Come l'ha individuato l'investigatore? Bisognerebbe chiederlo allo stesso Nero Wolfe, ma sarà difficile che, scontroso com'è, voglia ricevere i telespettatori italiani nel suo studio.

* *

Se pensiamo che oggi è l'Epifania, festa tipicamente infantile, anche un film come quello di ieri sera può sembrare più tollerabile. *La scarpetta di vetro* di Charles Walters con Leslie Caron e Michael Wilding, non è altro che la favola di Cenerentola in una versione «musical». Ma dopo i disegni del Disney, l'incantata poesia delle sue figure, la Cenerentola, il principe, le sorellastre e la matrigna viste ieri sera in carne ed ossa, sembravano ancora più goffe e lezíose.

La scarpetta di vetro appartiene ad una certa produzione hollywoodiana che decisamente ha fatto il suo tempo. Il film, traboccante di cartapesta (con evidenti suggestioni disneyane), è ricco solo di un sentimentalismo al latte e miele che, per fortuna, è sempre più raro sugli schermi piccoli e grandi. La pellicola aveva nel colore uno dei suoi (inutili) punti di forza.

Sul secondo programma, dibattito sul problema tedesco: *Le due Germanie: un fossato da colmare*. Cinque giornalisti esperti di politica estera hanno analizzato la situazione tedesca, alla luce dei recenti contatti tra i due governi.

vice

A Torino la giuria più interessante con esponenti delle diverse regioni

Presenterà Gabriella Farinon, vestita con l'abito della nonna, trovato in un baule

Gabriella Farinon (Moisio)

Negli uffici della Rai di via Cernaia, a Torino, sono terminati a mezzanotte i lavori di spoglio e conteggio delle ultime cartoline-voto per Canzonissima arrivate nella giornata di sabato. Adesso, raggruppate in gruppi di mille, le schede con i voti di preferenza, suddivise per ogni singolo cantante, sono ammucchiate negli scaffali. Fra questi 16 milioni di cartoline ci sono, anche, forse, le corrispondenti agli abbinamenti con i finalisti della gara canora. Abbiamo detto forse perché, come precisa il dott. Moscato, dirigente dell'ufficio concorsi, «molti hanno comperato il biglietto ma non hanno spedito la cartolina. Insomma, si sono limitati a tentare la fortuna, senza interessarsi della sorte dei cantanti in lizza».

Torino è una delle venti città italiane scelte come sedi della giuria che con i suoi voti, uniti a quelli espressi con le cartoline, designerà il vincitore di Canzonissima. Nello studio 2 di via Verdi abbiamo incontrato Gabriella Farinon, che stasera presenterà il collegamento con la giuria torinese.

Bionda, graziosa, elegante in una divisa di leopardo, con un enorme paio di occhiali dalla montatura d'acciaio, segue dal monitor le prove della trasmissione. Mentre sul video si alternano le figure degli altri presentatori e Dorelli si agita per mettere un po' d'ordine, le chiedo cosa pensa della Canzonissima di quest'anno. «L'ho vista molto poco — risponde — e non posso perciò esprimere un giudizio. Sin che è stata molto attaccata dalla critica: è uno spettacolo che accusa la pesantezza degli anni. Personalmente, credo che non sia morale invitare la gente a comperare un biglietto della Lotteria sfruttandoli col sogno dei 150 milioni. *Canzonissima* dovrebbe essere soltanto uno spettacolo musicale, senza Lotteria: i cantanti non sono cavalli su cui scommettere».

Delle canzoni in gara preferisce quella di Modugno: «Ma non faccio previsioni, perché è proibito. D'altronde è molto difficile tentare un pronostico: il risultato è affidato al pubblico». *E' molto contenta di essere qui:* «Penso di avere a disposizione una delle giurie più interessanti. A Torino arrivano immigrati da quasi tutte le regioni. Perciò il giudizio espresso da questa giuria, che vedrà uniti piemontesi e siciliani, sardi e veneti, dovrebbe essere uno dei più significativi».

L'anno scorso il compito di presentare la giuria torinese era toccato a Tortora, il presentatore «licenziato» dalla Tv per alcune «incaute» dichiarazioni. Che cosa prova la Farinon ad essere al suo posto? «Questa è la prima volta che partecipo direttamente a *Canzonissima* — *risponde* — e ne sono contenta. Del "caso" Tortora si è parlato anche troppo: personalmente è un collega che stimo moltissimo e trovo che è stata antipatica la mancanza di solidarietà dimostrata nei suoi confronti dagli altri colleghi. A torto o a ragione, era sempre uno di noi». *Con un dolce sorriso, forse per attenuare la durezza della frase, aggiunge:* «Quando si lavora in televisione siamo sempre soggetti ad un po' di censura. Fa parte del mestiere. Ciò non toglie che la nostra Tv sia una delle migliori del mondo».

Gabriella Farinon è anche cantante. Le piacerebbe partecipare con questo ruolo a Canzonissima? «No. Ho inciso un disco ed è stata un'esperienza divertente, ma non intendo darmi al canto. Non ho la capacità necessaria, anche se oggi, con tutti gli accorgimenti tecnici che vengono usati, chiunque può incidere una canzone. E' un problema di onestà: io credo in quello che faccio e non voglio ingannare nessuno».

Il regista ci interrompe: adesso tocca a lei provare. Stasera milioni di telespettatori la vedranno sui loro apparecchi: indosserà un abito di chiffon con ricami. «E' un vestito di mia nonna: l'ho trovato quest'estate frugando in un vecchio baule. Mi è piaciuto molto: penso che sia adatto alla trasmissione».

Francesco Fornari

Per un teatro sfasciato

Johnny Hallyday citato per danni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 gennaio.

Il Teatro di Reims ha chiesto a Johnny Hallyday oltre mezzo milione di lire di risarcimento per le poltroncine rotte durante la sua esibizione del 18 dicembre 1967.

L'avvocato del Teatro ha sostenuto, per giustificare la richiesta, che il cantante aveva incoraggiato i giovani ammiratori a *«rompere tutto»*.

Il difensore di Johnny Hallyday ha replicato che spetta alla direzione dei teatri garantire l'ordine nella sala assumendo il personale necessario.

l. m.

Fu uno dei più noti commediografi fra le due guerre

La scomparsa di Vincenzo Tieri

La figura di Vincenzo Tieri, scomparso l'altro ieri a Roma all'età di 74 anni, appartiene alla storia del teatro italiano fra le due guerre e in particolare di un decennio (1932-1942) durante il quale il commediografo calabrese scrisse e fece rappresentare la maggior parte di una copiosa produzione. Basta scorrere l'indice delle cronache drammatiche del Simoni: sono più di venti le opere recensite in quel periodo. Benché il suo esordio risalisse al 1923 con *La logica di Shylock*, soltanto nel '32 il Tieri, sino ad allora prevalentemente dedicatosi al giornalismo e alla critica teatrale, si era riaccostato alle scene con *Taide* in cui era disegnato, con una accuratezza che fu favorevolmente notata, uno di quei personaggi femminili che sono una caratteristica quasi costante della sua opera.

Questa comprende oltre quaranta titoli, dalla commedia di costume al «giallo», dalla commedia di intrigo al dramma a tesi fitto di argomentazioni dialettiche, talvolta non senza inevitabili influssi pirandelliani. Autore di buon mestiere, e anche di successo (era tra gli scrittori di teatro preferiti da Ruggero Ruggeri che gli rappresentò una decina di testi, tra i quali si ricordano *Questi figli*, *Il barone di Gragnano* e *Non tradire*), la sua fama conobbe un rapido declino nel dopoguerra anche perché, buttatosi nella politica (fu a fianco di Guglielmo Giannini nelle pittoresche battaglie dell'«Uomo qualunque» e venne anche eletto deputato), riprese a scrivere commedie nel 1950 quando il teatro italiano aveva ormai mutato volto.

E' probabile che egli stesso se ne rendesse conto se, dopo un'esperienza come direttore del Piccolo Teatro di Palermo, preferì ritornare all'antica professione giornalistica alla quale aveva già dato un figlio, Gherardo. Ma al palcoscenico lo hanno tenuto legato sino all'ultimo, oltre alle memorie di una lunga carriera, l'affetto per l'altro suo figliolo, l'attore Aroldo Tieri, che aveva ridato lustro nell'ambiente teatrale a un cognome che era stato quasi dimenticato.

a. bl.

IL FILM ITALIANO TRIONFA!

LUX
IL FILM CHE TRASCINA IL PUBBLICO ALL'APPLAUSO
ALBERTO GRIMALDI presenta MARLON BRANDO QUEIMADA
GILLO PONTECORVO

NAZIONALE
L'UNICO IMMENSO WESTERN DELL'ANNO
GIULIANO GEMMA
IL PREZZO DEL POTERE
WARREN VANDERS · MARIA CUADRA · RAY SAUNDERS · BENITO STEFANELLI · FERNANDO REY · JOSE SUAREZ
JOHN JOHNSON presenta TONINO VALERII

NUOVO ROMANO
IL «GIALLO» CHE SCONVOLGE PER IL SUO ALLUCINANTE REALISMO
FERNANDO DI LEO presenta I RAGAZZI DEL MASSACRO
PIER PAOLO CAPPONI · SUSAN SCOTT · MARZIO MARGINE · MICHEL MARDINET
FERNANDO DI LEO
tbr

GIOIELLO
UN FILM SCATENATO PER LA COPPIA DEL SECOLO
VITTORIO GASSMAN · SHARON TATE
una su 13
TECHNICOLOR

all'ARISTON
WALT DISNEY presenta La Bella Addormentata nel Bosco
TECHNICOLOR
TUTTI
IL MIO AMICO BENIAMINO distribuzione UNIVERSAL

Strepitoso all'ASTOR
SERGEI BONDARCIUK · YUL BRYNNER · ANTHONY DAWSON · MILENA DRAVIC · CURD JURGENS · SILVA KOSCINA · HARDY KRUGER
FRANCO NERO · RENATO ROSSINI · SHEYLA ROSIN · ORIETTA ROZMAN · LAURISA SAMARDZIC · ALLEN NOVAK · BORIS DVORNIK · ORSON WELLES · BATA ZIVOJINOVIC
LA BATTAGLIA DELLA NERETVA
EASTMANCOLOR · PANAVISION

CONTINUA IL SUCCESSO AI CINEMA:
Colosseo * Hollywood * Massaua * Vinzaglio
OCCHI TAGLIENTI, IL CIGARILLO, CARTE DA POKER, UNA PISTOLA SEMPRE NERVOSA, SPAVALDO E TRAVOLGENTE ARRIVA IL VERO SARTANA
JOHN GARKO · FRANK WOLFF
SONO SARTANA IL VOSTRO BECCHINO
con SAL BORGESE · GORDON MITCHELL · JOSE TORRES · RENATO BALDINI · ETTORE MANNI · FRANCO PESCE
e con ANTONY ASCOTT
KLAUS KINSKI
EASTMANCOLOR CROMOSCOPE

al TORINO
TECHNICOLOR
UNA STRANA VOGLIA D'AMARE
CROMOSCOPE

La ragazza di nome Giulio

Roma. Silvia Dionisio, dopo alcuni film ispirati al mondo della canzone, ha scoperto il mondo delle lettere. E' la protagonista della pellicola ispirata alla « Ragazza di nome Giulia », il famoso romanzo di Milena Milani, già sequestrato per oscenità. Il regista della riduzione è Tonino Valeri, il protagonista maschile Gianni Macchia (Telefoto Ansa)

LE "PRIME„ SULLO SCHERMO

Gli impossibili sogni del giovane normale

Le amare esperienze di un ragazzo nel film di Dino Risi

(*Doria*) — Figlio di un tassista di Milano, il giovane Giordano sogna d'incontrare la fortuna, e, autostoppando, gli vien fatto, o almeno pare. Sono tre turisti americani: i coniugi Gid (archeologo) e la bella Diana, col loro amico scrittore Nelson, i quali lo invitano a fare un viaggio con loro, a loro spese, in Tunisia Algeria Spagna e Costa Azzurra.

Che cosa si può volere di più? Pure non sono tutte rose, e Giordano, che, fra altre qualità del *Giovane normale*, ha una discreta dose di popolano buon senso, presto se ne avvede e raffredda gli entusiasmi, sembrandogli, come è, che quel Nelson intenda far di lui un suo amichetto particolare, che quel Gid gli voglia scaricare la moglie insoddisfatta e che infine questa non chieda di meglio che d'essere scaricata.

C'è del buono e del cattivo in codeste esigenze, e il nostro Giordano si destreggia in conformità, schermendosi dalle pece dell'umanista ma facendo all'amore con la bella americana. Tanto il marito archeologo è contento di lui, che sulla via del ritorno gli propone di portarlo con sè in America e di procurargli lì un lavoro: quand'ecco che con volubilità propria dei deviati, i tre improvvisamente congedano il giovane, facendoglisi più tardi vedere in compagnia d'un nuovo autostoppista.

Così, lasciando del tanto che ha pur visto e goduto, Giordano impara che cosa è il mondo, e quanta poca parte vi abbia la norma. Nel film ispirato al romanzo di Umberto Simonetta (Ediz. Bompiani) e diretto da Dino Risi, non mancano pretensioni di elegia (l'illusa giovinezza) e di satira (la complicata società d'oggi), ma il tono che vince è quello di un vivace divertimento allietato di aneddoti, d'erotismo ed esotismo, di battute talvolta spiritose. Tono ben comunicato dal protagonista Lino Capolicchio e più in margine dalla bella svedese Janet Agren e dagli americani Jeff Morrow ed Eugene Walter.

l. p.

Le mostre d'arte torinesi

La Secessione viennese e un'allieva di Delleani

Una bella mostra dei contestatori della fine dell'Ottocento potrebbe definirsi la rassegna allestita dalla galleria Viotti (via Viotti, 8) che presenta un gruppo di artisti della secessione viennese. Di quel movimento cioè che, capeggiato da Gustav Klimt, si staccò dall'associazione artistica ufficiale, indifferente alle nuove correnti che ribollivano nel mondo delle arti figurative, per esprimere ideali e forme nuove. Un episodio (non fu il primo né l'unico in quel periodo), dell'eterna lotta fra le vecchie e nuove generazioni. La mostra, essenzialmente grafica, comprende fra l'altro un bellissimo acquarello « Uomo in piedi » di Egon Schiele dove l'esasperazione del disegno rivela una forza drammatica di intensità rara; otto disegni di Klimt, quattro litografie di Kokoschka, una serie di acqueforti di Rudolf Jettmar sul tema « Caino e Abele », tre nudi di Oscar Larsen, e poi, opere di Alfred Kubin, Erwing Lang e Karl Sterrer. Da segnalare due intensi veloci acquerelli di Franz Zulow, il piccolo dipinto di Eduard Veith, il « Dame in Prater » di Hans Bohler e « La ragazza » di Victor Tischler.

La galleria « Carlo Alberto » (via Carlo Alberto, 12), ha allestito una mostra postuma della pittrice Angiola Meucci, deceduta a Torino nel 1965, all'età di 86 anni. Allieva prima di Delleani, poi di Guarlotti, esordì alla « Promotrice » quando aveva appena 18 anni e da allora il suo cammino sulla strada dell'arte fu rapido e sicuro, tanto da farle annoverare, come scrisse Luigi Carluccio in occasione della personale del 1954 — *« fra i pochi grandi pittori che ancora dipingono nella scia della tradizione ottocentesca».* Amante del paesaggio, seppe coglierne il clima, la luce e i volumi con una spontaneità ed un vigore coloristico veramente insoliti. A confermare ciò bastano alcuni dei 33 dipinti esposti, come la *« Chiesa della Salute »* e *Venezia »* tracciata con larghe corpose e libere pennellate; o il *« Campo di granoturco sulla collina »* dove l'aria circola tra i filari.

a. m.

Con una edizione nuova del "Lago dei Cigni„

È cominciata al "Bolshoj„ la rivoluzione del balletto

Il coreografo Juri Gregorovic ha suscitato scalpore togliendo le modifiche imposte da Stalin nel 1937 - Vivo interesse a Mosca per i programmi di rinnovamento del teatro «rispettando la tradizione e non il tradizionalismo»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 gennaio.

In poco più d'una settimana, la nuova versione de Il lago dei cigni *di Ciaikovskij* è diventata *l'avvenimento culturale del '69-'70. L'intelligenzija moscovita vede in essa l'inizio di una fase nuova del balletto. Allo stesso modo, nel '56, individuato ne* Il quarantunesimo *di Ciukraj il primo film del disgelo: e nel '65 aveva accolto come un segno di rinnovamento nel teatro « Molière » di Bulgakov, a cura del malinconico Efros.*

Coreografo de Il lago dei cigni *è Juri Gregorovic, succeduto al terribile Lavrovskij nella direzione del balletto del Bolshoj. Gregorovic ha lavorato oltre un anno alla sua produzione. Egli ha voluto riavvicinare il testo di Ciaikovskij al suo spirito originario. Anche il « finale ottimista » imposto da Stalin nel 1937 è stato corretto: Sigfrido spezza l'incantesimo non uccidendo in duello « lo spirito del male », ma con la sola forza del suo amore.*

Ne esce un Lago dei cigni rivoluzionario per il pubblico sovietico: con meno ideologia e più dramma, meno folclore e più arte. Il balletto acquista un respiro e una sobrietà prima soffocati. L'intelligenzija moscovita afferma che Gregorovic avrebbe voluto andare oltre: ma che la censura gli ha proibito di ripristinare la « triste fine » e tutto lo spartito del 1877.

E' difficile immaginare il Bolshoj ed il balletto come un ambiente rivoluzionario, ma da tempo, « il vento dei cambiamenti » *soffiava anche su di essi. Già Lavronskij era consapevole dell'immobilità che minaccia* « la più russa delle arti ». « Le tradizioni sono valide fintanto che non divengono tradizionalismo » *aveva scritto.* « Il nostro balletto è appesantito da preoccupazioni tecniche... e dalla gigantomania ».

In quasi cinquant'anni, il balletto russo da al mondo grandi interpreti ma timidi coreografi e registi. Nel suo splendore ottocentesco, il Bolshoj è in un certo senso il tempio della conservazione. Come il Museo di Lenin, non muta e si ripete. Si succedono sul suo palcoscenico meravigliosi ballerini, ieri la « divina » Ulanova, oggi Maja Plisetskaja, domani la Bessmertnova o la Maksimova. Ma il repertorio è sempre quello. I tentativi del regime di politicizzare il balletto con le esaltazioni dei piani quinquennali sono finiti quasi tutti in fiasco. Anche le opere moderne che hanno resistito appartengono di diritto al filone dei classici: Romeo e Giulietta, Don Chisciotte, Giselle, *creditate dagli Anni Quaranta,* e Spartaco *dai Cinquanta.*

Adesso, dopo il Lago dei cigni, *si attende con curiosità la nuova edizione di* Raimode, *di Glazunov. Si aspettano soprattutto balletti contemporanei. Il Bolshoj incomincia a muoversi seguendo le esigenze del suo pubblico: che è ormai stanco almeno di una parte del* « realismo socialista ».

L'alba di rinnovamento è tempestiva. Il repertorio del balletto è in Russia superiore anche a quello del cinema e del teatro. La sua funzione è perciò d'importanza eccezionale. Ma dalla fine della guerra, esso è valso soprattutto a sfamare la fame lità di cultura delle moltitudini sovietiche, e a soddisfare i turisti. Ma ha perso la spinta che Ciaikovskij e Glazunov, tra gli altri, gli avevano data.

Ennio Caretto

Sarà Caligola in tv

Il figlio di De Sica «girerà» con Rossellini

Milano, 5 gennaio.

Christian De Sica, il minore dei due figli maschi del regista, esordirà davanti alla macchina da presa interpretando il personaggio dell'imperatore romano Caligola nel film televisivo che Roberto Rossellini dirigerà dopo aver finito il « Socrate ». Lo ha dichiarato lo stesso Christian al settimanale *Oggi*. L'iniziativa è partita dalla figlia del regista, Isabella, che sapeva della sua intenzione d'intraprendere la carriera d'attore.

« Isabella Rossellini — ha spiegato Christian De Sica — *che è padre da qualche tempo era impegnato a trarre un soggetto cinematografico dalla vita di Caligola scritta da Svetonio e gli ha proposto di dare a me la parte principale. Un mese fa Rossellini mi ha telefonato per propormi il film e il giorno successivo mi ha mandato il trattamento ».*

Christian De Sica è nato a Roma nel 1951. Anche il suo fratello maggiore, Manuel, ha intrapreso la carriera artistica ma come musicista. E' autore della colonna sonora del film « Amanti ».

(Ansa)

Ricordo di due personaggi della vita musicale torinese

Sono morti la soprano Chiarina Fino Savio e il musicologo Attila Poggi

Anche nel mondo musicale torinese questo crudele inverno ha portato due lutti che non devono passare inosservati. Pochi giorni dopo Natale è morta, in età di 91 anni, Chiarina Fino-Savio, soprano che aveva accompagnato con la sua carriera la nascita e gli sviluppi della lirica da camera, quale si era sviluppata, dall'ottocentesca romanza, in seno al movimento musicale del nuovo secolo. Nata a Torino il 17 giugno 1878, si era dedicata al canto dopo avere studiato arpa e pianoforte. Tra i suoi maestri, il baritono istriano Giuseppe Kaschmann e il restauratore della tradizione corale torinese Delfino Thermignon.

Appunto dal coro della Stefano Tempia si era rapidamente distinta come solista Chiarina Savio, iniziando una carriera cameristica che l'aveva portata a contatto con molti fra i principali personaggi della rinascita musicale italiana. Tra questi Leone Sinigaglia, della cui *Canzoni piemontesi* la Savio era stata tra le prime interpreti, Lorenzo Perosi, Alfano, Fuga, Respighi, Daniel e il compositore torinese don Giocondo Fino, di cui era diventata parente. Artista d'ingegno vivacissimo e aperto, con molti di questi compositori, e particolarmente il Respighi, aveva intrattenuto interessanti carteggi artistici. Essi sono ora affidati a quel Museo degli Artisti del Teatro Regio, che attende di trovare degna sistemazione nel nuovo edificio.

Attese all'insegnamento fino agli ultimi anni della sua lunghissima vita, e molti a Torino conservano ricordo recente della sua conversazione briosa e tuttora aggiornata sulle vicende della musica e soprattutto del canto.

Nella notte fra il primo e il secondo giorno dell'anno nuovo si è spento improvvisamente il maestro Attila Poggi, che ben pochi avranno avuto occasione di sentir nominare, e che invece in altra epoca sarebbe stato un grande personaggio del mondo musicale, qualcosa come un Marchetto da Padova o un Francone da Colonia. Nato a Ferrara il 6 settembre 1905, il Poggi era in realtà vissuto a Torino fin dall'infanzia, e qui aveva studiato col Ghedini, diplomandosi a Parma in pianoforte e in composizione. Ma non fu né un esecutore né un compositore, forse anche per non avere mai potuto dedicare interamente alla musica il suo tempo. Era un dotto, un teorico, un uomo per cui la musica non aveva segreti. Venerava il Hindemith l'ultimo maestro del contrappunto classico, e in Ghedini la meccanica siderale dei congegni sonori. Ma non aveva nulla del pedante, ed era curioso d'ogni forma di novità musicale.

La sua figura era quella del maestro, dello studioso e insegnante di musica nel più alto senso della parola. Alcune trascrizioni di musiche barocche per le Settimane Musicali di Siena e qualche collaborazione al « Radiocorriere » non lasciano la minima idea dei tesori umanistici ch'egli poteva elargire attraverso l'insegnamento musicale, simile, anche nell'ombrosa, ma serena modestia, all'indimenticabile creazione manniana di Kretaschmar, il maestro di Adrian Leverkühn. Serviva la musica in letizia, e non gli era mai passato per la testa di servirsene per essere ricordato in qualche modo. Ma il suo ricordo vivrà in quanti ebbero la fortuna di ragionarne con lui e di apprenderne i segreti.

Massimo Mila

Lei ha 24 anni, lui 40

Mia Farrow sposerà il musicista Previn

New York, 5 gennaio.

Il maestro André Previn, direttore dell'orchestra sinfonica di Londra e noto anche come compositore di musiche per film, ha annunciato il suo matrimonio con Mia Farrow, la ex moglie di Frank Sinatra: « Sposerò certamente Mia — ha detto Previn — non appena sarà stato pronunciato il mio divorzio ». La Farrow ha 24 anni, Previn 40. L'attrice, che interpretò « Rosemary's Baby », sotto la direzione di Polanski, è attualmente in stato interessante « secondo i medici aspetterebbe dei gemelli.

Previn è giunto oggi a New York con l'orchestra londinese, composta di cento membri, per una serie di 13 concerti in 13 città degli Stati Uniti. E' questa la sesta tournée all'estero che il complesso compie in due anni. Tre concerti saranno eseguiti alla Carnegie Hall di New York; quindi l'orchestra andrà a Boston, Filadelfia e Washington.

(Ansa)

Ritrovato a Francoforte un Van Dyck rubato

Francoforte, 5 gennaio.

Il *Bacco ebbro* di Van Dyck, sparito a Vienna l'autunno scorso, è stato ritrovato in un albergo di Francoforte. Due uomini sono stati fermati. La polizia aveva accompagnato all'albergo un uomo che aveva finto di voler acquistare il dipinto per la somma richiesta di 130.000 marchi pari a circa 22 milioni di lire (un decimo del suo vero valore).

(A. P.)

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 —: Santa Messa.
12 —: I diritti del fanciullo.
12,30: Antologia di « Sapere »: La terra nostra dimora.
13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
14 —: Grindelwald: slalom speciale femminile.
16,45: Per i più piccini: E' arrivata la Befana.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Le avventure di Ciuffettino », di Yambo. Sesta puntata con E. Guarini e M. Accidoni.
18,45: « Qua la mano », spettacolo musicale con Carlo Dapporto, Gianni Agus, Ria e Gian, Marisa Borroni, Renata Mauro.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: Canzonissima: spettacolo finale, con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli e Raimondo Vianello. Concorrono Gianni Morandi, Claudio Villa, Domenico Modugno, Orietta Berti, Massimo Ranieri e Al Bano.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

17,25: « Merlusso » due tempi di Marcel Pagnol con Turi Ferro, Luigi Pavese e Franco Scandurra (Replica).
19 —: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Civiltà muragica »: documentario di Marcello Serra e Raffaello Pacini sui caratteristici monumenti sardi.
22,05: « La Napoli di Raffaele Viviani ». A cura di Antonio Ghirelli e Achille Millo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 9,55: Sci da Grindelwald; 16,30: Stanlio ed Ollio; 17,15: Circo equestre; 18,15: Minimondo musicale; 19,50: Telefilm; 20,20: Telegiornale; 21: « La nave più pazza dell'esercito », film con Jack Lemmon e Patricia Driscoll.

Programmi radio

NAZIONALE
8,00 Mattutino musicale
7,10 Musica stop
7,43 Caffè danzante
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Musica per archi
9,30 Santa Messa
10,00 Voi ed io, programma musicale con Carlo Romano
12,00 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 Adriano Celentano presenta: Il primo e l'ultimo
14,00 Buon pomeriggio
16,00 Per i ragazzi: Viva la gente
16,30 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,00 Arcicronaca, settimanale di attualità
18,20 Appuntamento con le nostre canzoni
18,45 Un quarto d'ora di novità
19,00 Giradisco
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Falstaff, di Giuseppe Verdi, diretto da Franco Mannino, con Mario Petri. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
22,40 Concorso Lirica per canzoni nuove
23,55 Il medico per tutti
23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Trentatre e tempo di musica
8,14 Caffè danzante
8,30 Giornale radio
8,40 Dirige A. Toscanini: Beethoven, Mendelssohn
9,00 Romantica
10,00 Désirée
10,15 Canta Gigliola Cinquetti
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamata Roma 3131
12,10 Strumenti in libertà
12,30 Questo sì, questo no
13,30 Giornale radio
13,45 Quadrante
14,05 Come e perché
14,10 Juke-box
14,30 Concorso Lirica per cantanti nuove
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,30 Bollettino per i navigatori
15,35 La Nazionale azzurra: Rivera sì, Rivera no. Servizio speciale
16,00 Pomeridiana
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo capaci di...
19,05 La classifica. Cantanti prima e dopo, a cura di Fausto Cigliano
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Buon Giorno presenta: Ferma la musica
21,00 Canzonissima serata finale
24,00 Giornale radio

TERZO
8,30 Concerto dell'organista Dietrich Frost.
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche italiane d'oggi
11,50 Cantate barocche: G. H. Bassani
12,20 Itinerari operistici: Il primo Verdi
13,00 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,20 H. Berlioz: Le Corsaire
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Carl Schuricht
17,00 Concerto del Complesso di ottoni di Tolosa e dell'organista X. Darasse
17,40 Jazz in microsolco
18,00 Concerto del mezzosopr. Shirley Verrett e del pianista Favaretto
18,45 La droga nei secoli
19,15 Concerto della sera: Nicolai, Strauss, Suppé
20,15 Concerti di Antonio Vivaldi, con i Virtuosi di Roma
21,00 Il Giornale del Terzo
21,20 Festival di musica contemporanea di Venezia: Pierrot lunaire, di Schoenberg
21,10 Libri ricevuti
22,20 Rivista delle riviste

Il week end nelle sale da ballo torinesi

Tutti i "dancing„ affollati

La neve ha favorito il *week-end* nelle sale da ballo: sabato sera e domenica i locali sono stati affollati di ballerini. Dice il comm. Lutrario, proprietario de « Le Roi »: *« I torinesi vanno a ballare così come, in altre città, si va ad assistere ad una partita di calcio. Ragazzi e ragazze, impegnati durante la settimana dallo studio o dal lavoro, aspettano il sabato sera per sfogare la loro esuberanza. Se li lasciassimo fare, ballerebbero tutta la notte. D'altronde, anche i genitori sono soddisfatti. Preferiscono sapere che i loro figli sono in una sala da ballo piuttosto che fermi in un'auto, in qualche strada buia ».*

Al Castellino successo personale di Romy, il giovanissimo cantante ungherese pupillo di Domenico Modugno, mentre all'Arlecchino e al Reposi, Carmen Rizzi e I Royals hanno richiamato sulla pista i *teen agers*. Al Voom Voom, la giovane cantante di *rhythm and blues* Lillian ha trascinato i giovanissimi con le sue canzoni. Questo è un locale d'avanguardia: luci psichedeliche, riflettori colorati che si accendono ad intermittenza, creando suggestivi quadri luminosi sulla massa dei ballerini che si agita per lo *shake*.

Si fanno strani incontri. Gianni, 19 anni, studente. Durante la settimana va a scuola con giacca e cravatta, i libri sotto il braccio. Il sabato sera si trasforma: calzoni di velluto, stivaletti, camicia attillata e collana. Perché? « E' un modo di disintossicarmi — spiega —. *Io non ho nulla contro la cravatta, per esempio, ma una volta la settimana provo il desiderio di essere libero. Mi vesto così perché mi piace, a mio agio: non posso fare il divo, cerco semplicemente di essere me stesso* ». Daniela, 18 anni, alta e bionda torna ansante dalla pista. *« Un'ora di "shake" il sabato sera e sono in forma per gli altri sei giorni.*

Minigonna ardita, stivali al ginocchio, occhi bistrati: Gemma, 20 anni. *« Mia madre un tempo era contraria al ballo: temeva che potessi correre chissà quali rischi. Poi un giorno mi ha accompagnata: è tornata a casa con la testa a pezzi per il frastuono, ma non ha più fatto obiezioni ».* Non corrono questo pericolo coloro che vanno a ballare a La Perla, dove gli Aretari hanno suonato per il pubblico di mezza età (ma c'erano anche molti giovani) languidi valzer e delicate mazurke. Wess e gli Airedales al Golden Boy: *rhythm and blues* e *shake* per una platea di giovanissimi. *Week end* per raffinati allo Swing jazz club.

Al Mack 1 Herby Goins e la sua ballerina Tina (17 anni, inglese, sinuosa, scattante) hanno strappato urla d'ammirazione. Dice il proprietario, Michele Lamberti: *« I soci del nostro club aumentano ogni giorno. Ai torinesi piace ballare e non fanno questioni d'età. Arrivano i giovani, ma ci sono anche molte persone anziane ».* Al Whisky Notte il complesso dei I Samurai ha dato l'addio al pubblico: stasera, per il veglione dell'Epifania, suona « La nuova generazione », non c'è bisogno di commenti, è musica *beat*.

f. for.

Muore una comparsa sul palco della Scala

Si stava provando il «Sansone e Dalila» La vittima, un uomo di 64 anni, si è ferita al capo durante la scena del crollo del tempio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 gennaio.

Una comparsa della Scala è rimasta vittima d'una mortale caduta sul palcoscenico durante una prova del « Sansone e Dalila » *di Saint-Saëns, che andrà in scena giovedì 8. La vittima del tragico incidente è un uomo di 64 anni, Virginio Zocco Ramazzo, che abitava a Milano in via Solferino. Il poveretto, trasportato su un'autoambulanza all'ospedale Fatebenefratelli, vi è giunto cadavere.*

Virginio Zocco Ramazzo è caduto, riportando una grave ferita al capo, mentre si stava provando il terzo atto dell'opera, verso le 18. C'era la scena del crollo del tempio e il Ramazzo insieme con altre tre comparse, si era portato sui gradini al margine del ponte mobile del palcoscenico.

Dopo il crollo dei finti massi di cartapesta, le altre tre comparse non hanno visto rientrare in scena il loro collega, che, per esigenze di copione, era sparito, simulando la fuga, dietro le quinte. Sono andati a cercarlo e lo hanno trovato riverso per terra, ferito al capo.

In un primo momento si è pensato che il Ramazzo potesse essere rimasto colpito da uno degli scenari calato all'improvviso dall'alto, ma questa ipotesi, dopo un attento esame condotto dagli uomini della squadra mobile è stata esclusa. L'inchiesta aperta dalla polizia non è ancora terminata, ma si ritiene che il Ramazzo sia stato colto da un improvviso malore cadendo malamente a terra.

Già ieri, nel corso di un'altra prova, l'anziana comparsa era stata all'improvviso svenuta. Il poveretto, anzi, nel primo pomeriggio aveva deciso di farsi visitare da un medico, ma più tardi ha voluto presentarsi ugualmente in teatro.

g. m.

al CRISTALLO trionfale successo
DEL FILM PIU' DIVERTENTE DELL'ANNO
IL MEDICO DELLA MUTUA HA FATTO CARRIERA!

ALBERTO SORDI
in
"Il Prof. Dott. GUIDO TERSILLI
Primario della Clinica Villa Celeste
Convenzionata con le Mutue"
EASTMANCOLOR DELLA SPES-CATALLOCI / SCHERMO PANORAMICO
Regia di LUCIANO SALCE
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

all'ARLECCHINO
Il più straordinario, affascinante divertente film della stagione
NELL'ANNO DEL SIGNORE

EASTMANCOLOR DELLA SPES
IL FILM NON E' VIETATO
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,10 - 20,20 - 22,30

ORFEO: sempre grandi film!
Un'esplosione di comicità, di allegria e di buonumore
DIVERTENTISSIMO!

JOHN PHILLIP LAW - ROBERT HOFFMAN
NINO CASTELNUOVO - ALBERTO LIONELLO
ANTONIO SABATO
MARCELLO FONDATO / SERGIO CLEMENTELLI

NUOVO
MASSIMO - Fortino
il film girato interamente a Torino
THE ITALIAN JOB
che la Paramount presenta con il titolo
UN COLPO ALL'ITALIANA
MICHAEL CAINE e NOEL COWARD
Benny Hill - Raf Vallone - Tony Beckley
Rossano Brazzi - Maggie Blye
PANAVISION A COLORI

ASTRA OGGI ELISEO

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA EDITRICE DELL'IST. POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

La mafia e l'inerzia paralizzano la provincia

Fra tanti racket ad Agrigento c'è anche quello delle fragole

I contadini devono venderle ai mafiosi, a 50 lire il chilo - Il presidente della Provincia ricorda che vi sono giacimenti di sali potassici e di salgemma fra i più ricchi del mondo, ma nessuno li sfrutta - Stanziati 5 miliardi e mezzo per l'aeroporto: non viene costruito perché tutti lo vogliono, anche paesi con pochi abitanti

(Dal nostro inviato speciale)

Agrigento, 5 gennaio.

Per chi non cerca notizie, e quindi noie, Agrigento può apparire città di gradevole residenza; c'è sempre uno squarcio fra le case da cui godere fette di mare luminoso, e la Valle dei templi, coi mandorli che già sentono la primavera e sono pronti ad esplodere in nuvole di fiori bianchi, è pur sempre una delle passeggiate archeologiche più suggestive del mondo. Gli agrigentini, di temperamento cupo e scarsamente inclini al sorriso, sono però gente affabile, sempre in vetrina, come se non avessero nulla da nascondere. Via Atenea, stretta, ripida e contorta, è il frastornante salotto di Agrigento, popolato in stragrande maggioranza da uomini che passeggiano tenendosi a braccetto. Una delle tante piccole città della provincia meridionale, si direbbe, con molti problemi economico-sociali non risolti, ma con un'esistenza quieta e lineare. *« Agrigento è una palude* — mi dice un alto funzionario che desidera l'anonimo —; *in superficie tutto è calmo, il marcio è sotto ».*

Quale genere di marcio, la mafia? Non soltanto il triste fenomeno, invisibile a chi non lo cerca, turba l'esistenza di Agrigento, città compiessa in cui tutto può accadere: lo sterminio reciproco di gruppi mafiosi avversi e l'assassinio di un alto funzionario di polizia, addirittura il capo della Squadra mobile dott. Aldo Tandoy; ci sono altri aspetti davvero imprevedibili in una piccola città siciliana che si è costruita il mito della virilità.

Lo specchio di questa Agrigento segreta è il teatro-cabaret animato da un gruppo di giovani attori e cantanti che ogni sera, dinanzi ad un pubblico sempre folto, rimestano le acque melmose ed infette della palude. Gli agrigentini ridono ed applaudono; buon segno, si pensa, perché chi ride di certe storture è in via di guarigione; ma i più attenti a guardare i volti degli spettatori scoprono che si tratta di un riso forzato, una difesa. La scena dei mafiosi padre e figlio che si scrivono uno dal confino, l'altro dal carcere, è di una comicità irresistibile per me, non per molti signori eleganti che atteggiano le labbra ad un sorriso livido come a dire: noi siamo estranei.

Orgia alla Satyricon

E lo stesso accade alla scena, pesantuccia, dei travestiti; direi che si divertivano soltanto le donne ed assai meno moltissimi degli uomini presenti. Perché ad Agrigento è accaduto anche questo, un teatro in cui si esibivano travestiti e lo spettacolo terminava con un'orgia alla Satyricon, in cui non mancavano bambini di tredici anni. Lo scandalo fu scoperto proprio per la denuncia fatta dai genitori dei bambini e furono denunciati tre studenti che li avevano adescati e corrotti; ma chi altri frequentava la sala di spettacolo immondo? Per alcuni giorni Agrigento tremò più che al tempo della frana, tutti gli uomini più in vista sembrarono sul punto di essere travolti nello scandalo. Anche le passeggiate per via Atenea si diradarono.

Il terrore non durò a lungo. Ad Agrigento accade sempre qualcosa che storna la curiosità pubblica e la deposizione della sentenza della Assise di Lecce, in cui erano stati condannati gli assassini del commissario Tandoy, arrivò al momento giusto per deviare su argomenti nuovi l'interesse degli agrigentini. Nove anni di indagini (il dott. Tandoy era stato ucciso il 30 maggio 1960), un processo interminabile con ventidue imputati concluso con otto ergastoli, quasi un secolo e mezzo di carcere suddiviso fra una decina di imputati; c'era da discutere a non finire. Ma non erano le pene che interessavano gli agrigentini, bensì alcune considerazioni contenute nella sentenza, ottocento cartelle dattiloscritte, che i giornali dell'isola pubblicarono a grandi estratti.

Ed in quella sentenza, ancora il nome che sempre ricorre nella vicenda di Agrigento, quello del prof. Mario La Loggia. Ucciso il commissario Tandoy, circolò la voce *« cercate la donna »*, per insinuare che la moglie del defunto, Lella Motta, aveva avuto del tenero col prof. La Loggia, direttore del manicomio provinciale di Agrigento. Ebbero entrambi i loro guai, ma poi furono assolti perché, si disse, i veri colpevoli erano i mafiosi di Raffadali, un villaggio non molto lontano da Agrigento; avevano ucciso Tandoy perché, afferma la sentenza, chiedeva troppo denaro, e con sempre maggiore frequenza, per tacere su molti crimini commessi dai mafiosi. Va bene, dice la sentenza, i mafiosi di Raffadali hanno ucciso Tandoy, ma il vero mandante chi è? Con un'insistenza sconcertante, il magistrato che ha esteso la sentenza afferma che sarebbe opportuno accertare perché il prof. La Loggia ricevesse tanti mafiosi, con alcuni dei quali era in rapporti di amicizia; perché qualche giorno prima del delitto egli si fosse informato sul giorno in cui Tandoy sarebbe tornato da Roma; perché Santo Librici, mafioso di Raffadali, emigrato poi negli Stati Uniti, arrestato, estradato, condannato all'ergastolo, abbia detto proprio al prof. La Loggia: *« Cavaliere, il dott. Tandoy ci sta rompendo vivi: che cosa debbo fare? »*.

Tanto La Loggia quanto Russo appartengono alla dc, ma ciò non significa molto; se in campo nazionale il partito di maggioranza relativa è diviso in ben definite correnti, ad Agrigento si può dire che ogni militante rappresenti una propria corrente, che non ha molto da spartire con la politica. *« Non toccate Pirandello è di qui, è che ciascun agrigentino ha una sua verità da opporre a quella degli altri.* E la opporre non per insediarsi al posto dell'avversario, *ma soltanto per impedire che il suo avversario ci rimanga*, mi dice ancora il funzionario anonimo; *prenda l'esempio dell'aeroporto ».* Questa è davvero una storia pirandelliana, cupa e grottesca. Per rilanciare l'economia agrigentina, soprattutto il turismo, fu deciso di costruire un aeroporto che offrisse finalmente un accesso agevole a questa città.

Per l'aeroporto, il governo di Roma stanziò quattro miliardi, quello regionale un miliardo e mezzo; i soldi, quindi, ci sono, ma quasi certamente l'aeroporto non si farà perché ogni piccolo villaggio lo pretende alla sua periferia, non con la speranza di averlo, ma soltanto per infastidire il paese vicino o Agrigento, o l'uomo politico che dispone di amicizie solide; l'aeroporto non lo avremo noi, sembrano dire, ma nemmeno voi.

Camion nei burroni

« E' un atteggiamento tipico nostro, mi dice l'avv. Russo, presidente della Provincia: *dissociati fino a paralizzarci, eppoi inerti dinanzi alla miseria che ci divora. Se i miei comprovinciali fossero così arabi e islamizzati come sono, ad Agrigento ci sarebbe una rivoluzione al giorno. Pensi che qui abbiamo le miniere più ricche di sali potassici della Sicilia e di salgemma del mondo; con una lavorazione verticale potremmo giungere alla produzione dell'alluminio. Invece, sali potassici e salgemma continuano a rimanere sotto terra, dove giacciono da millenni ».*

E se un giorno qualcuno incominciasse a sfruttare quei giacimenti, si può giurare che si metterebbero in moto imponenti forze paralizzanti imperniate sulla mafia agrigentina.

Dopo tanto discutere sui problemi di Agrigento e della sua provincia, si ritorna sempre all'argomento più evidente, appunto la mafia. Nell'immensa miseria della più povera provincia siciliana, c'è una zona fortunata, quella di Ribera, dove si producono fragole squisite grazie all'acqua con cui si possono irrigare gli orti. Gli agricoltori si erano accordati per trasportare direttamente sul mercato di Palermo la maggior parte delle fragole prodotte. Intervennero i mafiosi e dissero: *« Ci incarichiamo noi di vendere le vostre fragole e dovete accettare il prezzo che fissiamo noi ».* Gli agricoltori si opposero col risultato che per alcuni giorni i loro camion carichi di fragole a cinquanta lire il chilo ai mafiosi che a Palermo, Catania e Messina le rivendono ai prezzi che vogliono: *« Se ci fosse un elicottero per trasportarle in continente* — mi dicono a Ribera — *tutto questo finirebbe ».* Si può star certi che i mafiosi s'impadronirebbero anche dell'elicottero, ed il *racket* della fragole continuerebbe.

Queste sono le cause profonde che impediscono il decollo della provincia di Agrigento; di iniziative ve ne sono, ma c'è sempre qualcuno che ha forza sufficiente per paralizzarle.

Francesco Rosso

Il governo stanzierà 70 miliardi per eliminare le baracche a Roma

L'anno scorso sono stati costruiti 1676 alloggi (pari a 12 miliardi)

Roma, 5 gennaio.

Il ministero dei Lavori Pubblici ha predisposto un provvedimento che *« prevede uno stanziamento autonomo per opere edilizie pari a circa 70 miliardi di lire destinato ad eliminare le baracche esistenti a Roma ».* Lo ha annunciato stamane il ministro Natali alla cerimonia indetta dall'Istituto per le case popolari della provincia di Roma per la consegna delle medaglie ricordo al personale anziano e dei pacchi dono ai figli dei dipendenti.

« Il 1970, ha detto Natali, *si presenta con la caratteristica di un impegno concreto e responsabile del Parlamento, del governo, degli enti locali e degli istituti edilizi per affrontare e risolvere il problema della casa nel nostro Paese e nella città di Roma ».*

Nel sottolineare l'urgenza e l'importanza del problema il ministro ha ricordato i due provvedimenti recentemente approvati dal governo per l'importo di 1.360 miliardi, di cui 700 assegnati alla Gescal e 660 ai finanziamenti statali. Natali ha detto che tali provvedimenti, che prevedono anche la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, *« si muovono su linee anticipatrici in grado di avviare una politica della casa in Italia corrispondente ai principi fondamentali di giustizia che hanno ispirato la nostra Costituzione repubblicana ».*

Il presidente dell'Istituto autonomo case popolari dr. Cossu, ha tracciato un bilancio dell'attività svolta dall'Istituto nel 1969 ed ha riferito sui programmi da realizzare nell'immediato futuro.

Nel 1969 sono stati ultimati, sia a Roma che nei comuni della provincia, 1.676 alloggi con 9.425 vani per un importo di circa 12 miliardi di lire; risultano attualmente in corso di costruzione 1.456 alloggi con 8.577 vani per oltre 10 miliardi; 1.109 alloggi con 6.255 vani (6 miliardi) sono in corso di appalto.

Sono inoltre in progetto ed in programma lavori per circa 12.000 alloggi con 66.000 vani pari a 60 miliardi.

A questo complesso di opere vanno aggiunti 6 miliardi relativi a lavori svolti dalle cooperative della Gescal sorvegliate dall'Istituto ed altri 6 miliardi costituiti dal fondo di rotazione della stessa Gescal. In totale lavori complessivi pari a circa 129 miliardi di lire.

Cossu ha auspicato che lo svolgimento delle procedure per la realizzazione dei programmi sia sollecitato al massimo, evitando lentezze che minaccerebbero di ritardare lo sforzo per l'eliminazione delle baracche. *(Ag. Italia)*

Dichiarazione della Cri

Inviati all'estero doni per i terremotati

Erano per i siciliani colpiti dal terremoto del 1968

Roma, 5 gennaio.

Negli ambienti responsabili della « Croce Rossa », in relazione alle notizie che il ministero della Sanità avrebbe disposto un'inchiesta sull'ente, è stato precisato che finora non è pervenuto alcun atto di addebito in merito alla gestione dei beni offerti per i terremotati siciliani del 1968.

Nell'estate di quell'anno — viene affermato dai dirigenti della Croce Rossa — con la autorizzazione dei ministeri competenti fu deciso di destinare ai Paesi esteri, ogni volta che ve ne fosse stata occasione per calamità di vario genere, i capi di vestiario usati offerti per i terremotati, ma che non erano stati inviati in Sicilia in seguito alla constatazione dei prefetti delle zone colpite dal sismo che essi non erano graditi. Tali capi furono messi in deposito come « residuati inutilizzati » e in parte spediti in occasione di calamità, in Algeria, Tunisia, Marocco.

Per quanto riguarda i fondi provenienti dalle offerte per i terremotati è stato precisato che essi ammontano a 500 milioni di lire, che 340 sono già impegnati per l'ampliamento dell'ospedale di Castelvetrano, altri 70 sono destinati all'ospedale di Sciacca. *(Ansa)*

Il corteo del funerale falciato da un'auto sotto la neve

Una folla sgomenta si stringe attorno alle 5 bare di Vercelli

Le salme sono allineate nella cappella dell'ospedale - Oggi le esequie - Migliorate le condizioni dei feriti Un bambino di undici anni racconta: « Ho visto l'automobile venirci addosso veloce. C'è stato un grande fracasso e mi sono trovato sul cofano » - Il guidatore era uscito di strada già altre volte

Vercelli. Attilio Brunone, Mario Pozzati e Giuliano Bertotti, tre bimbi travolti e feriti durante il funerale (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 5 gennaio.

I morti. Le cinque bare, ora, sono allineate nella cappella dell'ospedale, davanti all'altare. Al centro, sotto la croce, quella del parroco don Giuseppe Bianchetti, in abito talare. Ai suoi lati, le due bare bianche, più piccole, dei bambini: a destra il capo scuro, ricciuto, di Aurelio Doni, 12 anni, a sinistra quello biondo di Robertino Montrucco, 10 anni. I corpi di cera sembrano minuscoli negli abiti troppo grandi. Alle estremità, altre due bare nere: Maria Corradino, il capo ravvolto in uno scialle nero da cui sfugge qualche ciocca candida, e il volto rugoso di Pietro Marcone. Attorno, molta gente e un grande silenzio, appena turbato da qualche colpo di tosse, un singhiozzo represso, una esclamazione soffocata di angoscia.

Il servizio d'ordine è assicurato dai vigili urbani. Ma non ce n'è bisogno. Dice il brigadiere dai capelli bianchi che li comanda: *« Tra ieri e oggi, è venuta tutta la borgata dei Cappuccini a dare l'ultimo addio. Anch'io sono nato lì, li conosco uno per uno, dopo trentasei anni di servizio. Non credo sia mancato nessuno. E molti altri, a centinaia, a migliaia, sono venuti dalla città. In tanti anni, non ho mai visto una cosa simile ».* I ceri ardono quieti, la gente continua a sfilare davanti a questi poveri morti. E' tutta la città che piange.

La Giunta ha proclamato per domani, martedì, una giornata di lutto cittadino. Era la festa dei bimbi, l'Epifania, un po' dappertutto c'erano in programma distribuzioni di regali. Sono state rinviate. Alle dieci le cinque bare giungeranno nella cattedrale di Sant'Eusebio, addobbata di nero e d'oro, e l'arcivescovo mons. Albino Mensa celebrerà l'ufficio funebre. Poi don Bianchetto, che da un anno soltanto reggeva la parrocchia di S. Maria Assunta, verrà riportato al suo paese, Livorno Ferraris. Gli altri quattro feretri, invece, raggiungeranno la borgata dei Cappuccini dove, accanto alla chiesa parrocchiale, c'è il cimitero.

Vercelli. Mario Borzoni, l'investitore arrestato ieri

I feriti. Sono tutti all'Ospedale Maggiore, parte nel reparto traumatologia, parte nel reparto chirurgia. Un bimbo, Mario Merlante di 13 anni, è al reparto rianimazione perché, oltre ad avere riportato la frattura di un braccio, è stato ferito al capo. E' il più grave. *« Ma* — dice il medico dott. De Grandi, che incontro nel corridoio del reparto traumatologia — *anche lui ha avuto un sensibile miglioramento. No, salvo eventi per ora imprevedibili, non c'è più nessuno tra la vita e la morte. Direi che tutti possono essere dichiarati fuori pericolo, purché ci assista anche un po' di fortuna ».*

Aggiunge: *« Quasi tutti hanno le gambe fratturate. L'auto che li ha investiti sembra aver falciato a trenta centimetri da terra, con grande violenza. Per tutta la giornata di ieri e per tutta la notte abbiamo operato, senza sosta ».* In una linda cameretta sono ricoverati quattro bimbi: Giuliano Bertotti, 11 anni, con le due gambe a pezzi, Giuseppe Verelli, 8 anni; Attilio Brunone, 10 anni, Mario Pozzati, 7 anni. Parlo con il più grave, Bertotti: *« Mi fa male »*, mormora indicando le gambe. Ma poi si stringe le labbra, risponde coraggiosamente: *« Sì, ho visto l'auto venirci addosso veloce. C'è stato un grande fracasso, grida, e mi sono trovato sul cofano ».* Il più piccino, Pozzati, spiega gravemente: *« L'auto ha cercato di scansare il furgone funebre e di passargli davanti. Davanti c'eravamo noi ».* Nessuno piange, nessuno si lamenta. Accanto ci sono genitori, sorelle, zie. Tutti con gli occhi arrossati dalla veglia e dal pianto.

L'inchiesta. *« Ho spiccato ordine di cattura* — dice il sostituto procuratore della Repubblica dott. Capuano — *per la gravità dei fatti, l'allarme sociale e la commozione suscitati da questa tragedia. Ho già interrogato, ma solo verbalmente, Mario Borzoni e Gelsina Zampa, la ricamatrice che era in auto con lui. Ora vado in ospedale a interrogare i feriti; altri testimoni saranno ricercati e interrogati dalla polizia stradale. Di più, per il momento, non posso dire ».* Anche il comandante la sezione della stradale, capitano Sacconi, si trincera dietro il riserbo professionale. Ma, dalle indiscrezioni trapelate e dalle testimonianze raccolte finora, è possibile ricostruire sommariamente l'incidente.

Non pare che Mario Borzoni, al volante della sua Simca 1000 coupé, procedesse a velocità folle. *« Sessanta, sessantacinque chilometri l'ora* — dicono gli inquirenti — *secondo le stime più attendibili ».* Non è stata, comunque, la velocità a causare la sciagura. Che cosa, allora? C'è una circostanza assolutamente sconcertante: non si è trovata la minima traccia di frenata. *« La strada* — dicono gli inquirenti — *è rettilinea, il corteo funebre l'aveva già occupata da qualche minuto, la visibilità era buona, benché fosse proprio in quel momento cominciato a cadere il nevischio. L'incidente è assolutamente assurdo, non ha spiegazioni ».*

« Mi sono sentito male », dice ora il Borzoni, che è stato trasferito all'infermeria del carcere. Ma la donna che gli era accanto non si è accorta di questo malore. Quando ha visto che l'auto si avventava addosso alla folla ha urlato: *« Ma che cosa fai? »*. L'uomo ha risposto: *« Io? Niente »* Un istante dopo la Simca ha falciato il necroforo Pietro Marcone che, sulla destra, proteggeva il corteo e poi ha falciato la folla con tutta la sua velocità e il suo peso, e si è arrestata dieci metri più oltre, soltanto per la resistenza offerta dai corpi abbattuti e rimasti incastrati tra le ruote.

Malore? Ora si cerca di penetrare la personalità di Mario Borzoni. Cinquant'anni, separato dalla famiglia, alle spalle una vita avventurosa, trascorsa in gran parte in Australia e, aggiunge qualcuno, nella Legione Straniera. Molte voci, nessuna certezza su certe disavventure che gli sarebbero capitate all'estero. Una cosa, invece, è sicura: un pessimo guidatore. Già una volta, il 29 luglio 1969, a San Germano Vercellese, era uscito di strada al volante di una auto, senza causare vittime. E pare gli fosse capitato in precedenza almeno in altre due o tre occasioni. Qualcuno dice che soffre di crisi epilettiche.

Dicono gli inquirenti: *« Oltre al malore, c'è una sola spiegazione possibile: una madornale disattenzione ».* Conosceva la sua compagna di viaggio, Gelsina Zampa, da un paio di mesi, ma s'erano incontrati poche volte. Anzi, negli ultimi tempi, non si vedevano più. Il giorno della strage l'uomo le aveva scritto un biglietto per invitarla a una gita nel Monferrato. Erano appena partiti. *« Forse* — si dice — *era troppo impegnato a rendersi interessante per badare alla strada ».* **g. m.**

Offre dieci milioni per trovare chi provocò la morte del figlio

Il giovane rimase ucciso in un incidente stradale a Brescia - Il padre ha fatto pubblicare un annuncio in cui offre dieci milioni di lire a chiunque gli fornisca elementi utili all'identificazione dell'automobilista che egli ritiene responsabile della tragica fine del figlio ventitreenne, morto il 27 dicembre scorso in seguito ad un incidente della strada

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 5 gennaio.

(a. m.) Un padre ha fatto pubblicare un annuncio in cui offre dieci milioni di lire a chiunque gli fornisca elementi utili all'identificazione dell'automobilista che egli ritiene responsabile della tragica fine del figlio ventitreenne, morto il 27 dicembre scorso in seguito ad un incidente della strada.

Il giovane, Davide Malcisi, nipote del pugile Sandro Mazzinghi, quel giorno, mentre era a bordo della sua «Simca», abbandonò finendo contro il muro di cinta di una villetta. Benché gravemente ferito, uscì da solo dalla vettura danneggiata e fu raccolto da un automobilista di passaggio, che lo portò all'ospedale.

Il padre, Amleto Malcisi, immediatamente avvisato dell'incidente, corse al capezzale del figlio, il quale, prima di morire riuscì a raccontà fra i che tutto era accaduto piano as sa di una « Giulia » che e senza praggiungendo dal sens/edessero posto, aveva improvvisa te sorpassato un autoca prima invadendo la corsia di n costituzia della « Simca ». Per e Certare lo scontro, il giova cinza aveva sterzato verso destr sibile bandando e finendo con l'au la to contro il muro. Amleto Malcisi spera di trovare qualche testimone che gli permetta di identificare il guidatore della « Giulia ».

Un neonato muore soffocato da un boccone

Caltanissetta, 5 gennaio.

Un bimbo di sette mesi, Michele Giagno, mentre la mamma gli dava da mangiare, è rimasto soffocato da un boccone andatogli per traverso. *(Ansa)*

La disgrazia è avvenuta in un paese presso Venezia

Proprietario di un bar e la cameriera morti nell'auto dentro un capannone

Uccisi dai gas di scarico - Nella notte avevano acceso il motore per fare funzionare il riscaldamento I cadaveri scoperti ieri mattina da un contadino - La donna aveva tentato di uscire dalla vettura

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 5 gennaio.

Un uomo e una donna, identificati per Giorgio Bernardello, di 44 anni, sposato e padre di due figli, e Livia Tolomio di 35, di Barbiago (Venezia), cameriera in un bar di Piazzale Roma di proprietà del Bernardello, sono stati trovati morti in un'auto parcheggiata in un capannone nei pressi di Campalto, nell'entroterra veneziano.

I due sono deceduti per avvelenamento da ossido di carbonio. L'uomo era al volante dell'auto, la donna aggrappata alla maniglia di una portiera.

I corpi sono stati trovati nella tarda mattinata da un contadino, Francesco Scaramuzza di 60 anni, il quale abita poco distante dal capannone. Poco prima di mezzogiorno, lo Scaramuzza aveva lasciato la sua casa e passando davanti al capannone ha gettato un'occhiata all'interno. Attraverso il riquadro a vetri della porta ha visto il cadavere della donna semidisteso sul pavimento.

Lo Scaramuzza, entrato nel capannone, ha scorto all'interno della macchina anche il corpo del Bernardello, che indossava soltanto un maglione e la cui testa era reclinata sul volante. La morte dei due risalirebbe all'una di questa notte. Lo Scaramuzza ha dichiarato di aver udito proprio a quell'ora il suono del clacson di un'auto, senza tuttavia farci caso. Nella « Taunus 2300 », che si trovava ora nel capannone, gli inquirenti hanno rinvenuto un biglietto, sul quale era scritto: « Sono le 1,40, ti ho bruciato il fusibile perché c'erano le luci accese. Armando ».

Venezia. Livia Tolomio, di 35 anni, e Giorgio Bernardello, di 44 anni, trovati morti nell'auto (Telefoto Ansa)

Armando è risultato essere un amico del Bernardello, che non aveva niente che vedere con la morte dei due. Il Bernardello era l'affittuario del capannone, alle cui dipendenze lavorava un falegname. L'uomo e la donna, sulla scorta delle indagini condotte dalla polizia, sono giunti a Campalto forse con un pullman. La « Taunus » dentro la quale sono stati trovati morti era infatti completamente asciutta (durante il giorno e sino a tarda notte è piovuto ininterrottamente) ed era ricoperta da un lieve strato di polvere di segatura.

La morte dei due è stata provocata dai gas di scarico dell'auto, il cui motore era stato acceso per permettere di far funzionare il riscaldamento. Il motore si era poi spento in seguito all'esaurimento delle batterie, mentre era ancora acceso il motorino del riscaldamento. Sul luogo sono state trovate anche alcune bottiglie di « cognac » vuote. E' probabile che i due se abbiano bevuto per combattere il freddo e che, colti successivamente da malore, causato dall'ossido di carbonio, non abbiano avuto la forza di uscire dalla vettura. La donna sarebbe scivolata sul pavimento del capannone dopo essere riuscita ad aprire la portiera. **g. gr.**

Morto il presidente della «Popolare di Novara»

Novara, 5 gennaio.

(p. b.) All'alba di ieri è deceduto nella sua abitazione il cavaliere del Lavoro Sandro Sozzetti, presidente e consigliere delegato della Banca Popolare di Novara. Aveva 78 anni, essendo nato ad Olevano Lomellina (Pavia) il 18 settembre 1894.

I funerali avranno luogo domattina alle 9,30, muovendo dall'abitazione dell'estinto, in Baluardo Massimo D'Azeglio 3. La salma verrà poi traslata nella tomba di famiglia, a San Nazzaro de' Burgondi.

ANNO NUOVO - ABITO NUOVO!
Eleganza, qualità, risparmio
Tutto questo lo si può trovare al

crollo economico
Via San Secondo 52

VASTO ASSORTIMENTO DI CONFEZIONI PER UOMO DONNA E BAMBINI, TENDAGGI IN TUTTE LE ALTEZZE E COLORI, BIANCHERIA PER LA CASA, E CENTINAIA DI ALTRI ARTICOLI A PREZZO DI

fallimento

Abito uomo pura lana	da L.	10.000	in su
Abito ragazzo pura lana	» »	4.000	» »
Abito donna pura lana	» »	3.000	» »
Ultimi cappotti uomo-donna pura lana	» »	10.000	» »
Impermeabili uomo-donna terital	» »	6.000	» »
Tende terital I° scelta al mt.	» »	300	
Tende terital I° scelta doppia alt.	» »	600	

Ricordate!

crollo economico
Via San Secondo 52

ernia

« soluzione efficace è raggiunta con il

MYOPLASTIC KLEBER

morbido, leggero, invisibile, questo piccolo apparecchio senza molle né pelotte mantiene gli organi a posto efficacemente e senza alcun disturbo « come una mano ».
L'applicatore dello

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

(Ag. Gen. per l'Italia: via 25 Aprile, 32 - Genova) è a vostra disposizione per consigliarvi e per una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano Galleria Umberto I (Porta Palazzo). Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta della Lega, tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma, tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia già Taliano, via Roma, tutti i giorni.
IMPERIA: Farmacia Dottor Novaro, via S. Bonfanti, lunedì 12 ore 9-12.
NOVARA: Farmacia Dr. Chiabrera, piazza Cavour, lunedì 12.

ANALISI

Le pagelle della Media

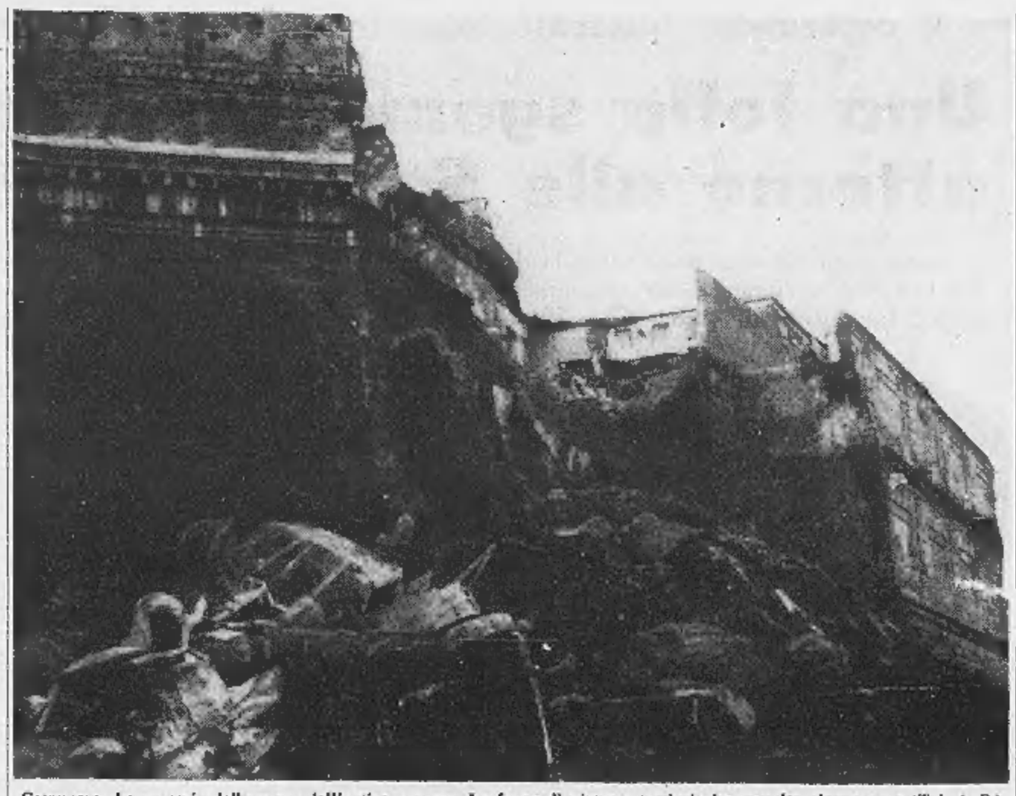
(E' possibile ricuperare i ragazzi normali non preparati?)

E' tempo di pagelle. Alcune scuole le hanno distribuite prima delle vacanze natalizie, le altre le consegneranno nei prossimi giorni. Sono giunte al nostro giornale lettere di genitori che hanno i figli alla Media lamentando la severità di molti insegnanti. Si comincia con le insufficienze del primo trimestre e si arriva alle bocciature: l'anno scorso abbiamo avuto 105 mila ripetenti nella sola prima classe della scuola media; a Firenze in una scuola su 547 alunni 101 bocciati a giugno, in una di Roma circa il 30% tra bocciati e rimandati.

Secondo i primi risultati di quest'anno scolastico pare che la situazione non sia mutata. C'è ancora difficoltà, a sei anni dalla sua attuazione, ad entrare nello spirito della nuova scuola media che è scuola dell'obbligo, scuola di formazione e di orientamento, non più selettiva come la precedente. Ovviamente questo non significa che tutti debbano essere promossi, è certo però che la legge istitutiva, le istruzioni e soprattutto i moderni criteri pedagogici vogliono che la scuola utilizzi gli strumenti idonei a realizzare, nei tre anni di corso, la formazione intellettuale degli alunni, scoprire le loro attitudini, orientarne il proseguimento degli studi. E' vero che i fondi destinati al doposcuola sono insufficienti, tuttavia accade che in molte province, specie del Sud Italia, gran parte delle somme stanziate non si spendano. Ecco le cifre degli alunni che hanno frequentato il doposcuola negli scorsi anni: nel 1966 appena 57.270, nel 1967 sono scesi a 55.913, nel 1968 si è avuto un lieve incremento e sono arrivati a 76.900. Si deve tener conto che complessivamente la scuola media è frequentata da circa 2 milioni di alunni.

Il problema obiettivamente difficile è quello dei ragazzi disadatti o subnormali. Quando gli insegnanti si trovano dinanzi a questi casi non possono far nulla: l'anno scorso hanno frequentato i corsi di aggiornamento 10 mila alunni e quelli differenziali appena 3867. Questo significa che in Italia i ragazzi subnormali hanno poca possibilità di essere recuperati.

Felice Froio



Catanzaro. Le macerie delle mura dell'antico carcere. La frana di pietre e terriccio ha travolto alcune auto (Tel. A. P.)

La tragica frana del muro di cinta a Catanzaro

Si scava fra cumuli di macerie sperando di non trovare altri morti

Trasferiti i 145 detenuti ospiti del carcere - Disposta la chiusura al culto di una chiesa e lo sgombero di una decina di case - Chiesto al Ministero l'invio di un geologo - Oggi i funerali delle quattro vittime

Catanzaro, 5 gennaio.

Per tutta la giornata, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, vigili del fuoco, forze di polizia, carabinieri e soldati hanno continuato la rimozione delle macerie di un muro di cinta del Castello Carlo V, dove sono ubicati le carceri giudiziarie di Catanzaro. Com'è noto, il muro del castello, costruito nel 1480, è crollato ieri sera, poco prima delle 19, in via Carlo V. Le macerie hanno investito una «1100» nella quale si trovavano un brigadiere dei carabinieri, la moglie e due figli, i quali sono morti tutti e sono stati estratti la notte scorsa dall'auto ridotta ad un ammasso di rottami.

Il sottufficiale, Salvatore Di Stefano, di 38 anni, di Catania, era in servizio al gruppo carabinieri di Catanzaro e si era recato insieme con i familiari allo stadio per assistere all'incontro di calcio tra la squadra locale ed il Pisa. All'uscita dallo stadio, probabilmente per evitare la corrente di traffico più intensa, il Di Stefano si era diretto con l'auto nella zona alta della città, raggiungendo la località «Sant'Elia», in aperta campagna; al ritorno, nell'imboccare via Carlo V, l'auto del sottufficiale è stata investita in pieno dalle macerie del muro di cinta del carcere. Con il brigadiere sono morti la moglie Agata, 33 anni, e i figli Antonio e Giovanni Maria rispettivamente di 9 e tre anni.

Sono invece migliorate le condizioni dell'agente di custodia Salvatore Palma, rimasto ferito nel crollo, e di Angelo Colosimo, di 19 anni, il quale ha una spalla fratturata: il giovane, che si trovava a passare al momento del crollo per via Carlo V, era stato investito da alcune pietre. Entrambi si trovano ricoverati nell'ospedale civile di Catanzaro. In merito alle cause del crollo, i tecnici ritengono che esso sia avvenuto per la vetustà del muro di cinta.

I lavori per la rimozione delle macerie continueranno per tutta la notte alla luce di fotoelettriche. Lo ha detto stasera il comandante dei vigili del fuoco di Catanzaro, ing. Manzella. Benché più della metà delle pietre e del terreno sia stata tolta dalla strada, non è stata ancora trovata la «Mini Morris» di colore rosso, targata Reggio Calabria, che, secondo le dichiarazioni di alcuni testimoni, dovrebbe essere rimasta sepolta dalle macerie. A bordo dell'auto sarebbero state viste tre donne.

Stasera, però, si è fatto osservare — dal momento che nessuno ha chiesto notizie delle tre donne — che l'auto potrebbe essere sfuggita al crollo, riuscendo ad attraversare la zona pochi istanti prima che cadesse la massa di pietre e di terra.

Alle operazioni di sgombero, hanno assistito oggi pomeriggio i componenti della commissione tecnica nominata per una verifica anche agli stabili vicini.

Al termine della verifica tecnica è stata disposta la chiusura al culto della vicina chiesa di San Giovanni Battista, e lo sgombero di una decina di case. E' stato anche chiesto al ministero dei Lavori Pubblici l'invio di un geologo per fare dei sondaggi nella zona che costeggia il lato Est del carcere. I 145 detenuti sono stati trasferiti in altre case di pena. Nel pomeriggio sono giunti a Catanzaro i familiari del brigadiere Di Stefano e della moglie. I funerali delle quattro vittime si svolgeranno domani. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana coperto con piogge; nevicate sulle Alpi, Prealpi e sull'Appennino. Possibilità di bufera sulle Alpi oltre i 2500 metri. Dalla tarda mattinata, a partire dalle Alpi Occidentali, si avrà una lenta attenuazione delle precipitazioni e sarà anche possibile qualche schiarita. Sulle restanti regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Sicilia nuvoloso con addensamenti sui rilievi e piogge isolate.

Temperatura: *in diminuzione al Nord; al Centro, al Sud e sulle Isole stazionaria.* Venti: *deboli vari o forti.* Mari: *molto mossi e agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-3	4	Pescara	5	22
Bolzano	-3	1	L'Aquila	1	15
Trento	-3	1	Roma	10	18
Verona	0	4	Campob.	8	14
Trieste	6	11	Bari	10	13
Venezia	3	6	Napoli	9	16
Milano	0	3	Potenza	5	12
Genova	2	13	Catanzaro	8	14
Bologna	0	3	Reggio C.	11	17
Firenze	6	18	Messina	12	17
Pisa	9	15	Palermo	15	22
Ancona	5	17	Catania	7	18
Perugia	5	14	Cagliari	13	20

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Parigi	-1	3
Londra	-2	4
Berlino	-9	-2
Amsterdam	5	0
Bruxelles	-1	1
Madrid	7	14
Mosca	-5	-4
Stoccolma	-10	-6
New York	-7	-1
San Francisco	7	11
Los Angeles	4	16
Chicago	-15	-5
Miami	12	17
Tokio	-1	6
Hong Kong	15	17
Buenos Aires	20	29

Oggi, ultimo giorno delle lunghe vacanze invernali

Pioggia, neve e gelo nel Nord Italia mentre in Sicilia è quasi primavera

Maltempo sulla Riviera Ligure - Traffico difficile in Piemonte dopo le abbondanti nevicate - In Valle d'Aosta precipitazioni eccezionali - Ancora piovaschi (e dissesti stradali) a Napoli - A Palermo 21° sopra zero

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 gennaio.

(f. d.) *Un'altra giornata di maltempo in Liguria con pioggia sulla fascia costiera e neve nell'entroterra. Il cielo è sempre coperto da una spessa coltre di nuvole e non vi sono segni di schiarita. Soltanto il freddo si è attenuato. Il gelo che ieri sera a Genova ha fatto scendere la colonnina di mercurio sotto zero ha giocato un brutto tiro agli automobilisti che si erano avventurati sulla collina del Righi. Una trentina di macchine sono infatti rimaste bloccate a causa dello strato di ghiaccio che ha ricoperto la strada. Il tentativo di rimuoverle durante la notte ha aggravato la situazione: vi sono stati tamponamenti a catena e slittamenti contro la parete rocciosa che sovrasta lateralmente la strada.*

Savona, 5 gennaio.

(m. f.) *Maltempo su tutto il Savonese. Sull'arco costiero piove ininterrottamente da due giorni rendendo disagevole il traffico degli autoveicoli sia sull'Aurelia che sull'autostrada Savona-Albenga. Nell'entroterra savonese è caduta abbondante la neve: 30 centimetri a Carcare e Cairo Montenotte, 40 a Calizzano, 25 a Sassello, 50 sul colle del Melogno. Sulle strade di collegamento fra la Liguria e il Piemonte sono entrati in funzione gli spartineve ma rimane l'insidia del ghiaccio. Il Colle di Cadibona, il Passo del Giovo sono transitabili senza catene.*

Alessandria, 5 gennaio.

(f. m.) *Un'abbondante nevicata è caduta durante la giornata di ieri e la scorsa notte su tutto il territorio della provincia di Alessandria: il manto nevoso ha raggiunto i venti centimetri in pianura, mentre nelle zone collinari ha superato il mezzo metro. Su tutte le arterie della provincia la nevicata ha reso difficoltosa la circolazione stradale.*

Asti, 5 gennaio.

(v. m.) *Oggi è cessato di nevicare su tutta la provincia astigiana: in meno di 20 ore sono caduti 25 centimetri di neve. Il traffico automobilistico è reso difficile dalle strade ghiacciate; numerose le macchine fuori strada. La massima di oggi è stata di zero gradi.*

Cuneo, 5 gennaio.

(n. m.) *Quasi tutte le strade del Cuneese sono coperte da una insidiosa patina di neve ghiacciata a causa della quale sono avvenuti oggi numerosi incidenti, nessuno dei quali per fortuna con conseguenze mortali. Dall'alba di oggi è cessata sull'arco alpino la nevicata che ha provocato l'isolamento di diverse borgate montane nelle alte valli Grana, Maira e Varaita.*

Sestriere, 5 gennaio.

(m.) *Tra ieri e oggi al Colle del Sestriere sono caduti 50 centimetri di neve. Nel tardo pomeriggio la precipitazione è cessata, però il tempo è ancora incerto ed il cielo è coperto di nubi. Il freddo intenso dei giorni scorsi è diminuito e questa sera la temperatura era di soli 2 gradi sotto zero.*

Bardonecchia, 5 gennaio.

(b.) *Continua a nevicare nella conca di Bardonecchia. La neve, ottima e farinosa, raggiunge i 50 centimetri in passo, gli 80 a Colomion e a Jafferau, i 70 a Sellietta e i 65 a Gran Hoche. La temperatura ha oscillato intorno allo zero. Negli alberghi e nelle pensioni si registra ancora il «tutto esaurito».*

Aosta, 5 gennaio.

(i. v.) *Nevicata abbondante in Valle d'Aosta. Traffico difficile, in special modo sulle strade delle vallate laterali. Obbligatorie le catene anche sull'autostrada della Valle d'Aosta. Pullman e treni hanno subito sensibili ritardi. Le auto sono costrette a circolare a velocità moderata. Sono caduti 50 cm. di neve fresca ad Aosta, Cervinia, Cogne, Courmayeur, Gressoney, Valgrisanche e Valsavaranche; 40 cm. a Champoluc, Rhêmes Notre-Dame, St-Vincent. A La Thuile la neve sfiora il metro, al colle Chécrouit, sopra Courmayeur supera i due metri; al Piccolo San Bernardo i due metri e mezzo. Molti turisti, temendo di rimanere bloccati, hanno anticipato la partenza.*

Milano, 5 gennaio.

(g. m.) *Nel pomeriggio la nebbia si è notevolmente diradata e in tutte le zone a sud di Milano la visibilità è tornata pressoché normale. In seguito alle migliorate condizioni di visibilità l'aeroporto di Linate è stato riaperto al traffico.*

Bolzano, 5 gennaio.

(e. p.) *Su tutta la cerchia dolomitica continua l'ondata di maltempo, anche se questa mattina momentaneamente ha cessato di nevicare. Il cielo è coperto, e secondo le previsioni dell'ufficio meteorologico si avranno altre precipitazioni nevose.*

Trieste, 5 gennaio.

(i. s.) *A Trieste si è ripetuto stamane il fenomeno dell'«acqua alta», anche se in misura molto limitata, in confronto a quella del 26 novembre scorso. Verso le otto il mare ha lambito le sponde del molo «Audace» e le rive.*

Napoli, 5 gennaio.

(a. l.) *Il maltempo continua ad imperversare su Napoli da due settimane e soltanto ieri vi è stata una giornata di tregua. L'acqua caduta con insistenza durante la notte e le prime ore di stamane ha provocato i soliti dissesti stradali. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a numerose chiamate, ma per fortuna non si è verificato nessun incidente degno di rilievo.*

Palermo, 5 gennaio.

(a. r.) *Temperatura africana, almeno tenendo conto della stagione invernale, questa mattina a Palermo, dove sono stati registrati, come punta massima, 21 gradi sopra lo zero. I meteorologi dell'aeroporto di Boccadifalco e dello scalo internazionale di Punta Raisi, sempre nei dintorni di Palermo, hanno potuto registrare un accenno di scirocco, il vento caldo che, soffiando sul Canale di Sicilia, viene dall'Africa.*

Un consulente tributario arrestato in casa a Chieri

Era stato condannato a due anni e otto mesi

(Nostro servizio particolare)

Chieri, 5 gennaio.

Colpito da mandato di cattura emesso dal Tribunale di Torino, un consulente tributario di Chieri è stato arrestato stasera nella sua casa. Si chiama Chiaffredo Zandrino, 47 anni, abita in via Sant'Agostino 2 con la moglie e tre figli. L'uomo è molto conosciuto in città: per un lungo periodo era stato segretario dell'Associazione commercianti; il padre aveva diretto l'ufficio municipale di polizia di Chieri, un fratello è medico chirurgo a Torino e una sorella è insegnante alle scuole medie.

Iniziata l'attività presso l'associazione commercianti, ottenne la fiducia di molte aziende, che lo incaricarono della tenuta dei libri paga, dei versamenti agli istituti previdenziali e di altre pratiche. In breve, il suo studio divenne uno fra i più attivi.

Fu arrestato il 19 gennaio 1966 per appropriazione indebita aggravata: era accusato di essersi trattenuto circa 40 milioni dalle somme affidategli dai clienti per sbrigare le pratiche relative ai versamenti dell'Inam e dell'Inps. Al termine del processo fu condannato anche per falso: l'imputazione gli era stata addebitata in udienza. Paola Cerutti, titolare di un negozio di commestibili, affermò di avergli consegnato 260 mila lire per sistemare un'ingiunzione Ige; il dott. Zandrino produsse un documento firmato dalla donna che lo scagionava dall'accusa. La Cerutti sostenne che la firma era falsa, il Tribunale nominò un perito calligrafo, il prof Benini, che emise parere sfavorevole all'imputato, pur tuttavia affermare che la firma era stata fatta dallo stesso dottor Zandrino.

Il processo si concluse con la condanna dell'imputato, che era stato posto in libertà provvisoria, a 2 anni e 8 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa. **v. t.**

Chiaffredo Zandrino

A Pavia: feriti lievi, molto panico

Scoppia un petardo nella chiesa 700 persone fuggono atterrite

La bomba-carta lanciata da teppisti - I fedeli si precipitano verso le uscite, si pestano; per poco non avviene una tragedia

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 5 gennaio.

Circa 700 persone che affollavano una chiesa di Pavia hanno vissuto ieri momenti di panico a causa della esplosione di un petardo, lanciato da alcuni teppisti all'interno del tempio. I fedeli, dopo la violenta esplosione e il fumo che si è rapidamente sprigionato, nel timore che stesse per ripetersi una strage come quella accaduta a Milano alla Banca dell'Agricoltura, si sono accalcati verso l'uscita: nella ressa alcune persone sono rimaste lievemente ferite, altre hanno riportato contusioni di poca entità.

Il fatto è avvenuto ieri alle 17,30 nella chiesa della Sacra Famiglia a Città Giardino, durante la funzione officiata da padre Milanesi, dei Padri Stimatini. Il sacerdote aveva appena concluso la predica, quando dalla porta spalancata è stato gettato all'interno un grosso petardo che, dopo aver emesso un po' di fumo, è fragorosamente esploso, creando panico.

I più vicini all'uscita si sono precipitati all'aperto e hanno fatto in tempo a scorgere alcuni giovani che stavano fuggendo precipitosamente. Gli altri fedeli rivolti verso l'altare non hanno potuto rendersi subito conto di quanto era realmente avvenuto e si son fatti prendere dal panico, riversandosi nel piazzale, cercando di mettersi in salvo. Nel fuggi-fuggi generale alcune persone, come si è detto, hanno riportato lievi ferite.

Quando i fedeli si sono resi conto che si era trattato di un gesto teppistico sono rientrati in chiesa e la funzione è proseguita. Gli arredi sacri non hanno riportato danni e poiché nessuna persona ha subito conseguenze gravi, è stato deciso di non sporgere denuncia all'autorità giudiziaria. **f. p.**

Da dopodomani si iniziano nuovi lavori

Chiusa fino al 15 marzo l'Aurelia alla Caprazoppa

Sarà abbattuta la zona pericolante e ultimata la «variante» - Verrà aperta una seconda galleria

(Nostro servizio particolare)

Savona, 5 gennaio.

(n. s.) L'Aurelia tra Finale e Borgio Verezzi sarà chiusa completamente al traffico da giovedì 8 gennaio al 15 marzo. Lo ha comunicato oggi l'amministrazione provinciale di Savona. La chiusura è stata decisa per permettere lo sbancamento definitivo del promontorio della Caprazoppa, che da tempo costituisce un pericolo per automobilisti e passanti, ha già causato un morto e alcuni feriti e provocato lunghe interruzioni sulla statale numero 1.

Delle frane della Caprazoppa si cominciò a parlare settant'anni fa, quando si procedeva alla costruzione della ferrovia Genova-Ventimiglia.

Nel 1963 fu posto sul promontorio un sensibilissimo sistema di rilevazioni e di allarme. Il 25 gennaio 1964 entrò per la prima volta in funzione e l'Aurelia venne chiusa al traffico per una ventina di giorni.

Nel '65 l'Anas decise importanti lavori di risanamento della Caprazoppa che, affidati alla Società Autostrada dei Fiori, vennero eseguiti tra il 12 febbraio e il 15 marzo dello stesso anno con l'aiuto dei «ragni delle Dolomiti».

Poi, nel tentativo d'impedire ulteriori franamenti, le pareti rocciose vennero «cucite» alla montagna mediante armature metalliche spinte nella roccia per una lunghezza media di cinquanta metri ciascuna e con iniezioni di malta che richiesero l'impiego di sedicimila quintali di cemento. Ma l'esperimento, costato diverse centinaia di milioni, non dette i risultati sperati. Si ebbero altri allarmi e altre interruzioni del traffico sull'Aurelia.

Negli ultimi mesi del 1968 l'Anas decideva di eliminare ogni pericolo con lo sbancamento di circa ottocentomila metri cubi di roccia e con la costruzione di una «variante» a mare dell'Aurelia all'altezza della Caprazoppa.

Fra l'8 gennaio e il 15 marzo, si procederà all'abbattimento della zona pericolante, all'ultimazione della «variante», i cui lavori sono da tempo in corso, e all'apertura di una seconda galleria stradale sotto la Caprazoppa, a fianco di quella già esistente, tra Finale Ligure e Borgio Verezzi. Dopo il 15 marzo la vecchia Aurelia verrà definitivamente chiusa ed entrerà in funzione la «variante».

Durante la chiusura della statale numero 1 potranno essere utilizzate, oltre all'Autostrada dei Fiori, anche le strade di attraversamento sistemate dalla amministrazione provinciale e cioè la Finale-Gorra-Bracciale-Verezzi e la Finale-Gorra-Trincee Bardino Vecchio - Magliolo - Pietra Ligure.

Paralizzato a letto accanto alla sorella morta

Vicenza, 5 gennaio.

Per un giorno ed una notte Antonio Zocca, di 69 anni, abitante a Povolaro di Dueville, paralizzato alle gambe, è rimasto bloccato a letto accanto al cadavere della sorella Agnese, di 84 anni.

L'uomo ha invocato inutilmente aiuto per un giorno e una notte. Solo stamane i suoi lamenti sono stati uditi da un cugino, Albino Canova, che passava casualmente davanti alla casa.

Agnese Zocca era stata uccisa da un infarto. Il fratello, trovato ormai sfinito, è stato ricoverato in ospedale. Fratello e sorella vivevano in solitudine, in uno stato di grave indigenza. *(Ansa)*

La suocera gli dice vigliacco e lui le spara una fucilata

Un muratore, di 48 anni, a Lucca: arrestato - La donna, 75 anni, colpita in pieno al viso e al collo, è gravissima

(Dal nostro corrispondente)

Lucca, 5 gennaio.

(g. b.) Un muratore di Santa Maria a Colle, padre di 4 figli, Silvano Bruno Pieri, di 48 anni, ha tentato stamane di uccidere con una fucilata la suocera Concetta Bernardini, di 75 anni, che gli aveva dato del vigliacco. La donna, colpita in pieno al volto e al collo, è gravissima ed anche se riuscirà a sopravvivere forse perderà la vista.

Verso le nove di stamane il Pieri, invece di recarsi al lavoro, è sceso al bar per bere un caffè quindi, tornato a casa, ha cominciato ad inveire contro la moglie Angela Vannucci accusandola fra l'altro di infedeltà.

A questo punto interveniva la suocera, che abita nel lo stesso cortile, la quale prendeva le difese della figlia, rivolgendo pesanti apprezzamenti nei confronti del genero, accusandolo fra l'altro di essere un fannullone e un vigliacco.

Le offese esasperavano il Pieri il quale, mentre la suocera si allontanava, prendeva un fucile da caccia e, affacciatosi alla finestra del primo piano, invitava la donna a ripetere quello che aveva detto. La Bernardini non se lo faceva ripetere e ribatteva immediatamente: «*Sì sei un buono a nulla e un vigliacco*». Non aveva ancora finito di pronunciare queste parole che il Pieri le sparava un colpo di fucile che la raggiungeva in pieno. Mentre la suocera si accasciava con un urlo di dolore, il Pieri lasciava l'arma e sconvolto fuggiva ma veniva rintracciato poco dopo dai carabinieri e arrestato. Egli nell'interrogatorio ha narrato la lunga serie dei litigi con la suocera, la quale stamane non si sarebbe limitata a chiamarlo «vagabondo» e «vigliacco», ma gli avrebbe anche detto che era un «bastardo» e un «ubriacone».

Un epilettico uccide il padre a pugni e calci

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, 5 gennaio.

(g. p. g.) Un giovane epilettico di 22 anni, Mario Vassena, residente a Valmadrera, ha ucciso ieri sera a pugni e calci il padre Francesco, di 61 anni, pensionato.

Non era la prima volta che il giovane malato, incapace di svolgere qualsiasi lavoro, percuoteva il padre durante litigi per futili motivi o per improvvisi attacchi di furore. Ieri sera nell'alloggio dei Vassena c'erano Mario, il padre, la madre Giuseppina, di 66 anni, ed un vecchio ospite della famiglia.

Il pensionato, che aveva bevuto parecchio, era andato nella sua stanza, dove si era sdraiato sul pavimento. Poco dopo il figlio lo ha raggiunto e, vistolo a terra, lo ha invitato ad alzarsi per coricarsi sul letto, ma non ha ottenuto risposta. Il giovane ha cominciato ad inveire contro il padre, percuotendolo. Poi, in preda ad un attacco di furore, gli ha sferrato violenti calci, salendo infine sul corpo dello sventurato e calpestandolo.

Chiamati dalla signora Giuseppina, sono accorsi dei vicini di casa e successivamente i carabinieri, che hanno preso in consegna il giovane. Poco dopo è giunto sul posto un medico, il quale non ha potuto far altro che constatare il decesso del pensionato. L'autopsia sul cadavere, eseguita poco prima di mezzogiorno all'obitorio del cimitero di Valmadrera, ha consentito di stabilire che Francesco Vassena è morto in seguito ad emorragia interna provocata dai calci infertigli dal figlio.

Il parricida è stato accompagnato alla caserma dei carabinieri di Lecco. Non ha opposto alcuna resistenza, ma ha pronunciato frasi sconclusionate. Contro di lui è stato spiccato ordine di cattura.

la ditta RAO
abbigliamento
via Andrea Doria 8
inizia la vendita dei saldi stagionali con sconti del 20 %

A LOANO 'Riviera delle Palme'
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO
APERTO TUTTO L'ANNO 1ª cat. Camere con terrazza sul mare, aria condizionata e tutti i conforts di casa vostra. Telef. 019 668 666 (5 linee)

Informazioni e prenotazioni in città:
Ufficio Viaggi SAVET - Via Buozzi 10 - Telef. 579.444

PELLICCERIA F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
DI CAPI IN PELLICCIA ULTIMA MODA
A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - Vercelli

ANALISI

L'Asia agli asiatici

(La missione del vice presidente Spiro Agnew nell'Estremo Oriente)

Il vicepresidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, è arrivato a Katmandu, capitale del Nepal, una nuova tappa del viaggio cominciato a Manila il 29 dicembre. A viaggio ultimato, coprendo trentasettemila miglia in venticinque giorni, Agnew avrà visitato dieci paesi dell'Asia e del Pacifico. Nell'ordine: Filippine, Formosa, Thailandia, Nepal, Afghanistan, Malaysia, Singapore, Indonesia, Australia e Nuova Zelanda. Una undicesima tappa, fuori programma, il vice di Nixon ha fatto a Capodanno nel Vietnam meridionale.

Così Agnew fa la sua prima comparsa sulla scena internazionale e viene iniziato all'arte della diplomazia. Scopo non ultimo del viaggio, infatti, è quello di mettere a contatto con gli affari internazionali un uomo che ne è completamente digiuno e che il caso potrebbe chiamare da un momento all'altro alle tremende responsabilità di Presidente degli Stati Uniti. Nixon, che viaggiò molto, attraverso tutto il mondo, quand'era il vice di Eisenhower, è un convinto assertore del valore istruttivo dei viaggi; e capisce quindi che, dopo un primo rodaggio all'interno, abbia voluto lo «allargare» ad Agnew, come dice *Time*.

Lo scopo principale della missione affidata ad Agnew, secondo le stesse parole di Nixon, è duplice: da una parte «*discutere le questioni bilaterali fra gli Stati Uniti e i diversi governi cointeressati*»; d'altra parte, ribadire la cosiddetta «*dottrina Nixon*», che contiene l'impostazione di massima della politica americana in Asia. Essa è stata enunciata dal Presidente lo scorso luglio, durante la sosta a Guam, nel proprio viaggio in Asia, e si può così sintetizzare: promessa di rispettare i trattati in vigore e di continuare gli aiuti ai paesi asiatici, ma al contempo richiesta che gli stessi provvedano sempre più direttamente ai propri affari, perché gli Stati Uniti intendono ritirarsi per non correre il rischio di altri Vietnam.

La «*dottrina Nixon*» non è facile da tradurre in pratica, come ha potuto constatare Agnew nelle prime tappe del suo viaggio, dalle Filippine a Formosa alla Thailandia. I governi di questi paesi, in fondo, sono «clienti» degli Stati Uniti, cioè si sostengono al potere non per scelta popolare, ma perché godono dell'appoggio di Washington. Tuttavia devono pure mostrare una certa indipendenza verso l'America, sia per alzare il prezzo della propria cooperazione, sia per acquetare le proteste degli elementi nazionalisti.

Si creano così delle situazioni paradossali, come quella delle Filippine, dove Agnew si è recato, ufficialmente, per assistere alla *inauguration* del presidente Marcos. Venendo a portare il verbo nixoniano «dell'Asia agli asiatici», Agnew è stato accolto da dimostranti che gli hanno lanciato contro una piccola bomba e un sasso; altri dimostranti hanno invelto — chiamandolo «fantoccio» degli Stati Uniti — contro Marcos, che pure si era fatto rieleggere con una propaganda nazionalistica, per meglio negoziare il prossimo rinnovo del trattato filippino-americano.

Diverse le difficoltà incontrate da Agnew a Formosa, col regime nazionalista di Ciang Kai-scek, preoccupato delle recenti aperture americane, commerciali e politiche, verso la Cina comunista. Per di più il vicepresidente, nell'aereo che lo portava da Saigon a Taipei, aveva confidato ai giornalisti che Washington desidera instaurare un vero dialogo con Pechino. Benché egli abbia poi rassicurato i dirigenti di Formosa, il problema capitale rimane proprio questo: se si deve applicare sul serio la formula «l'Asia agli asiatici», quale posto fare ai quei sette-ottocento milioni di asiatici che sono i cinesi?

Ferdinando Vegas

Visita "privata" per incarico di Nixon

Il sen. McCarthy a Mosca per "sondare" il Cremlino

I rapporti Usa-Urss (malgrado i progressi di Helsinki) non sono buoni - La «Pravda» attacca il viaggio di Agnew nell'Est asiatico - McCarthy arriva oggi e si ferma cinque giorni

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 gennaio.

E' atteso domani a Mosca il senatore americano Eugene McCarthy, che nelle ultime elezioni presidenziali contese la candidatura democratica a Humphrey e a Robert Kennedy. Lo ha annunciato oggi l'ambasciata degli Stati Uniti, precisando che la visita sarà privata e durerà cinque giorni. McCarthy avrebbe chiesto di incontrare Kossighin e l'ideologo Suslov.

La visita del senatore democratico a Mosca assume una particolare importanza in relazione agli ultimi avvenimenti internazionali. L'Urss ha negoziati in corso con l'America sulla limitazione delle armi strategiche (il primo round si è concluso a Helsinki il mese scorso, il secondo incomincerà a Vienna in aprile), con la Cina sulla demarcazione delle frontiere in Asia, con la Germania Occidentale sul patto di non aggressione.

Uno dei principali obiettivi di McCarthy sarebbe ottenere informazioni sugli attuali rapporti cino-sovietici. Secondo notizie ufficiose, oggi sono ricominciate le trattative di Pechino. Mosca si trincera tuttavia dietro il massimo riserbo. Da venerdì scorso, quando il vice-ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov ha fatto ritorno nella capitale cinese, i giornali hanno più parlato della Cina.

Tra gli altri argomenti, oltre alla limitazione delle armi strategiche e al problema delle due Germanie, McCarthy affronterebbe anche quello del Vietnam e quello del Medio Oriente. Durante la campagna presidenziale, grazie ai suoi atteggiamenti pacifisti, il senatore s'era attirato delle caute simpatie di molti sovietici. E' però improbabile che il Cremlino lo metta a parte dei suoi progetti.

Se McCarthy incontrerà Kossighin, riferirà il contenuto del colloquio al presidente Nixon, appena tornato in America. Nonostante il progresso segnato a Helsinki, le relazioni Urss-Usa non sono oggi molto buone. Lo confermano anche i commenti della stampa sovietica al viaggio del vicepresidente Agnew in Asia.

La Pravda ha scritto oggi che il tentativo «di spiegare alle nazioni asiatiche la dottrina di Nixon» è destinato al fallimento. A suo parere, Washington continua a interferire nelle questioni interne degli altri Stati, «secondo la vecchia politica imperialista». L'atteggiamento della stampa tradisce il nervosismo di Mosca di fronte alla prospettiva di dover continuare a battersi in Asia sia sul fronte cinese sia quello filoamericano.

Ennio Caretto

Dimostrazioni ostili ad Agnew nel Nepal

Katmandu, 5 gennaio.

Proveniente da Bangkok, il vice presidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, è giunto a Katmandu per una visita di poche ore nel Nepal. In giornata Agnew, il massimo dirigente americano che abbia mai visitato il Nepal, ha avuto colloqui con il primo ministro nepalese.

Un piccolo gruppo di studenti ha dimostrato nel pomeriggio, davanti al centro Usis, mentre Agnew aveva colloqui con il primo ministro. La polizia li ha dispersi.

(Ansa - Upi - Reuter)

Tutto il paese mobilitato per i soccorsi ai senzatetto

Crolla una diga sulle Ande in Argentina Inondata Mendoza: già più di 100 morti

La sciagura alle 6 di sera, dopo giorni di pioggia torrenziale - Alla periferia della città (200 mila abitanti) un gigantesco fiume d'acqua, terriccio e massi ha travolto decine di case - Il bilancio delle vittime è provvisorio

Buenos Aires, 5 gennaio.

Una immensa ondata di acqua limacciosa, che trascinava con sé terra, pietre e alberi, ha investito la grande città di Mendoza, situata ai piedi delle Ande, e ha portato morte e distruzione nel centro abitato. Secondo il primo bilancio delle autorità, alle dieci di questa mattina, il numero dei morti supera il centinaio, ma si teme che la cifra sia destinata a salire.

E' stata la rottura di una diga, secondo le prime notizie, a provocare la catastrofe. Da giorni cadeva sulla regione una fitta pioggia. Lo scioglimento dei ghiacci sui pendii andini ha reso ancor più seria la situazione. Le acque del fiume Mendoza si gonfiavano di ora in ora. Tuttavia la situazione sembrava sotto controllo. L'improvviso cedimento della diga, si afferma, ha causato l'apocalittica inondazione.

Lo sbarramento era situato fra le montagne, a notevole distanza da Mendoza. La città, che conta duecentomila abitanti, ed è situata 1100 chilometri a occidente di Buenos Aires, è stata colta di sorpresa dall'arrivo della fiumana limacciosa, che, riversandosi lungo i fianchi delle montagne, portava con sé tonnellate di terriccio e di massi enormi. Un ponte sul Mendoza è stato investito e spazzato via. Poi il muro d'acqua e di pietre si è abbattuto sulle case della periferia: molte sono state letteralmente portate via, altre crollate.

Erano le sei di sera. C'era traffico nelle vie, e numerose automobili sono state schiacciate e prelevate dalla corrente impetuosa. Anche molte vetture in sosta hanno subito la stessa sorte. Non si contano gli alberi sradicati. Un gran numero di edifici è allagato. L'ondata alluvionale, abbattendo i pali e irrompendo nelle cabine di trasformazione, ha interrotto la fornitura di energia elettrica, complicando enormemente il compito delle squadre di soccorso. La presidenza della Repubblica a Buenos Aires è stata immediatamente informata dalle autorità locali, e subito è scattato il dispositivo di emergenza per gli aiuti a Mendoza. Il comando dell'esercito e quello dell'aviazione hanno disposto l'invio di squadre e attrezzature in appoggio alle forze locali.

Alle nove e mezzo di sera (ora locale) la pioggia continuava a cadere intensa. La centrale elettrica di Godoy Cruz era fuori servizio. Con battelli di gomma i soccorritori giravano per la città. Molte vie erano trasformate in torrenti, in certi quartieri l'acqua era alta settanta centimetri.

Da stamane squadre di operai, di agenti e di soldati sono alla ricerca dei superstiti e procedono al recupero dei corpi delle vittime, ostacolati dal fango che ieri, in alcune zone, raggiungeva quasi un metro d'altezza. Si cerca poi di ripristinare l'erogazione della corrente elettrica, mentre privati e negozianti procedono alla pulizia dei rispettivi locali. Centinaia di senza-tetto sono ospitati in ospedali, caserme e centri assistenziali.

Qualche timore si nutre, ora, circa la solidità di altre due dighe sul fiume Mendoza, quelle di *Los Papagopos* e di *Los Potrerillos*; una loro rottura, determinata dalla pressione delle acque piovane e delle nevi disciolte, finirebbe per investire anche le zone della città risparmiate dal disastro di ieri.

Solo quando tutte le macerie saranno state rimosse e le acque saranno rientrate nella sede naturale, sarà possibile un bilancio preciso della catastrofe. I danni sono enormi. *(Ansa - UPI)*

Le citazioni

«L'ossessione della Cina di domani farà sì che russi e americani si ravvicinino? E' un'ipotesi... Un giorno o l'altro la Cina uscirà dalla solitudine in cui si è rinchiusa da quando, grazie alla rottura con Mosca, Pechino rivendica il monopolio dell'intransigenza rivoluzionaria».

Raymond Aron («Le Figaro»)

«L'economia inglese ha compiuto una svolta stupefacente. Un deficit nella bilancia dei pagamenti di un miliardo di dollari nel '68 è stato trasformato nel '69 in un attivo di un miliardo di dollari. La disoccupazione, che nel 1967 aveva raggiunto la punta più alta da 27 anni, è stata ridotta ad un livello appena percettibile... Il nuovo anno è incominciato sotto buoni auspici per la Gran Bretagna».

(«The Washington Post»)

«Che siano soddisfatti o no delle spiegazioni fornite dal governo francese, che giudichino adeguate e insufficienti le sanzioni prese nei confronti delle personalità coinvolte nel "ratto" delle cinque motovedette di Cherbourg, gli Stati arabi — nella loro quasi totalità — hanno approvato la condotta di Parigi. La maggior parte di essi, d'altronde, proclamava la propria fiducia nella Francia prima ancora che l'inchiesta ufficiale fosse terminata».

Eric Rouleau
(«Journal de Genève»)

«Gli arabi hanno nel corso della stessa giornata che la Francia resta, secondo l'espressione di Nasser, "fra i loro amici" e che l'America rinuncia temporaneamente all'ambizione di far parte di quel gruppo... Per Nasser, che si trova sempre nell'obbligo di continuare una certa guerra, continuando al tempo stesso a negoziare una certa pace, la Francia rappresenta una carta utile: essa gli evita di ritornare al deserto delle conversazioni a quattr'occhi con i russi, nel momento stesso in cui gli Stati Uniti, dopo un passo avanti in occasione della conferenza di Rabat, fanno due passi indietro».

(«L'Express»)

In pericolo in Bonn la coalizione con i socialdemocratici?

Il liberale Mende chiede al partito di non riconoscere Pankow, né l'Oder-Neisse

La «Ostpolitik», ha detto, è arrischiata - Oggi si apre a Stoccarda il congresso dei liberali: si prevede duro scontro fra l'ala sinistra e quella destra

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 gennaio.

Il partito liberale tedesco, l'Fdp, è in crisi; su di esso incombe la minaccia di una frattura. L'ala destra, che fa capo all'ex capo del partito, Erich Mende, e l'ala sinistra, riunita intorno ai «giovani democratici» sono insoddisfatte della guida di Walter Scheel (ministro degli Esteri), e della politica nel governo di «minicoalizione» con i socialdemocratici di Willy Brandt. I primi rimproverano al partito di essere slittato a sinistra, i secondi di essere troppo conservatore.

E' in pericolo — secondo la stampa di destra del gruppo Springer, che soffia sul fuoco della discordia — la coalizione di governo. Lo stesso Mende, che rimproverò a Scheel di «trasformare il liberalismo in pseudosocialismo», afferma che l'avvenire del partito è incerto, e con esso il futuro dell'attuale governo, tutta la sua nuova politica impostata sulla «Ostpolitik». Mende, in numerose interviste ieri a diversi giornali, stazioni radio e televisive, ha proposto alla direzione del partito un ritorno alla piattaforma elettorale e la rinuncia a importanti decisioni prese in seno al governo.

In cinque punti, che equivalgono ad altrettante condizioni, l'ex capo del partito chiede di abbandonare l'«arrischiata politica» di concessioni all'Est europeo, di non riconoscere la Germania Orientale e la frontiera sulla linea Oder-Neisse, di non allargare la cogestione aziendale e di garantire i diritti della proprietà privata. Afferma di essere certo che i due terzi dei membri del partito condividono la sua opinione e biasimano la politica dei liberali al governo, e aggiunge di avere dubbi sul futuro del governo.

Nel partito liberale la polemica si aprirà domani a Stoccarda, durante la tradizionale riunione dell'Epifania. Mende esporrà a porte chiuse le proprie opinioni, mentre il capo del partito, Walter Scheel, risponderà, cercando di spiegare ai congressisti che il partito (il quale ha raccolto alle elezioni politiche del 28 settembre soltanto il 5,8 per cento dei voti) può sopravvivere soltanto se manterrà la sua attuale politica di collaborazione con i socialdemocratici.

Una scissione sarebbe il suicidio: passerebbe a una crisi del governo (che si regge con i voti dei 30 deputati liberali, con una maggioranza di soli 12 voti) e probabilmente a nuove elezioni. In questo politicamente venire ricostituita la grande coalizione democristiano-socialdemocratica, che modificherebbe la legge elettorale, con la quale i liberali verrebbero per sempre esclusi dal parlamento.

Negli ambienti politici di Bonn si ritiene che la crisi liberale potrà venire superata e che verrà trovato un compromesso. L'idea, ventilata ieri da qualcuno, di espellere il «ribelle» dal partito liberale, sembra sia stata scartata, perché considerata troppo pericolosa. Il futuro del partito rimane comunque incerto, e con esso quello del governo. A decidere saranno le cinque elezioni regionali di quest'anno, tra cui quelle del 14 giugno nella più popolosa regione della Germania Federale, la Renania-Vestfalia (17 milioni di abitanti). Se in questi liberali non supereranno l'ostacolo del 5 per cento — indispensabile per entrare nelle assemblee regionali — la situazione diventerà grave, per i liberali, per il governo e per il paese.

I primi ad avere timori e preoccupazioni sono i socialdemocratici di Willy Brandt, ai quali è indispensabile la compattezza dei liberali e la loro conferma alle elezioni. Essi faranno il possibile per aiutare il piccolo partito. Riferisce lo *Spiegel* che i socialdemocratici trattano i liberali con delicatezza, «*come un uovo crudo*», e che sono, con essi, larghi di consiglio e di aiuto, sia perché possano superare la crisi attuale, sia in vista delle prossime elezioni regionali.

Tito Sansa

Erich Mende (Telefoto)

Husak annuncia a Praga nuove vaste epurazioni

Nel pc, nel governo e nell'esercito, perché «le forze anti-socialiste sono ancora influenti»

Praga, 5 gennaio.

Il primo segretario del partito comunista cecoslovacco, Gustav Husak, ha concesso un'intervista al *Pravo* in occasione dell'anno nuovo. Egli fa il punto della situazione, preannuncia nuove epurazioni non solo nel partito e nel governo, ma anche nelle forze armate e nella polizia, spiega le ragioni per cui tali epurazioni sono ancora necessarie e conferma che la seduta del comitato centrale, in gennaio, si occuperà di questioni economiche.

Husak afferma che nella amministrazione del partito e dello Stato, oltre che nelle forze armate, fanno ancora sentire la loro influenza le forze anti-socialiste e piccolo borghesi, ossia quelle forze su cui — a suo avviso — giocò Dubcek, il defenestrato segretario del partito della «primavera di Praga», per cercare di portare la Cecoslovacchia in braccio all'Occidente.

Il nuovo *leader* di Praga afferma che il cambiamento avvenuto nel gennaio '68 era necessario e lui stesso lo approvò; ma nessuno poteva prevedere che avrebbe portato tanto lontano da rendere necessario l'intervento sovietico dell'agosto del '68.

Per quanto riguarda la prossima riunione del comitato centrale, che saranno affrontati i problemi della riforma della economia sin qui accantonati ed ha lasciato intendere che si tornerà ad una direzione centralizzata. *(A. P.)*

Gustav Husak (Telefoto)

Nuovo ambasciatore ceco

Dubcek solo in aprile arriverà ad Ankara?

Ankara, 5 gennaio.

Fonti bene informate hanno detto che l'arrivo di Alexander Dubcek ad Ankara per assumere la carica di ambasciatore cecoslovacco in Turchia probabilmente non avverrà prima di aprile.

Dubcek era stato nominato ambasciatore in Turchia il mese scorso. L'attuale ambasciatore Pavel Kanka lascia il posto la settimana prossima. *(A. P.)*

L'«embargo» sarebbe a

Parigi vende armi a Nasser?

Rivelazioni inglesi, smentite dal governo francese - Certe le forniture all'Irak

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 gennaio.

Il ministero della Difesa nazionale smentisce qualificandole «false», le informazioni comparse sui giornali inglesi, secondo cui sono in corso trattative fra Parigi ed Il Cairo per la fornitura di armi all'Egitto. Le trattative dovrebbero costituire il preludio ad un abbandono dell'*embargo* verso i paesi «belligeranti» del Medio Oriente.

Tali informazioni vengono considerate a Parigi come un *ballon d'essai* ed un tentativo per indurre il governo francese a modificare il suo atteggiamento, e a Parigi si afferma che la politica decisa a suo tempo dal generale De Gaulle per il Medio Oriente non è cambiata. L'Egitto, come la Siria e la Giordania, ha partecipato alla guerra dei sei giorni al pari di Israele, e quindi gli viene applicato l'embargo sulle armi. In proposito, tuttavia, *Paris-presse* osserva: «*La smentita francese è categorica, ma soffre evidentemente del precedente e del clima creati dall'affare di Cherbourg*».

E' certo invece che una consegna d'armi è stata fatta all'Irak. Il mercantile iracheno *14-Ramadan* è partito sabato sera da Cherbourg con duecento tonnellate di munizioni e di armi varie a destinazione di Bassora, nel Golfo Persico. La nave ha imbarcato anche automobili da turismo e automezzi civili. Secondo quanto si fa capire all'ambasciata dell'Irak a Parigi, si potrebbe trattare della consegna, prevista in un contratto stipulato a suo tempo fra Parigi e Bagdad, per la fornitura di automitragliatrici leggere.

Le autorità francesi sostengono che tale fornitura non cade sotto l'*embargo* perché l'Irak non fu belligerante nel 1967, ma tale punto di vista viene respinto da Israele, il cui governo precisa in un comunicato ripreso dai quotidiani parigini: «*L'Irak non ha firmato l'accordo d'armistizio del 1947, né il cessate-il-fuoco, dopo la guerra del giugno 1967. Tale paese ha partecipato alla guerra dei sei giorni. Gli aerei iracheni hanno bombardato le posizioni israeliane, ed il governo iracheno è uno dei più estremisti di questa regione del mondo. Le truppe irachene sono di stanza in Giordania e l'artiglieria irachena ha partecipato ai bombardamenti dei kibbutzim nelle valli del Belsan e del Giordano*».

Loris Mannucci

Armi per «Al Fatah» scoperte ad Amburgo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 gennaio.

(t. s.) Un piccolo arsenale di armi, destinate probabilmente al movimento di resistenza araba *Al Fatah*, è stato scoperto nel porto franco di Amburgo dalla polizia doganale tedesca. Informati da alcuni confidenti, gli agenti hanno controllato una spedizione di bollers di fabbricazione americana, diretta al Libano, constatando che otto degli apparecchi erano molto più pesanti degli altri.

Aperti, i *bollers* sono risultati pieni di armi: alcuni mitra, 60 rivoltelle, 3 radiotrasmittenti, 3 telescopi e 8 mila proiettili «dum-dum». La polizia americana partecipa alle indagini e ha chiesto che altre spedizioni dagli Stati Uniti al Libano, via Amburgo, vengano controllate.

Terremoto in Cina Migliaia di vittime?

Secondo notizie raccolte ad Hong Kong, la città di Kunming (Yunnan) avrebbe subito gravissimi danni

Hong Kong, 5 gennaio.

Un violentissimo terremoto ha colpito ieri la regione cinese dello Yunnan, al confine con la Birmania, provocando gravissimi danni e molti morti: lo afferma oggi il quotidiano di Hong Kong «China Mail», citando «frammentarie informazioni» giunte ad Hong Kong.

Il terremoto, la cui intensità si aggira sui 7,5-8 gradi della Scala Richter (la massima intensità finora registrata su tale scala è stata di 8,9), è stato definito «potenzialmente distruttivo» dall'osservatorio sismologico di Hong Kong.

Il «China Mail» afferma che il movimento tellurico ha presumibilmente raso al suolo parte della città di Kunming, centro di circa un milione di abitanti che è il capoluogo dello Yunnan. Secondo il giornale, è possibile che migliaia di abitanti di Kunming siano rimasti sepolti sotto le macerie delle loro case.

Da parte cinese non vi è stata finora nessuna notizia di danni e tantomeno di vittime nella provincia dello Yunnan.

(Ansa - Reuter)

Famiglia di 8 persone fugge sull'Elba gelato

Dalla Germania Orientale, sotto il fuoco dei «Vopo»

Bonn, 5 gennaio.

Due coniugi della Germania Orientale e i loro sei figli hanno attraversato l'Elba, gelato, ed hanno chiesto asilo politico alle autorità della Germania Occidentale. La fuga è avvenuta l'ultimo giorno dell'anno, ma le autorità britanniche del settore ne hanno dato notizia solo oggi. Sembra che le persone (i ragazzi sono in età fra i due e i 14 anni) abbiano attraversato il confine senza che i «Vopo» si avvedessero della loro fuga.

L'Elba, gelato per la prima volta da sette anni, costituisce il confine fra le due Germanie per tratto di circa 100 chilometri. In condizioni normali è quasi impossibile attraversare il fiume, per la sua corrente impetuosa e per la presenza di numerose torrette di avvistamento sulla riva orientale. (A.P.)

L'epidemia influenzale investe la Svizzera

Berna, 5 gennaio.

(l. f.) Migliaia di svizzeri sono a letto con l'influenza. Preoccupante è la situazione nei cantoni di Basilea, Zurigo, Ginevra, del Vallese e del Vaud. In quest'ultima regione si lamenta il decesso di numerose persone anziane. Per evitare il pericolo di un ulteriore contagio, le autorità vallesane hanno disposto la momentanea chiusura delle scuole. Gli ammalati di una certa età sono stati invitati a ricorrere immediatamente all'assistenza di un medico.

In un comunicato diffuso oggi a Losanna, viene rivelato che, negli ultimi giorni, 640 persone sono state ricoverate all'ospedale, essendo state colpite in maniera molto grave dall'influenza.

A Bonn non si trovano spalatori

La capitale tedesca paralizzata dalla neve: colpa del «miracolo economico»?

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 gennaio.

Bonn nella neve. La capitale della Repubblica Federale — di recente elevata al rango di grande città, con oltre trecentomila abitanti — sembra oggi un villaggio sperduto: centinaia di automobili abbandonate ai lati delle strade, vie di grande comunicazione come piste nella steppa, marciapiedi nei quali si affonda fino a mezza gamba. Nessuno si dà pena di sgomberare la neve, che poi non è tanto alta, meno di trenta centimetri.

Le cause di quest'incuria sono due: l'impreparazione e il «miracolo economico». Impreparazione al maltempo, in una regione nella quale nevica raramente: bravissimi a pianificare, se hanno tempo sufficiente, i tedeschi della Renania hanno saputo far parte comune cominciare quando la nevicata è diventata seria. Hanno confidato, come in passato, sugli autocarri in transito, che dovrebbero comprimere la neve e rendere le strade praticabili.

Il grande colpevole è tuttavia il «miracolo economico». Non ci sono disoccupati e sottoccupati. Dove trovare degli uomini disposti a indossare stivaloni e a impugnare il badile per 6 marchi (circa 1050 lire) l'ora? Gli addetti della viabilità e del lavoro hanno certo braccia, ma non le hanno trovate. Neanche nelle baracche della periferia, dove parecchi uomini erano rimasti a casa. Anch'essi erano indisponibili, perché costretti dall'influenza.

Così, per il troppo benessere, la capitale della prima potenza industriale dell'Europa soffoca sotto centimetri di neve. Nessuno protesta, perché in Germania protestano soltanto gli studenti, che in vacanza.

t. s.

Precipita la cabina di teleferica

Presso Lucerna, 15 feriti

Berna, 5 gennaio.

(l. f.) Quindici turisti sono rimasti feriti nella caduta di una delle due cabine di una moderna teleferica nella Svizzera Centrale. In seguito ad un'improvvisa tormenta di neve, la direzione della teleferica Fluelen-Eggber — presso Lucerna — decideva di interrompere momentaneamente il traffico. Prima che le due «gondole» potessero raggiungere le stazioni di partenza ed arrivo, avveniva, per motivi non ancora accertati, lo «scatrucolamento» del cavo portante.

Pellicce - Pellicce a Torino

NELLA NOTA PELLICCERIA DI VIA S. DONATO 54
SENSAZIONALE OCCASIONE, DA

mercoledì 7 gennaio ore 9,15

VERRA' CEDUTA TUTTA LA COLLEZIONE MODELLI 1969-70
A PREZZI REALMENTE

FALLIMENTARI

CONCEDENDO SCONTI DAL 50% AL 70%
PER POTER FAR FRONTE AGLI IMPEGNI ASSUNTI.
ALCUNI ESEMPI DI PELLICCE CONFEZIONATE:

Visoni	da L. 300.000	Castorino naturale	da L. 160.000
Persiano	» » 85.000	Rat musquè	» » 120.000
Mindell	» » 90.000	Lapin moda	» » 30.000
Agnelli (Mongolia)	» » 75.000	Stole visone	» » 98.000

Assortimento di castoro, ocelot, leopardo, foca, boleri ecc.
ed inoltre cappelli in pelliccia ultima moda da L. 5.000.

Per una vera pelliccia un indirizzo da ricordare:

Via S. Donato 54 - Torino

N B. — Tutte le pellicce corredate di certificato di garanzia.

Contro 45 miliardi in ottobre e 268 in settembre

Novembre: 12 miliardi il deficit con l'estero

Questo vistoso mutamento [redacted] tendenza della bilancia dei pagamenti giustifica un certo ottimismo - Il passivo totale [redacted] 1969 potrebbe essere contenuto in ottocento miliardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 gennaio.

La bilancia dei pagamenti valutaria si è chiusa nel novembre scorso con un disavanzo valutabile, in via provvisoria, intorno ai [redacted] miliardi. Anche [redacted] cifra è suscettibile di variazioni — in più o in meno — di qualche miliardo, il mutamento [redacted] tendenza è così vistoso da giustificare un certo ottimismo.

Il dato di novembre segue a ruota l'annuncio di un deficit, in ottobre, di 45 miliardi, che già rappresentava un forte miglioramento rispetto al mese precedente: la «corsa al marco» aveva provocato in settembre alle nostre riserve il salasso sen[redacted] precedenti di 268 miliardi.

Certo, la rivalutazione della moneta tedesca è la [redacted] prima [redacted] questo miglioramento; si deve però obiettivamente riconoscere che la situazione italiana, ancora turbata in novembre dalle agitazioni sindacali, non [redacted] la più favorevole [redacted] ritorno dei capitali usciti per ragioni speculative. Un certo deflusso è infatti proseguito anche in novembre, ma a ritmo non più torrentizio; verosimilmente, il disavanzo del novembre 1969 è stato inferiore a quello dello stesso me[redacted] del 1968 (—81 miliardi).

Si poteva temere che il protrarsi degli scioperi fin quasi a Natale desse luogo in dicembre [redacted] ripresa su vasta scala del fenomeno dell'esodo di capitali. In ba[redacted] alle prime sommarie indicazioni, non pare che ciò sia accaduto.

Sebbene i dati disponibili siano ancora largamente incompleti — anche per effetto degli scioperi dei bancari e dell'epidemia d'influenza —, negli ambienti della Banca d'Italia non si esclude che il consuntivo finale del mese possa risultare in attivo.

Qualora l'ipotesi [redacted] confermata dai fatti, il saldo negativo della bilancia valutaria del 1969 potrebbe aggirarsi sugli 800 miliardi, cioè su un livello di circa 50 miliardi migliore di quello indicato dal ministro del Tesoro Colombo nel suo discorso alla Camera del 19 dicembre.

Comunque, quello che conta è la tendenza, e questa pa[redacted] finalmente orientata verso la distensione. [redacted] il Parlamento varerà al più presto i due disegni di legge destinati [redacted] rilanciare gli investimenti azionari, anche le imprese si sentiranno incoraggiate [redacted] «ripartire» senza attendere inutilmente questa o [redacted]uella scad[redacted] politica.

Arturo Barone

Dichiarazioni di Giolitti sulla Montecatini-Edison

«La partecipazione dell'impresa pubblica alla direzione della Società non è un colpo di mano»

Cuneo, 5 gennaio.

(n. m.) L'on. Antonio Giolitti, presidente del gruppo parlamentare [redacted] psi, in un disc[redacted] pronunciato ieri in provincia di Cuneo, ha osservato «*che la ripresa della politica di programmazione è necessaria anche per dare una finalità precisa ed esplicita, con l'assunzione di una diretta responsabilità da parte del governo e del Parlamento, ad interventi pubblici nell'attività produttiva [redacted] nei programmi di investimento delle grandi imprese effettuati con strumenti moderni ed efficienti*».

«*E' questo il caso* — ha continuato l'on. Giolitti — *della partecipazione dell'impresa pubblica (certamente più idonea a questo scopo che non il Demanio) alla direzione della "Montedison", che non è certo un colpo di mano parastatale sull'industria chimica, [redacted] è [redacted] operazione perfettamente corretta, che deve [redacted] motivata, sostenuta [redacted] guidata dagli organi politici responsabili in funzione di dichiarati obiettivi [redacted] riorganizzazione e di sviluppo industriale: [redacted] certo la cosa [redacted] avrebbe senso se si riducesse ad una mera operazione di portafoglio*».

A Umberto Agnelli la Legion d'Onore

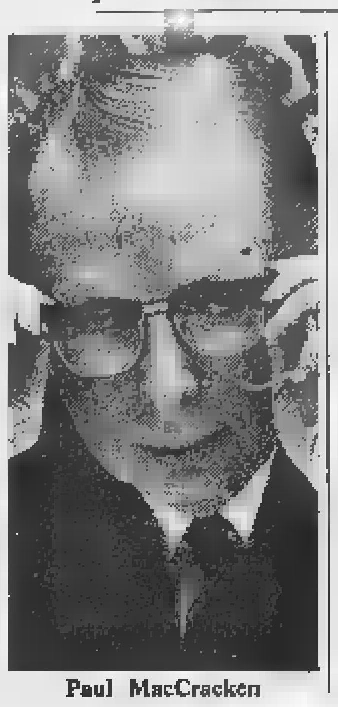
Parigi, 5 gennaio.

Il governo francese ha conferito la Croce di cavaliere della Legion d'Onore ad Umberto Agnelli, responsabile [redacted] Gruppo affari internazionali della Fiat [redacted] presidente della Fiat-France. *(Ag. Italia)*

L'economia Usa nel nuovo [redacted]

Non ci sarà recessione secondo MacCracken

«Nella seconda metà dell'anno — ha detto — le [redacted] potranno andare meglio che nella prima»



Paul MacCracken

Washington, 5 gennaio.

Paul MacCracken, capo dei consiglieri economici della Casa Bianca, ha detto, in un'intervista ad [redacted] settimanale, di non ritenere [redacted] i rialzi dei prezzi cesseranno nel 1970 ma ha aggiunto: «La cosa importante è che il ritmo dei rincari rallenti».

Alla domanda riguardante il rischio di una recessione quest'anno, MacCracken ha risposto che statisticamente esiste qualche probabilità: «Ma [redacted] vedo, finora, [redacted]suna recessione, anche se è vero che l'economia rallenta. Avremo alcuni dei disturbi che di solito accom[redacted]no le recessioni, questo sì: i profitti saranno deludenti, aumenterà forse la disoccupazione».

Nella seconda metà del 1970 le cose andranno [redacted]glio che nella prima, ha concluso MacCracken con cauto ottimismo. (Ag. Italia)

Buone prospettive per una delle nostre principali industrie

L'Italia paese ideale per i turisti secondo 200 milioni di stranieri

Il sondaggio è stato fatto in 12 nazioni - L'arte e le antichità esercitano le maggiori attrazioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 gennaio.

Duecento milioni di persone residenti [redacted] dodici paesi, fra cui gli Stati Uniti, vorrebbero visitare l'Italia a preferenza di qualsiasi altra na[redacted] qualora potessero compiere un viaggio all'estero. Questo orientamento generale a favore dell'Italia [redacted] stato accertato attraverso un'inchiesta per campione condotta dall'Ente nazionale italiano per il turismo (Enit) e adesso pubblicata in un volume di trecentosessanta pagine.

*Naturalmente i duecento milioni di turisti potenziali non si trasformeranno, nei prossimi anni, in altrettanti ospiti effettivi [redacted] nostro paese, ma le prospettive del turismo estero in Italia appaiono aperte ad ulteriori sviluppi. Lo dimostra l'indagine dell'Enit che al tempo stesso chiede un'«*azione pubblicitaria e promozionale che potrà incontrare favorevolissima accoglienza».

L'inchiesta si è basata sull'invio di [redacted]tomila questionari [redacted] cittadini di quattordici paesi: Stati Uniti, Canada, Francia, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Austria, Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia. Erano stati scelti nomi da liste professionali e dagli elenchi telefonici. Su settecentomila questionari [redacted] sono rientrati duecentomila. L'elaborazione delle risposte, diretta dal professor Giovanni Peroni dell'università di Perugia, ha tenuto conto, però, soltanto dei dati provenienti da dodici paesi, escludendo quelli giunti dalla Svezia e dalla Norvegia in numero troppo scarso.

Le risposte di ogni Paese sono state rapportate, mediante formule statistiche piuttosto complesse, all'«universo» ossia alla popolazione per dare un preciso significato alle medie generali. Il primo elemento che balza agli occhi è il desiderio generale di viaggiare all'estero: 99,2 persone [redacted] cento hanno espresso questa intenzione. Fra questi aspiranti al turismo internazionale, progettavano un viaggio in Italia, ogni cento: 45,5 austriaci, 43,8 danesi, 40,3 tedeschi, [redacted] svizzeri, 38,1 francesi, 37,2 belgi e lussemburghesi, 34,5 olandesi, 34,3 inglesi, 33,8 statunitensi, 33,6 finlandesi e 27,5 canadesi.

L'Italia veniva indicata come meta preferenziale da 36,9 ogni cento interpellati dei dodici Paesi, seguita da Spagna (21,2), Svizzera (21,1), Francia (20), Austria (15), Grecia (10,7) e via dicendo.

Perché duecento milioni di turisti in potenza guardano all'Italia con particolare piacere? L'inchiesta ha appurato motivi in parte imprevisti. Il clima mediterraneo, contrariamente a quel che si pensa, non detiene [redacted] primato nella media generale che è di 46,9 ogni cento risposte, [redacted] soltanto per i belgi (76,3), gli olandesi (83,6), i danesi (79,9), gli inglesi (74,2). Il motivo determinante del viaggio in Italia è, in generale, l'arte e l'antichità in settanta casi su cento. Vengono poi il mare e le spiagge (51,4), il clima (46,9), le montagne e i laghi (37,1) preferiti da olandesi, belgi, lussemburghesi e danesi che ne sono privi in patria.

Altri motivi sono: la cucina italiana in 12,7 risposte su cento, visite a parenti o amici [redacted] 12,2 casi; salute in 8,1. La spinta religiosa [redacted] venire in Italia per recarsi in Vaticano, alle udienze del Papa o nei santuari, si dimostra largamente al di sotto del previsto essendo stata indicata soltanto da 7,4 interpellati [redacted] cento. Un altro elemento d'interesse, portato dall'indagine, riguarda la valutazione dell'ospitalità italiana [redacted] fra i motivi del viaggio desiderato dagli stranieri: l'hanno citata tredici risposte su cento. E' un'ospitalità giudicata positivamente soprattutto dalle donne che non dagli uomini. «Ciò ridimensiona — [redacted] volume dell'Enit — l'effettiva importanza di quelle accuse di eccessiva galanteria che vengono formulate al riguardo dell'accoglienza che gl'italiani ri[redacted] alle turiste straniere». In sostanza, le «attenzioni» che non sconfinano nel pappagallismo, riescono gradite alle gentili ospiti, specialmente a quelle provenienti da Paesi dove fra i due sessi vige una freddezza inconsueta in Italia.

I prezzi italiani sono giudicati alti [redacted] maggioranza delle risposte, anche se in realtà non sono fra i più cari d'Europa (ma neanche fra i più a buon mercato). Nel complesso, secondo la media dei rispondenti all'inchiesta, una persona dovrebbe spendere per 14 giorni in Italia non meno di 220.304 lire, con una media quotidiana di 15.736 lire. E' [redacted] che pensano coloro che non sono mai stati in Italia, con differenze in più molto sensibili sulle indicazioni fornite da coloro che sono già venuti nel nostro paese. Le valutazioni vanno da un massimo di 24.647 lire giornaliere degli statunitensi a un minimo di 4139 lire degli austriaci.

Questi dislivelli [redacted] valutazione confermano l'urgenza [redacted] solo di un'accurata propaganda all'estero, ma anche di una applicazione reale di prezzi accessibili [redacted] «tutto compreso» all'interno nei confronti dei turisti stranieri (e [redacted] quelli nazionali).

Lamberto Furno

L'«autunno caldo» della Comunità

Frenata dagli scioperi la produzione del Mec

Altre cause: scarsità di manodopera e massimo sfruttamento degli impianti

Bruxelles, [redacted] gennaio.

Lo sviluppo della produzione industriale nella Comunità economica europea ha subito nello scorso autunno un forte rallentamento, dovuto in [redacted] parte alle agitazioni sindacali svoltesi in alcuni Paesi membri. Molto hanno poi influito varie strozzature, tra cui l'acuta penuria della manodopera in al[redacted] Paesi e l'alto grado cui è pervenuta l'utilizzazione degli impianti esistenti. E' quanto afferma la commissione Cee nelle sue ultime note sulla congiuntura nella comunità pubblicate in questi giorni.

L'alta congiuntura ha recato con sé la conseguenza di mantenere la domanda di manodopera [redacted] livello eccezionalmente elevato, ciò che ha portato a tensioni sul mercato del lavoro specie nelle regioni a forte industrializzazione, [redacted] la Germania [redacted] l'Olanda. In Belgio [redacted] in Italia la disoccupazione è [redacted] fortemente regredita: per l'Italia, in particolare, è prevedibile che l'azione intesa a recuperare le perdite [redacted] produzione porti nei prossimi mesi non solo ad [redacted] aumento delle ore di lavoro effettive, ma anche a stimolare fortemente le assunzioni di manodopera.

I prezzi al consumo [redacted] fortemente aumentati. Forte aumento anche nei prezzi all'ingrosso, per il rincaro sia dei costi di materie prime industriali e semilavorati, sia di vari prodotti agricoli. Il fondo della questione [redacted] però che, nella comunità, l'offerta non riesce a tener dietro alla domanda: così, i prezzi dei [redacted]rodotti finiti industriali sono nettamente orientati al rialzo. *(Ag. Italia)*

Impianto della Snia inaugurato in India

Milano, 5 gennaio.

Un impianto per [redacted] produzione di cellulosa tessile da eucaliptus, realizzato con macchinari e secondo i procedimenti tecnici della Snia Viscosa, è stato inaugurato a Sirumugai, in India.

L'impianto [redacted] stato costruito per conto [redacted] South In[redacted] Viscose di Coimbatore, società nella quale [redacted] Snia possiede un'importante partecipazione.

L'avvio alla produzione [redacted] nuovo impianto è stato dato formalmente dal governatore dello Stato di Madras, con la presenza del ministro dell'Industria, dell'ambasciatore d'Italia e di altre personalità. *(Ag. Italia)*

Notizie in breve

L'Italia e il Giappone hanno raggiunto un accordo per l'eliminazione di 19 contingenti alla esportazione di prodotti giapponesi. Lo afferma l'«Asahi Shimbun», precisando che l'Italia importerà nel 1970 [redacted] vetture giapponesi.

Il ministro sudafricano delle Finanze, Diederichs, ha convo[redacted] per mercoledì una conferenza stampa dopo il ritorno dall'Europa. Osservatori affermano che il ministro fornirà dettagli circa il nuovo accordo per la vendita dell'oro.

La Bayer e la Hibernia - Vebachemie hanno acquistato, in parti eguali, il 51,42% della partecipazione detenuta dalla Hoechst nella società Chemie - Verwaltungs di Francoforte.

Ralph Nader, tutore degli interessi dei consumatori americani, ha denunciato che la legge del 1968 sul controllo delle radiazioni non funziona a dovere come strumento di protezione di milioni di spettatori della televisione a colori. Nader ha lamentato che «le forze industriali e della burocrazia abbiano finito per prevalere».

La Gulf Oil Corporation ha annunciato che nessun progresso è stato registrato nelle discussioni con il governo boliviano sull'in[redacted]nnizzo per l'espropriazione [redacted] 17 ottobre scorso dei suoi impianti in quel Paese. Un portavoce della società si è dichiarato pessimista sulle possibilità che [redacted] riceva [redacted] indennizzo «adeguato», aggiungendo: «Certamente raggiungeremo un accordo, [redacted] esso non sarà tanto buono quanto lo desideriamo o quanto riteniamo di meritare».

La Mitsubishi Heavy Industries giapponese e la Chrysler statu[redacted] daranno vita ad una società [redacted] comune per l'import-export di automobili in Giappone. La nuova società nascerà non appena approvata dal governo la richiesta, che [redacted] presentata in aprile.

In Giappone nel 1969 sono stati venduti 3.841.000 autoveicoli, con un incremento del 16,1 % rispetto all'anno precedente. Le autovetture sono state 2.042.000 con un aumento del 30 %.

Libia, Irak, Egitto e Algeria hanno iniziato, a quanto afferma Radio Bagdad, una riunione di tre giorni per discutere una formula di collaborazione fra le rispettive compagnie petrolifere nazionali.

La Banca d'Inghilterra ha reso noto che il prestito di 200 milioni di dollari al 6,75 per cento è [redacted]to interamente sottoscritto.

L'indice generale scende dello 0,50 per cento: da 79,77 [redacted] 79,41

Un'altra seduta in tono minore

Tendenza sostenuta per il reddito fisso

Milano, 5 gennaio.

La settimana si è iniziata con una seduta di scambi ridotti, conclusa con nuovi ribassi, diffusi a tutti i settori azionari. A una apertura debole ha fatto seguito un «durante» povero di affari; in chiusura una corrente di acquisti ha ridotto le perdite iniziali.

Reddito fisso sostenuto, per il reimpiego delle cedole scadute il 1° gennaio.

Domani [redacted] chiusa per l'Epifania.

L'indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore» scende da 79,77 a 79,41, con un [redacted] dello 0,50 per [redacted] Indice Mediobanca da 75,18 a 74,86 (— 0,43 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 457 milioni di lire; obbligazioni [redacted] 1 miliardo 885 milioni 888.800 lire; azioni n. 1.172.025, per un valore di 3 miliardi 658 milioni di lire.

Ieri sera a Torino

Dopoborsa invariato

La seduta di ieri, a Torino, [redacted]laia fra [redacted] festività, si è conclusa in nuovo ribasso. I declini d'apertura sono stati ampliati nel «durante». Solo in chiusura si è avuta una parziale ripresa. Poche le voci in lieve rialzo. Ridotto il volume d'affari.

Titoli di Stato invariati, obbligazioni sostenute, per il reimpiego delle cedole scadute il 1° gennaio.

Dopoborsa invariato.

Oggi, 6 gennaio, Borsa chiusa, per la festività dell'Epifania.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 9.000.000 di lire; obbligazioni per 187.000.000 di lire; azioni n. 68.975.*

Genova, 5 gennaio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari:

Mediobanca 93.400; Invest 3200; Stet 3250; Generali 75.740; Ras 72.400.

Alitalia 19.050; Agricola 2310; Navig. Alta [redacted] 9360; Viscosa ord. 3610; Viscosa pr. [redacted].

Italsider 1041; Ansaldo 660; [redacted] ord. 3284; Olivetti ord. [redacted] Olivetti pr. 3040.

Eridania 2525; Industria Zucchero 6740; Romana Zuccheri 250; Zuccheri Sermide 640; Esercizi Molini 1250.

Mira Lanza 70.700; Italgas 1215; Anic 1185; [redacted] 1160; Aedes 3730; Pirelli [redacted] 3140.

A partire da domani

Quotate [redacted] Milano le azioni Edilcentro

Milano, 5 gennaio.

(g. m.) Le azioni Edilcentro — Società edilizia per il centro di Milano — saranno iscritte alla quotazione ufficiale presso la Borsa di Milano, a partire da mercoledì 7 gennaio.

[redacted] titolo, che ha un valore nominale di 500 lire, è già da qualche tempo trattato al mercato ristretto; l'ultimo prezzo segnato è di 1122 lire.

Nel giugno 1969 una *tranche* di 4 milioni di azioni Edilcentro — su 24 milioni costituenti il capitale sociale — venne offerta in pubblica sottoscrizione, al prezzo di 850 lire.

Nuove norme del Mec per autotrasportatori

Roma, 5 gennaio.

E' stata diramata una circolare ministeriale per la progressiva attuazione del regolamento comunitario relativo all'armonizzazione della normativa nel settore dei trasporti su strada.

La circolare del ministero dei Trasporti precisa, tra l'altro, che la tenuta dei registri e [redacted] libretti riguarda per ora le sole imprese che compiono trasporti intercomunitari e gli equipaggi che vi sono addetti, mentre lo stesso obbligo non vige per i trasporti interni la cui [redacted]mativa sarà armonizzata con quella intercomunitaria a partire, secondo le scadenze previste dal regolamento, dal 1° ottobre 1970.

La circolare informa che, dal 1° gennaio 1970, il mancato possesso di questi documenti non sarà più consentito. *(Ag. Italia)*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	96 60	— 0 80
» cont.	96 50	— 0 80
Redimibile 3 ½ %	98 30	+ 1 45
» cont.	98 20	+ 1 45
Ricostruz. 3 ½ %	92 80	+ 0 20
» cont.	82 70	+ 0 20
» 5 %	94 60	+ 1
» cont.	94 50	+ 1
Riforma Fond. 5 %	91 10	— 0 40
Pr. Red. 5 % Tr.	93 —	
» » '54	90 —	— 1 50
Pr. R. Ed. 5 ½ %	94 75	— 2 25
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	—	—
» » '71	99 50	+ 0 05
» » '73	97 80	—
» » '74	97 30	+ 0 30
» » '75 I	96 10	— 1
» » » II	96 10	—
» » '77	95 30	+ 0 10
» » '78	95 50	— 0 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	94 —	—
» » » II	94 50	—
» » '66 I	92 50	+ 1
» » » II	91 80	+ 0 30
» » '67	92 —	+ 0 50
» » '68 I	91 60	— 0 60
» » » II	91 80	— 0 60
» » '69 I	92 —	— 0 50
» » » II	92 10	— 0 40
» Europa 6 %	92 20	— 0 30
IRI Sider 5 ½ %	98 25	—
» » '56	96 60	—
» » '57 G.	98 50	—
» » '58-'78	97 10	—
» » vent.	94 60	— 0 10
» » '74 sed.	95 70	+ 0 20
» 5 ½ % '59	89 50	—
» » '60	88 60	+ 0 40
» » '61	85 90	— 0 10
» » '63-'85	88 —	+ 1
» 6 % '64	91 40	— 0 85
» » '65-'85	91 58	— 1 25
» Stet 6 % opt.	99 80	—
» El. 5½% opt.	90 50	—
Salep 5 ½ %. '65	86 50	—
» '67	83 50	—
Elfer 5 % IV	[redacted] 75	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 —	—
» » '53	97 —	+ 1 70
» » '55	97 —	+ 1 50
» » '59	92 50	— 2 50
» 5 % '60	86 50	—
» » '61	86 50	—
» 6 % '65 I	92 25	— 1 75
» » » II	92 70	— 0 30
» » '66 I	92 50	— 0 40
» » » II	92 [redacted]	— 0 50
» » '67	92 30	—
» » '69	92 35	—
» » 67-87 A	92 —	— 0 50
» » 68-88 A	92 15	—
P.S.Agr. 5 % I	86 —	+ 0 50
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	92 50	—
» » » 2ª	92 70	—
» » » 3ª	92 —	— 0 40
» » » 4ª	92 —	—
» » » 5ª	92 —	— 1
» » » 6ª	91 —	— 0 50
» » » 7ª	91 40	—
» » » 8ª	91 15	+ 0 30
OO.PP. 5 %	82 60	—
» 5 ½ %	84 —	—
» 6 %	89 60	— 0 10
» Case Ag. '64	92 —	—
» » '65	92 50	—
» » '66	92 —	—
» Dol. 6 % 1ª	93 50	—
» » 2ª	92 90	— 1 10
» st. A 6 %	90 50	— 1
» » B 6 % I	92 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	91 —	—
» » » II	90 —	— 1
» » » III	81 —	—
» I.St. 6 % '66	91 70	— 0 30
» » » 2ª	91 50	— 0 70
» » » 3ª	91 50	— 0 40
» » » 4ª	91 30	— 0 20
» » » 5ª	92 —	—
» Anas 6 % '66	90 25	—
» Autos. 6 % 1ª	90 —	—
Enl Petr. 6 %	100 —	—
» » '57	98 —	+ 1
» » '58	96 50	—
» Sp. 6 % '52	92 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	92 —	—
» » '66	91 50	—
» Sud 6 %	94 —	+ 1
» 5 ½ %	89 —	—
» » '61	88 70	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	88 20	—
» » '62 5ª	86 50	—
» » » 6ª	89 20	—
» » '63 7ª	89 20	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	93 50	+ 1 70
» Gela 5 ½ %	88 —	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	85 —	—
Migliorам. 5 %	85 —	—
» 3 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	+ 0 25
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 20	—
» 5 ½ % '63	87 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	90 —	+ 1
» » '66	88 —	—
» » '68	90 50	—
» » '69	89 —	—
C.F.B. Napoli 5 %	90 50	—
Isveimer 5 ½ % 61	91 —	—
» 5 ½ % '62 4ª	91 —	+ 0 50
» » » 5ª	87 75	—
» » » 6ª	89 40	—
» » '63 7ª	87 70	—
» » » 8ª	87 —	—
» 6 % '64 9ª	91 50	+ 0 50
» » » 10ª	90 50	—
» » '65 11ª	89 —	— 0 30
» » '66 12ª	89 20	— 0 30
» » '67 13ª	89 50	—
» » » 14ª	89 50	—
» » 68-88 15ª	89 —	— 0 50
» » 69-89 16ª	89 80	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	95 —	—
Icipu vent. 5 ½ %	88 —	—
» » 6 %	91 —	—
» Edison 6 % 51	98 —	—
» » » 55	95 50	—

Titoli	5	Variaz.
Icipu Ed. 6 % 51	94 40	—
Icipu Cailni 6 %	92 —	—
» St. Mezz. 6 %	89 —	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 —	—
» » XIX	99 25	—
» » XX	94 50	—
» 5 % XXI	95 50	—
» » XXII	85 50	—
» » XXIII	84 70	+ 0 20
» 5 ½ % XXIV	88 50	— 0 20
» 6 % XXV	90 50	— 1
» » XXVI	89 60	— 0 40
» Cr.N. 6 % 1ª	92 70	—
» » » 2ª	90 50	—
» spec. '64	95 60	+ 0 10
» Fin 6 % '66	93 —	—
» a.s. 6% '68	90 —	—
» a.s. 1 Aul. 6%	91 75	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	94 —	—
» Aem 5 ½ '60	89 —	—
» » » '62	88 —	—
Genova 6 % '59	93 50	+ 1 50
» 5 ½ % '61	85 —	+ 2
Napoli 6% '68	86 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	96 50	+ 1
» » '56	96 10	+ 0 40
» » '57	96 50	+ 0 50
» 5 ½ % '60	89 20	+ 1
RIV 5 ½ %	88 —	+ 1
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	85 —	— 1 50
Olivetti 7 % '53	101 50	—
» » '55-75	101 50	—
» » '58	101 50	—
» 6 ½ '59	98 —	—
» 5 ½ '62 1ª	86 25	— 1 50
» » » 2ª	87 20	+ 0 70
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % '56	102 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	90 —	—
» 5 ½ % '63	84 60	—
Viberti 7 % '57	100 —	—
» » '59 1ª	99 50	—
» » » 2ª	99 50	—
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	101 —	—
» 5 ½ '62	84 —	—
Cailni 6 % '58	93 75	—
» 5 ½ % '60	85 —	—
» » '61	85 40	— 1 10
» » '62	86 —	—
Merideletr. 6 %	86 —	—
Viscosa 6 % '49	—	—
» » '57	95 —	—
» » '64	89 10	—
Stipel 6 %	96 —	— 2
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	—	—
Sip 6 %	96 —	—
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	88 —	+ 1 50
Mediofina 7 %	102 50	—
Fergaz 8 %	105 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	84 —	—
» 5 ½ '62	84 —	— 2 50
» » '64	84 70	—
Rumianca 5 ½ %	89 —	+ 1
» 5 ½ '62	89 —	—
Lancia 5 ½ % '60	87 50	—
» » '62	86 —	—
Liquigas 6 % '59	91 —	+ 1
Torino-Savona 5½	90 25	— 0 25
IBM Italia 5 ½ %	86 75	—
It. Gas 5 ½ % '61	85 —	— 0 75
Tr.G.S. Bern. 5 ½	86 —	—
Autostrade 5 ½ %	85 50	— 0 50
» 6 % '65	92 55	— 0 95
» » '67	90 60	— 0 15
» » '68	90 80	— 0 20
» » '68/86	91 10	— 0 10
Malta 6 %	92 —	—
Sarom 6 % '66-84	92 —	—

Titoli	5	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
[redacted]nsider 5 ½ %	87 —	+ 0 50
Imm. Roma 6 %	252 —	—
Rumianca 6 %	90 50	—
Pirelli 68-84 5%	152 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5200	+ [redacted]
Eridania	2525	+ 25
Romana Zuccheri	265	—
Talmone	2750	+ [redacted]
[redacted]	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11325	— 30
Talco & Grafite	19900	—
Fornaci Riunite	16000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	26580	— [redacted]
N.A.I.	9500	— 25
Torino-Nord	64	— 0 50
Milan (F. Med.)	2040	—
SIP	2905	— 10
Italcable	3820	—
Alitalia	19100	— 100
IMMOBILIARI		
SIAM	17500	—
Giardini	2675	—
Risan. (Napoli)	8160	— 75
Silos	3750	—
Beni Stabili	4420	— 30
Immobiliare Roma	610	— 3
Ind. Stura	2280	—
Ferco	237	—
Sacie priv.	940	—
CHIMICI		
Montedison	1068	— 4
Liquigas	183,50	—
Pibigas	84,50	—
SAFFA	5685	+ 15
Schiapparelli	6250	—
Paramatti	1640	—
Mira Lanza	70650	— 650
S.A.R.O.M.	1200	—
ANIC	1188	+ 3
Rumianca	1140	—
Italgas	1218	— 7
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	93395	— 405
La Centrale	6700	— 60
S.M.E.	2395	— 35
STET	3258	+ 13
Finsider	680	—
Piemonte Finanz.	1865	—
Invest	3210	—
Assicur. Torino	15975	— 50
Assic. Toro priv.	13610	— 220
Generali	75800	— 50
S.A.I.	44500	+ 220
RAS	72600	— 1100
Bastogi (Med.)	2130	— 15
IFI priv.	9300	+ 10
METALMECCANICI		
Fornara	[redacted]	—
Westinghouse	1780	— 30
Moncenisio	2350	—
Nebiolo	[redacted]	— 9
Italsider	1043	— 5
Dalmine	985	— 5
Olivetti	2925	+ 5
» priv.	3075	+ 35
FIAT	3289	— 10
» priv.	2385	—
Terni	255	—
E. Marelli	665	— 2 50
M. Marelli priv.	1610	—
TESSILI		
Chatillon	4800	— 70
Fisac	485	—
Borgosesia	10930	— 70
Viscosa	3606	— 45
» priv.	2905	—
DIVERSI		
Rinascente	357,50	— 1
» priv.	285	+ 1
Pirelli	3140	— 22
Cartiera Italiana	[illegible]	+ 20
Cartiera Burgo	14000	— 200
Cir	8500	—
Acqua Potabili	975	—
Acqua Roma	775	+ 15
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	225	— 12

QUOTAZIONI A MILANO

[redacted]ENTARI	
Cortosa	2440
Eridania	2539
Es. Molini	1240
Motta	5180
R. Zucch.	269
» » pr.	448
ASSICURATIVE	
[redacted]enerali	75.630
Ass. Mil.	18.405
Ass. Mil. pr.	18.480
Ass. Tor.	15.930
Ass. Tor. pr.	13.603
Incendio	15.950
Fond. Vita	[redacted]
Assicur.	108.150
Ras	72.450
S.A.I.	[redacted]
Abeille	14.925
BANCARI	
Mediobanca	93.390
CHIMICI	
Anic	1169
Brioschi	14.310
Gas Napoli	1000
Caffaro	420
C. Erba	12.195
Erba priv.	8770
Italgas	1715
Lepetit	8280
Lepetit priv.	8410
Liquigas	184
Mira L.	70.600
Ossigeno	3200
Pibigas	85,12
Rumianca	1135
Saffa	5690
Sarom	1210
Montedison	1070
Petrolifera	[redacted]
Pierrel	11.350
ELETTRICI	
Magneti M.	1610
Marelli E.	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Tecnomasio	1385
Terni	252,75
FINANZIARI	
Agricola	2350
Bastogi	2131

Breda	3575
Finmare	390
Finsider	676
Generalda	950
Gim	5650
Invest	3200
Italpi	2510
Centrale	6725
Pirelli C.	[redacted]
Sme	2400
Stet	3249
Sviluppo	[redacted]
IFI priv.	9301
IMMOBILIARI E [redacted]	
Aedes	3700
Beni Stab.	8406
Bon. Ferr.	1420
Cogo	15.925
Habitat	2700
Imm. Roma	607,25
Iniziativa	4480
Milano C.	28.450
Risan. N.	8142
Sacie	932
Silos Gen.	[redacted]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1810
Fiat	3285
Fiat priv.	2383
Nebiolo	690
Olivetti	2915
Olivetti pr.	3060
... Tosi	5450
MINERARI E [redacted]	
Falck	5410
Falck pr.	5650
Broggi-Iz.	1500
Dalmine	976
Ilssa-Viola	2905
Italsider	1040
Magona	3070
Metallur.	4740
Amiata	11.380
Perusola	2600
Siele	6345
Trafilerie	1173

TESSILI	
Chatillon	4775
Cantoni	20.480
Olcese	389
Cucirini	7370
Stampati	5200
Cascami	6900
Fisac	469
Lanerossi	3705
Gavardo	2180
Scotti	189
Linificio	599
Marz. pr.	[redacted]
Rossari	7402
Rotondi	29.600
Tosi	2290
Pacchetti	381,50
Snia Visc.	3605
Viscosa pr.	2913
Tiliane	396
Unione M.	21.300
TRASPORTI	
Alitalia pr.	19.100
N. Milano	3490
Ausiliare	3910
Millet	2039
DIVERSI	
De Ferrari	1466
Bieda	39.950
Burgo	19.160
Donzelli	2380
Cementir	3020
Centenari	346
Cer. Pozzi	222,25
Pozzi priv.	285
Ginori	610
Ciga	[redacted]
Acqua pot.	970
Eternit	3665
Italcable	3740
Italcemen.	29.400
C. Acqua	761
Rinasc.	366,50
Rinasc. pr.	284,75
Mondad. pr.	4400
Pirelli SpA	3140
Rejna A.	1020
Smeriglio	110,25
Ses	4200
Sges	1686
T. Acqui	1950

Nella media dei cambi Uic

Il dollaro sale a 628,675

[redacted]o, 5 gennaio.

Il dollaro si è nuovamente raf[redacted] nei confronti della lira. Dopo essere salito venerdì, nella media dei cambi Uic, da 626,827 a 627,825, oggi ha chiuso a 628,675. Questa [redacted] è legata probabilmente alle normali operazioni con l'estero dei primi giorni dell'anno.

Analogo comportamento ha avuto [redacted] sterlina: venerdì la [redacted] quotazione è passata da 1503,125 a 1506,99; oggi [redacted] balzo, a 1509,35. In lieve rialzo anche le altre valute estere.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi U.i.c.: dollaro Usa 628,675 (627,825); dollaro canadese 585,925 (585,175); franco svizzero 14[redacted] (145,192); corona danese 83,952 (83,855); corona norvegese 87,985 (87,90); corona svedese 121,645 (121,58); fiorino olandese 173,275 (173,22); franco belga 12,665 (12,657); franco francese 113,117 (113,115); lira sterlina 1509,35 (1506,99); marco tedesco 170,535 (170,327); scellino austriaco 24,332 (24,321); escudo portoghese 22,10 (22,082); peseta spagnola 8,994 (8,985).

Banconote: dollaro Usa 628,50 (627,60); lira [redacted] 1507,50 (1505); franco svizzero 145,20 (145,20); franco francese 109,70 (110,75); franco belga 12,47 (12,47); [redacted] tedesco 170,10 (170,10); scellino austriaco 24,15 (24,15); peseta spagnola 8,70 (8,70); escudo portoghese 21,40 (21,40); dollaro canadese 574 (574); fiorino olandese 172,75 (172,75); corona danese 83,25 (83,25); corona svedese 120,50 (120,50); corona norvegese 87,25 (87,25); dinaro jugosl. (taglio piccolo) 41,50 (41,50), (taglio grande) 40 (40); dracma greca (taglio grande) 18,50 (19).

Oro fino 705-720 (705-720) lire al grammo; argento 35.800-39.500 (35.800-39.500) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 6500-6900 (6500-6900); nuovo conio 5900-6300 (5900-6300); marengo italiano 7500-7800 (7500-7800); marengo svizzero 7850-8250 (7850-8250); marengo francese 7500-7900 (7500-7900).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

[redacted]	2/1	5/1
Londra	35,075	35,175
Zurigo	chiuso	35,15
Parigi	35,46	35,53
Francoforte	35,29	35,26
Milano	35,45	35,45
New York	—	35,40

LE QUOTAZIONI DI IERI NELLE BORSE ESTERE

A W[redacted]ll Stree[redacted] quar[redacted]a riunione d[redacted] progressi

Sensibili guadagni a Londra, Zurigo e Parigi - Francoforte ha chiuso in lieve ribasso

New York, 5 gennaio.

Wall Street ha chiuso in rialzo, per la quarta giornata consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito dello 0,26 per cento, passando da 809,20 a 811,31.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 811,31 (809,20); trasporti 183,31 (181,07); pubblica utilità 113,58 (112,25).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 26 (25 1/8); American Cyanamid 26 5/8 (26 7/8); American Motors 9 1/8 (9 1/4); American Smelting 32 5/8 (32 3/4); American Tel and Tel 50 5/8 (49 3/8); Anaconda 32 (30 3/4); Bethlehem Steel 37 (37 1/8); Boeing 30 7/8 (29 3/4); Canadian Pacific 75 1/4 (73 1/2); Chrysler 35 1/4 (35 1/4); Coca Cola 81 (82 1/4); Du Pont [redacted] 1/4 (107 1/8); Eastman Kodak 81 5/8 (81 3/4); Firestone 51 7/8 (52); Ford [redacted] (42 1/4); General Electric 78 1/4 (78 5/8); General Foods 82 7/8 (83); General Motors 70 7/8 (71 1/4); Gillette 52 7/8 (52 1/2); Good[redacted] - 33 1/2 (33 1/2); Goodyear 30 7/8 (31 1/2); Gulf Oil 31 7/8 (31 5/8); Ibm 368 1/4 (364 3/4); International Nickel 43 5/8 [redacted] 3/8); International Paper 39 5/8 (38 1/4); Kennecott Copper 49 3/8 (49 1/4); Minnesota 110 1/4 (109 5/8); Monsanto 36 1/8 (36 7/8); National Biscuit 51 (49 3/4); Royal Dutch 39 7/7 (39 5/8); Sears Roebuck 68 (67); Shell Oil 45 1/2 (44); Standard Oil N. J. 63 (62); Swift 31 3/8 (31 3/8); Texaco 31 1/4 (30 3/4); Twa 24 (22 7/8); Union Carbide 38 3/8 (38); U. S. Steel 35 (34 3/4); Westinghouse 59 1/8 (59 5/8); Woolworth 37 7/8 (38 1/4); Xerox 104 7/8 (104 1/2).

Fondi d'investimento distribuiti [redacted] Italia

FONDI		2 gennaio Riscatto	2 gennaio Emiss.	6 gennaio Riscatto	6 gennaio Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	—	—	13,86	14,31
Fidelity Fund	»	—	—	15,83	16,50
Fid. Capital Fund	»	—	—	11,47	12,54
Fid. Trend Fund	»	—	—	25,20	27,34
Fonditalia	»	—	—	12,10	—
Interfund	»	10,77	11,46	10,75	11,44
Italamerica	»	10,35	11,15	10,45	11,05
Capital Italia	»	10,02	—	10,12	—
Interitalia	(lire)	9,106	9,516	9,069	9,477
Int. Secur. Fund	(fr. bg.)	368	—	388	—

Parigi, 5 gennaio.

L'indice è salito da 101,1 a 102,5.

Air Liquide 439 (433); Citroën 130 (125); Saint-Gobain 164,90 (164,90); Française [redacted] Pétroles 228 (221); Michelin 1607 (1580); Pechiney 197,80 (197,90); Peugeot [redacted] (246); Rhône Poulenc 240 (235); Suez 292 (285); Ugine-Kuhlman 210,50 (200,50); Crédit Commercial Français 166 (165); Ciments Français 141 (139,50).

Francoforte, 5 gennaio.

L'[redacted]ce [redacted] sceso da 169,15 a 168,98.

Aeg 237,50 (237,50); Badische Anilin 217,30 (218); Volkswagen 263,20 (263,50); Brown Boveri 270 (265); Daimler Benz 424,90 (425); Bayer 186,60 (187,30); Hoesch 81,50 (81); Löwenbräu 1700 (1700); Mannesmann 164,50 (163,50); [redacted] 470 (465).

Zurigo, 5 gennaio.

L'indice è salito da 346,5 a 350,4.

Unione [redacted]che Svizzere 4470 (4400); Società di Banca Svizzera 3250 (3215); Credito Svizzero 3430 (3390); Nestlé 3300 (3260); Elektro-Watt 2020 (1990); Aare-Tessin 815 (810); Adolph Saurer 2025 (1970); Bally 1360 (1340).

Londra, 5 gennaio.

L'indice è salito da 544,8 a 550,7.

Bowater Paper 55 1/4 (55); British Leyland 13 5/8 (13 1/8); British Petroleum 109 7/8 (106 7/8); Dunlop 33 3/4 (33 5/8); General Electric 27 1/2 (27 3/4); Imperial Chemical 57 7/8 (57 1/4); Imperial Tobacco 18 3/8 (18 1/4); Rand Mines 145 (145); Rank 125 1/2 [redacted]26 5/8); Rolls Royce 25 1/8 (25 1/8).

È morto Max Born, uno dei massimi fisici di ogni tempo

Il capo degli apprendisti stregoni

Aveva 87 anni - Dal 1920 al 1930 riunì intorno a sé, nella famosa Università di Gottinga, la maggior concentrazione d'ingegni che ci sia mai stata al mondo: Dirac, Heisenberg, Oppenheimer, Fermi, Jordan, Karman - Insieme rivoluzionarono la nostra visione del cosmo - Ebbe il Premio Nobel per la sua trattazione teorica della «meccanica dei quanti», la matematica che regola i fenomeni subatomici - Perseguitato dai nazisti, si rifugiò in Inghilterra - Dopo la guerra, si oppose al riarmo nucleare della Germania occidentale

Max Born fotografato con la moglie in occasione del conferimento del Premio Nobel, nel 1954. I coniugi sono nella loro casa di Bad Pyrmont, in Vestfalia (Germania Ovest)

Max Born è morto a 87 anni (era nato l'11 dicembre 1882 a Breslavia, Wroclaw in Polonia, da famiglia ebraica) in quella stessa città di Gottinga nella quale, fin dal 1921, addestrava schiere di volonterosi fisici a prendere nozioni delle nuove proprietà degli atomi e della materia, quali venute via via scaturendo dalla rivoluzione del principio del secolo. Furono gli «anni eroici» nei quali l'atomo, già pensato come una sferetta eterna, indistruttibile, indivisibile, durissima, diventò un sistema complesso, una struttura, che, a tutt'oggi non ha terminato di rivelare le sue proprietà e il segreto non compiuto. Forse quello studioso non si sarebbe mai distaccato dalla quieta cittadina universitaria, se non fosse sopravvenuta prima l'intolleranza razziale hitleriana e poi la guerra. Nel 1933 si trasferì in Gran Bretagna, e divenne professore all'Università di Edimburgo dove rimase fino al 1953 dopo che ebbe preso la cittadinanza inglese. Tra gli allievi che ebbe negli Anni Venti si ricordano Fermi, inventore poi della pila atomica, Oppenheimer, che doveva guidare più tardi un esercito di scienziati nella costruzione della bomba atomica, Dirac, Heisenberg, Jordan, Karman e altri. E negli anni che trascorse in Gran Bretagna ebbe come allievo Fuchs, il fisico che passò ai sovietici i segreti della costruzione delle bombe a fusione.

Gottinga era stata una fucina di insegnamenti e di critica, nei riguardi della nuova fisica che doveva a distanza di poco tempo cambiare la faccia (e fin le dottrine politiche) di questo nostro tempo. Max Born divise allora quella sua funzione di docente e di critico della nuova scienza, con J. Franck e col matematico D. Hilbert. Più tardi questa nuova fisica è apparentò con le bombe: ma delle armi il Born non volle mai occuparsi, deciso ad astenersi da ogni applicazione di carattere militare.

Dire in breve e di fretta dell'opera scientifica di un uomo attivo per lunghissimi anni non è facile. Tentere un rapido riassunto dei lavori a cui è legato il suo nome. La maggior parte di essi si riferiscono alla meccanica quantistica, e cioè allo studio del comportamento delle particelle elementari negli atomi e fuori degli atomi. Una prima formula di Born riferisce agli urti elastici fra particelle e alla probabilità che esse vengano deviate dagli urti secondo certi angoli: formula trovò poi applicazione nello studio dei raggi cosmici. Il concetto di probabilità ritorna frequente nell'opera di Born.

L'anno seguente (1927), riprendendo la celebre equazione di Schrödinger, che descrive il movimento di una particella soggetta a certe forze (e quindi anche il movimento dell'elettrone intorno al nucleo), Born introdusse una variante concettuale all'interpretazione di essa, definendo la funzione che ivi compare come quella che dà la densità di probabilità di trovare ad un certo istante particella in un dato punto dello spazio. Il concetto di densità (od onda) di probabilità può lasciare perplesso il lettore, a questo appunto accadde anche allora; ma via quello concetto fini col guadagnare e universale accettazione. Altri suoi lavori attinenti alla meccanica quantistica riguardano lo studio delle vibrazioni degli ioni nei reticoli cristallini, per il comportamento dei quali egli propose un utile modello.

Per tutti questi studi Max Born ottenne la maggior ricompensa che possa toccare ad uno scienziato, il Premio Nobel, nel 1954, unitamente al prof. Bothe. Secondo la motivazione ufficiale della Reale Accademia svedese il premio veniva conferito all'ormai anziano studioso in considerazione dei meriti acquistati «per le sue opere fondamentali sulla meccanica dei quanti, particolarmente per le sue interpretazioni statistiche della funzione ondulatoria».

Non vogliamo tralasciare di menzionare, in questa incompletissima rassegna dell'opera di Born, l'antagonismo amichevole che lo mise di contro ad Albert Einstein. Il concetto di probabilità sembra, in un certo senso, escludere quello di necessità. La fisica classica faceva dipendere ogni stato presente di un sistema dallo stato antecedente; e sperava di poter antivedere dalla conoscenza dello stato presente lo stato di un sistema futuro (nella meccanica macroscopica sovente ci riusciva). L'introduzione sistematica della probabilità in fisica toglie questa certezza. Born sosteneva, con molta moderazione, a dire il vero, le ragioni della nuovissima fisica (che è poi quella delle particelle), mentre Einstein restò fino alla fine fedele al concetto di necessità: e cioè riteneva che l'incertezza che si ha sullo stato futuro di un sistema dipende tutta dalla nostra ignoranza, o almeno dalla imperfetta conoscenza delle leggi fisiche.

Born fu un grande divulgatore. Chi voglia rendersene conto legga l'agile volume «L'universo in movimento» (in italiano nelle edizioni Feltrinelli, Milano 1960), nel quale, quasi senza l'uso di formule, vengono spiegati i concetti fondamentali della fisica moderna.

Didimo

Gottinga negli Anni '

La grande avventura di scoprire l'atomo

Un quadro straordinariamente suggestivo della figura e dell'opera di Max Born, durante gli Anni Venti, è tracciato nella notissima opera di Robert Jungk, «Gli apprendisti stregoni» (edizione Einaudi). Fu il grande matematico David Hilbert — scrive Ira l'altro il Jungk — a imporre nell'anno 1921 la chiamata a Gottinga di uno più dotati fisici teorici della nuova scuola.

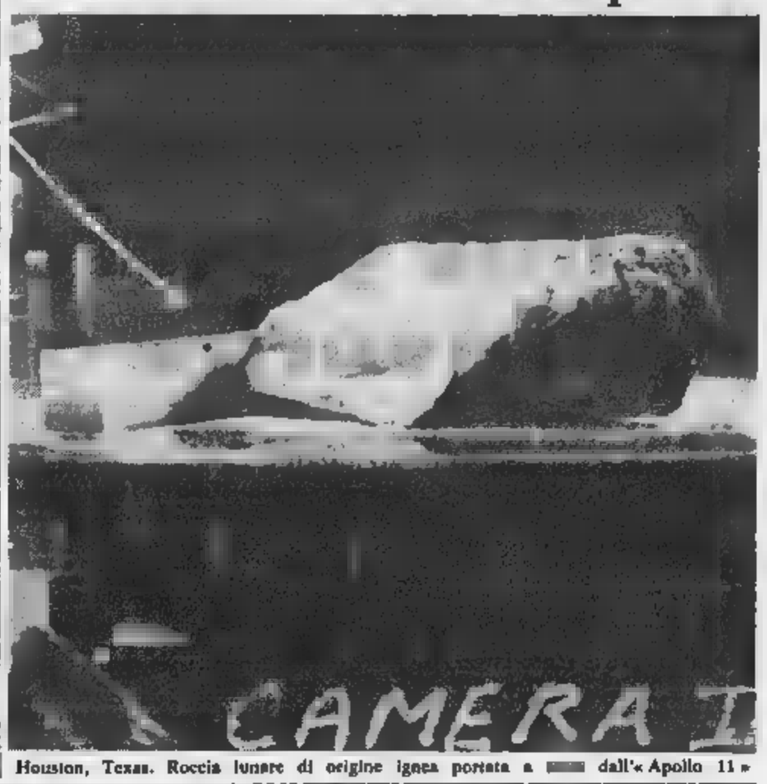
Born si trovò a costituire un gruppo, riunito attorno a sé, di ingegni senza eguali al mondo (basti pensare a Fermi, Dirac, Oppenheimer, Heisenberg), dediti allo studio dell'atomo, agli intimi segreti della materia dalla quale scaturiranno, un giorno, effetti terrificanti. Ma allora non si parlava di bombe.

Robert Jungk scrive: «Nella ricerca atomica allora tutto era e incerto, maestri e discepoli erano molto più vicini tra loro di quanto non avvenisse in altre discipline. Esperienza e sapere contavano di gran che. Questo viaggio nell'intimo della materia, anziani e giovani divenivano compagni, ugualmente fieri di un piccolo lembo di conoscenza strappato con una lotta comune, ugualmente modesti e ugualmente inermi di fronte all'impenetrabile. Così, per esempio, James Franck, il quale già era stato insignito del Premio Nobel per la fisica, arenatosi un giorno in un difficile calcolo, volse le spalle alla lavagna e domandò a uno dei suoi ascoltatori: "Vuol provare Lei ad andare avanti?" I professori comunicavano francamente agli studenti i propri errori e dubbi, li tenevano al corrente della loro corrispondenza privata in cui discutevano con colleghi stranieri problemi scientifici, incitando i giovani collaboratori a trovare soluzioni quando essi, i più anziani, avevano per il momento rinunciato».

L'autore di «Gli apprendisti stregoni» prosegue accennando all'impressione che causò, in quell'epoca, l'apparizione di Oppenheimer. Scrive: «Nel semestre invernale del 1926, emerse in queste discussioni un magro studente americano, dall'aspetto malaticcio, che stonava un po' in questa cerchia di persone altamente dotate. Era capace di improvvisare in punto in bianco interminabili disquisizioni, senza mai perdere il filo e senza fermarsi, cosicché dopo di lui difficilmente un altro arrivava a prendere la parola. Dapprima ascoltò il "maestro" affascinato; poi, a poco a poco, il eccessivo modo di parlare e la sua presenza destarono un senso di fastidio e forse anche di invidia nei suoi compagni. Essi rivolsero una domanda scritta a un professore, pregando di voler mettere un freno al "bambino prodigio". Non dovevano passare vent'anni, e il suo nome sarebbe diventato famoso in tutto il mondo: quel "bambino prodigio" era J. Robert Oppenheimer, che nell'agosto del 1945 i giornali presenteranno come il "padre dell'atomica"».

odd.

Viene dal Mare della Tranquillità



Houston, Texas. Roccia lunare di origine ignea portata a dall'«Apollo 11»

LA CONFERENZA DI HOUSTON SULLE DELL'APOLLO

La Luna ha 5-6 miliardi di anni Nelle sue rocce c'è ancora acqua

Si tratta di una quantità infinitesimale, inclusa dentro i minerali - Confermata la non esistenza di qualsiasi traccia di vita organica - L'età del materiale selenico fa escludere che il Satellite abbia avuto origine dal nostro pianeta - Nuova teoria: la Luna, costituita un tempo di materiale caldissimo e fuso, si è poi raffreddata

(Nostro servizio particolare)

Houston, 5 gennaio.

Esperti e tecnici di tutto il mondo si trovano riuniti da oggi al Centro di Houston, nel Texas, il compito di discutere sui misteri della Luna. La conferenza, che terminerà giovedì prossimo, ha lo scopo precipuo di far luce sull'età, sulla struttura e sull'origine del satellite della Terra, con l'aiuto dei risultati dalle missioni «Apollo». E' questa la prima conferenza del genere promossa dalla «Nasa».

La parola è affidata soprattutto ai 142 scienziati che hanno preso in esame i ventiquattro chilogrammi di ciottoli e polveri lunari portati a Terra dagli astronauti. Saranno dunque il Mare della Tranquillità e l'Oceano delle Tempeste a rivelare la «verità» sulla conformazione selenica. Corso dei lavori saranno redatti numerosi rapporti, in maniera tale da informare il grosso pubblico sullo svolgimento di uno studio che si profila quanto mai interessante, conforme alla brama di conoscenza dell'uomo che esplora l'Universo.

La teoria Smith

Nella prima relazione presentata alla conferenza un gruppo di geologi, diretto dal dottor Joseph Smith, della Università di Chicago, ha illustrato una nuova teoria sulla origine della Luna, basata sullo studio dei campioni di suolo lunare riportati a terra da Armstrong e Aldrin, che si schiera a fianco di coloro i quali sostengono che la Luna si è sviluppata da una massa liquida calda contro coloro che invece ritengono che la Luna sia sempre stata una solida.

Secondo Smith, che ha elaborato la teoria insieme con i suoi colleghi A. Anderson e Robert Newton, i campioni di suolo lunare indicano che acqua ed altre volatili sono evaporati dalla massa originale materiali liquidi. Col del tempo i liquidi più pesanti si sono spostati verso il centro della Una crosta si è allora formata in superficie e la Luna ha cominciato a raffreddarsi. I minerali più pesanti si cristallizzati e sono sprofondati verso il centro della Luna, formando strati successivi e lasciando una concentrazione di ferro e di titanio nella parte liquida Luna. A questo punto si solidificati i minerali di feldspato e poiché essi sono più leggeri liquido, emersi a formare una crosta più dura.

Durante il processo di solidificazione, secondo Smith, le meteoriti hanno colpito la Luna con tale forza che la crosta si spaccata e la massa liquida è scaturita in superficie. In questo modo si sono formati i mari lunari, mentre la superficie rocciosa costituisce parte della crosta originale. Nella fase finale dello sviluppo lunare — precisa questa teoria — uno strato di liquido, rimasto intrappolato tra la crosta e il centro della Luna, si spostato tutto da un solo lato della Luna — quello Terra — per effetto della gravità altri corpi celesti, probabilmente la Terra. Ciò spiega perché i mari esistono soltanto sulla faccia visibile della Luna mentre dall'altra parte le meteoriti hanno soltanto vato crateri.

In un'intervista Smith ha dichiarato che sulla Terra vi sono regioni, quali la Groenlandia e Montana, nelle quali le rocce si sono solidificate in strati successivi, seguendo questo stesso processo indicato per la Luna.

In un'altra relazione preparata l'odierno congresso di Houston il professor Mizunobu Tatsumato, dell'Istituto geologico Denver (Colorado), afferma che l'esame radioattivo ha dimostrato che alcune rocce lunari si sono solidificate in un'epoca valutabile 6 miliardi di anni fa, all'epoca cioè comunemente indicata per formazione del sistema solare. Prima della missione dell'«Apollo 11» l'età indicata per le rocce lunari era al massimo dell'ordine milioni di anni (a quanto si sa la più vecchia roccia esistente sulla Terra risale a 3,5 miliardi di anni fa).

Niente vita

Anche gli esami condotti dagli scienziati dell'Università di Manchester sugli esemplari di roccia lunare, hanno permesso di escludere l'ipotesi, fino sostanza diffusa, che la Luna abbia origine della Terra stessa.

I campioni di roccia portati dall'Apollo 11, ha dichiarato oggi uno dei ricercatori dell'Università, il dott. John Esson, risalgono ad «almeno» 4 miliardi di anni fa e forse più. Sui campioni sono state trovate tracce danni provocati da meteoriti, raggi cosmici ed altre cause ignote.

«Se roccia anticome quella lunare sulla Terra — ha detto lo scienziato —, sarebbe stata disintegrata dall'acqua, dall'atmosfera e dagli animali. La ragione per cui le rocce lunari in condizioni così buone è l'assenza di atmosfera».

Un altro ricercatore, il dottor John Bailey, ha dichiarato che nella roccia è stata trovata quantità infinitesimale acqua. Le rocce esaminate sembra siano state sottoposte a fusione, e hanno tra loro una similarità che è difficile riscontrare sulla Terra. Tutti gli scienziati hanno confermato che non è stata riscontrata, nel materiale portato a Terra Luna, alcuna traccia che possa far pensare ad una vita organica esistita in passato.

(Ansa Reuter)

marzo, Apollo 13

Gli scopi tecnici del prossimo volo

Washington, 5 gennaio.

La prossima esplorazione lunare parte americana avverrà in marzo. Dopo l'«Apollo 11» e l'«Apollo 12», è la volta dell'«Apollo 13», il Saturno è già in postazione sulla sua piattaforma di lancio al Centro Kennedy. La partenza, tutto andrà come previsto, si avrà alle ore 15,28 locali del 12 marzo.

Accanto un veterano, il comandante della spedizione James E. Lovell, che prese parte alla prima missione circumlunare di «Apollo 8» nel dicembre del 1968, saranno presenti questa volta due astronauti delle leve. Thomas K. Mattingly e Fred W. Haise.

In una delle due escursioni in programma sulla Luna, Lovell ed Haise esploreranno il suolo selenico intorno al punto di atterraggio per cinque ore. Essi rimarranno, quindi, fuori del veicolo spaziale un'ora in più degli astronauti Charles Conrad ed Alan Bean nella precedente missione sulla Luna.

Lovell e Haise monteranno sulla Luna una stazione di osservazione automatica analoga a quella impiantata dagli astronauti di «Apollo 12» e tuttora in funzione. Terminata l'operazione, i due esploratori di «Apollo 13» si avventureranno nei pressi del bordo del cratere Fra Mauro per raccogliere interessanti campioni di pietre lunari.

Fra Mauro una vasta zona, rilevata rispetto alla circostante superficie lunare, che si trova a 17°36' di longitudine Ovest e 3°48' latitudine Sud, a circa 16 km ad Est della località dell'Oceano delle Tempeste dove atterrò «Apollo 12» nel novembre scorso.

Lovell e Haise cercheranno di atterrare un punto della tra il cratere di Fra Mauro, che misura 60 chilometri di diametro, e uno dei rilievi vicini.

Gli esperti ritengono che i rilievi nella regione del cratere siano da attribuire al l'affioramento di rocce laviche provenienti dall'interno della Luna. Pertanto, lo studio dei campioni raccolti in questa dovrebbe offrire agli scienziati informazioni considerevolmente di da quelle ottenute dalle indagini sulle rocce raccolte nelle prime due spedizioni americane sulla Luna.

La Nasa ha annunciato che, durante la missione di «Apollo 13», verrà ripetuto lo scopo maggiore un «terremoto artificiale», il esperimento che portò, probabilmente, alla più grande scoperta scientifica sulla Luna.

Dopo avere impartito all'astronave «Apollo 13» la spinta necessaria per raggiungere la Luna, il terzo stadio «S-IVB» del razzo vettore «Saturno V» verrà scagliato contro la Luna in maniera da provocarvi un movimento sismico di notevole ampiezza.

Viaggiando ad una velocità di circa 9.200 chilometri orari rispetto alla Luna, lo stadio, che misura metri 18,50 di lunghezza e pesa 14.000 kg, andrà a cozzare contro il satellite della Terra in una zona di circa 700 chilometri diametro, a cavallo del punto di atterraggio «Apollo 12».

r. a.

Una riduzione piani Nasa

Houston, 5 gennaio.

George Low, vicedirettore della Nasa, parlando con i giornalisti in occasione dell'inaugurazione dell'Istituto di scienze lunari a Houston, ha dichiarato che le limitazioni di bilancio hanno indotto Nasa annullare uno voli lunari in programma a prolungare di due anni, rispetto ai programmi stabiliti in un primo tempo, il periodo entro il quale dovranno avvenire i voli lunari con capsule «Apollo». I voli «Apollo», ora, termineranno nel 1974.

In base ai programmi attuali quattro voli «Apollo» sono programma entro la fine del 1971; quindi il programma lunare verrà interrotto per lanciare in orbita terrestre la prima stazione spaziale tre uomini a bordo. Tale lancio previsto per il luglio 1972.

(Ansa - Upi)

L'incendio spento in 55 secondi

Nel corso di una drammatica prova tenuta a Stansted, in Inghilterra, 55 secondi sono stati sufficienti spegnere completamente il violento incendio che stava distruggere un quadrimotore «Shackleton».

La rapidità cui sono state spente fiamme era dovuta ad un particolare composto chimico, ideato dalla 3M Minnesota Italia, per combattere incendi che coinvolgano combustibili all'idrocarburo. Il segreto è racchiuso nella sua azione «sigillante» che preclude al fuoco ed alle fiamme ogni possibilità di riaccendersi. Questa sostanza, infatti, sostituita da un concentrato che mescola l'acqua e che l'aria trasforma in schiuma, combatte il fuoco isolandolo e impedendone l'ossigenazione grazie ad un «velo» chimico che si deposita in superficie. Il «Light Water» è stato studiato appunto dalla 3M per la Marina degli Stati Uniti a cui serviva un ignifugo di questo tipo e dopo la sua fase sperimentale, è ormai in dotazione presso tutte le basi navali americane e sulle più grandi portaerei.

Alla dimostrazione avvenuta in Inghilterra assistevano esperti dell'aviazione civile e militare.

(*Minnesota News*)

L'incendio del quadrimotore a Stansted: spento in 55 secondi

Il gruppo aziendale BERENDSOHN, Amburgo, fra le imprese più importanti in questo ramo nel mercato
Per completare i quadri della nostra organizzazione di vendita cerchiamo per il 15-2-1970

venditori

giovani, dinamici e fidati propria per le seguenti zone:
Torino,
Alessandria-Asti.

I nostri Collaboratori lavorano in una zona in esclusiva, con un fisso a livello europeo, provvigione, spese di ed automezzo nonché Ensarco.

Preghiamo interessati di presentarsi:
zona: Torino
in data 7-1-1970, dalle ore 9 alle 18 a Torino presso l'Hotel Ambasciatori, Corso Vittorio Emanuele 104, Signor Mignano
zona: Alessandria-Asti
in data 8-1-1970, dalle 9 18 ad Alessandria presso l'Hotel Alli Due Buoi Rossi, Via Cavour 6, Signor Mignano

portando la documentazione completa per la domanda impiego. C'è inoltre la possibilità di inoltrare domanda scritta sotto il : «40770 - Kurt Drewa Werbung, 2 Hamburg 50, Postfach 500920».

Società Immobiliare acquista terreni
AGRICOLI O INDUSTRIALI IN TORINO PROVINCIA CON FRONTE O IN PROSSIMITA' DI STRADE PROVINCIALI E STATALI.
SCRIVERE:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 43 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' leader nel settore ricerca
PER LA VENDITA DEI PROPRI APPARECCHI
che interessano la clientela del settore bar, ristoranti, alberghi e comunità

DUE VIAGGIATORI

con provata esperienza nella vendita di beni strumentali, con residenza a Torino per il Piemonte, in un capoluogo di provincia per la Lombardia.
REQUISITI RICHIESTI: venditore qualificato - età 28-38 anni - auto propria.
Inquadramento sindacale - fisso, provvigioni, diaria e rimborso spese macchina - possibilità di rapida carriera per elementi capaci ed ambiziosi.
Indirizzare offerta e curriculum con fotografia restituibile a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 101 — 20100 MILANO assicura a tutti risposta 15 gg.

LA STAMPA
Martedì 6 Gennaio 1970
Anno 104 Numero 4

Il campionato di Riva e della Nazionale

Con il torneo a metà strada si guarda al Messico

E' utile giocare sottozero per favorire gli azzurri?

Non si è avuta quest'anno la pausa invernale - La rappresentativa italiana avrà maggior tempo per prepararsi ai mondiali - La sosta di aprile-maggio presenta dei pericoli, lo si è visto a Sunderland - La fuga del Cagliari e l'inseguimento di Juventus, Inter e Fiorentina

A metà campionato ci troviamo in una selva oscura di gambe che valgono centinaia di milioni in lotta permanente con le leggi dell'equilibrio oltre che con il pallone di ghiaccio e rimbalzi imprevedibili. Con la Fiorentina nel gruppetto delle «grandi» insieme con Inter e Juve, ma tre punti dietro al Cagliari sono in ballo interessi di miliardi che l'abolizione della [illegible] invernale ha messo in serio pericolo.

E' proprio in gioco la stessa regolarità del campionato. Un campionato-thrilling, povero di gol ma ricco di [illegible] spense, un campionato a quattro incognite che per amor della Nazionale si sta svolgendo in condizioni di clima e di sicurezza proibitive, per tacere delle disastrose conseguenze economiche.

A San Siro, domenica, c'erano più spalatori in campo che spettatori paganti in tribuna per cui l'incasso non è stato sufficiente a coprire i costi dei lavoratori della neve figuriamoci quelli dei lavoratori della palla.

★ ★

Si dice: prima il Messico poi lo scudetto. Bisogna stringere cioè il campionato, finirlo secondo i piani prestabiliti entro aprile, per arrivare nelle migliori condizioni di forma e di salute ai mondiali, dove abbiamo da giocare le nostre *chances* di campioni d'Europa.

Giusto, giustissimo, in teoria. In pratica corriamo forse il rischio di ripetere gli stessi errori già commessi ai tempi di Fabbri per il quale, quattro anni dopo, è sempre Corea come dimostra la vile aggressione di Bologna? Anche allora, è ben si ricorda, su esplicito suggerimento di Edmondo, in cui Pasquale aveva cieca fiducia, il campionato, venne ridotto ai minimi termini a fin di bene azzurro: così la Nazionale, dopo una serie di inutili e snervanti «provini» premondiali arrivò a Sunderland già stanca e scaricata, con Gigi Riva «giardiniere» in viaggio premio, e fu subito la Corea.

Quest'anno, nonostante i duemila metri di Città del Messico, non ci sarà nessuna Corea, lo garantiscono tutti a cominciare dal maestà Luigi 11.

★ ★

L'intervallo tra la fine del campionato e l'inizio della Coppa del Mondo può essere tuttavia controproducente: perché è troppo lungo per tenere in forma gli uomini-chiave dello scudetto e troppo breve per farli riposare sul serio in modo da rincominciare poi la preparazione da zero, a nervi distesi e muscoli rilassati. Non sempre la via di mezzo è la più saggia e funzionale. Molto meglio sarebbe arrivare magari in Messico sullo slancio del campionato, senza alcuna [illegible] di rodaggio più pericolosa forse che utile per Valcareggi e compagni.

Utilissima invece sarebbe in questo periodo la pausa invernale tanto per l'incolumità degli atleti che rischiano le gambe su terreni impossibili quanto per il bilancio già difficile delle S.p.A. calcistiche.

★ ★

C'era Angelo Moratti con la signora Erminia a battere i denti in tribuna d'onore a San Siro, un po' per la neve ed un po' per la Samp. Passata la paura con il secondo, discusso ma decisivo Facchetti-gol, ho chiesto all'ex collezionista di scudetti il suo appassionato preventivo sul quiz tricolore 1970:

«Innanzitutto — ha precisato Moratti — *non posso essere "spassionato" nel mio oroscopo, visto che soffro sempre per l'Inter, e con gli uomini ed il calendario che ha Heriberto lo scudetto d'aprile potrebbe, anzi dovrebbe essere ancora "nostro". Ma se voglio restare ai fatti del girone d'andata debbo ammettere che quaranta probabilità [illegible] cento spettano di diritto ai rossoblù sardi. Cagliari favorito, dunque, ma non imprendibile, con tre antagoniste più o meno a pari di chances. Diciamo 20 probabilità [illegible] cento alla Juventus carrozzata Bonipertì (ed Allodi) perché in questo momento è l'unica delle "grandi" in ininterrotta serie positiva ed anche perché allo scudetto pensa meno delle altre; 20 probabilità pure all'Inter perché avrà il notevole vantaggio di giocare tutti i confronti diretti a San Siro e perché Heriberto non è certo il tipo da arrendersi prima dell'ultimo minuto di campionato, tanto che già una volta ha raccolto uno scudetto trovato praticamente per terra; e se ne ha perduto uno il mago perché non dovrebbe perderlo Scopigno?*

«Quindici probabilità alla Fiorentina perché difendere un titolo è sempre più difficile che conquistarlo di sorpresa».

«Rimangono cinque probabilità, a chi le diamo, commendatore?».

«Al Milan, ovviamente».

L'oroscopo di Moratti, anche se velatamente diplomatico, non fa una grinza dal lato tecnico. I Cagliari, al cosiddetto «giro di boa», ha due punti in meno dell'anno scorso, ma due in più di vantaggio sul secondo che allora era la Fiorentina. Scopigno, insomma, vanta stavolta un certo margine di sicurezza, aumentabile anzi domenica prossima in occasione della triplice trasferta di Inter, Juve e Fiorentina sui campi di Bologna, Palermo e Verona. Pesaola invece è, sempre rispetto allo scorso anno, quattro punti sotto e l'aggravante di dover giocare sia a Cagliari che a San Siro le due partitissime-chiave. In compenso però, quando gira De Sisti, la Fiorentina riesce ad esprimere il gioco «made in Italy» forse più valido e spettacolare.

Heriberto, invece, ha fatto un punto di più di Foni ed ha imparato a sorridere. Anzi, a vederlo in televisione, si direbbe che il suo sorriso sia di gesso, quasi volesse ostentare un ottimismo a sfondo dimostrativo.

In fondo non ha torto l'impassibile Heriberto: perché dovrebbe parlare «di crisi» all'Inter, se nessuno parla della crisi Milan che in un colpo solo ha perso Coppa e Campionato? D'altra parte è veramente difficile capire come mai il dramma dei «campioni del mondo» passi quasi inosservato, mentre nei bar dell'Italia inter-juventina si discute solo del «miracolo Bonipertì» e del «modulo H2». E si che Rocco ha cacciato dal campo del Vicenza il «traditore» Combin.

★ ★

E' Puricelli, piuttosto, a rodersi il fegato per lo scatto d'ira conseguente squalifica di Cinesinho e per i punti sciaiacquati in questo suo incredibile girone d'andata. Altrimenti adesso sarebbe lui, mago Vicenza, il vicino più pericoloso di Scopigno ed avrebbe tutto il diritto di pretendere 310 milioni di stipendio dal presidente Farina, se Helenio, mago di Roma, ne ha beccati 155 da Marchini per vivacchiare «a centrocampo», più lontano dallo scudetto che dalla retrocessione.

Gianni E. Reif

Ettore Puricelli, il trainer della squadra-rivelazione del girone di andata

I calabresi di Torino respingono le accuse di aggressione a Fabbri

Sono i fratelli Alfredo, Attilio e Rocco De Luca e Antonio Gioioso - Alfredo è lo spettatore entrato in campo al termine della gara - Dice: «Eravamo andati a Bologna per vedere la Roma; abbiamo vissuto a lungo nella Capitale e siamo rimasti tifosi dei giallorossi»

I giovani fermati a Bologna in seguito all'aggressione al trainer Edmondo Fabbri sono rientrati la scorsa notte a Torino. Attilio e Rocco De Luca, 27 e 31 anni, via Spontini 5, sono risultati estranei all'episodio. Secondo la polizia bolognese, qualche indizio sussiste invece a carico di Alfredo De Luca, 23 anni, autista e [illegible] sarto Antonio Gioioso, [illegible] ni, via Accademia Albertina 42. Il primo, bloccato da un agente mentre cercava di scendere negli spogliatoi, è stato rivisto mezz'ora dopo vicino all'auto di Fabbri; il secondo sarebbe stato individuato per una sciarpa giallorossa che portava al collo.

Alfredo De Luca afferma: *«Mi dispiace per quanto è accaduto a Fabbri. E' un allenatore che stimo, quando era a Torino ci ha dato grandi soddisfazioni. Nei suoi confronti ho soltanto sentimenti di ammirazione. Non c'entro con l'aggressione. Ero a Bologna per vedere la Roma. Ho vissuto parecchi anni nella Capitale e, con i miei fratelli, sono rimasto tifoso dei giallorossi. Quando è stata segnata la rete del pareggio, ci siamo abbracciati. Sono seguiti momenti di esaltazione, appena l'arbitro ha fischiato la fine ho saltato la rete per festeggiare Cappellini. Sono stato fermato, la polizia ha voluto sapere il mio nome, mezz'ora dopo mi hanno lasciato andare».*

Racconta Antonio Gioioso: *«Abbiamo visto Alfredo in mezzo agli agenti e ai carabinieri. Non sapevamo dove trovarlo, ci siamo diretti verso l'uscita principale. L'aggressione era già avvenuta, ho notato un gruppo di persone vicino a un'auto, mi sono avvicinato per curiosità. Un poliziotto in borghese mi ha detto: "Non si muova"».*

Alfredo De Luca conferma: *«E' andata proprio così. Volevamo passare una bella giornata e ci siamo trovati nei guai. In questura mi hanno detto che il figlio di Fabbri mi ha riconosciuto. Si curamente si sbaglia, suo padre non l'ho nemmeno sfiorato».*

e. mo.

Edmondo Fabbri ed il suo presunto aggressore Alfredo [illegible] Luca (Foto Moisio)

"Vendetta,, del tifoso lavatore per un battibecco col trainer?

L'episodio sarebbe accaduto negli spogliatoi - Il presidente del Bologna è pronto a dimettersi

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 5 gennaio.

Sembra aprirsi [illegible] spiraglio sui motivi che possono avere indotto alcuni «tifosi» [illegible] aggredire l'allenatore [illegible] do Fabbri, mentre rincasava dallo stadio comunale sull'auto guidata dal figlio Roberto. L'episodio presentava alcuni lati oscuri. In particolare ci si chiedeva quali ragioni avessero mai spinto Alfredo De Luca e Antonio Gioioso, due calabresi residenti a Torino e tifosi [illegible] Roma, a malmenare l'allenatore [illegible] Bologna al termine di una partita nella quale la loro squadra [illegible] cuore aveva strappato un prezioso pareggio.

Inquirenti mantengono il massimo riserbo, ma da indiscrezioni e testimonianze si è potuto apprendere che sulla scaletta che porta dal campo al sottopassaggio sarebbero ieri corse parole grosse [illegible] Alfredo De Luca, fermato dai carabinieri dopo aver scavalcato la barriera di protezione ed essere entrato sul terreno di gioco (per abbracciare il giocatore romanista Cappellini, così egli ha dichiarato) e Fabbri. In altri termini, l'allenatore rossoblù, irritato per la conclusione della partita, si sarebbe rivolto verso l'«invasore» in maniera non propriamente amichevole. Questi se la sarebbe legata al dito, ripromettendosi una vendetta immediata che avrebbe poi attuato con l'aiuto dell'amico Antonio Gioioso e spalleggiato dal fratello Rocco.

E' [illegible] ipotesi abbastanza attendibile, pur se gli interessati hanno negato ostinatamente il corso [illegible] lungo interrogatorio di avere partecipato alla aggressione, affermando anzi di essere intervenuti per cercare di calmare gli [illegible]. Lo stesso Fabbri non [illegible] confermato il battibecco pur dichiarando di aver riconosciuto [illegible] uno degli aggressori [illegible] solitario invasore di campo.

Il capo della Mobile, dott. Jovine, ha dichiarato che l'inchiesta continua. [illegible] che Fabbri [illegible] grado [illegible] casa per ascoltarlo come teste, dopo [illegible] che trasferirà il fascicolo al magistrato a questi, preso atto della mancata querela, aspetterà il [illegible] dei dieci giorni di prognosi, poi [illegible] un medico fiscale per accertare [illegible] la guarigione di Fabbri sia completamente avvenuta. [illegible] questo caso la vicenda verrà archiviata. In caso contrario, se cioè il medico fiscale dirà che la prognosi debba essere prolungata e quindi [illegible] entri nei [illegible] di legge per la denuncia d'ufficio, il magistrato potrà procedere all'incriminazione dei presunti responsabili per aggressione e percosso.

Ma è probabile che tutto finisca così. Fabbri, infatti, sta migliorando e dopo le 48 ore di assoluto riposo per il trauma [illegible] nico, potrà riprendere gradualmente l'attività.

C'è da registrare, intanto, una polemica presa di posizione del presidente del Bologna, Raimondo Venturi, il quale ieri era stato contestato [illegible] un gruppo di sportivi che inalberavano grossi cartelli sui quali c'erano scritte che lo invitavano [illegible] ni. Il cav. Venturi, in una conferenza-stampa ha detto: «Sono amareggiato e mortificato; non pensa che per dirigere una società si debbano soffrire tante umiliazioni. Sono anche disposto ad andarmene, [illegible] non intendo consegnare il Bologna al primo che [illegible] la avanti. Chi verrà a darmi il cambio, anche subito, dovrà offrire determinate garanzie ed essere [illegible] grado di continuare il nostro lavoro».

Enzo Masi

Cadè è ottimista

«Il Torino può restare alle spalle delle grandi»

Il Torino ha [illegible] con [illegible] sconfitta il girone [illegible] andata ed ora si prepara ad affrontare la Lazio nella prima giornata di ritorno. Commentando il risultato di Cagliari, il trainer Cadè ieri ha dichiarato: «Non siamo riusciti a sovvertire il pronostico e tutto è finito secondo logica [illegible] l'affermazione dei rossoblù che sono più forti e giocavano [illegible] sa. Il terreno impraticabile, il cambio dei tacchetti, ha danneggiato più [illegible] di loro. Siamo più leggeri [illegible] inesperti, anche se bravi palleggiatori, e non siamo stati capaci a consentire [illegible] far tirare il fiato alla difesa. Nella ripresa [illegible] siamo spinti di più in avanti ma non disponiamo di sfondatori e non abbiamo segnato. L'unica recriminazione riguarda il primo gol di Gori che è parso a tutti irregolare. L'attaccante [illegible] caricato falsamente Poletti mentre Riva aveva fatto altrettanto su Pinotti».

«Alla luce dei risultati finora conseguiti, a quali traguardi può aspirare il Torino?».

«Spero che ripeta il girone di andata classificandosi alle spalle del gruppo [illegible] testa».

Basket — Le cestiste del Lanco affrontano [illegible] alla palestra di viale Dogali (ore 16) il Lamborghini Bologna.

Bocce — Sui campi del bocciodromo coperto [illegible] Banchette di Ivrea è in [illegible] oggi una gara a coppia.

SAUZE D'OULX
VALLE SUSA (ITALIA)
IL BALCONE DELLE ALPI

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 1-7
Torino

DEPILAZIONE [illegible]
[illegible] senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi — Consulenza medica, consigli gratuiti.
[illegible] DI ESTETICA
[illegible] Lagrange 35 [illegible] - Tel. 537.585

dolori reumatici
Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.
POMATA THERMOGÈNE
D. Reg. 6231 D.P. 2046 / S.A.M.

Alla fine del girone d'andata bilancio della serie A

La Juve verso il record della "serie d'oro,,

Aumentano i calci di rigore

Favore	Segnati	RIGORI	Contro	Segnati
1	1	Bari	3	3
0	0	Bologna	1	0
0	0	Brescia	4	3
2	1	Cagliari	0	0
3	2	Fiorentina	4	4
5	5	Inter	1	0
3	1	Juventus	1	1
3	3	L. R. Vicenza	0	0
0	0	Lazio	2	2
4	3	Milan	2	1
1	1	Napoli	2	0
1	1	Palermo	4	4
1	0	Roma	1	1
0	0	Sampdoria	3	3
5	3	Torino	1	1
3	2	Verona	2	1
31	23	Totali	31	23

Questa la tabella [illegible] calci [illegible] rigore assegnati quest'anno [illegible] favore [illegible] di sinistra) e contro ogni squadra. Il numero dei penalties [illegible] [illegible] aumento rispetto alla scorsa stagione. Nel torneo '68-'69, dopo 15 giornate, i direttori di gara avevano fischiato 20 rigori (32 [illegible] stagione precedente) quest'anno sono passati a 31 dei quali soltanto 23 [illegible] stati trasformati in gol.

Stavolta lo specialista è l'interista Bertini che [illegible] segnato cinque gol con altrettanti rigori; [illegible] segue [illegible] tre rigori trasformati Vitali; completano [illegible] classifica Moschino (2), Maraschi (2), Sormani (2), e, [illegible] uno a testa Cané, Rivera, Riva, Poletti, Altafini, Bui, Maddè, Bercellino II e Leonardi. Hanno fallito i rigori Poletti (2 su 3), Riva, Vieri, Bui, Fogli, Anastasi e Maraschi.

[illegible] Il Cagliari campione d'inverno per la seconda [illegible] ta consecutiva si è concluso il girone d'andata del dodicesimo [illegible] di serie A a 16 squadre. I sardi vantano tre punti [illegible] vantaggio su Juventus, Fiorentina e Inter il [illegible] nel dopoguerra rappresenta un record: bisogna risalire [illegible] fatti alla stagione 1937-'38 per trovare un vantaggio maggiore (Ambrosiana p. 23, Juventus e Genoa 18). Lo [illegible] i rossoblù furono primi al traguardo d'inverno con appena [illegible] punto di margine [illegible] Fiorentina (24 contro 23) ed i viola alla fine si sono poi laureati campioni d'Italia.

La marcia del Cagliari è stata costante: alla quinta giornata, battendo i toscani per 1 a 0, gli uomini di Scopigno e di Conti [illegible] passati al comando [illegible] ca, posizione che non hanno più abbandonato.

Fra le inseguitrici, balza evidenza la Juventus che nel giro di due mesi con [illegible] crescendo impressionante è passata dal 13° al 2° posto in [illegible] battendo Fiorentina, Milan, Brescia, Lazio, Roma e Bari avvicinandosi quindi sensibilmente al primato delle vittorie consecutive [illegible] possesso dell'Ambrosiana edizione 1939-1940 (8 successi). I nerazzurri [illegible] quella [illegible] inflarono la loro prestigiosa serie superando nell'ordine Roma, Triestina, Modena, Torino, Fiorentina, Genoa, Milan e Lazio perdendo [illegible] penultima giornata a [illegible] quando però si erano già assicurati lo scudetto.

La lotta per il titolo, dunque, sembra ristretta per ora a Cagliari, Juventus, Inter e Fiorentina ma un'eventuale «intromissione» del Milan non è [illegible] escludersi. Nel girone di ritorno, i sardi avranno un compito particolarmente [illegible] dovendo giocare otto gare esterne e sette interne. Ecco il ruolino delle quattro aspiranti al titolo:

Cagliari (minuscole le gare interne, maiuscole quelle esterne): Sampdoria, LANEROSSI, Brescia, LAZIO, Fiorentina, INTER, [illegible] poli, ROMA, [illegible] TUS, Verona, BOLOGNA, Palermo, Bari, MILAN, TORINO.

Juventus: PALERMO, Verona, BOLOGNA, Sampdoria, TORINO, Lanerossi, INTER, Napoli, Cagliari, FIORENTINA, Milan, Brescia, LAZIO, Roma, BARI.

Fiorentina: VERONA, Napoli, SAMPDORIA, Lanerossi, CAGLIARI, Lazio, TORINO, Bologna, BARI, Juventus, INTER, [illegible], Milan, Brescia, PALERMO.

Inter: BOLOGNA, Palermo, TO[illegible], Roma, BRESCIA, Cagliari, Juventus, MILAN, Lanerossi, LAZIO, Fiorentina, BARI, Napoli, VERONA, SAMPDORIA.

★ ★

Sei squadre sembrano «interessate» per ora alla lotta [illegible] retrocessione: Brescia (punti 8), Palermo (9), Sampdoria (10), Bari, Lazio e Bologna (13).

Nella quota tredici, infatti, negli [illegible] ultimi due tornei a sedici squadre erano com[illegible] quelle squadre che poi, alla conclusione, finirono in Serie B: Brescia, Spal e Mantova nel 1967-68, Atalanta, Varese e Pisa nell'ultimo campionato. La Sampdoria ha rispettato una sua particolare «tradizione», finendo per la terza volta [illegible] cutiva con 10 punti il girone [illegible] andata. Se è [illegible] che [illegible] c'è il due [illegible] il tre, anche quest'anno i blucerchiati dovrebbero riuscire a salvarsi.

★ ★

Il Cagliari — ancora imbattuto sul proprio campo così come Bari, [illegible] e Verona — [illegible] passati al comando [illegible] ca, posizione che non hanno più abbandonato.

Fra le inseguitrici, balza evidenza la Juventus che nel giro di due mesi con [illegible] crescendo impressionante è passata dal 13° al 2° posto in [illegible] battendo Fiorentina, Milan, Brescia, Lazio, Roma e Bari avvicinandosi quindi sensibilmente al primato delle vittorie consecutive [illegible] possesso dell'Ambrosiana edizione 1939-1940 (8 successi). I nerazzurri [illegible] quella [illegible] inflarono la loro prestigiosa serie superando nell'ordine Roma, Triestina, Modena, Torino, Fiorentina, Genoa, Milan e Lazio perdendo [illegible] penultima giornata a [illegible] quando però si erano già assicurati lo scudetto.

La lotta per il titolo, dunque, sembra ristretta per ora a Cagliari, Juventus, Inter e Fiorentina ma un'eventuale «intromissione» del Milan non è [illegible] escludersi. Nel girone di ritorno, i sardi avranno un compito particolarmente [illegible] dovendo giocare otto gare esterne e sette interne. Ecco il ruolino delle quattro aspiranti al titolo:

Cagliari (minuscole le gare interne, maiuscole quelle esterne): Sampdoria, LANEROSSI, Brescia, LAZIO, Fiorentina, INTER, [illegible] poli, ROMA, [illegible] TUS, Verona, BOLOGNA, Palermo, Bari, MILAN, TORINO.

Juventus: PALERMO, Verona, BOLOGNA, Sampdoria, TORINO, Lanerossi, INTER, Napoli, Cagliari, FIORENTINA, Milan, Brescia, LAZIO, Roma, BARI.

Fiorentina: VERONA, Napoli, SAMPDORIA, Lanerossi, CAGLIARI, Lazio, TORINO, Bologna, BARI, Juventus, INTER, [illegible], Milan, Brescia, PALERMO.

Inter: BOLOGNA, Palermo, TO[illegible], Roma, BRESCIA, Cagliari, Juventus, MILAN, Lanerossi, LAZIO, Fiorentina, BARI, Napoli, VERONA, SAMPDORIA.

★ ★

Sei squadre sembrano «interessate» per ora alla lotta [illegible] retrocessione: Brescia (punti 8), Palermo (9), Sampdoria (10), Bari, Lazio e Bologna (13).

Nella quota tredici, infatti, negli [illegible] ultimi due tornei a sedici squadre erano com[illegible] quelle squadre che poi, alla conclusione, finirono in Serie B: Brescia, Spal e Mantova nel 1967-68, Atalanta, Varese e Pisa nell'ultimo campionato. La Sampdoria ha rispettato una sua particolare «tradizione», finendo per la terza volta [illegible] cutiva con 10 punti il girone [illegible] andata. Se è [illegible] che [illegible] c'è il due [illegible] il tre, anche quest'anno i blucerchiati dovrebbero riuscire a salvarsi.

★ ★

Il Cagliari — ancora imbattuto sul proprio campo così come Bari, [illegible] e Verona — [illegible] la migliore serie positiva del girone d'andata, 11 gare senza [illegible] fitte; la Juventus detiene per ora il primato stagionale delle [illegible] rie consecutive, 5, contro le 4 [illegible] sardi e del viola. Ed [illegible] altri primati positivi e negativi [illegible] alcune squadre:

Bari — 8 pareggi consecutivi;

Bologna — 6 pareggi consecutivi; i rossoblù [illegible] vincono [illegible] quasi quattro mesi;

Napoli — Dopo 8 gare sfortunate, gli azzurri vantano ora una serie di 6 risultati positivi;

Palermo — 3 partite iniziali [illegible] vittoria, primato stagionale;

Roma — Non vince da [illegible] giornate;

Sampdoria — Due curiose serie: sette gare iniziali senza vittoria, poi [illegible] successo, quindi altre sette partite senza bottino pieno.

★ ★

Oltre due milioni di spettatori paganti hanno assistito al [illegible] incontri sinora disputati: per l'esattezza 2.162.000 (dati ufficiosi) cui vanno aggiunti gli abbonati. Rispetto alla scorsa stagione [illegible] avuti cinquantamila spettatori in più. Questo il bilancio degli spettatori paganti dopo [illegible] giornate d'andata [illegible] ultime stagioni:

1966-'67:	1.834.000
1967-'68:	[illegible]
1968-'69:	2.110.000
1969-'70:	2.162.000

Naturalmente sono migliorati anche [illegible] 3 miliardi e 747 milioni contro i 3527 milioni del 1968-'69. [illegible] netto aumento anche il [illegible] degli abbonati, 215.000 circa contro 179.800. La Juventus, fra le «grandi» [illegible] cietà è quella che conta meno abbonati (6000) [illegible] di più del Palermo, ultimo nella «classifica» [illegible] 4000 persone.

Giorgio Gandolfi

Primo appuntamento con il gol

Hamrin, da sinistra, Corni, De Sisti e Gori: hanno segnato il primo gol del campionato

La prima domenica calcistica del 1970 ha portato fortuna a diversi calciatori. In serie A ben sei giocatori hanno segnato proprio domenica il loro primo rete del campionato, inserendosi così nella graduatoria dei [illegible] catori (sia pure [illegible] ultima posizione).

Hanno festeggiato il primo appuntamento stagionale con il gol Gori del Cagliari, Hamrin e Improta [illegible] Napoli, De Sisti della Fiorentina, Corni e Negrisolo della Samp. Napoli e Samp hanno ottenuto le loro reti [illegible] la giornata grazie esclusivamente agli «exploits» di questi atleti che sino a domenica non avevano [illegible] conosciuto la gioia del gol: Cagliari e Fiorentina hanno invece potuto [illegible] loro [illegible] reti [illegible] A. Per Gori, Hamrin e De Sisti è invece [illegible] fatto che rinpra un vecchio discorso, essendo i tre da molti anni fra i maggiori protagonisti [illegible] torneo.

Tutti e sei naturalmente si augurano che a [illegible] primo appuntamento stagionale [illegible] il gol ne seguano ancora molti altri.

La sintesi dei tornei

Serie A

RISULTATI — Bologna-Roma 1-1; Cagliari-Torino 2-0; Fiorentina-Palermo 3-1; Inter-Sampdoria 3-2; Juventus-Bari 1-0; Lanerossi Vicenza-Milan 1-0; Lazio-[illegible] 1-0; Napoli-Verona 2-1.

CLASSIFICA — Cagliari p. 22; Juventus, Inter, Fiorentina 19; Lanerossi e Milan 17; Torino e Napoli 15; Verona 15; Roma 14; Bologna, Lazio e Bari 13; Sampdoria 10; Palermo 9; Brescia 8.

MARCATORI — 10 reti: Vitali (L. Vicenza); 9: Chiarugi (Fiorentina); 8: Riva (Cagliari); 6: Altafini (Napoli) e Bertini (Inter); 5: Bui (Verona), Maraschi (Fiorentina) e Chinaglia (Lazio).

Serie [illegible]

RISULTATI — Arezzo-Catanzaro 2-0; Modena-Atalanta 1-0; Catanzaro-Pisa 0-0; Genoa-Catania 1-0; Reggina-Livorno 1-0; Modena-[illegible] Reggiana-Mantova 2-1; Taranto-Perugia 2-2; Piacenza-Ternana 1-0; Varese-Foggia 1-0.

CLASSIFICA — Foggia e Varese p. 22; Reggina 21; Mantova e Catania 20; Pisa, Ternana e Arezzo 17; Monza e Reggiana 16; Modena 15; Atalanta, Perugia e Catanzaro 14; Taranto, Genoa e Como 13; Cesena, Livorno e Piacenza 12.

PROSSIMO TURNO — Arezzo-Modena; Cesena-Livorno; Como-Atalanta; Foggia-Ternana; Genoa-Reggiana; Mantova-Perugia; Monza-Piacenza; Pisa-Catania; Reggina-Taranto; Varese-Catanzaro.

Serie C (girone A)

RISULTATI — Derthona-Pro Patria rinviata per neve; Lecco-Treviso 2-2; Legnano-Alessandria rinviata; Novara - Biellese 1-0; Padova-Sottomarina 0-0; Rovereto-Marzotto 2-2; Trevigliese-Tricatina sospesa per neve; Solbiatese-Udinese 3-0; Venezia-Verbania 0-0; Seregno-Monfalcone si gioca oggi.

CLASSIFICA — Novara p. 22; Treviso, Solbiatese e Rovereto 21; Triestina e Lecco 20; Seregno 18; Alessandria 15; Legnano e Udinese 15; Biellese e Solbiatese 14; Monfalcone, Venezia e Trevigliese 13; Derthona, Venezia e Padova 12; Pro Patria 11; Marzotto 9. Pro Patria e Legnano due partite in meno; Triestina, Seregno, Alessandria, Monfalcone, Trevigliese e Derthona una in meno.

TOTOCALCIO — Colonna vincente: X 1 1 - 1 1 1 - 1 1 X - 1 2 2 X. 1 69 «tredici» (3 in Piemonte) vincono 5.552.500 lire; 1 3230 «dodici» (218 in Piemonte) vincono 118.500 lire.

TOTIP — Colonna vincente: n.v. - 1 2 - X X - X X - 1 2 - 2 X. Ai 3 «dieci» (0 in Piemonte) [illegible] L. 4.023.303; ai 168 «nove» (12 in Piemonte) lire 82.368.

Si interrompe l'entusiasmante serie dello sciatore azzurro

Thoeni è squalificato ad Adelboden dopo aver ottenuto il migliore tempo

In testa dopo la *manche* d'apertura, il fuoriclasse italiano ha saltato due porte nella seconda discesa

Delusione nel finale

Quest'anno il primo successo di Schranz

(Nostro servizio particolare)
Adelboden, 5 gennaio.

Gustavo Thoeni ha [illegible] la sua prima gara dall'inizio della stagione, non battuto dagli avversari ma per colpa di un suo errore.

Al mattino, aveva terminato la prima prova dello slalom gigante di Adelboden, valida per la coppa del mondo, con 5/100 di vantaggio su Karl Schranz. La gara è ripresa nel pomeriggio, e Thoeni — per l'inversione dell'ordine di partenza — era il secondo al via, vantaggio non indifferente, date le condizioni della neve e della pista. E' caduto in una delle porte alte, poi è sceso ugualmente al traguardo pur avendo saltato un passaggio.

Il suo tempo sembrava ottimo, e i molti italiani fra il pubblico lo hanno applaudito e chiamato con entusiasmo. E' stato Thoeni a disilluderli subito, dichiarando che la sua prova non era valida. « Ci [illegible] altre gare » ha detto. Il suo umore è inalterabile, la vittoria non lo esalta e la sconfitta non lo deprime. Si è congratulato con Schranz, vincitore della gara. Ha sorriso a Patrick Russel, che gli batteva cordialmente una mano sulla spalla: eppure è Russel che, una [illegible] dopo l'altra, si gioca con Thoeni il primato in Coppa del mondo. Ed [illegible] il francese guida questa classifica con 6 punti di vantaggio sull'italiano.

Poi Thoeni ha aspettato, al traguardo, che concludessero la gara i suoi compagni di squadra. Pier Lorenzo Clataud e Helmut Schmalzl hanno affrontato con decisione anche le buche della seconda prova, così come avevano fatto al mattino, concludendo la gara al nono e al dodicesimo posto in classifica. Renzo Zandegiacomo è quattordicesimo. Squalificati o caduti invece gli altri italiani, fra i quali i due giovanissimi Gian Carlo Bruseghini e Ilario Pecorari, che pure al mattino nonostante i numeri di partenza molto alti erano scesi in tempi di sicuro livello internazionale. D'altra parte le buche e la pioggia battente, che appannava gli occhiali, hanno rovinato la corsa di concorrenti di ogni nazione, e le squalifiche non si contano.

« Si deve saper aspettare la vittoria con pazienza » ha detto Karl Schranz al traguardo, parole straordinarie, per un « vecchio » che ha cominciato a correre in sci ai tempi di Toni Sailer, e da dodici anni vince grandi gare internazionali. Dunque per Karl Schranz come per Thoeni, c'è sempre un'altra gara. Il prossimo appuntamento è a Wengen, per il concorso del Lauberhorn. Per una volta i chilometri di strada da coprire sono pochi. In genere, i campioni dello sci internazionale sono costretti a compiere trasferte faticosissime e rapide, che lasciano troppo poco spazio al riposo e all'allenamento. Non è escluso che la caduta di Thoeni oggi abbia come causa indiretta la stanchezza per il viaggio di oltre sette ore, fatto stanotte fra le tormente di neve da Hindelang in Germania, dopo la vittoria in una durissima gara di slalom.

M. G. Monata Marchelli

Il discesista azzurro Gustavo Thoeni in azione

Schranz e Russel: «Thoeni è fortissimo»

(Nostro servizio particolare)
Adelboden, 5 gennaio.

« Thoeni ha una straordinaria facilità di sciare, sembra che non faccia alcuna fatica » mi ha detto Patrick Russel al traguardo. Russel è un atleta costruito in modo scientifico: allievo di Georges Joubert, direttore sportivo del Grenoble Université Club e uno dei massimi tecnici della sci nel mondo, conosce di ogni movimento il dettaglio e il perché. « Thoeni ha, dello sci, una sensibilità innata » ha aggiunto il direttore della squadra francese, René Sulpice. « Non lo abbiamo filmato ancora, ma certo il suo segreto, se un segreto esiste, sta nell'estrema economia dei movimenti. Arriva al traguardo e non sembra mai stanco, anche quando gli altri concorrenti sono molto provati ».

« Thoeni è bravissimo » ha detto Schranz. Ma non ha voluto aggiungere altro. O piuttosto ha borbottato gentilmente qualcosa che si riferiva ai nuovi giovani con i quali deve continuare a misurarsi.

Quanto a Jean Vuarnet, il direttore della squadra azzurra, ha detto del giovane campione: « Thoeni ha uno straordinario senso del tempo. E' una qualità che di solito si acquista soltanto con l'esperienza: questo ragazzo invece mentre scende in gara è in grado di sapere se la sua è una corsa vincente o no. Al traguardo non ha dubbi: lo si è visto a Val d'Isère, dove ha vinto l'ultimo slalom gigante della scorsa stagione e il primo di questa, lo si è visto a Lienz dove si è reso subito conto che Russel lo avrebbe battuto. Sa economizzare il suo potenziale nervoso e fisico. E anche i grandi campioni possono, ogni tanto, cadere ».

m. g. m.

A Hindelang 1° Russi Emerge Rolando Thoeni

Hindelang, 5 gennaio.

Disertata dai migliori [illegible] ad Adelboden la seconda prova del concorso di Hindelang è stata vinta dallo svizzero Bernard Russi che ha preceduto il francese Brechu e il giovane connazionale Hemmi.

Gli italiani avevano in gara soltanto alcuni giovanissimi e due specialisti della « libera » Varallo e Stefani. Sono stati proprio questi due [illegible] ad ottenere i migliori piazzamenti rispettivamente al diciottesimo e ventesimo posto, mentre il cugino di Gustavo Thoeni, Rolando, si è piazzato al ventitreesimo posto [illegible] oltre quaranta posizioni rispetto al numero di partenza assegnatogli.

Il Napoli ad Amsterdam per affrontare l'Aiax

Amsterdam, 5 gennaio.

(d. c.) Il Napoli è giunto in volo ad Amsterdam per giocarvi, mercoledì sera, il *retour-match* degli ottavi di Coppa delle Fiere contro l'Aiax. La prima partita si chiuse con un [illegible] vantaggio (1 a 0) per gli azzurri, con gol di Manservisi.

Chiappella ha portato con sé 15 giocatori. La probabile formazione per dopodomani è la seguente: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Panzanato, Bianchi (Vianello); Hamrin, Juliano, Manservisi, Improta (Bianchi), Canzi.

Dopo il grave incidente di ieri a Cortina

Migliorano le condizioni dei due bobbisti feriti

Sospese per la neve le prime discese di prova del « quattro »

Cortina d'Ampezzo. Walker e Powdrill in gara. Nel riquadro: Walker dopo l'incidente

(Dal nostro corrispondente)
Cortina d'Ampezzo, 5 genn.

(l. p.) Gli allenamenti per i campionati europei di bob a quattro, che si sarebbero dovuti iniziare stasera, sono stati rinviati a causa della neve che cade ininterrottamente dal pomeriggio di ieri. La pista olimpica di Ronco non è per ora agibile.

Migliorano nel frattempo le condizioni dei componenti l'equipaggio numero uno della Gran Bretagna, volati ieri fuori pista alla curva Cristallo. Ancora riservata, però, è la prognosi del pilota William Walker, che ha riportato un trauma addominale e stato di « choc ». Dopo aver ripreso conoscenza, tuttavia, il ferito va leggermente migliorando. E' questo il diciottesimo incidente in cui incorre Walker

Il frenatore David Powdrill, di 33 anni, anch'egli ingegnere, guarirà in una quarantina di giorni.

Rischi inevitabili e rischi da evitare

Il drammatico incidente accaduto ieri a Cortina ha riportato alla mente i numerosi incidenti che hanno costellato negli ultimi anni la disputa delle gare nazionali e internazionali di bob. Le relative buone condizioni dei piloti infortunati permettono di sfruttare l'argomento con maggior chiarezza e senza il rischio di cadere in una facile retorica.

L'ultimo tente a Walker e Powdrill è accaduto alla curva Cristallo, che con la Bandion (quella in cui si uccise Penspergar alla guida di un bob a quattro tedesco) costituisce il punto critico dell'impianto cortinese. La « curva bianca » di Cervinia, la « 10 » e la « 13 » dell'Alpe d'Huez, lo Zig-zag di Lake Placid, costituiscono a loro volta gli ostacoli più duri delle rispettive piste. Non c'è quindi un primato di difficoltà, che altrimenti squalificherebbe definitivamente una pista, ma tutto dipende dalle condizioni dei diversi tracciati al momento della disputa di una gara.

Nel bob raramente l'incidente si può attribuire alla fatalità. Forse soltanto la morte a Cervinia di Leopoldo Gasperi fu dovuta esclusivamente al caso, ma in tutte le altre sciagure mortali o negli incidenti di minor gravità [illegible] a determinarli bracki, fessure, avvallamenti nello strato di ghiaccio che ricopre il fondo in cemento della pista.

Accadde il 5 febbraio '65 a Cortina per Pensperger, e pochi giorni dopo, il 21, a Lake Placid per la tragica fine dell'azzurro Sergio Zardini. Il ghiaccio era ridotto male, ammisero tutti, perché non si era [illegible] per tempo? La medesima domanda ritornò all'Alpe d'Huez in occasione delle preolimpiche quando Mark rovesciandosi ci rimise il proprio fedele frenatore Sergio Siarpaos, che ha tuttora un braccio semiparalizzato. Oggi, quasi scampato il pericolo di una conseguenza mortale, ci si pone lo stesso interrogativo, considerato che addirittura Gaspari, che è cortinese e la pista la conosce a menadito, ha finito per infilare un pattino in una delle fessure alla « Bandion » rischiando a sua volta di essere proiettato fuori pista.

Purtroppo la risposta è una sola. Nel bob, quando non ci sono garanzie tecniche sufficienti, ci si affida spesso alla fortuna e non sempre va tutto liscio. All'Alpe d'Huez dopo le prove pre-olimpiche, le due curve che erano state sempre in cattive condizioni sono state dotate di impianto di refrigerazione artificiale, ma a Cortina l'Olimpiade è già passata e adesso chi ha la forza per imporre un lavoro di tale impegno finanziario?

Il problema rimane comunque aperto per l'immediato futuro. Da domani cominceranno le discese dei bob a quattro, più pesanti e più veloci, e lo strato di ghiaccio sottile che ricopre la pista cortinese rischia di deteriorarsi [illegible] più in fretta di quanto non sia accaduto in questi ultimi giorni. E' necessario che gli organizzatori cerchino di migliorare il rivestimento ghiacciato messo in opera con una quindicina di giorni di ritardo, non badando ora a spese e a impegno d'uomini. Ma è anche più indispensabile che chi ne ha l'autorità sappia sospendere le discese, annullare addirittura le prove, se sarà necessario, senza affidare nulla al caso.

Giorgio Viglino

Inter-Torino si recupera l'11 febbraio a San Siro

Milano, 5 gennaio.

Le partite di recupero dei quarti di finale di Coppa Italia Juventus-Bologna e Inter-Torino, rinviate mercoledì scorso per impraticabilità del campo, verranno disputate come segue: Juventus-Bologna, mercoledì 14 gennaio, con inizio alle 14,45; Inter-Torino, mercoledì 11 febbraio con inizio alle 14,30.

La decisione è stata presa dal comitato di presidenza della Lega dopo avere esaminato le proposte avanzate dalle società interessate e tenuto conto degli impegni delle società stesse per l'attività internazionale.

Serie B - Per due squadre un successo è bastato ad allontanare la crisi

Il Genoa e il Piacenza alla riscossa Sono serviti i cambi di allenatore

I liguri, dopo quasi tre mesi, sono tornati a vincere ed attorno alla squadra è rinato l'entusiasmo - Bruno meriterebbe la conferma anche per la prossima stagione - Gli emiliani hanno fatto il primo passo verso la salvezza

Centomila lire a testa: questo il premio « extra » per i giocatori, dopo il meritato successo sul Catania. Fino a poco tempo fa i rossoblù minacciavano di entrare in sciopero perché lo stipendio tardava; i giocatori si lanciavano accuse a vicenda e non si impegnavano come avrebbero dovuto per far uscire la squadra dalla crisi; i dirigenti erano divisi da mille polemiche e giocavano a farsi i dispetti: la società, insomma, era in preda al caos, anche perché i tifosi continuavano nelle loro clamorose dimostrazioni di protesta. Una situazione fallimentare: eppure, per farla mutare radicalmente, è bastato un tiro sbagliato di Colausig, che per puro caso è finito in rete. Marsani è esploso d'entusiasmo, i dirigenti si sono abbracciati giurandosi eterna amicizia. In un attimo, tutto è stato dimenticato.

Sono miracoli che avvengono, nel calcio. Il merito è dei giocatori, che hanno messo da parte ogni bega interna ed hanno deciso finalmente di impegnarsi tutti a fondo, per il bene della società (e per non far cadere troppo le proprie quotazioni); ma è anche — e forse soprattutto — di Maurizio Bruno, l'allenatore al quale è stata affidata provvisoriamente la squadra dopo il licenziamento di Viviani.

Il Genoa era abituato alle sconfitte in serie: dà quando è Bruno il responsabile tecnico, la squadra non ha più perso e domenica è riuscita addirittura a battere il Catania, una delle più serie candidate alla promozione. Viviani pretendeva cento e la squadra rendeva dieci; Bruno pretende cinquanta e lo ottiene; Viviani gridava: « Siamo noi i più forti », ed i rossoblù perdevano anche le partite più facili; Bruno dice: « Il nostro obiettivo è soltanto la salvezza », ed i risultati finalmente arrivano.

Bruno ha eliminato gli « sloggans », che si stavano rivelando assolutamente controproducenti, ed ha insegnato al Genoa a non snobbare gli avversari, a non continuare a credersi una primadonna del calcio. Ha detto a tutti che la strada giusta per risalire, quando si è in fondo alla china, non può essere che quella dell'umiltà. Ed ha fatto anche di più: ha capito che i giocatori non sono dei robot, che ciascuno ha bisogno di una preparazione particolare a seconda delle sue caratteristiche fisiche. Differenziando gli allenamenti, è riuscito a portare tutta la squadra ad una condizione atletica assolutamente invidiabile. Perché, quindi, i dirigenti continuano a considerarlo soltanto un trainer di « transizione »?

Restano molti problemi da risolvere, è ovvio. Il principale riguarda l'attacco, che in sedici partite ha messo a segno soltanto sette gol (nessuno in serie B ha fatto peggio, sinora). La difesa è solida, non incassa più reti da ben cinque partite; il centrocampo — grazie a Rimoro, a Colausig e soprattutto al giovanissimo Maselli — è diventato efficace; ma quando il pallone entra nell'area degli avversari, non c'è nessuno che sappia trovarsi al posto giusto nel momento giusto, ed inevitabilmente anche le azioni più belle sfumano. Tanto lavoro sprecato, insomma.

E' un problema grave: Moretti e Mascheroni non sono in forma (ed attualmente sono fuori squadra); Benedetto non riesce quasi mai a smarcarsi con efficacia; Quintavalle è impreciso e Perotti esagera nei « dribblings » e quando si trova in posizione buona per il tiro non ha la lucidità necessaria per segnare. Se Bruno riuscirà a dare ordine anche all'attacco, il Genoa non dovrà più temere la serie C. Anzi, la più vecchia società di calcio italiana forse l'anno prossimo potrà finalmente tentare di tornare fra le « grandi ». E' questo il ruolo che le compete, per il suo illustre passato.

Maurizio Caravella

Il trainer Bruno

A Terni un gesto generoso dei giocatori piacentini

(Nostro servizio particolare)
Piacenza, 5 gennaio.

La vittoria di Terni ha risollevato il morale dei tifosi piacentini. E' bastato il cambio della guardia tecnica per migliorare la [illegible] della squadra: la spinta psicologica ricevuta dalla duplice nomina di Casati a direttore sportivo e di Arcari ad allenatore ha dato una maggior tranquillità all'undici biancorosso, che a Terni ha disputato una partita giudiziosa ed ha vinto con pieno merito grazie ad una magnifica rete di Franzoni.

« La forza dei nervi distesi » con questa battuta, che ricalca un noto slogan pubblicitario, il direttore sportivo Casati ha spiegato la ragione principale del successo di ieri, che ha permesso alle compagine di ritrovare la tranquillità (è sempre all'ultimo posto, ma non più sola e nel giro di due punti sono [illegible] ben nove compagini).

Arcari, il nuovo responsabile tecnico, dal canto suo ha dichiarato: « Il cambio d'allenatore ha avuto una notevole ripercussione sotto l'aspetto psicologico. Mi sarei accontentato di un pareggio, ma sono ovviamente felice per la vittoria. La difesa, con l'inserimento di Tentorio come libero, è apparsa più forte ed il centrocampo ha giostrato grazie all'apporto dell'esperto Pellizzaro e di Azzimonti ed al movimento di Robbiati ».

Si è infine appreso che ieri a Terni il Piacenza ha partecipato con centomila lire ad una sottoscrizione aperta dalla società locale in favore di una bambina poliomielitica, bisognosa di un delicato intervento chirurgico agli occhi.

s. l.

Amichevole a Siracusa

La Juventus gioca in casa di Lo Bello

La Juventus, lasciata all'inseguimento del Cagliari, inizierà il girone di ritorno con una difficile trasferta sul campo del Palermo. Rabitti spera che la sua squadra esca imbattuta dal confronto con i rosanero sconfitti, nell'andata, per 1-6. Facendo un bilancio della prima fase del campionato il *trainer* bianconero si è compiaciuto dei risultati sinora conseguiti. « Più di così non si poteva pretendere. Confesso che non me l'aspettavo anche se avevo fiducia nella squadra. I giocatori si sentono responsabilizzati, mi hanno capito e non c'è stata mai una discussione che potesse creare fratture. Verranno senza dubbio momenti difficili ma siamo in grado di superarli. La Juventus rispetta qualsiasi avversario e lo affronta senza timore e senza presunzione.

« Per quanto riguarda la mia posizione — ha aggiunto Rabitti —, nessun complesso. Se a fine stagione mi confermeranno ne sarò lieto, altrimenti tutto tornerà come prima. Allo scudetto non ci penso. Il Cagliari ha almeno 50 probabilità su cento di vincerlo. Fiorentina, Inter e Milan sono in grado di contendere il primato alla capolista ».

I bianconeri oggi riprenderanno gli allenamenti e domani pomeriggio partiranno in aereo per Palermo, con tappa a Catania dove i tifosi locali consegneranno ad Anastasi una medaglia d'oro. Domenica la Juventus si misurerà a Siracusa, [illegible] dell'arbitro Lo Bello contro la compagine siciliana che milita in serie D, poi si trasferirà in ritiro a Terminì Imerese, a pochi chilometri da Palermo.

Il Varese è capolista grazie ad un juventino

Roberto Bettega, torinese diciannovenne, è il "cannoniere" dei lombardi - E' in prestito dai bianconeri

Il giovane Bettega

(b. b.) Un giovane calciatore, cresciuto nel vivaio della Juventus, si sta facendo notare in serie B. Si chiama Roberto Bettega, ha 19 anni (è nato a Torino il 27 dicembre 1950) e gioca nel Varese, capolista a pari merito con il Foggia del torneo cadetto. E' centravanti ma Liedholm lo utilizza anche all'ala sinistra; l'altro ieri non un preciso colpo di testa ha deciso l'incontro con i foggiani. Con cinque reti all'attivo è il cannoniere dei biancorossi lombardi.

La Juventus lo ha ceduto in prestito, con diritto di riscattarne la comproprietà, l'estate scorsa al Varese nel quadro dell'operazione per l'acquisto di Leonardi, ma a fine stagione non ogni probabilità lo richiamerà a Torino. Nel frattempo Bettega potrà acquisire una certa esperienza.

Ercole Rabitti, *trainer* dei bianconeri, segue con attenzione le prestazioni del suo allievi. Il tecnico conosce molto bene Bettega e ne ha tracciato un interessante profilo sportivo: « E' venuto su dal nostro nucleo addestramento giovani calciatori sotto la guida di Pedrale — ha raccontato — poi il passato negli allievi. A 19 anni conserva il fisico che aveva a 16 anni, però si sta irrobustendo. Alla potenza atletica accoppia doti tecniche apprezzabili: calcia bene con entrambi i piedi, ha un discreto colpo di testa. E' dotato di stacco e di tempismo che gli consentono di eccellere nei colpi di testa. Manca logicamente d'esperienza ed è nell'ultima fase della maturazione. Deve [illegible] nei contatti con l'avversario a prevenirne l'azione ».

« Giocando in serie B — ha concluso Rabitti — in una squadra forte come il Varese dimostra di meritarsi la stima dell'allenatore e dei compagni. Ha senz'altro le qualità per sfondare. In avvenire potrà dare, ne avrà, grosse soddisfazioni ».

Una "lega,, del calcio femminile

I dirigenti di alcune società italiane ricevute ieri a Roma dall'on. Evangelisti che ha promesso di interessarsi presso il Coni per il riconoscimento di questo nuovo sport

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 gennaio.

Il calcio femminile ha vinto la sua prima, importante battaglia per l'auspicato riconoscimento giuridico che i suoi rappresentanti stanno chiedendo da oltre tre anni. Il sottosegretario al ministero del Turismo e Spettacolo on. Franco Evangelisti, sensibile come sempre ai problemi dello sport, ha promesso il suo personale interessamento per una positiva soluzione della questione. Evangelisti proporrà al consiglio nazionale del Coni, che si riunirà a Roma il 29 prossimo, la regolamentazione di questo nuovo sport per donne.

La decisione è stata annunciata durante un incontro avvenuto nel pomeriggio nella sede del ministero del Turismo fra il rappresentante del governo e numerosi esponenti di società provenienti da varie parti d'Italia. Il sottosegretario ha chiesto una dettagliata memoria sugli orientamenti dell'organizzazione calcistica femminile (statuto, composizione delle società, campionati, arbitri ecc.), per presentare delle precise richieste in sede di consiglio del Coni.

Sia il Comitato Olimpico che la Federcalcio, ha rilevato Evangelisti, hanno osteggiato per lungo tempo il calcio femminile. Ma non si può sottovalutare il fenomeno che con il passar del tempo ha assunto vistose dimensioni. Secondo il sottosegretario questo tipo di sport ha compiuto grandi passi ma lo ha fatto finora in maniera caotica essendo in fase di sviluppo. Ecco quindi la necessità di un preciso assetto che induca il Coni ad una giusta valutazione del problema. Evangelisti ha dichiarato che patrebbero prospettarsi due soluzioni: affiliazione alla Federcalcio oppure l'istituzione di una Lega femminile.

L'attuale Federazione del calcio femminile raccoglie 10 società ma ce ne sono almeno 70 che esplicano l'attività per proprio conto. Si tratta spesso di riunirle nell'ambito di un unico organismo al quale non dovrebbe mancare il riconoscimento da parte delle autorità sportive come avviene per altre discipline per donne.

Alla riunione al ministero hanno partecipato rappresentanti di Palermo, Torino, Reggio Calabria, Messina, Napoli, Roma, Milano, Cagliari, Firenze, Piacenza, Bolzano. Tutti si sono dichiarati soddisfatti per la positiva conclusione del colloquio con il sottosegretario.

m. b.

Inaugurata a Grugliasco la sede dell'A. S. Vallero

A Grugliasco, in via Cravero 28, verrà inaugurata oggi (ore 16) la sede dell'Associazione sportiva Vallero. Alla manifestazione prenderanno parte parecchie personalità, tra cui l'assessore allo Sport, dott. Lucci.

Il Vallero disputa il campionato di [illegible] divisione ed è primo in classifica. La società, guidata da quattro appassionati (Abrate, Martinengo, Baldo e Marasco), ha una cinquantina di giocatori tesserati

Il Laboratorio Ricerche e Controlli FIAT - Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano al dolore dei familiari per la morte dell'

Ing. Ercole Mortarotto

da molti anni valido collaboratore.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Gino Melanda Rossa e la S.p.A. Marchetto partecipano viva parte al lutto della famiglia e del Laboratorio Lavorazione Metalli per la immatura scomparsa del caro amico

Ing. Ercole Mortarotto

— Regina Margherita, 5-1-1970.

Il Personale dell'Istituto di Metrologia « G. Colonnetti » si unisce alla Famiglia Mortarotto prendendo viva parte al suo lutto per la scomparsa dell'

Ing. Ercole Mortarotto

Direttore del Laboratorio per la Lavorazione dei Metalli del C. N. R.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Le Presidenza e la Direzione della Syrma e del Laboratorio sperimentale per le macchine utensili esprimono profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

DR. ING.

Ercole Mortarotto

— Milano, 6 gennaio 1970.

Direttore e Personale del Laboratorio Meccanizzazione Agricola del CNR prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Ercole Mortarotto

— Torino, 5 gennaio 1970.

Direttore e Personale del Laboratorio di Fitovirologia Applicata del CNR prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'

Ing. Ercole Mortarotto

— Torino, 5 gennaio 1970.

Munita dei Conforti religiosi è mancata

Pierina Bonifetti
ved. De Amicis

Ne danno il triste annuncio la cognata Rina, la cugina Rita Bonifetti, l'affezionata Maria Stroppiana che nei lunghi anni di servizio in casa De Amicis ne ebbe tanta cura. Un ringraziamento particolare al Dott. Piero Molinghi per le cure prestate, e alla Signora Luigina Peduzzi che amorevolmente l'assistette. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia della Madonna di Pompei (via S. Secondo 90). La S. Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 7 febbraio alle ore 9,30 nella Parrocchia.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Sergio, Mary e Federica Penna partecipano commossi la dipartita della Signora DE AMICIS.

Elena, Attilio e Riccardo Cocchemi prendono parte al dolore.

E' serenamente spirata, con i conforti della Fede e la benedizione del Santo Padre, la

MARCHESA

Maria Consolata Invrea
Crotti di Costigliole
Terziaria Francescana

Addolorati lo annunciano le figlie Suor Maria Consolata (Religiosa della Visitazione), Ottavia con il consorte Costanzo Roissard di Bellet, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Caterina Cesseddu. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù.
— Torino, 5 gennaio 1970.

La Michelin Italiana S.p.A. partecipa al dolore del Sig. Francesco Aichino, suo dirigente, per la scomparsa della Madre Signora

Rita Rosmo ved. Aichino

— Torino, 6 gennaio 1970.

1958 1970

Secondo anniversario della scomparsa di

Janna Germena Teppa

I suoi cari la ricordano con immutato dolore.
— Torino, 6 gennaio 1970.

Presidente e Commissione Amministratrice di Casa Buonoroso SATTI partecipano al lutto del suo Segretario, Ing. Giuseppe Gorla, per la scomparsa della madre Signora

Giuseppina Bottale

— Torino, 5 gennaio 1970.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Gruppo Aurieri SATTI prendono parte al dolore che ha colpito il Socio Ing. Giuseppe Gorla - Direttore della Società - per la perdita della madre Signora

Giuseppina Bottale

— Regina Margherita, 5 gennaio 1970.

Il Presidente e Consiglio di Amministrazione SATTI partecipano al lutto dell'Ing. Giuseppe Gorla - Direttore della Società - per l'avvenuta scomparsa della madre Signora

Giuseppina Bottale

— Torino, 5 gennaio 1970.

Presidente e Collegio Sindacale SATTI prendono parte al lutto dell'Ing. Giuseppe Gorla - Direttore della Società - per la perdita della mamma Signora

Giuseppina Bottale

— Torino, 5 gennaio 1970.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze tutte della SATTI si uniscono al dolore del loro Direttore, Ing. Giuseppe Gorla, per l'avvenuta scomparsa della madre Signora

Giuseppina Bottale

— Torino, 5 gennaio 1970.

La Commissione Interna SATTI partecipa con commozione al dolore del Direttore della Società per la scomparsa della madre Signora

Giuseppina Bottale

— Torino, 5 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancato

Franco Feira
anni 34
Perito Agrario

Lo piangono moglie, figlio, genitori, parenti tutti. Funerali in Ronco Canavese mercoledì 7 ore 10.
— Ronco Canavese, 5 gennaio 1970.

I Colleghi:
Roberto Bassoccini
Vincenzo Brosio
Giancarlo Canavese
Giorgio Cicciere
Giovanni Gosella
Francesco Michiel
Marco Molino
Federico Rossetti
partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro FRANCO.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Il Personale tutto del Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi di Torino - Reparto Chimico, Reparto Medico-Micrografico e Ufficio Amministrativo - partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura perdita del collega

Franco Feira

— Torino, 5 gennaio 1970.

La Contessa

Gina Ballero Bova Scoppa

si serenamente spirata nella luce delle Fede. Con infinito dolore partecipano a funerali avvenuti i figli: Carlo, Alfonsina, Alessandro, Mariangela, i fratelli: Renato e Silvia, la nuora, i generi, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
— Torino, 6 gennaio 1970.

Prendono parte al lutto: Aldo e Lina Pagani, Raffaele e Liana Scognamiglio.

Le Famiglie Capella Gallino Passera Sabbia partecipano commosse la scomparsa del caro

Luigi Gallino

— Torino, 5 gennaio 1970.

Ricordano

Gianmario Maffei

la mamma e i suoi cari. Messa 7 gennaio ore 10.
— Torino, 6 gennaio 1970.

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

Interrogato dal giudice Boyle a porte chiuse

Kennedy racconta per due ore come morì Mary Jo Kopechne

Il senatore è arrivato in Tribunale con la moglie - Ai giornalisti ha detto: « Spero che tutto possa essere chiarito, in modo da consentirmi di lavorare »

New York, 5 gennaio.

L'inchiesta della magistratura del Massachusetts sulle circostanze della morte di Mary Jo Kopechne si è aperta stamani a porte chiuse nel palazzo di giustizia di Edgartown, la cittadina separata da un breve tratto di mare dall'isola di Chappaquiddick, dove la giovane ex segretaria di Ted Kennedy perse la vita l'estate scorsa. Il primo testimone a farsi strada attraverso la folla di giornalisti, fotografi e cineoperatori riuniti di fronte all'edificio è stato il principale protagonista della vicenda, Ted Kennedy, accompagnato dalla moglie Joan.

Il senatore ha risposto brevemente alle domande rivoltegli dai rappresentanti della stampa, prima di sparire all'interno dell'edificio sorvegliatissimo dalla polizia. «*Spero che l'inchiesta* — ha detto Kennedy — *possa finalmente concludere una vicenda che si è protratta per troppo tempo. Spero inoltre che tutti gli interrogativi possano essere chiariti, in maniera da consentirmi di dedicare tutto me stesso alle mie funzioni di senatore* ».

Kennedy è giunto di fronte al palazzo di giustizia di Edgartown alle 9,30, mezz'ora prima dell'ora fissata per l'apertura dell'inchiesta. Il giudice preposto all'indagine, James Boyle, era già in aula da circa due ore.

Il senatore ha deposto per circa due ore. Prima di entrare nell'ufficio del giudice, Kennedy ha definito « priva di senso » la teoria, contenuta in un libro pubblicato la scorsa settimana, secondo cui Mary Jo era sola al volante dell'auto quando precipitò in acqua.

Sulla base dell'attuale resoconto dei fatti, il senatore lasciò la riunione — organizzata in onore di un gruppo di collaboratori del *clan* dei Kennedy — per riaccompagnare in albergo Mary Jo Kopechne. Giunto con l'automobile in prossimità del traghetto che collega l'isola di Chappaquiddick con la terraferma, Kennedy sbagliò strada e poco dopo perse il controllo della vettura, che finì nelle acque di uno stagno. Kennedy ha dichiarato di aver tentato inutilmente di estrarre la giovane dalla vettura sommersa, ma attese nove ore — fino al mattino del giorno dopo — prima di denunciare l'incidente alla polizia. Per questa negligenza, di cui egli stesso si riconobbe colpevole, Kennedy fu condannato (dallo stesso giudice Boyle), a due mesi di prigione con la condizionale, più la sospensione della patente per un anno.

(Ansa)

Edgartown. Susan Tannerbaun e Nancy Lyons testimoni all'inchiesta a porte chiuse (AP)

Sindacalista americano ucciso con moglie e figlia

New York, 5 gennaio.

Joseph « Jock » Yablonski, una delle più note figure del mondo sindacale americano, è stato ucciso a colpi di rivoltella con la moglie e la figlia nella sua casa di Clarksville, in Pennsylvania, nel cuore della regione carbonifera.

« Jock » Yablonski, che aveva 59 anni, era esponente del sindacato dei minatori. Aveva lavorato egli stesso in miniera per 35 anni. *(A. P.)*

Uno ha due anni, l'altro undici mesi

Due bambini abbandonati in un giardino a Firenze

Li ha trovati il commesso di una farmacia - Scomparsa la donna che era con loro

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 5 gennaio.

(g. c.) Due bambini, uno di circa due anni, l'altro di dieci-undici mesi, sono stati abbandonati oggi su un passeggino nel giardino di via Piagentina, a pochi metri dal Lungarno Colombo. I piccoli sono stati ricoverati presso l'Istituto degli « Innocenti ». Non è stato possibile, finora, identificare i genitori.

A trovare i due bimbi è stato il commesso di farmacia Lido Giannelli. Verso le 13,30 egli si è seduto su una panchina del giardino per leggere il giornale, in attesa di riprendere il lavoro. Sulla panchina accanto sedeva una giovane, che aveva davanti un « passeggino » con i due bambini. A un certo momento la donna si è allontanata. Il Giannelli ha pensato che volesse recarsi a comperare qualcosa per i piccoli, ma non vedendola più tornare ha dato l'allarme.

I due bimbi sono vestiti con abiti che sembrano nuovi. Sono stati portati dal Giannelli e da una suora, che stava passando in quel momento, in una vicina pizzeria, dove sono stati rifocillati. I bambini si sono mostrati a loro agio, per nulla impauriti. Il più grandicello ha ringraziato tutte le volte che gli offrivano qualcosa (un po' di frutta e qualche caramella).

Dalla pizzeria hanno telefonato al 113 e poco dopo sono arrivati gli agenti della questura e un'assistente della polizia femminile. Un cliente del locale ha creduto di riconoscere i bambini, ma le indagini successive si sono rivelate infruttuose.

Sulla "Gazzetta Ufficiale,,

Dal 5 aprile in vigore nuove norme sul Lotto

Le ricevitorie pagheranno le vincite fino a 100 mila lire (contro le 25 mila attuali)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 gennaio.

E' stata modificata la legge sul pagamento delle vincite al Lotto. Chieste ripetutamente durante tutto il 1968, nel quale vi furono imponenti giocate e vincite, pagate persino con 4-6 mesi di ritardo e attraverso innumerevoli pratiche, le nuove norme semplificatrici sono state approvate solo dopo la forte diminuzione di giocate del 1969.

Tutti i pagamenti potranno avvenire attraverso la ricevitoria dove è stata fatta la giocata. Finiscono quindi i « pellegrinaggi » e le file alle sedi provinciali. L'entrata in vigore del dispositivo è però spostata a 90 giorni da oggi, data di pubblicazione della legge sulla « Gazzetta Ufficiale ». I giocatori ne beneficeranno quindi a partire da lunedì 5 aprile.

Le ricevitorie del Lotto sono autorizzate a pagare direttamente le vincite sino a centomila lire, invece che sino a 25 mila come attualmente. Potranno trattenere anche tutto l'incasso settimanale, per eseguire i pagamenti. Quando l'incasso non basti o vi siano vincite superiori a centomila lire, il ricevitore s'incarica direttamente della riscossione presso l'Intendenza. Quest'ultima è obbligata a pagare entro 30 giorni dal momento in cui riceve la bolletta vincitrice. Le ricevitorie sono anche obbligate a curare la pratica di quei giocatori la cui vincita subisca una « contestazione » per errori di scrittura. Infine i ricevitori potranno inoltrare tutte le pratiche di incasso alle Intendenze attraverso bollette « cumulative ».

g. m.

In 4 anni 6600 denunce per detenzione di esplosivi

Roma, 5 gennaio.

(l. s.) Negli ultimi quattro anni sono state denunciate alla Magistratura 6600 persone per detenzione o vendita di armi e di materiali esplosivi. S'è trattato, nella maggior parte dei casi, di manipolatori privi di licenza e di distributori clandestini di materiali d'origine bellica o d'importazione. Nel 70 per cento delle denunce i venditori indirizzavano gli esplosivi verso i mercati clandestini dei pescatori di frodo e dei fabbricanti non autorizzati di fuochi d'artificio.

Dalla fine della seconda guerra mondiale ad oggi sono stati complessivamente sequestrati e recuperati 32 milioni di munizioni, 415 mila bombe a mano, e oltre 112 mila quintali di esplosivi. Nel periodo 1964-1968 la polizia ha scoperto o sequestrato 2 milioni 400 mila munizioni (bombe da mortaio, mine, proiettili d'artiglieria, petardi e detonatori), oltre 34 mila chilogrammi di esplosivi, più di 18.300 bombe a mano, 10.800 pistole e rivoltelle, circa 18 mila fucili da guerra e da caccia.

Papà Cervi resiste all'assalto del male

Reggio Emilia, 5 gennaio.

Papà Cervi lotta per sopravvivere: la sua forte fibra sembra resistere al male, anche se oggi sono comparsi segni di broncopolmonite alla base del polmone destro. I professori Molinari, Tosatti e Barbazza, pur continuando a riservarsi la prognosi, hanno dichiarato, in un bollettino medico, che « *si spera che la tenace fibra del paziente possa avere il sopravvento* ».

Papà Cervi, che è perfettamente lucido, è assistito dalla figlia Dienira e dalla nuora Evelina Castegnetti. La notte scorsa ha riposato; questa mattina alle cinque ha avuto una crisi asmatica: l'intervento tempestivo del prof. Barbazza l'ha aiutato a superarla. Alcide Cervi è un malato tranquillo che conversa volentieri. Nella clinica di Sant'Ilario d'Enza, diretta dal prof. Barbazza dice di sentirsi « di casa ». « *Ma* — aggiunge il vecchio — *spero di tornarmene a Gattatico, dai miei. Spero di tornare a casa almeno per Pasqua* ». A 95 anni papà Cervi sa guardare al futuro.

(Ansa)

Due scosse sismiche registrate nel Trentino

Trento, 5 gennaio.

Due scosse telluriche sono state registrate oggi nella zona del Basso Trentino. La prima, a carattere ondulatorio, è stata avvertita verso le ore 11 e la seconda, a carattere sussultorio, nel primo pomeriggio. Non si lamentano danni né a persone né a cose. Si ritiene che l'epicentro sia stato nel massiccio del Monte Baldo. *(Italia)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

3 gennaio 1970

NATI — Zona Paolo, Brancato Massimiliano, Bonansea Annamarie, Amerio Maria.

MORTI — Isola Pierina in Trovati, di anni 70, nata a Cilavegna, pensionata, abitante in lungo Po Antonelli 209; Porta Sebastiano, a. 67, Alba, pens., v. Rosta 20; Albasini Eufrosia ved. Gatti, a. 90, Torino, casal., v. Cigliano 33; Corona Maria in Manca, a. 73, Ierzu, casal., v. Mad. Cristina 116; Ferraris Attilio, a. 49, Cerro Tanaro, autista, v. Garizio 22; Messina Rosario, a. 57, Marsala, casal., v. Basilica 3; Bechis Camillo, a. 79, Buttigliera, pens., v. Sacchi 26; Bardet Giuseppe, a. 61, Torino, pens., v. S. Donato 6; Valenziano Pietro, a. 67, Calamandrana, pens., v. Costigliole 5; Rosano Margherita ved. Aichino, a. 84, Crescentino, pens., c. Brescia 40; Favaro Giuseppe, a. 73, Quinto, pens., v. Pola 13; Nani Guido, a. 83, S. Damiano, professionista; v. Monteveccio 5; Benedetto Florentina in Penoli, a. 66, Bricherasio, pens., v. Torrazza 28; Bezzato Epifanio, a. 73, Settimo, pens., v. Martorelli 14; Felce Renato, a. 49, Torino, facchino d'albergo, v. Maddalene 30; Perlo Luigi, a. 85, Fossano, religioso, c. Ferrucci 14; Villa Andrea, a. 76, Torino, coltivatore diretto, str. S. Vito 132; Bergero Ernesto, a. 64, Torino, commerciante, str. Castello Mirafiori 31; Spadafora Paolo, a. 76, Avola, pens., v. Monteveccio 20 bis; Trinchero Irma in Bergamasco, a. 67, Torino, pens., v. Madama Cristina 26; Tardi Giuseppina ved. Forno, a. 70, Torino, pens., v. Vibò 1; Doronzo Michele, a. 77, Barletta, pens., v. Stradella 148; Dobrich Giuseppina ved. Ive, a. 90, Pola, pens., v. Madonna Rose 42; Poggi Attila, a. 64, Ferrara, insegnante, v. Talucchi 32.

Deceduti in ospedale: Renna Gaetana ved. Lazzaro, a. 75, Vizzini, pens.; Cianciaruso Sarino, a. 63, Corato, pens.; Rinaudo Bartolomeo, a. 87, Manta, pens.; Bruno Sabino, a. 55, Pratola Serra, impiegato; Rizzato Irma ved. Carinarelli, a. 60, Adria, pens.; Accatino Luigi, a. 79, Rive Verc., pens.; Fozzetto Graziano, a. 25, Ariano Polesine; Aimo Tommaso, a. 69, Polonghera, pens.; Kurka Margherita ved. Mattina, a. 73, Troppau (Cecoslovacchia), pens.; Papette Manlio, a. 80, Venezia, pens.; Sperta Ermelinda in Bosso, a. 67, Traves, casal.; Vaula Giuseppe, a. 80, Borgaro, pens.; Masciave Nunzia, a. 77, Corato, pens.; Strumia Maddalena, a. 78, Savigliano, pens.; Degliotti Secondino, a. 71, Torino, pens.; La Rosa Luigi, a. 76, Reggio Calabria, pens.; Barella Maria in Dino, a. 39, Torino, casalinga; Olcastri Giovanni, a. 79, Ferrara, pens.; Galles Rosa ved. Ferrero, a. 85, Moncalieri, pens.; Barberis Teresa ved. Bosco, a. 75, Pertengo, pens.; Cavallo Pietro, a. 61, Volpiano, pens.; Spada Walter, a. 45, Pedavena, rappresentante; Gaidi Giuseppe, a. 66, Montecolombo, pens.; Sargian Giacinto, a. 77, Torino, pens.; Balladone Stefano, giorni 23, Torino; Chirietti Vittorio, a. 70, Fossano, pens.; Orlandini Giovanni, a. 85, Orsera, pens.; Gina Simplicio, a. 74, Olbia, pens.; Gioda Giovanna ved. Mezzza, a. 71, Ceresole, casalinga; Ruo Rui Maria, a. 75, Corio, pens.; Gallo Michele, a. 76, Polonghera, pens.; Ciocatto Anna ved. Gambotto, a. 73, Barbania, pens.; Zilli Natale, a. 57, Porcia, operaio; Martino Maria in Sesia, a. 78, Pinerolo, pens.; Grieco Luigi, a. 70, Corato, pens.; Rubatto Giacomo, a. 66, Polonghera, pens.; Rognone Angelo, a. 77, Bellino Aires.

4 gennaio 1970

NATI — Cattini Alberto, Michelatti Monica, Angelino Angela, Iocone Chiara, Cosentino Paola.

MORTI — Bossi Angelo, anni 75, Sommariva Bosco, pens., via Bologna 3; Bertazzo Leinina, 20, S. Martino Venezze, commessa, c. Somalia 56; Lingua Maddalena ved. Francesia, 87, Torino, casal., v. Andreis 3; Leone Pietro, 59, Mazara del Vallo, pens., v. Panti 5; Goria Luigi, 80, Cortazzone, pens., v. I. Petitti 13; Roveda Pietro, 85, Trovo, pens., v. F. Aszi 9; Del Tito Tommaso, 75, Lesina, pens., v. Pisa 39; Longarini Caterina ved. Isoglio in Ferrari, 60, Lagnasco, casal. pens., v. Macerata 7; Bosco Domenico, 76, Poirino, macellaio, v. Di Nanni 7.

Deceduti in ospedale: Malandrone Maurizio, anni 78, Torino, commerciante; Pilone Luigi Matteo, 73, S. Mauro, pens.; Quaranta Tommaso, 52, Candiolo, pens.; Giachino Ida in Rubeo, 71, Coconato, pens.; Denasio Mario, giorni 23, Carmagnola; Michelotto Irma ved. Barolat, anni 46, Lessolo, pens.; Cortesogno Virginio, 83, Morbello, pens.; Loretta Filippo, 74, Piazza Armerina, pensionato; Scaglione Francesco, 64, Incisa Scapaccino, commerc.; Benini Secondo, 65, Copparo, pensionato; Cartura Gottardo, 58, Rovigo, pens.; Bertoldi Adele ved. Donati, 85, Colognola ai Colli, casal.; Marocco Giovanna, 85, Alba, pens.; Gelato Edoardo, 87, Torino, pens.; Costamagna Andrea, 59, Narzole, manovale; Tregambi Rino, 63, Ferrare, pens.; Lazzarino Stefano, 76, Castelnuovo Calcea, pens.; Castella Giuseppe, 70, Torino, pens.; Cinti Iolanda ved. Oddone, 68, Genova, pens.; Fichera Maria, 8, Giardini; Di Giacomo Chiara ved. Brunetti, 66, Barletta, pens.

Nati 8, morti 81.

(Segue dalla pag. 15)

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Musso

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Galletto, il figlio Piercarlo con la moglie Valeria, le adorate nipotine Olivia ed Elisa, la suocera Celeste Tocci, sorella, fratelli, cognati, cugini, nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 9,30 nell'ospedale San Giovanni dell'Eremo. La cara Salma proseguirà per Castellamonte ove sarà celebrata la S. Messa alle ore 11 nella parrocchia San Pietro e Paolo. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Le Famiglie Sola e Fusco sono affettuosamente vicine al dolore di Pier Carlo e della Mamma per la scomparsa del caro
Luigi Musso
— Torino, 5 gennaio 1970.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragioniere Pier Carlo Musso per la scomparsa del padre
Luigi Musso
— Torino, 5 gennaio 1970.

La Presidenza, la Giunta, il Segretario Generale e tutto il personale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino annunciano con profondo dolore la scomparsa del sig.
Luigi Musso
funzionario esemplare dell'Ente.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Partecipano al lutto Adriana e Menzio Panichi.

E' mancato serenamente
Cav. Serafino Furletti
« Pittore »
Danno triste annuncio figlio Giovanni e consorte Archimede, Elsa nipote Giancarlo, Mario Caroni e famiglia. La salma verrà tumulata cimitero di Torino oggi ore 11. Particolare ringraziamento « Casa cura S. Greto » per amorevoli cure sanitari e personale.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del
CONSOCIO
Severino Furletti
Pittore
— Torino, 5 gennaio 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Combina
Addoloratissimi lo annunciano la moglie Maria Selusatti e figlia Lucia, i fratelli: Antonio, Giuseppe e Mario colle rispettive famiglie, la suocera, la cognata Linda e figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Federico Selusatti per le premurose cure prodigategli. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. ore 8,45 Ospedale Astanteria Martini Nuova Sede. Indi la Cara Salma verrà trasportata a Collegno. Servizio pullman. La presente per ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1970.

I cugini Anna, Lucia, Federico e Roberto Selusatti si uniscono al dolore delle famiglie Combina e Selusatti per la scomparsa del caro GIOVANNI.
— Collegno, 5 gennaio 1970.

Dopo lunga malattia, munita dei Conforti Religiosi, è mancata ai suoi cari
Marianna Lions ved. Giachetti
Con profondo dolore lo annunciano le figlie Teresa, Rita, Piera, generi, i suoi adorati nipoti: Lorenzo, Annamaria, Maria Teresa. La cara Salma verrà benedetta mercoledì alle ore 8 in via Tesso 32, indi trasportata a Monasterolo Cafasse dove avranno luogo i funerali alle ore 10. Servizio pullman.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Serenamente è mancato
Ugo Picchianti
Anziano F I A T Premio Fedeltà
Ne danno annuncio il figlio Francesco con la moglie Ermelda, parenti tutti. Benedizione Cappella Cimitero Generale ore 11 di oggi 6 corr. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 6 gennaio 1970.

Cristianamente è mancata
Serafina Demaria nata Paronzini
La piangono il marito e parenti tutti. Funerali giorno 7 c.m. ore 10,15 corso Russell 161.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale della S.p.A. Torino Esposizioni partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'Amministratore
CAVALIERE DEL LAVORO DI GRAN CROCE
Rag. Alessandro Sozzetti
— Torino, 6 gennaio 1970.

L'Onorevole Giuseppe Pella, costernato per la perdita dell'indimenticabile Amico
CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE
Rag. Sandro Sozzetti
partecipa sentitamente al dolore della famiglia e dei collaboratori.
— Roma, 5 gennaio 1970.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, il Direttore Generale, i Funzionari e Dipendenti della Finanziaria Regionale Piemontese S.p.A. partecipano con grande dolore alla perdita del loro Consigliere
CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE
Rag. Sandro Sozzetti
— Torino, 5 gennaio 1970.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Segretario Generale dell'Associazione Piemonte Italia partecipano con dolore alla scomparsa del loro Consigliere
CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE
Rag. Sandro Sozzetti
— Torino, 5 gennaio 1970.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitati Sconto, Direzione e Personale dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria prendono viva parte al generale cordoglio per l'improvvisa scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Sandro Sozzetti
Presidente della Banca Popolare di Novara
ricordandone l'esemplare figura morale e le eccezionali doti di Amministratore.
— Torino, 5 gennaio 1970.

La Presidenza, il Consiglio, il Comitato esecutivo e la Direzione della Associazione Sindacale fra le Aziende del Credito partecipano con vivo rimpianto la scomparsa del
CAV. LAV. RAG.
Sandro Sozzetti
Membro del Consiglio e del Comitato esecutivo dell'Associazione, Presidente e Amministratore Delegato della Banca Popolare di Novara, ricordandone con profonda commozione le virtù morali, l'altissima competenza e le eminenti doti di esperienza professionale lungamente profuse in favore dell'attività bancaria.
— Roma, 5 gennaio 1970.

Il Presidente, i Vice Presidenti, i Consiglieri, i Revisori, il Direttore Generale ed i Collaboratori tutti dell'Associazione Tecnica delle Banche Popolari Italiane partecipano con la più viva commozione al cordoglio ed al rimpianto della famiglia della Banca Popolare di Novara e di tutte le Banche Popolari Italiane per la scomparsa del
CAV. DEL LAV. GR. CR.
Sandro Sozzetti
Presidente Amministratore Delegato della Banca Popolare di Novara
— Roma, 5 gennaio 1970.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale annunciano con profondo dolore la morte del Presidente della Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare
CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE RAG.
Sandro Sozzetti
ricordandone le elette virtù di mente, di cuore, di operosità.
— Milano, 4 gennaio 1970.

Partecipano al lutto:
Dott. Ettore Cambi
Avv. Lorenzo Guardi
Dott. Lodovico Targetti
Dott. Mario Bellemo
Dott. Pietro Bianchi
Avv. Michele Bianchini
Dott. Giovambattista Cortis
Dott. Corrado Danieli
Rag. Furio Gallani
Dott. Wolmar Gasparini
Rag. Enzo Marcozzi
Rag. Piero Melazzini
Rag. Guido Monzani
Rag. Carlo Pavesi
Rag. Amedeo Sala
Prof. Francesco Parrillo
Dott. Attilio Petri
Rag. Giuseppe Pieraccini
Dott. Giancarlo Rossi
Dott. Paolo Serra.

Si associano al cordoglio:
Comm. Tullio Fattore
Avv. Franco Mattioli
Dott. Luciano Zavanella.

Il Direttore Generale, i Vice Direttori, i Funzionari ed il Personale tutto della Centrobanca - Banca Centrale di Credito Popolare - esprimono il loro vivo cordoglio per la morte del Presidente
CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE RAG.
Sandro Sozzetti
— Milano, 4 gennaio 1970.

Partecipano al lutto:
Dott. Giuliano Santambrogio
Dott. Pier Giorgio Assael
Antonio Barbagallo
Dott. Alessandro Faini
Rag. Vittorio Meschi
Rag. Ulisse Roggero.

Ignazio e Pierangelo Cerri partecipano vivamente al dolore di Donna Cesara, prof. dott. Pino e comandante Gianni per la scomparsa del
Rag. Sandro Sozzetti
Cavaliere del Lavoro e di Gr. Croce
— Torino, 6 gennaio 1970.

Il Rag. Piero Cocchi - Consulente tecnico della Presidenza e della Direzione Generale della Banca Popolare di Novara - rinnova da queste colonne la sua accorata partecipazione al lutto della signora Cesara Sozzetti per l'improvvisa scomparsa del
CAV. DEL LAVORO E DI GRAN CROCE
Rag. Sandro Sozzetti
Presidente ed Amministratore Delegato della Banca Popolare di Novara
che gli fu di padre e maestro nel lungo arco di circa cinquant'anni di vita professionale in comune.
— Novara, 5 gennaio 1970.

Francesco Borsino e Carla De Luigi si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO E DI GRAN CROCE
Rag. Sandro Sozzetti
— Novara, 5 gennaio 1970.

Il Presidente e la Giunta della Camera di Commercio di Novara si associano al pubblico cordoglio per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO E DI GRAN CROCE
Rag. Sandro Sozzetti
che tanto e bene operò a favore dell'economia nazionale e novarese.
— Novara, 5 gennaio 1970.

Le Società Fan Electric e Technion partecipano al cordoglio per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO
Rag. Sandro Sozzetti
Presidente e Consigliere Delegato della Banca Popolare di Novara
— Novara, 5 gennaio 1970.

Si associano al lutto:
Dino e Gianfranco Capuani
Elena e GianMaria Capuani
Tina Barcellini Votta.

Nel rimpianto di un grande e caro amico, Lina ed Achille Lampugnani si uniscono al dolore della signora Cesara per la scomparsa del
CAV. DEL LAVORO E DI GRAN CROCE
Rag. Sandro Sozzetti
— Novara, 5 gennaio 1970.

Il Gruppo Piemontese dei Cavalieri al Merito del Lavoro partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del caro Collega e Amico
Rag. Sandro Sozzetti
Cavaliere al Merito del Lavoro
— Torino, 5 gennaio 1970.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con vivo cordoglio al lutto della Banca Popolare di Novara per la scomparsa del Presidente
CAVALIERE DEL LAVORO E DI GRAN CROCE
Rag. Sandro Sozzetti
— Torino, 5 gennaio 1970.

Il Presidente della Società Italiana per il Traforo del Ciriegia-Mercantour (S.I.Tra.Ci.), unitamente ai Consiglieri del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio sindacale, ai Sindaci, al Segretario ed al Personale, partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Consigliere di Amministrazione
CAV. DEL LAV. E DI GRAN CROCE
Rag. Sandro Sozzetti
ricordando la sua appassionata opera a favore della Società.
— Cuneo, 5 gennaio 1970.

Dopo lunga malattia sopportata con serena rassegnazione, munita dei conforti religiosi, si è spenta raggiungendo il suo adorato Modesto e i carissimi figli Alberto e Guido
Anna Crespi Calderini
Ricordandone il luminoso esempio la piangono: il figlio Carlo con la moglie Carla Colleoni e figli, le nuore Mila Crespi Sessa e figli, Lucia Crespi Crespi e figli, i nipoti, i cugini, i parenti tutti e i fedeli Enrico e Rosa Macchi, Rosina Dal Bon, Nanda Nirani, che le furono sempre vicini con esemplare e devoto affetto. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Brugo e alle infaticabili infermiere Ida Martinelli e Edy Passoni che seppero dedicarle tutta la loro valida ed amorosa assistenza. I funerali avranno luogo, il 6 gennaio alle ore 15,30 a Ghemme, dove la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non mandare fiori ma compiere opere di bene.
— Ghemme, 4 gennaio 1970.

Stretti nell'affettuoso e tenero ricordo della loro Nonna
Anna Crespi Calderini
Piangono la sua scomparsa i nipoti: Adelaide con il marito Manolo Sessa, Giulio con la moglie Anna Maria Carloni, Franco con la moglie Natalia Dubini, Luigi con la moglie Paola Cappellini, Anna Giulia con il marito Gabrio Lurani Cernuschi, Carla con il marito Renzo Cappellini, Alessandro con la moglie Anna Valtolina, Paola con il fidanzato Alberto Arpesani, Giorgio con la moglie Aulla Legnani, Silvio con la moglie Miriam Piergiacomi, Roberto con la moglie Daniela Herz, Paolo, Maria Pia e Anna Maria.
— Ghemme, 4 gennaio 1970.

Con particolare affetto, ricordano la loro amatissima Bisnonna
Anna Crespi Calderini
I nipotini: Gianfilippo, Carla e Pier Paolo Sessa, Carlo, Giovanni, Francesca, Micaela, Alberto, Alessandra, Lorenza, Guido e Riccardo Crespi; Alberto e Carola Lurani Cernuschi; Michele e Roberta Cappellini.
— Ghemme, 4 gennaio 1970.

I nipoti:
Ettore De Fornaris
Marta Imberti Sola
Emilia Sertorio De Fornaris
Clara Sertorio Sola
e famiglie, ricordano con affetto e rimpianto la carissima zia
Anna Crespi Calderini
— Torino, 5 gennaio 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Gallizio
Ne danno il mesto annuncio la moglie Maria Villa, la figlia Annamaria col marito Virginio Gaggero, gli adorati nipotini Beppe e Massimo, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 da Via Madonna delle Rose 70.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Rita e Carlo Cassoa piangono il caro cognato.

Giuseppe e Lina Gaggero
Carlo e Lella Gaggero
sono affettuosamente vicini nel dolore alla diletta Annamaria e Mamma.

Nicolò e Luigina Gaggero (Laives) partecipano al lutto della cara nipote Annamaria.

Angelo ed Enrica Della Barba prendono parte al dolore di Annamaria e Virginio.

Mariateresa Rossi Condio e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Annamaria.

Le famiglie Barberis, Bertola e Robino partecipano al dolore di Annamaria per la morte del PADRE.

Partecipano al dolore di Anna Maria gli amici Bottino, Borri e Vernazzani.

Gli amici Nic e Silvia Nicastro, Francesco ed Anna Quorena sono affettuosamente vicini ad Anna Maria e Vir.

Cristianamente è mancato
Sebastiano Bertero
Anziano F I A T
Straziati l'annunciano la moglie Antonietta, la figlia Vittoria in Colombini, genero e l'amatissima nipotina Wilma, il fratello Giovanni, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corr. ore 11 Ospedale Molinette indi la cara Salma proseguirà per Borgaretto. Servizio pullman.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Rosa e Augusto Colombini partecipano al dolore di Vittoria e Antonietta.

Partecipa commosso alla morte di
Sebastiano Bertero
il Personale della Graphicart S.p.A., Milano.
— Milano, 6 gennaio 1970.

La CHEM - PLAST S.p.A. prende viva parte al dolore delle famiglie Delfitto, Muccioli e Rolandi per la perdita del buono e generoso e onesto
Rinaldo Delfitto
— Milano, 6 gennaio 1970.

Partecipano al lutto:
Famiglia Bovinetti
Famiglia Pastorini
Famiglia Medici
Famiglia Fassi
Famiglia Pomponi
Famiglia Maggioni
Famiglia Prada
Clelio Balli e Anna Curtis.

Serenamente ha lasciato i suoi cari, nel ricordo di Lionello
Ada Scaccioni Venturi
Lo comunicano con infinito dolore Franco con Gigliola e Antonello; Rosa Bianca con Albert e Pierre, Sylvie, Jean-Michel, Daniel; Lauro con Ora, Marco e Michele, insieme con la fraterna amica Margherita Abbruzzese. La famiglia prega che qualsiasi eventuale partecipazione venga dedicata, in memoria di Ada, all'Associazione per l'Assistenza agli Spastici di Torino.
— Roma, 4 gennaio 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Maria Iorio ved. Franco
Ne danno il triste annuncio: il figlio Giovanni (Nino) con la moglie Silvia, le care nipotine Elena e Cecilia, il fratello Pietro, la sorella Giovanna e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— Crescentino, 5 gennaio 1970.

6-1-1969 6-1-1970
Francesco Vaccarino
vive sempre nel cuore dei suoi cari. Messa venerdì 9 gennaio ore 9, Madonna Addolorata, corso Moncalieri.
— Torino, 6 gennaio 1970.

In giovane età è mancato all'affetto dei suoi cari il
Geom. Renato Borgogno
Con profondo dolore ne danno l'annuncio il papà, la mamma; i fratelli Angelo, Piero e consorte, Giovanni e famiglia, Andrea, Franco, Ottaviano; zie, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo in La Morra mercoledì 7 gennaio ore 10 partendo dalla abitazione dell'Estinto.
— La Morra, 5 gennaio 1970.

Si associano al dolore della famiglia Borgogno:
I componenti del Consiglio Comunale di La Morra:
Dott. Giacomo Oddero
Cav. Giacomo Manzone
Oreste Siroppiana
Ernesto Molino
Dott. Luigi Borgogno
Giovanni Borgogno
Cristante Alessandria
Giuseppe Alessandria
Enot. Marco Mascarello
Bartolomeo Oberto
Marcello Revigolo
Prof. Giovanni Tezzo
Ing. Franco Negri
Giuseppe Bergui:
I dipendenti del Comune:
Dott. Beniamino Napoli
Dott. Gaspare Cerutti
Dott. Ercole Meda
Luciana Cavanna
Giacomo Mascarello
Giuseppe Cogno
Luigi Boffa
Domenico Mascarello
Stefano Seraini
Felice Manzone.
— La Morra, 5 gennaio 1970.

Lina e Wilma Marengo, piangono angosciati l'immatura perdita dell'amico
Renato Borgogno
— Torino, 5 gennaio 1970.

Le famiglie Zamusso e Spinelli partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro RENATO.

Partecipano al dolore di Ottaviano e famiglia gli amici:
Ferruccio Borgogno
Rinuccio Sacco
F.lli Cerutti
Carlo, Luca, Lucia, Gianni, Sandra Cordero
Piera Marengo
Felicetta Nervo
Gigi Rigoni
Giuliano Tezzo.
— La Morra, 5 gennaio 1970.

Si associano al dolore della famiglia Borgogno:
Giuseppe Fiselli
Umberto Mascarello
Augusto Bosco
Valerio Barile
Umberto Barberis
Giovanni Cogno
Sergio Cogno
Elio Cogno
Fratelli Nervo
Gianni Travaglio
Famiglia Locatelli
Gastone Cigliutti
Gianni Bovio
Piero Viberti
Piero Prandi
Ercole Giachello
Adriano Roggero
Giovenale Gazzera
Famiglia Tonino
Annibale Vallauri
Sisto Oberto
Michele Brandino
Anna Luigi Testa
Edoardo Tonino
Giovanni Gagliasso
Famiglia Meda
Famiglia Cerutti
Emilia Abbio
Luigi Oddero
Osvaldo Rossi
Giovanni Boffa
Elena Negri
Ernestina Ciravegna
Piergiuseppe Cossa.
— La Morra, 5 gennaio 1970.

Nella pace dei Santissimi Sacramenti, nella speranza di raggiungere in Cielo i suoi cari, si è spenta serenamente
Carmelina Reda Ved. Geom. Piletta
di anni 85
Ne danno il doloroso annuncio: la sua Irma, che per tanti anni le fu compagna inseparabile, i nipoti Renzo Reda e famiglia, Ada Lessa vedova Ochme e famiglia, Angiola Destefani vedova Lessa e famiglia, Ugolina Sartore vedova Lessa e famiglia, Mariangela Colman Ferrero che l'ebbe cara nonnina, cugini e parenti tutti. Si ringraziano sentitamente i medici curanti Dott. Piergiovanni Monferrario e Dott. Almonte Costantini per le premurose cure prestate e l'infermiera signorina Adriana Mina che tanto si prodigò per alleviarne le sofferenze. Il funerale avrà luogo martedì 6 corrente, alle ore 15, partendo dalla propria abitazione. Per espressa volontà dell'Estinta s'invitano coloro che desiderano ricordarla di devolvere le eventuali offerte in opere di bene.
— Cossila, 4 gennaio 1970.

Cristianamente è mancato
Felice Barbero
Pensionato F. S.
Donatore sangue - Medaglia d'oro
Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote Alberto, sorella, cognati, nipoti. Funerali martedì 6 corr. ore 9,30 via Cavour 3.
— Moncalieri, 5 gennaio 1970.

Partecipano al dolore della famiglia Barbero le famiglie:
Antonio Bleggino
Luigi Viale
Antenore Baratta
Sebastiano Borio
Pina Cagno
Fratelli Gandiglio
Nicola Figliano.

I nipoti Cerruti, Gianà e Roberto partecipano vivamente al dolore per la scomparsa dello Zio FELICE.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Celestino Masuero
Maestro del lavoro
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Serre e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 alle ore 14,30 dall'abitazione, via Crevacuore 12.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Alba e Federico Repco ricordano l'Amico scomparso e si uniscono al dolore della Famiglia.

Giuseppe e Giulia Vaccarino partecipano al lutto della famiglia per la perdita del Signor
Martino Barisone
— Torino, 5 gennaio 1970.

La famiglia Mezzanoglio si unisce al dolore della famiglia Barisone.

Giuseppe Sapino e mamma partecipano al dolore dell'amico fraterno Rag. Chiaffredo Noello per la perdita della mamma
Margherita Revello ved. Noello
— Racconigi, 5 gennaio 1970.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono parte al lutto dei familiari per la scomparsa del pensionato
Carlo Gilli
— Torino, 5 gennaio 1970.

Epifania 1966 - 1970
Rag. Gigi Corte
vivi indimenticabile nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, 6 gennaio 1970.

1950 5 gennaio 1970
In questa pur sempre dolorosa ricorrenza i figli: Francesco, Anna ved. Marchisio e Giovanni, con le rispettive famiglie, rievocano la memoria del
CAV. UFF. RAG.
Italo Pennaroli
pionieristico assertore ed alacre animatore della cooperazione rurale, fondatore e direttore, per oltre un trentennio, della Associazione Agraria Piemontese.
— Torino, 4 gennaio 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Torchi
Generale di Cavalleria
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Gianmarco e Mimi, genero, nuora, cognati, nipoti. Funerali mercoledì ore 10,15 dalla Parrocchia SS. Angeli Custodi.
— Torino, 4 gennaio 1970.

La Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria inchina il suo stendardo alla memoria del suo Presidente
Generale Luigi Torchi
— Torino, 4 gennaio 1970.

La Società Amici del Museo della Cavalleria annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del suo Vice Presidente
GENERALE DI CAVALLERIA
Luigi Torchi
— Torino, 4 gennaio 1970.

La Società Torinese per le Corse di Cavalli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Generale Luigi Torchi
suo prezioso collaboratore.
— Torino, 6 gennaio 1970.

I funzionari degli ippodromi di Torino:
Guido Bianchi d'Espinosa
Domenico Binello
Carlo Gregorio Boschi
Giusto Cesano
Alessandro Debernardi
Carlo Fagnì
Giuseppe Ferrero
Augusto Heer
Francesco Musara
Riccardo Massimo
Alessandro Mezzanotte
Paolo Odetti di Marcorengo
Giuseppe Origlia
Attilio Vennucci
Emanuele Voli
si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e collega.

Amministrazione e Condomini corso Adriatico 20-22-24 partecipano al dolore della famiglia.

Il Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Generale Luigi Torchi
Suo primo Direttore e Componente del Consiglio di Amministrazione.
— Pinerolo, 5 gennaio 1970.

Camillo e Anna Bartoletti piangono il caro LUIGI.

Il 31 dicembre è serenamente spirata la
Prof.ssa Gina Pappadia vedova del Prof. Enzo Carli
A funerali avvenuti, secondo il desiderio della cara Estinta, ne danno il tristissimo annuncio le figlie Mariuccia col marito Dr. Nanni Cavagnino e figli Maria Grazia e Roby, ed Ornella col marito Col. Mario Lieci e figli Marina e Giorgio, le sorelle Dr.ssa Sandra ved. Capozzo e Prof.ssa Maria, nipoti e parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia in Vigevano.
— Torino, 5 gennaio 1970.

I nipoti Isa e Carlo Rubini con i figli si uniscono affettuosamente al dolore dei cugini per la scomparsa della cara zia GINA.

La Manifattura di Giaveno partecipa al lutto del suo Procuratore Dott. Giorgio Morandi per la perdita del padre
N. H. GR. UFF.
Luigi Morandi
— Torino, 5 gennaio 1970.

Gastone e Margherita Gromis di Trana partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Giorgio per la perdita del PADRE.

I cugini Bottari prendono viva parte al dolore di Wanda e famiglia per la scomparsa del
Cav. Uff. Luigi Morandi
— Torino, 6 gennaio 1970.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Quarà (Pinin)
di anni 65
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i fratelli, le sorelle, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 6 corrente mese alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto Via Bulasce 20, per la Chiesa Parrocchiale.
— Loano, 5 gennaio 1970.

Condomini, inquilini di via Trecate 15 partecipano al lutto della famiglia.

E' serenamente spirata
Antonia Levi n. Chiarena
L'annunciano addolorati il marito Enrico, i figli Aldo, Germana, Wilma e rispettive famiglie, sorelle, cognate, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 10,15, Corso Unione Sovietica 330. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Le famiglie Piccinin e Sereno Regis partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Federico Corona (Ricù)
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlia, genero, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 7 alle ore 8,45 da Ospedale Regina Adelaide (corso Firenze).
— Torino, 5 gennaio 1970.

Tragico incidente ha stroncato la vita di
Amilcare Adorno
anni 55
Addolorati lo annunciano, la moglie, la figlia Anna col marito Gianfranco Panni, la mamma, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 gennaio ore 14,30 dalla Cappella S. Rocco.
— Grugliasco, 5 gennaio 1970.

E' mancato
Antonio Cocola
Ferroviere
Lo piangono: moglie, figli, fratello, sorella, parenti tutti. Funerale martedì 6 gennaio ore 8,45, via Cruto 24. Ringraziano tutti i partecipanti al nostro dolore.
— Torino, 4 gennaio 1970.

Cristianamente è mancato
Enrico Farina
Addolorati lo annunciano la moglie Carolina, il figlio Franco colla moglie Marcella, sorella, suocera, parenti tutti. Funerali, mercoledì 7 ore 15, Via Monte Bianco 1 Brandizzo. La presente per ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1970.

Il 2 gennaio 1970 è improvvisamente scomparso il
Dott. Massimo Ghislieri
Medico condotto di Gabiano
La moglie, le sue adorate bambine e i parenti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti.
— Gabiano, 6 gennaio 1970.

La Famiglia Perino Maggiorino, prende parte al dolore del sig. Silvana e Gino Lorenzi per la scomparsa del papà Sig.
Loris Vecchi
— Torino, 5 gennaio 1970.

Le famiglie Gianella e Sangiorgio ringraziano quanti hanno partecipato all'immenso dolore per la perdita di
Mario Gianella
— Torino, 5 gennaio 1970.

I familiari, commossi per la dimostrazione d'affetto e di stima tributata alla loro cara
Margherita Alloatti
ringraziano sentitamente quanti vollero unirsi al loro grande dolore, con la presenza, con scritti, con opere di bene. La Messa di trigesima verrà celebrata a Villastellone il giorno 11 gennaio ore 10,30 ed a Bordighera il 20 gennaio ore 9.
— Bordighera, 6 gennaio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 150
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 30
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego » lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego o di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa »; Annunci commerciali in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche operanti in Italia.

(1) Commerciali

VENDESI [redacted] 1000x30/10. Telefonare 254-084.

(2) Artigianato

FALEGNAMERIA assumerebbe ordinazioni lavorazioni laminati plastici, pagamento consegna. Telef. 481-161.
IMPRESA riparazione edile pavimenti rivestimenti in genere. Telefonare 395-259.
MURATORE modifiche riparazioni. Telefonare 710-332.
SARTA da donna cerca lavoro presso laboratorio o domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7152 — 10100 Torino ».

(3) Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefonare 760-203, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 532-945.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 50 milioni, tasso 7,50%. Telefonare 544.224. Via Cernaia 22.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telef. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali richiesto 100.000, 50.000.000 tasso 9% annuo. Madama Cristina 74. Telefono 652-539.
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7, telefonare 540-679.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sofit, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.
A.A. ACQUISTEREI rileverei Torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefono 513-598.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A. AFFIDASI gerenza [redacted] cartolibreria avviatissimo. Riva, corso Re Umberto 45.
A. NEGOZIO accessori parti auto, cediamo 25.000.000 blocco, causa malattia. Riva, corso Re Umberto 45.
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.
ACCONCIATURE vendesi lunga attività motivi familiari retro abitabile. Telefonare 336-821 ore 19-21.
AFFARONE caffè trattoria locanda, 8 camere ammobiliate, zona centrale, fortuna anche nucleo familiare, contanti 8.500.000. Telefonare 852-382.
AFFARONE cedesi commestibile drogheria moderno 1.200.000. Telefonare 80-253, 774-408.
AFFARONE 550.000 negozio [redacted] ture pelletterie abitabile fitto 25.000. Tel. 569-470.
AFFERMATA concessionaria importanti case automobilistiche et marittime estere, garage, ricambi esclusiva provincia Imperia causa forte sviluppo necessita socio collaboratore apportante minimo venticinquemilioni. Riservatezza. Trattiamo direttamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7114 — 10100 Torino ».
ALIMENTARI frutta verdura spazioso zona Bengasi urge cedere bassissimo prezzo causa altri impegni. Tel. 665-322 orario negozio.
AUTORIMESSA avviatissima, forte reddito, cedesi [redacted] salute. Telefonare 543-858.
AVVIATISSIMA latteria bar cedesi. Corso Vercelli 227. Mecca Margherita.
AUTORIMESSA oltre 100 macchine privato cede convenientemente. Telefonare 669-688.
AVVIATISSIMO caccia pesca partendo cedo gratuitamente solo rilievo merce. Casalegno 885-962.
AVVIATISSIMO negozio confezioni cediamo 5.000.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio formaggi latticini, centralissimo cediamo 13 milioni, forte incasso. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATISSIMO negozio salumeria cediamo 6.000.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.
AVVIATO centrale negozio filatelia cedesi con o senza francobolli. Telefonare ore pasti 502-338.
AVVIATO negozio ingrosso vini liquori olii vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 45 — 10100 Torino ».
BAR esportazione moderno, reddito netto 500.000 mensili, cedesi 6 milioni 500.000; Quirico, tel. 546-897.
BAR privativa 280.000 giornaliere, alimento redditizio, cedesi anzianità. Telefonare 518-693.
BAR torrefazione centralissima, utile netto 800.000 mensile, dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.
CAUSA malattia cedo avviata merceria e confezioni bimbi. Telefonare 359-951.
CEDESI affitto negozio retro adatto bar pizzeria rilevando arredamento corso Traiano. Telefonare 611-454.
CEDESI autorimessa causa trasferimento 1700 mq. 150 vetture, molto lavoro officina. Telefonare 667-794.
CEDESI gerenza bar ristorante clientela fabbriche. Tel. 261-354.
CEDESI gerenza forno, panetteria praticissimo. Telefonare 019/669-745, Loano.
CEDESI motivi famiglia cintura Torino bar ristorante con alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9 — 10100 Torino ».
CEDESI negozio pastificio zona Francia, volendo gestione, causa malattia. Telefonare 768-931.
CEDO autorimessa 140 [redacted] completa. Tel. 237-690.
CERCASI anche in gerenza edicola-edicolacartoleria. Tel. 280-858.
CORSO Svizzera cedo commestibile 2.000.000 più fondi vivi. Liboni 545-281.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima boutique. Licenza vastissima. Zona invidiabile. Trattabili 4.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, adatta persona sola, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato redditizio pastificio moderno. 50.000 giornaliere. Permuta.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente centrale calzature. Avviamento pluridecennale. Trattabili 4.300.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato acconciature signora. Buon utile. Trattabili 2.200.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede o concede gerenza [redacted] 700.000 utile netto mensile.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente merceria. Utile dimostrabile 300.000 mensili. Trattabili 3.200.000. Merce facoltativa.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale commestibili. Alloggio annesso. Sufficienti 1.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria centrale. 130 lt. 50.000 giornaliere incrementabili. Occasionissima.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata latteria centrale. 150 litri, 80.000 giornaliere. Trattabili 8 milioni 300.000. Alloggetto.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato moderno articoli dietetici. Utile 300.000 mensili. Trattabili 4.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elettricità, Tv, elettrodomestici. Utile 500.000 mensili. Alloggio. Trattabili 2.400.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato calzature S. Paolo. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede calzature semicentrale. 12 milioni annuali. Trattabili 1.700.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede ristorante, bar super. Utile altissimo. Alloggio. Trattabili 19 milioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa trasferimento, attrezzatissima latteria. Forte utile. Alloggetto annesso. Trattabili 5.300.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, assocerebbe in rappresentanza di rinomanza nazionale persona attiva.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede calzature, borse. Forte lavoro. Vera occasione.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria 150 litri. 60.000 giornaliere. Trattabili 5.900.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente avviata moderna drogheria tipo self-service. Trattabili 2.700.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale rivendita pane pasticceria angolare. 60.000 giornaliere. Trattabili 7.500.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede moderno attrezzato lavasecco. Trattabili 2.500.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super angolare. 50.000 giornaliere. Tre biliardi. Alloggio. Sufficienti 5.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, zona collinare, sufficiente 1.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine completa. Tariffa media 6.700. Lavaggio rapido. 1.200 macchine mensili incrementabili. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili drogheria, arredamento ottimo. 2.800.000 trattabili, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale drogheria moderna. Trattabili 2.900.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, Porta Nuova, esercizio cartoline, chincaglierie, giocattoli etc. Buon utile. Trattabili 3.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo commestibili centrale. Trattabili 3.000.000. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane-commestibili, 150.000 giornaliere garantite. Utile fortissimo. Trattabili 9.600.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno ristorante tipico. 120-200 pasti garantiti. Forte utile. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede semicentrale bottega carne attrezzatissima. Facilitazioni.
DISPONENDO piccolo capitale esaminerei proposta partecipazione attiva anche autorimessa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7135 — 10100 Torino ».
ESAMINEREI offerte società costruzione seghe circolari apportando capitale e ventennale esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4262 — [redacted] Torino ».
DISTRIBUTORI caffè espresso Torino et cintura vendonsi indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7140 — 10100 Torino ».
DITTA artigiana cerca socio coadiuvatore con capitale per incremento azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7136 — 10100 Torino ».
FRUTTA verdura attrezzatissimo incasso 80.000 giornalieri vendo causa militare. Tel. 796-418.
GERENZA latteria bar [redacted] avviata affidasi gerenti pratici. Casalegno 885-962.
GRATIS cediamo vostro bar e latteria solo mesi dicembre gennaio. Telef. 337-213, 517-280.
IMPORTANTE novità brevetto porte auto cedesi licenza seria industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4225 — 10100 Torino ».
LATTERIA caffè bene arredata buon incasso cedo. Via Ventimiglia 36.
LAVANDERIA moderna gettoni e lavasecco centrale, alto reddito, mancanza personale, vendesi 4.900.000. Quirico, telefono 546-897.
LIBRERIA zona centro specializzata opere piemontesi conosciutissima cedesi. Telefonare 535-472.
MOBILIFICIO sette vetrine causa trasferimento cede licenza. Telefonare 851-582.
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, c.so Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.
NEGOZIO calzature retro alloggio motivi familiari privatamente cedesi. Telefonare 882-674.
OCCASIONE avviatissimo centrale Pescasport cedesi causa espatrio. Telefonare 871-750 ore negozio.
PER attività Galleria d'Arte cercasi socio finanziatore attitudini amministrative scopo incremento azienda. Telefonare ore ufficio 746-040.
PRIVATO cede negozio con licenza di: commestibili, polli e conigli morti, droghe e coloniali al minuto più clienti di vino presso privati. La licenza è trasferibile in quantoché i locali sono stati stralciati dal Comune. Telefonare 661-638.
SOCIETA' torinese corse cavalli cerca gestore [redacted] Ippodromo di Vinovo. Presentarsi: piazza Carignano 2, Torino (ore ufficio).
TABACCHERIA bar moderna, reddito 8.000.000 annui, un vero buon negozio, cedesi dilazionando 50%. Quirico, via Garibaldi 3.
TABACCHERIA centrale, levata 1 milione, reddito comprovabile 3 milioni annui, non dilazione, cedesi 15.000.000. Quirico, via Garibaldi 3.
TORREFAZIONE moderna, forte utile, possibilità grande sviluppo, cedesi 5.000.000. Quirico, telefono 546-897.
VENDESI avviatissimo negozio acconciature c. Sebastopoli. Telefonare 679-666.
VENDESI panificio causa malattia o gerenza solo negozio. Tel. 652-852.
VENDESI rivendita panetteria e pasticceria, ottimo affare. Telefonare 697-478.
VENDESI self-service. Tel. 732-881.

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.
A.A. ACQUISTASI contanti case Torino qualunque zona. Tel. 541-419.
A.A. ACQUISTO contanti alloggio privatamente con pagamento contanti. Telef. 634-673.
A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torincase 541-419.
A BORGATA Vittoria, adiacente via Breglio, convenientissimi 1 camera, tinello, cucinotta, bagno, costruzione 1962, da L. 4.000.000 a L. 4.500.000, sufficienti 1.500.000 contanti più dilazioni. Consuedile 512-670.
A. CASETTA Grange Pianezza vendo. Anticipo 900.000; 3.800.000 restanti. Telefonare 610-836.
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.
A. FIAT Stura, tra corso G. Cesare e corso Vercelli, spaziosissimi ben rifiniti, prezzi eccezionali 1 camera tinello cucinotto bagno L. 4.400.000, costruzione 1965, sufficienti 1.500.000 contanti più mutuo e dilazioni. Consuedile 543-283.
A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi accessori alla consegna e dilazioni anni 6. Telefono Torino 774-539.
A. VIA Abate Chanoux, abitabile, 1 camera tinello cucinotto bagno, costruzione 1960, 3.800.000. Consuedile 545-670.
A. VIA Assisi, 3 camere tinello cucinotto spaziosissimo, bagno, box auto, costruzione 1950, abitabile giugno 1970, 6.900.000 più 400.000 mutuo. Consuedile 543-283.
A Rivoli, palazzo La Torre centrale signorile ultimi alloggi 3 camere cucinotta vendesi condizioni eccezionali. Telefonare 659-063.
ACQUISTA appartamenti anche usati, con servizi, trattando privatamente. Telefonare 581-335.
ACQUISTASI Barriera Milano due alloggetti trattando privatamente immediato pagamento. Tel. 853-055.
ADATTO pied-à-terre zona Francia bicamere tutti servizi 1.900.000 mutuo 2.600.000. Eurocase 599-364.
ADIACENTE piazza Adriano, via Monforte 14. Splendido appartamento due piani, (uno mansardato): salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, più bicamere, bagno, ripostiglio, 13.000.000 mutuo 13.000.000. Gabetti 57-67.
ADIACENTE corso Giulio Cesare, via Monte Valderoa 5. Frazionamento stabile recente, appartamenti piccolo taglio: bicamere, cucinotta abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzi irripetibili. 1.575.000 mutuo 3.675.000. Gabetti 57-67.
ADIACENZE Ferrucci esentasse 3 camere tinello, vuoto, sufficiente 3 milioni 900.000 più mutuo. Tel. 746-204.
AFFARE. Corso Agnelli vendesi alloggio 3 vani servizi, ascensore 7.500.000 anche dilazionando. Telefonare 489-988.
AFFARONE a L. 500 il metro vendo appezzamento terreno fabbricabile vicinanze Gassino Torinese di 27.000 metri sia intero che a lotti. Telefonare 960-067 dalle 8-12 alle 15-18.
ALASSIO, Regione Orussa, libera subito, villa lussuosissima completamente arredata con mobili, tappeti originali peruviani. Salone, soggiorno, cucina, cinque camere, relativi servizi, ingresso, bagno, garage, veranda, belvedere panoramici, vasto terreno circostante recintato. 46 milioni. Gabetti 57-67.
ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq. palazzina 3 piani tutti conforts, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi, Residenza Stellaria, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.
ALLOGGIO due [redacted] soggiorno cucinotto due ripostigli servizi libero subito privato vende corso Montecucco. Telefonare 389-691 ore pasti.
ALLOGGIO libero nuovo. Duchessa Iolanda, 2 camere cucina servizi vendo. Telef. 655-782.
ALLOGGIO (via Caraglio) grande ingresso camera cucina termo bagno 1.500.000 mutuo 2.700.000. Torincase 515-318.
ALLOGGIO (via Cibrario) 4 camere cucina 6.200.000 sufficienti 2 milioni 200.000 contanti Torincase 515-318.
ALLOGGIO (via S. Secondo) 4 camere cucina termobagno 7.200.000 sufficiente 3.000.000 contanti. Torincase 515-318.
ALLOGGIO 1969 quattro camere, corso Vercelli, negozio intercomunicante, vendonsi 16.800.000, mutuo, dilazioni. Telefonare 337-518.
ALTISSIMO reddito (1.200.000) 3 nuovi appartamenti 19.300.000 meno 9.000.000 [redacted]. Sabatelli 581-735.
ANDORRA (Savona) villa a due piani: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, vendesi 7.000.000. Telef. 581-694.
APPARTAMENTI zona via Lessona abitabili subito 4 camere cucina box servizi 8.200.000 mutuo 7.800.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO camera tinello termosifone bagno cucinotta, S. Rita, 1.395.000 contanti 2.690.000, dilazioni. Telefonare 599-588.
APPARTAMENTO centrale conveniente, completo servizi, privato acquisterebbe contanti. Tel. 778-209.
APPARTAMENTO precollinare lussuosissimo panoramico mq 450 vendesi affittasi. Tel. 650-042.
APPARTAMENTO signorile via Groscavallo (largo Adriano) salone, due camere, cucina, doppi servizi. Mutuo 40%. Vendo. Tel. 532-934.
APPARTAMENTO zona Vanchiglia nuovo abitabile subito 3 camere ampia cucina servizi 6.900.000 mutuo 9.100.000. Eurocase 599-364.
ATTICO Crocetta libero 3 camere, cucinotta grande terrazzo 12.100.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
BEINASCO vendesi camera cucina giardino L. 2.500.000 via Giuseppe Verdi 22.
GENERALCASE 553-860 vende in via Filadelfia 239-267 per definizione frazionamento a prezzi eccezionali 2 alloggi 3 camere, 2 negozi, consegna immediata, stabile moderno, tutti conforts, vera occasione. Pagamento contanti 25% residuo 75% in comode rate. Visite anche mattinate festive.
IMPRESA vende direttamente via Caselle angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telef. 330-310.
ITALIANI residenti all'estero! Particolare servizio esclusivamente creato vostro vantaggio. Impiegate stabilmente i vostri risparmi, garantendovi crescente rivalutazione monetaria, acquistando una casa a Torino. Offriamo numerose vantaggiosissime possibilità acquisto sconti particolari, pagamento ultraagevolato, minimo contante, mutui, dilazioni. Amministrazione gratuita, plurlennale con reddito garantito. Scriveteci, visitateci. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, Torino, tel. 57-67.
LAIGUEGLIA alloggi pronti in costruzione, da 5.800.000, in palazzine precollinari, vista mare. Spediamo dettagli. Studio Furbatto, 544-566.
LIBERO subito, Beinasco via Torino 56. Stabile recente, appartamento buona metratura: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, biripostigli, 2 milioni 280.000, mutuo 3.330.000. Gabetti 57-67.
TERRENO industriale mq 6100 cintura Torino Sud vendesi 2600 mq. Tel. 937-251.
TERRENO Moncalieri, piccoli lotti, progetto approvato, oppure collina Moncalieri. Telefonare 661-315.
TERRENO Moncalieri, vicinanze piazza Bengasi, progetto approvato vendesi. Telefonare 641-944.
TORINO centro società per azioni vende direttamente nei cantieri di corso Sebastopoli 249 e corso Stradella angolo via Boston « Il palazzetto » appartamenti varie dimensioni accuratamente rifiniti. Mutuo fondiario e facilitazioni pagamento.
TRAIANO 112 vendo due camere, servizi, libero. 615-807 ore pasti.
VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefono 599-432.
VALLE Lanzo, Sant'Ignazio Pessinetto, splendida villa completamente arredata. Vasto salone, angolo camino, tricamere, cucina, ingresso, bagno, ampi terrazzi panoramici, frutteto, 15.000.000, mutuo 12.000.000. Gabetti 57-67.
VENDESI cascina [redacted] numero più due moderne stalle e fienile vicinanze Gassino Torinese. Tel. 960-067 dalle 8-12 alle 15-18.
VENDESI officina in Torino metri 150. Tel. 498-137 ore pasti.
VENDESI terreno per costruzione villetta, Torre Pellice. Tel. 682-837.

IL
Fusodoro Marzotto
TORINO - Via Viotti 1 - Via Nizza 210
SETTIMO T.SE - Via Mazzini 12
prosegue la SVENDITA di fine stagione
con sconti fino al 50 %
sulle confezioni e abbigliamento
per uomo - signora e ragazzi

BARDONECCHIA, via Genova 8. Appartamento in palazzina, libero subito, piano alto, termocentrale, tricamere, cucina, ingresso, biservizi, giardino condominiale. 4.500.000 mutuo 10.500.000. Gabetti 57-67.
BERNINI attico mq 280 terrazzo 140 tripli servizi 45.000.000. Telefonare 761-064.
BORGHETTO S. Spirito impresa Milano vende alloggi vista mare, bicamere 4.100.000 in su. Facilitazioni. Telef. 645-208.
BORGHETTO Santo Spirito, località Varatella, Appartamenti signorili, vicini mare, prezzi interessantissimi, Bicamere, servizi 2.100.000, mutuo 2.100.000, libero subito. Altre diverse dimensioni. Gabetti 57-67.
CASCINOTTA Moncalvo giornate 11 vani 6 tutte le comodità. Telefono 647-851.
CASETTA Città Giardino 5 camere garage vendo 15.500.000. Telefonare 502-386.
CENTRALE libero subito, via Urbano Rattazzi 3. Appartamento grande metratura: cinque camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, cameretta, 6.420.000 mutuo 14.980.000. Gabetti 57-67.
CENTRALE Vanchiglia 2 camere cucina termo bagno vende 2.500.000 contanti, 3.400.000 dilazionato. Casalegno 885-962.
CENTRALE, via Bogino 2. Stabile signorile, lussuoso appartamento subito abitabile, salone, bicamere, cucina, disimpegno, biingressi, tripli servizi, biripostigli, locali servizio. 17.750.000 mutuo 9.750.000. Gabetti 57-67.
CENTRALISSIMO, via Pastrengo 11. Appartamento reddito, affittato. Bicamere, cucina, ingresso, servizi. Sufficienti contanti 1.300.000, mutuo 3 milioni 50.000. Gabetti 57-67.
CORSO Belgio 2 camere tinello cucinino tutti servizi libero vendesi. Casalegno 885-962.
LIBERO subito, largo Millefonti 35. Appartamento signorile: fronte parco, vista collina. Salone, camere, cucina, ingresso, bagno ripostiglio, piscina, parco bimbi condominiali, 4.710.000 mutuo 10.990.000. Gabetti 57-67.
LOANO Borghetto S. Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare, vasto [redacted] da 3.000.000 in su. Via Aurelia 196, Borghetto S. Spirito.
LOANO terreno vista mare 23.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 96-455.
LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.
LOTTO progetto approvato zona residenziale urbanizzata vendo, Castiglione Torinese La Rezza. Telefonare 522-811.
MONCALIERI via Stupinigi: 2 camere, tinello, servizi, altro: camera, tinello, servizi (alloggi abbinabili) box, bloccansi 14.550.000. Telefonare 501-889.
MURI negozio Largo Orbassano Crocetta, ottimo reddito, vendo. Telefonare 655-782.
NICHELINO, alloggetti liberi affittati ottimo investimento, consegna immediata, tutti conforts, facilitazioni pagamento, Telefonare 899-816.
OTTIMO reddito garantito, Lingotto, via Nizza 373. Piano alto; tricamere, [redacted] ingresso, bagno. Prezzo interessante. 1.290.000, mutuo 3.010.000, Gabetti 57-67.
PRIVATO vende Pino villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-334.
PRIVATO vende terreno a Bruino progetto approvato. Tel. 644-498.
VENDESI 30 km da Torino casa colonica 6 vani utili 1500 mq terreno 10.000.000 trattabili. Telef. 911-762, 989-752.
VENDO cascina seminuova 18 giornate terreno, precollinare 5.500.000 visite festive, Ferrero Gino, Carbignano, Verrua Savoia.
VENDO due box affittati 1.000.000 caduno zona Mirafiori. Tel. 324-004.
VENDO S. Donato 2 camere cucina servizi 4.000.000. Telef. 480-994.
VICINANZE Fiat Rivalta casetta alloggio tre vani, 2.000.000 mutuo. Vendesi. Telefonare 543-688.
VILLA vende privato Pino villaggio Satellite, signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo; tutti servizi, 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-334.
VISTA mare completa, San Lorenzo al Mare, appartamento in palazzina, libero subito, Tricamere, cucina, ingresso, bagno, boxauto, giardino condominiale. 2.550.000, mutuo 5.950.000 Gabetti 57-67.
ZONA richiestissima, corso Siracusa 179. Libero gennaio, appartamento recentissimo: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.970.000, [redacted] 6.930.000. Gabetti 57-67.

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telef. 512-635.
A. REFERENZIATI affitterebbero conveniente 1-2 camere servizi. Telefonare 599-588.

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23 SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

CENTRALISSIMO, via Saluzzo [illegible]. Libero gennaio, moderna costruzione, appartamento bieposto: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, biripostigli, 4.500.000, mutuo 10 milioni 500.000. Gabetti 57-67.
CORSO Belgio camera tinello tutti servizi recentissimo vende 2.000.000 contanti 3.600.000 dilazionato Casalegno 885-962.
CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telef. 657-307.
CORSO Taranto 214 (piazza Sofia). Stabile nuovissimo, piano alto: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. 2.190.000, mutuo 5.110.000. Affittato, Gabetti 57-67.
CORSO Unione Sovietica 3 camere tinello tutti servizi dilazioni mutuo vende Casalegno 885-962.
CROCETTA, via Pigafetta privato vende in casa signorile pronta prossimo autunno alloggio 5 camere e cucina, doppi ingressi e servizi 25 milioni altro 4 camere e cucina 22 milioni rateizzazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5228 — 10100 Torino ».
CROCETTA 3 camere cucina saloncino mq 140 20.000.000. Telefonare 761-064.
DUE mansarde due vani, tre vani servizi, riscaldamento: vendonsi. Telefonare 533-274.
ECCEZIONALE frazionamento corso Racconigi 39. Appartamenti vari tagli, grande metratura: tricamere, servizi. 1.680.000, mutuo 3.920.000. Sei camere, servizi 3.630.000, mutuo 8.470.000, Gabetti 57-67.
GENERALCASE 553-860, vende in piazza Stampalia alloggio nuovo, libero, 2 camere tinello, [redacted] rateazioni 75%.
GRUGLIASCO, via Lamarmora 149. Appartamento convenientissimo, piano alto: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 1.830.000, mutuo 4.270.000. Possibilità boxauto. Gabetti 57-67.
PRECOLLINARE Gran Madre, libero, 3 camere, cucina, 10.900.000 dilazionabili Sabatelli 581-735.
RAPALLO, via Costaguta Maledo. Appartamento convenientissimo in palazzina: simpatica sistemazione due piani (uno mansardato). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno più mansarda, servizi; giardino, completa attrezzatura sportiva condominiali, 1 milione 740.000, mutuo 4.060.000. Gabetti 57-67.
RIVIERA impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville Residence Garden Borghetto S. Spirito. Tel. 96-424; Torino 590-969.
RIVOLI vendesi 2 camere servizi 4 camere biservizi, Tel. 959-668.
S. PAOLO via Renier 10, modernissimo 2 grandi camere studio tinello cucinotto servizi 5.500.000 [redacted] 6.800.000. Eurocase 599-069.
S. PAOLO 3 camere 4.800.000, 4 camere 6.500.000 termosifone. Telefonare 761-064.
S. RITA alloggio lux 4 camere servizi vendo libero 8.000.000. Telefonare 502-386.
SAUZE D'OULX condominio « Mauro ». Panoramico [redacted] subito, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, completamente arredato. Giardino condominiale, possibilità boxauto. 2.300.000, mutuo 5.350.000. Gabetti 57-67.
SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani uso magazzino, 550 mq circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telef. 588-843.
STABILE industriale comprendente due locali 1000 metri caduno più garage avviato 110 macchine vendesi. Telefonare 777-492.
STABILE industriale Napoli (Fuorigrotta) mq 2500 coperti. vendesi. « Grasso » Chiaia 142, Napoli.
TERRENI industriali occorrendovi telefonare 310-208.
TERRENO adiacente Fiat Mirafiori progetto approvato 8000 mc camere [redacted] negozi vendesi. Telef. 599-388.
ABBISOGNA locale per trasferimento licenza rivendita pane pasticceria. Telefonare 359-951.
ABBISOGNAMI con urgenza affittare magazzino garage. Tel. 585-626.
AFFIDATE alla Meccase vostri alloggi, servizio locazioni gratuito. Telefonare 544-461.
ANZIANI coniugi torinesi benestanti cercano [redacted] camera servizi zona corso Cosenza via Reni. Tel. 891-052.
AVETE alloggi da affittare? Telefonate 513-528, ve li affittiamo tempestivamente gratuitamente.
CERCASI alloggio 1-2 camere uso ufficio, zona Barca, Bertolla, Verna, strada S. Mauro. Telefono 874-174.
CERCO locale uso officina da affittare o comprare. Telefonare 833-975.
IMPIEGATO assicurazioni cerca alloggio 2 camere cucina c. Vercelli c. Giulio Cesare. Tel. 379-132.
NEGOZIO una o due luci affittasi zona centralissima, preferibilmente con retro o locali annessi. Telefonare 542-984, ore ufficio.
PIEMONTESE solo referenziato cerca camera mansarda servizi centrale. Telefonare 546-955 dalle 16 alle 18 Perino.
PROFESSORE cerca mansarda alloggetto con servizi. Tel. 872-310.
SPOSI piemontesi cercano 3 camere cucinino zona Parella S. Mauro oppure villetta. Telefonare ore pasti 792-385.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000-35.000-45.000, Bogino 10.
A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Telefonare 688-755.
A. ABBIAMO vastissimo assortimento alloggi, Meccase, Arsenale 42. Telefono 546-439.
A. ABBIAMO alloggi 25.000-35.000-45.000. Sacchi 14, telef. 538-539.
A. AFFITTASI alloggi vuoti ammobiliati. Riva, c.so Re Umberto 45.
A. AFFITTASI ammobiliato libero subito camera, soggiorno, cucinino, bagno. Telef. 597-183.
A. AFFITTASI Madonna di Campagna camera tinello servizi 20.000. Telefonare 724-017.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 3-4 camere servizi. Re Umberto 28. Telef. 538-594.
AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi Collegno. Telefonare 360-995.
AFFITTASI alloggetti giovani sposi. Telefonare 343-813 ore ufficio.
AFFITTASI alloggi primo-sesto piano, negozio, nuovi, via Renier 29 (B. S. Paolo). Telefonare 554-588, ore 20-21, feriali.
AFFITTASI alloggio signorile, Cibrario 120, 4 camere, cucina, servizi, visibile. Telefonare 323-110.
AFFITTASI alloggio signorilissimo, precollinare, salone, 5 camere, cucina, triservizi. Telefonare 323-110.
AFFITTASI attico tre camere tinello cucinino doppio bagno zona Sebastopoli. Telefonare 367-580.
AFFITTASI basso fabbricato, mq 100 più cortile, ad industria silenziosa o magazzino. Telef. 216-526.
AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale uso cucina due sposi. Telefonare 743-493.
AFFITTASI corso Montecucco, due camere tinello cucinino servizi libero subito. Telefono 380-176 ore pasti.
AFFITTASI locale 30 mq uso laboratorio magazzino S. Paolo. Telefonare 339-886.
AFFITTASI magazzino coperto cortile, corso Francia, Leumann. Telefonare 781-436.
AFFITTASI Parella 2 camere tinello salone doppi servizi. Tel. 480-994.
AFFITTASI Riviera Fiori trentanovemila vendesi novemilioni appartamento arredato giardino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1095 — 10100 Torino ».
AFFITTASI signorile 3 camere cucina [redacted] subito zona Parella 45.000. Telefonare 779-733.
AFFITTASI soffitta centrale 10.000 mensili cauzione. Tel. 760-781.
AFFITTASI zona Milano seminterrato 40 mq uso laboratorio. Telefonare 289-129.
AFFITTASI 3 locali e biservizi, uso uffici, Emanuele 72, libero subito, visibile. Telefonare 323-110.
AFFITTIAMO magazzino seminterrato 500 mq tettoia 700 mq. Di Savino, Sant'Anselmo 13.
AFFITTIAMO pied-à-terre signorile ammobiliato libero subito arredato. Di Savino, Sant'Anselmo 13.
AFFITTO a coniugi piemontesi referenziati camera tinello e servizi, prezzo 22.000. Telefonare 384-985.
AFFITTO o vendo negozio tipo supermercato in Torino. Tel. 364-508 323-709.
AFFITTO zona Porta Susa casa signorile pianterreno 50 mq ufficio magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4210 — 10100 Torino ».
AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre, indipendenti riservatissimi. 45.000 - 55.000. Agenzia « Elia » 650-503.
APPARTAMENTO [redacted] subito affittasi prossimi sposi referenziati. Tel. 599-598.
AUTORIMESSA mq. 400 nuovissima, completa impianti, libera, affittasi 200.000 mensili. Telef. 389-894 ufficio.
AUTOTRASLOCCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
AUTOTRASLOCHI Daria, 4000 camera, personale specializzato, furgoni imbottiti, preventivi. Telefonare 215-174.
BARRIERA Milano [redacted] appartamento: 3 camere, tinello, servizi. Telefonare 263-324.
BORGATA Paradiso affittasi salone, 2 camere, cucina, biservizi. Telefonare 793-492.
CENTRALISSIMO mq 400 adatto studio notarile, avvocato, commercialista libero giugno 1970 affittasi. Telefonare 542-546.
CENTRALISSIMO, silenzioso studio e abitazione 10 camere mq 400 affittasi. Tel. 874-721.
CORSO Brunelleschi affittasi 3 negozi complessivi mq 285, seminterrato mq 280, volendo unibili; adatto self service. Telef. 587-183.
CORSO Corsica 24, affittasi signorile saloncino, 2 camere, tinello, cucinotta, doppi servizi. Tel. 587-183.
LOCALE interrato Duchessa Iolanda, mq 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi affittasi. Tel. 921-556 pasti.
NEGOZI con retri rimessi nuovo mq 100 adibito ad attività commerciali uffici depositi affittasi via dei Mille 40. Tel. 834-432.
NEGOZIO due vetrine due retri, 90 mq, paraggi Porta Palazzo. Ore pasti telefonare 238-101.
NEGOZIO nuovo adatto gastronomia torrefazione pastificio rappresentanze affittasi. Telefonare 689-553.
NEGOZIO 2 vetrine, 100 mq, Porta Palazzo, affittasi. Telefonare 760-372.
PIAZZA Bengasi camera cucina affittasi 23.000 prossimi sposi. Telefonare 855-461.
PIED-A-TERRE ammobiliato nuovo affittasi 50.000 altro grande 70.000. S. Paolo. Telef. 386-368.
POZZO Strada affittasi camera cucina ammobiliata. Telefono 745-020 ore 15-16.
PRECOLLINARE paraggi corso Gabetti affittasi 4 camere cucinino bagno. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 4269 — 10100 Torino ».
S. RITA affittasi 3 camere servizi 38.500. Telefonare 855-461.
SANTA RITA affittasi tre camere cucina salone nuovissimo. Tel. 791-189.
UFFICI 5-6 camere, servizi, rimodernati. Corso Vittorio (centro) affittasi. Telefonare 532-934.
VICINANZE Politecnico affittasi elegante alloggio ammobiliato ingresso saloncino letto tinello cucinino servizi. Telefonare 545-089 ore ufficio.

(7) Locali villeggiatura

ALLOGGIO mezza montagna, comodo Sestriere, vendo in villa, giardino: 4.900.000 rateando. Telefonare 610-836.
BORGHETTO S. Spirito [redacted] ammobiliato signorile bicamere nuovo soleggiato, garage riscaldamento, coniugi soli mezza età 50.000 mensile. Tel. 770-543.
LAIGUEGLIA affittasi o vendesi alloggio panoramico con giardino. Telefonare 633-819.
LOANO fronte mare, sottopassaggio diretto spiaggia, impresa Mollar vende alloggi in signorili palazzine. Informazioni Torino 730-485. Loano 019/668-310.
MEZZA montagna, vicinanze Torino, vendo villetta: 3.300.000 rateando. Telefonare 610-836.
SANREMO affittasi centrale ammobiliato, camera tinello, gennaio febbraio. Telefonare 387-178.
SPOTORNO affittasi camera cucinetta riscaldata vicinissimo mare. Tel. 799-715.
VENDO 4 camere servizi casetta giardino 2 km mare. Tel. 796-464.

(8) Alberghi e Turismo

DIANOMARINA estate primavera, 140 minuti da Torino, alberghi, pensioni confortevoli. Informazioni: Azienda Soggiorno.
DIANOMARINA week-end del sole, passeggiate, solarium, night clubs, vicinanza centri mondanità. Informazioni: Azienda Soggiorno.
LOANO, Albergo Astoria, telefono 668-236: termosifoni, inverno trattamento, prezzi speciali.
MERAVIGLIOSO soggiorno Diano Marina Hotel Olympic, telef. 45-485, tutti conforts, riscaldato, prezzo conveniente. Veglionissimo: Epifania.

(9) Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Froili specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture, permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 488-365, piazza Statuto 24.
ISTITUTO Amedeo inizia nuovi corsi stenografia-dattilografia, calcolo, paghe-contributi, lingue. Organizza accurato doposcuola, lezioni individuali, collettive, qualsiasi materia. Corso Mediterraneo 68 (largo Orbassano). Telefono 591-244, tram 9-10, bus 64-34-58.
SCUOLA Altamoda Ilda Biancioto via Garibaldi 7, tel. 545-753. Corsi di: taglio e confezioni, di figurino, per indossatrici, per modelliste, per maestre di taglio, per corrispondenza. Lezioni attitudinali gratuite diurne preserali e serali.

(10) Lezioni - Traduzioni

TEDESCO madrelingua impartisce lezioni, esegue traduzioni corrispondenza copiatura testi. Telefonare 591-611.

(11) Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata nuova, seria, 1-2 letti, doccia. Telefonare 689-604.
AFFITTASI ammobiliata, zona centro. Telefonare 570-676.
AFFITTASI camera centralissima signorile uno due letti serietà. Telefonare 511-645.
AFFITTASI camere via Sacchi 18 3° piano scala sinistra prezzi modici.
AFFITTASI due lettini pensione famigliare impiegati solo cena o con turno normale, Porta Susa. Telefonare 515-526.
AFFITTASI letto presso famiglia. Tel. 361-461.
AFFITTO bella ammobiliata a impiegato stabile. Telefonare 768-432.
CERCO mansarda o soffitta ammobiliata con riscaldamento, posizione centrale. Referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4256 — 10100 Torino ».

(12) Domande impiego

A.A. [redacted] dirigente amministrativo ventennale qualificata esperienza livello professionale alto senso responsabilità aggiornatissimo moderne applicazioni meccanografiche ogni settore amministrativo contabile nonché elaborazione elettronica dati offresi media industria contratto termine. Assicurasi altresì approfondita analisi societaria nonché eventuale ricostruzione contabilità arretrata. Telefonare 698-982.
COMMESSA bellissima presenza secondo impiego offresi negozio elegante. Tel. 360-343.
DIRETTORE ALBERGO esperienza internazionale offresi. Scrivere: Kaldor, via Polo 38 — 10129 Torino.
GEOMETRA capo cantiere impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefono 741-892.
GEOMETRA neo diplomato, disegnatore offresi per lavori di costruzioni ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4297 — 10100 Torino ».
GEOMETRA ventenne obblighi militari assolti, referenziato, libero subito, impiegherebbesi. Tel. 804-334.
GIOVANE ragioniere esperienza contabilità industriale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4304 — 10100 Torino ».
OFFRESI signorina 21enne presenza, cultura, pratica contabilità generale, capacità organizzative, libera da impegni familiari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4245 — [redacted] Torino ».
PENSIONATO cinquantenne diplomato pratico preventivi, cicli, ricerche lavoro, solleciti esterni, pratico manutenzione impianti industriali, acquisti, comando personale, serio attivo offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7180 — 10100 Torino ».
SEGRETARIA d'azienda 2° impiego offresi. Telefono 368-885.
SIGNORA 32enne esperienza ultra decennale ogni contabilità partita doppia bilanci, referenziatissima, massima serietà e riservatezza occuperebbesi. Tel. 786-626.
TERMOTECNICO militesassolto offresi. Telefonare 877-920.
VELOCE dattilografa ventenne offresi. Tel. 286-445.
VENTITREENNE esperienza semiconduttori conoscenza lingua inglese referenziato militeesente offresi. Tel. 795-608.
27ENNE abile commessa confezione o abbigliamento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4305 — 10100 Torino ».
58ENNE maresciallo maggiore Finanza in pensione offresi anche saltuariamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4298 — 10100 Torino ».

(13) Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi a turno oppure ore pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi: Palazzo, largo Turati 49.
A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne media cultura per attività esattiva organizzativa, libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.
A. CERCO agente pratico ufficio compra vendita immobili cessione negozi massima retribuzione. Telefonare Riva 513-598.
ABBIGLIAMENTO assume giovani commesse. Creazioni Olimpo, via Belfiore 16.
ABILE impiegata pratica commercio macchine utensili, volenterosa, massimo 18enne, cercasi. [redacted] 241-972.
AEROPICCOLA, Sommeiller 24, cerca commesse e commesso pratici giocattoli giovani. Presentarsi.
AGENTI di vendita cerca importante società per visitare propria e nuova clientela promuovere vendite apparecchi elettrici per uso domestico e semindustriale, corso istruzione teorico pratico, minimo garantito 80.000, provvigioni, premi, automezzo Società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 48 — 10100 Torino ».
AMBOSESSI media cultura disponendo ore libere assumonsi purché veramente interessati dedicarsi costantemente sviluppo lavoro già organizzato ottime prospettive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 78 — 10100 Torino ».
APPRENDISTA pratica ufficio legale società assume Sefil, via Buozzi 5.
ASSUMIAMO rappresentanti tessuti direttamente consumatore. TRGM AA Casella 12, Biella.
AZIENDA milanese fama internazionale seleziona ambosessi 18-26enni anche non diplomati. Offre stipendio, provvigioni, incentivi, carriera. Presentarsi solo giorno 7 corso Unione Sovietica 85 primo piano sinistra. Inutile telefonare.
CAPOSQUADRA pratico lavori cemento armato cercasi per cantiere in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 26 — 10100 Torino ».
CASSIERA sedicenne, famiglia referenziata, sei ore giorno, cerca autolavaggi. Via Canelli 112, telefono 690-550.
CAPOREPARTO lavorazioni chimiche ricerca industria per stabilimento Torino. Richiedesi età 28-35 anni titolo minimo perito capotecnico esperienza pluriennale conduzione personale. Titolo preferenziale conoscenza analisi tempi costi. Manoscrivere inviando curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 4209 — 10100 Torino ».
CASA spedizioni internazionali cerca giovani possibilmente pratici traffico import o export. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7126 — 10100 Torino ».
CERCASI giovane seria stenodattilo anche primo impiego. Telefonare ufficio 518-817.
CERCASI, possibilità carriera, giovane militesente, anche diplomato, moralità, referenze, impiego ufficio agente di cambio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4271 — 10100 Torino ».
CERCASI seria stenodattilo lavori ufficio mezza giornata 50.000 mensili. Telefonare 760-072.
CERCASI signorina stenodattilo massimo diciottenne aiuto segreteria. Telefonare 774-869.
DATTILOGRAFA veloce, precisa, conoscenza stenografia, retribuzione ottima, possibilità migliorare, assume subito importante studio professionale. Precisare età, precedenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4290 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE progettista 2a categoria pratico attrezzature e macchine speciali cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 30 — 10100 Torino ».
DISEGNATORI giovani esperienza circuiti stampati, schemi elettrici e cablaggio apparati telecomunicazioni cerca A.E.T. via Gianfrancesco Re 47 Torino, Tel. 793-935.
DITTA produttrice vermouth cerca corrispondente francese inglese stenodattilo. Presentarsi Cevi, Valperga 66, Torino, tel. 273-713.
ENTE Parastatale dopo breve addestramento teorico-pratico retribuito seleziona personale età minima 25 anni. Assunzione regolata da contratto collettivo. Gli interessati dovranno avere i seguenti requisiti: buona cultura, residenza stabile in Torino, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 62 — 10100 Torino ».
ESPERTA paghe contributi e appendista cerco, manoscrivere curriculum: « Etas-Kompass Pubblicità 4171 — 10100 Torino ».
GEOMETRA capocantiere provata esperienza referenziato cercasi per importante cantiere civile in Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 10100 Torino ».
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina solo 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefonare 538-859, 539.230.
IMPORTANTE industria zoc. Collegno assume esperta fatturista stenodattilografa pratica contabilità clienti. Richiedesi effettiva esperienza, capacità, autonomia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7154 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE società metalmeccanica cerca signorina massimo 20enne spigliata buona presenza da adibire a centralino telefonico e ricevimento clienti. Presentarsi domani ore 18 via Cavour 1.
IMPRESA riscaldamenti assume impiegato responsabile movimentazione deposito, automezzi, personale. Indispensabile precedente pratica ramo, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 74 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA confezioni assume impiegata 17-19enne, dattilografa, pratica centralino, lavori ufficio. Referenze. Telefonare al 751-869.
INDUSTRIA meccanica ricerca coordinatore tecnico addetto lavori officina e [redacted] collaudi esterni conoscenza lingua francese. Telefonare 740-628 ore 10-12.
LAUREATI legge avvio carriera professionale offresi ottima sistemazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4187 — 10100 Torino ».
MAGAZZINIERE pratico materiali confezionamento ed imballaggio cerca industria chimica cintura Torino preferenza diplomato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 79 — 10100 Torino ».
MODELLISTA confezioni alta moda pronta, comprovata esperienza direzione laboratorio cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4260 — 10100 Torino ».
PERITI chimici e analisti ricerca industria in Torino per impianti lavorazione e laboratori. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4282 — 10100 Torino ».
PRIMARIA ditta assume ragioniera steno-dattilografa o segretaria d'azienda. Tel. 351-587.
SOCIETA' concessionaria automobili assume impiegata. Presentarsi: Lingotto, corso Principe Oddone 68.
SOCIETA' finanziaria, signorina espertissima ufficio e contabilità, referenziata. Telefonare 655-842.
SOSTITUZIONE assente maternità, industria Settimo Torinese assume 3-6 mesi impiegata praticissima paghe, contributi, amministrazione personale. Telefonare 561-745 domani.
SUBITO assumiamo elementi cultura media comunicativa, desiderosi svolgere attività indipendente altamente redditizia. Presentarsi via Arquata 5 Torino.
TAGLIATRICE disegnatrice praticissima sartoriale energica cerca industria biancheria intima donna centro città. Telefonare 335-243.

(14) Domande lavoro

ABILE autista 30enne pat. C libero subito offresi per privato. Telefonare 730-444 dalle 20,30 alle 22.
ABILE commessa lavasecco e stiratrice offresi. Telef. 737-787.
ACCETTA custodia bimbo maestra asilo madre anche notte. Telefonare 632-675.
AUTISTA con auto offresi [redacted] lunghi viaggi. Telef. 730-510.
AUTISTA patente D pubblica con auto propria offresi qualsiasi lavoro. Tel. 287-927.
BABY-sitter referenziatissima offresi anche ore notturne. Telef. 360-343.
BAMBINAIA referenziata pratica neonati offresi giornata. Tel. 853-079.
BAMBINAIA serale fissa offresi. Tel. 630-850.
CARPENTIERE strutturista cementi armati cerca lavoro presso ditta. Telefonare 623-328.
CONIUGI piemontesi con figlia, marito espertissimo carpenteria et lavorazione lamiera, cercano custodia uso portineria stabilimento metalmeccanico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4291 — 10100 Torino ».
DISPONENDO di 500 28enne offresi ditta. Tel. 391-673 ore pasti.
DISTINTA pensionata sana, referenziata offresi compagnia, aiuto ecc. mezza giornata a signora adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7137 — 10100 Torino ».
DOMESTICO autista 20enne referenziato Torino offresi subito presso famiglia Torino. Telef. 758-813.
DOMESTICO offresi primo servizio. Tel. 883-792.
DOMESTICO patentato offresi primo servizio. Telefonare 883-792.
ELETTRICISTA per impianti civili, industriali, caldaisti, manutenzione casa e fabbrica offresi. Tel. 835-027 mattino.
GIOVANE veneziano bella presenza, cameriere domestico pratico offresi subito anche fuori Torino. Telefono 487-916.
MAITRE hotel, caposervizio ristorante, conoscenza lingue. Telefonare 885-142.

(Continua a pag. 18)

abbonamenti 1970
condizioni per l'Italia
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 18.000 - semestrale - 9350 - trimestrale 4850
sette numeri (tutti i giorni compreso « Stampa Sera » del lunedì mattina)
annuale 21.000 - semestrale 10.850 - trimestrale 5600
condizioni per l'estero
sei numeri settimanali (martedì-domenica):
annuale 29.000 - semestrale 14.850
trimestrale 7600
sei numeri più « Stampa Sera » del lunedì
annuale 33.500
semestrale 17.100
trimestrale 8750

offerta libro
« La Stampa » ha curato la pubblicazione in esclusiva di due volumi in occasione della campagna abbonamenti 1970:
« SPECCHIO DI UN ANNO »
Raccolta dei più rappresentativi articoli apparsi su « La Stampa » nel 1969.
« SAPER SPENDERE BENE » - Raccolta dei consigli della rubrica di maggior successo dell'anno.
I vecchi e i nuovi abbonati che sottoscriveranno un abbonamento annuale potranno ottenere a scelta una delle due pubblicazioni aggiungendo alla quota di abbonamento la somma di lire 350 per spese postali.

abbonatevi a
LA STAMPA

Il versamento può essere effettuato:
sul c.c.p. 2/1360 intestato a « La Stampa »; agli sportelli della vs. banca; presso il vs. abituale rivenditore di giornali; alla sede de « La Stampa » in via Marenco 32; al sal. de « La Stampa » in via Roma 80;
i residenti a Torino possono prenotare il loro abbonamento telefonando al 65.68. L'abbonamento andrà in corso subito, passerà un nostro incaricato a casa per l'incasso.

ANNUNCI ECONOMICI

(14) Domande lavoro

(Continua da pag. 17)

GUARDAROBIERA offresi per cucito e stiro. Telefono 754-012.
OFFRESI cottimista installatore elettrico, impianti civile. Tel. 553-287.
OFFRESI cuoco libero subito. Scrivere: c. Corsica 184, Amato.
OFFRESI venticinquenne con patente B praticissimo città e dintorni referenziato. Telef. 359-501.
PASTICCIERE abile offresi seria pasticceria. Telef. 330-672.
PENSIONATA sola, dinamica, laboriosa, colta, irreprensibile offresi come governante a persona anziana sola, sana, disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7172 — 10100 Torino ».
PENSIONATO sessantenne offresi per lavori generici. Tel. 298-519.
PRATICA cucina e stiro offresi, telefonare ore pomeriggio. Tel. 636-951.
PRESENTATORE annunciatore si offre a compagnie circo equestre. Telefonare 885-142.
PRIMO pasticciere siciliano, libero subito, offresi per città. Scrivere: corso Corsica 184, Amato.
FULMINO disponendo autista offresi Ditta trasporto dipendenti, [illegible]. Telefonare 769-289.
RAGAZZO diciottenne cerca lavoro in fabbrica. Telefonare dalle 9 alle 12. Tel. 722-797.
SEDICENNE studente serale cerca lavoro. Telefonare 652-309.
SIGNORA pratica custodirebbe bambini nella propria casa e villeggiatura mezza montagna. Tel. 340-967.
TIPOGRAFO compositore 1ª categoria trentanovenne libero subito occuperebbesi. Telefonare 579-605.
TUTTOFARE offresi a piccola famiglia a giornata zona Porta Nuova, orario 8,30-18. Scrivere: Ruggiori, via Berthollet 3, Torino.
TUTTOFARE referenziata offresi massimo sei ore zona via Po. Telefonare 884-764.
TRATTAMENTO termici operaio di 1ª cat. libero subito offresi. Telefono 738-363.
VOLENTEROSO [illegible] patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefono 650-286.
18ENNE munito 500 offresi per commissioni, consegne. Tel. 391-673 ore pasti.
32ENNE patente C offresi per commissioni in città. Tel. 210-757.
45ENNE referenzialissima, presenza, serietà, offresi governo casa persona sola. Telefonare 502-545.

(15) Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO un tornitore un fresatore e aggiustatori montatori di macchine automatiche. Telefonare per appuntamento 342-179.
A.A.A. CERCASI giovane cameriere sala. Telefonare 938-309. Avigliana.
A.A. AMBOSESSI giovanissimi assicuriamo eccezionale guadagno giornaliero facile lavoro presentazioni ns. prodotti. Levis, Giacosa 10 D.
A.A. CERCASI donna piani Hotel Navicella, Rivoli. Telefon. 950-274.
A.A. ORGANIZZAZIONE in espansione assume abili propagandiste. Assicuriamo buona retribuzione più mutua e regolare contratto sindacale. Lucchimica, via Saluzzo 43.
A. CERCASI orlatrice calzature operai calzolai e apprendisti ambosessi. Fulco, via P. Micca 9.
A. CONIUGI piemontesi cercano ragazza casa aiuto bar. Tel. 740-140.
A. RAGAZZA cercasi per bar, lavori domestici. Trattamento familiare. Telefonare 372-100.
ACCONCIATURE cerca 18enne bravissima volendo vitto e alloggio. Telefonare 674-462.
ADDETTO pulizia negozio, ore 9-12, cerca Laclati, piazza Adriano 15.

AGGIUSTATORE attrezzista veramente abile con possibilità carriera assume Ratti Occhiali. Ottimo trattamento. Presentarsi, ore 17-19: Lungodora Firenze 119.

AGGIUSTATORE meccanico III categoria cercasi con effettiva vasta esperienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 75 — 10100 Torino ».
AGGIUSTATORI montatori attrezzature e macchine assume società in Torino. Tel. 372-309.
AGGIUSTATORI, montatori, tornitori, operatore per dentatrici, elettricista e manovali cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 728-383.
ALBERGO cerca cameriere-barista pratico albergo. Telef. 539-153.
ALESUARISTI per macchine orizzontali e verticali ottima conoscenza disegno assume società attrezzature. Tel. 372-309.
ALESUARISTI 1ª categoria cercasi da ditta specializzata costruzioni macchine utensili speciali, paga massima, assoluta riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 54 — 10100 Torino ».
APPRENDISTA tessitrice cercasi. Manifatture Moncalieri. Telefonare 697-002, ore ufficio.

ASSUMIAMO aggiustatori per montaggio macchinario, tornitori fresatori, rettificatori 1ª e 2ª categoria massimo 45enni. Presentarsi per presa di contatto informativa mercoledì 7 gennaio in via Pier Carlo Boggio 26, dalle 17 alle 20.

ASSUMIAMO commesse ed apprendiste articoli sportivi, manovale robusto, Migliazza, Via Cigna 79. Telefonare 851-106.
ASSUMIAMO pensionati attivi giornata completa facile lavoro magazzino, barriera Francia. Tel. 796-514.
ASSUMONSI falegnami e apprendisti pratici arredamenti negozi. Costamagna, tel. 652-517.
ASSUMONSI fattorini con bicicletta. Agenzia Mercurio, via Mercanti 19.
ASSUMONSI operai specializzati lavorazione lamiera, apprendisti. Via Sansovino 243/66, telef. 293-057.
AURORA SpA assume apprendiste settimana corta, mensa aziendale, rimborso autobus. Presentarsi strada Abbadia di Stura 200, ore 10-12 13-15.
AUTORIMESSA, zona Dora, assume garagista veramente pratico. Telefonare 230-407.
AUTORIPARAZIONI assume meccanici e apprendisti volenterosi e capaci. Tel. 772-991.
AZIENDA metalmeccanica Mirafiori assume addetti presse, addetti macchine, operai generici, disposti 3 turni, obblighi militari assolti et operaie per linee montaggio disposte 2 turni, età 16-35 anni. Ottime condizioni. Autobus comodissimo. Telefonare 341-075.
CABLATORI esperti in apparecchiature elettroniche cercasi: retribuzione commisurata alle effettive capacità, settimana corta, mensa aziendale. Presentarsi: Varian S.p.A. giorni 7-8 gennaio 1970. Strada Provinciale del Canavese, altezza km 9,9 tra Mappano e Leinì. Oppure telefon. 268-086.
CAMERIERA ai piani referenziata cercasi per casa-albergo corso Massimo d'Azeglio 60 ore 16-18.
CAMERIERA fissa per ristorante massimo stipendio. Tel. 948-362.

CARELLO Fausto fari fanali, assume aggiustatori stampisti 1ª categoria pratici stampi materie plastiche et stampi lavorazione lamiera. Ottimo trattamento. Scrivere presentarsi [illegible] Unione Sovietica 600 Torino.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, operai generici. Presentarsi Stabilimento Bertone frazione Mappano - Caselle, corso Francia 8 dalle ore 18 alle 20 di tutti i giorni, esclusi sabato e festivi.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, seppiatori e verniciatori esperti finizioni scocche, operai generici. Presentarsi Stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46 al mattino servizio filoviario da piazza Statuto, corso Francia n. 8 dalle ore 18 alle ore 20 tutti gg. esclusi sabato e festivi.

CERCASI aggiustatore montatore e fresatore 1ª categoria. Telefonare 734-356 (zona Lucento).
CERCASI aiuto macellaio presentarsi via Cortemilia 11.
CERCASI aiuto pettinatrice 17-18 anni, Fabrizi 22, Tel. 767-787.
CERCASI apprendista 15enne per facili lavori strumenti musicali. Telefono 81-309.
CERCASI autista patente E con esperienza, ottima paga. Telef. 534-501.
CERCASI baby-sitter referenziata solo pomeriggio, Pino Torinese. Telefono 841-472.
CERCASI cameriera ai piani ed aiuto segreteria, Albergo Plaza Torino. Tel. 633-781.
CERCASI cameriera pratica e cameriere 18enne per ristorante. Telefono 511-912.
CERCASI cameriera [illegible] piccolo albergo, provvisoria, subito. Via Mazzini 13.
CERCASI fabbri e apprendisti saldatori per carpenteria metallica. Telefonare 322-220.
CERCASI donna tuttofare per albergo montagna. Tel. 0122-5191.
CERCASI manovali. Tel. 254-044.
CERCASI operai, operaie, addette presse fisse, tornitori aggiustatori fresatore a ore. Telefonare 667-311.

CERCASI per mansioni capo garage ex carabiniere anche pensionato. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 4217 — 10100 Torino ».
CERCASI ragazzo 15enne aiuto commesso. Telefonare pomeriggio 747-057.
CERCASI [illegible] 16-19enne pratico bar referenziato ottima retribuzione. Telefonare 341-088.
CERCASI referenziatissimi facchino hotel, cameriera e facchino ai piani, presentarsi via Camerana 7, Turin Palace Hotel.
CERCASI signora o signorina custodia bimbo orario ufficio zona Dante. Tel. 692-350 ore pasti.
CERCO aiuto cuoco apprendista per ristorante. Telefonare 545-736.
CERCO donna tuttofare senza impegni famigliari, governo casa persona sola, anche ragazza madre ore pomeriggio. Tel. 354-268.
CONDUTTORE carrello sollevatore ricerca industria in Torino. Telefonare 266-166.
CONFEZIONI femminili [illegible] maestre di sezione, abilissime macchiniste. Presentarsi: via Manjova 19. Telefono 237-123.
CONFEZIONISTE pelle apprendiste e cucitrici a mano cercansi. Telefonare 877-955.
CONIUGI con bimbo cercano tuttofare amante bambini. Zona Orbassano. Telefonare 327-814.
CONIUGI 2 bambine piccole cercano tuttofare fissa effettivamente capace referenziata camera con bagno ottimo trattamento. Tel. 539-678.
DITTA [illegible] ambosessi per semplice lavoro ricalco. Scrivere: Piccoli, Cuveglio (Varese).
DITTA elettrodomestici costruzioni in serie cerca esperti collaudatori. Tel. 261-626.
DITTA Termosanitaria. Cercasi tubista-termosifonista veramente capace. Buona retribuzione. Telefonare (011) 987-348.
DONNE pratiche cucito 18-22enni cercansi presentarsi via Bardonecchia 36.
ELETTRICISTI cablatori e bordo macchina cercasi da ditta costruttrice macchine utensili speciali. Vincenti, via De Amicis 73 Collegno. Tel. 723-241.
ELETTRICISTI tubisti per impianti elettrici industriali cerca importante società. Telefonare 701-778.
FACCHINO ai piani referenziato cercasi per casa-albergo corso Massimo d'Azeglio 60 ore 16-18.
FALEGNAMI generici liberi subito cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5250 — 10100 Torino ».
FAMIGLIA cinque persone cerca donna servizio fissa, zona Crocetta. 100.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4315 — 10100 Torino ».
FIAT concessionaria Orecchia e Scaverda cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri; operai esperti riparazione autovetture; operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Delconardis 645-454, 761-545.
FRESATORE attrezzista conoscenza disegno meccanico assume società. Tel. 372-309.
FRESATORI attrezzisti pratici costruzione attrezzatura meccanica cercasi, paga massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 53 — 10100 Torino ».
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante Società. Scrivere, precisando età, a: « Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino ».
GRANDE albergo cerca facchini piani, qualificati, referenziati. Telefonare 511-855.
IMPORTANTE azienda pressofusione Caselle Vico cerca tornitore prima categoria, manutenzione. Tel. 959-200.
IMPORTANTE magazzino confezioni centro città cerca urgentemente provette sarte uomo donna. Telefonare 532-363 per appuntamento feriale ore 9-12 solo se in possesso dei requisiti richiesti.
IMPORTANTE ristorante cerca signori-signorina età massima anni 30 per servizio guardaroba ristorante. Serietà, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7175 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE società cerca portiere per stabile signorile zona centro, rivolgersi portineria via Cremona 1, Torino, giorni 7 e 9 c. m., ore 11-12.
INDUSTRIA chimica assumerebbe manovale volonteroso. Scrivere Vigitello [illegible] 42 Torino.
INFERMIERA cercasi per assistenza persona anziana non ammalata e disposta collaborare, leggeri lavori domestici. Buona retribuzione, trattamento alla pari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7187 — 10100 Torino ».

MACELLAIO ed aiuto cercasi supermercato via Reni 207. Esigonsi referenze. Tel. 390-774, 766-975.
MODELLATORI cercasi fonderia, resine, dimostrativi. Paghe massime. Telefono ufficio 365-540.
MOLATORI cristalli veramente capaci assume industria Settimo Torinese. Telefonare 561-189 domani.
MOLLIFICIO assume personale specializzato: macchine avvolgitrici attrezzeria, banco e stampisti. Rivolgersi: Mollificio A. Cagnola S.p.A., Sezione Adinolfi, via Centallo 9, Torino. Telefono 242-586.
ODONTOTECNICO protesi mobili cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4300 — 10100 Torino ».
OPERAI chimici per reparti lavorazione ricerca industria chimica in Torino. Telefonare 266-166.
OPERAIO gommista cercasi possibilmente con patente. Telef. ufficio 670-047, abitazione 642-797.
OPERAIO max 24enne volenteroso apprendere interessante lavoro assume per reparto galvanica Aurora SpA. Presentarsi strada Abbadia Stura 200, ore 10-12 13-15.
PARRUCCHIERA per signora, via Po 40, cerca lavorante. Telefonare 874-964.
PASTICCERIA cerca commessa abile e pasticciere. Telefonare 772-533.
PENSIONATO referenziato cercasi, 50.000 mensili, custodia pulizia ore diurne scala stabile condominiale. Presentarsi: corso Galileo Galilei 6.
PER piccola proprietà precollinare cercansi coniugi contadini pratici stalla macchine agricole liberi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4220 — 10100 Torino ».
PERSONA sola cerca donna tuttofare sola pensionata. Telef. 277-521.
PERSONA sola cerca governante fissa, ottimo stipendio. Scrivere: Soc. Fivat, via Castiglione 6 bis, Torino.
PERSONALE femminile 15-18enni assume cartotecnica via Monte Cengio 28/15. Telefono 341-491.
PETTINATRICE cerca apprendista anche primo lavoro. Tel. 878-209.
PETTINATRICE cerca lavorante finita trattamento ottimo. Viale Buridani 65 Venaria.
PETTINATRICE cercasi lavorante o aiutante. Telefonare 851-485.

PULITORI metalli, esperti pulitura lucidatura ferro, rame, nichel, anche disposti turni con ottimo ambiente et ottime condizioni, assume Carello Fausto, fari fanali. Scrivere presentarsi corso Unione Sovietica 600, Torino.

RAGAZZO cercasi per magazzino ufficio rappresentanze. Telefonare 760-469, ore ufficio.
RAGAZZO/A quindicenne cerca laboratorio odontotecnico. Tel. 757-204.
RETTIFICATORE esterno interno assume società attrezzature e macchine. Tel. 372-309.
SALDATORE specializzato manutenzione macchinari ricerca industria chimica in Torino. Tel. 266-166.
SALUMIFICIO assume operai possibilmente competenti. Telefonare dalle 18-20 723-998.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).
SIGNORINA 16 anni per studio dentista cerco. Presentarsi Farella, via Cibrario 38.

STABILIMENTO San Mauro cerca meccanico manutenzione. Telefonare 822-292.

STIRATORI con esperienza sartoriale cerca industria confezioni Facis-Cori per stabilimenti Torino, Settimo. Presentarsi tutti giorni alle ore 15,30 (sabato escluso) in corso Emilia 6, Torino.

TIPOGRAFIA cerca compositore a ore. Telefonare 482-968.
TORNITORI d' seconda categoria cercasi da importante industria elettromeccanica. Retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienza; settimana corta, mensa aziendale. Presentarsi: Varian S.p.A. giorni 7-8 gennaio 1970 Strada Provinciale del Canavese, altezza km 9,9 tra Mappano e Leinì. Oppure telefonare 268-086.
TORNITORI 1ª e 2ª veramente capaci assume Olsem, via Migliotti 23.
TUTTOFARE a ore cercasi. Telefonare 655-377.
TUTTOFARE cercasi mezza giornata, zona Parella. Telefonare 798-997 ore pasti.
TUTTOFARE desiderosa migliorare praticissima referenze controllabili cercasi zona Sassi. Offresi ottime condizioni. Tel. 494-439.

TUTTOFARE cercasi amante bambini. Telefonare mattino 331-548.
TUTTOFARE referenziata cercasi mattino 3 ore zona Crocetta. Telefonare 501-652.
ZONA Madonna Campagna [illegible] si apprendisti-e operai-e generici. Presentarsi: Sparone 14.
10.000 giornaliere a donne auto proprie consegne casalinghi. Telefonare 391-920.

(16) Piazzisti - Rappres.

AGENTI esperti vendita dolciumi introdotti negozi Torino città, cerchiamo subito. Ottime provvigioni e rimborso spese. Telefonare 544-712.
CERCASI agente per Piemonte per contenitori metallici per contenuto apparecchiature elettrica pneumatica. Società milanese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 24 — 20100 Milano ».
GROSSISTA radio tv e accessori cerca viaggiatori. Telefonare 655-019.
PRIMARIA ditta costruzioni attrezzature studi fotografici cerca abile venditore in proprio con nozioni tecniche in materia per Piemonte. Si garantiscono utili adeguati. Scrivere: Casella 170 X, Publied 50100, Firenze.
SOLAI prefabbricati in laterizio cemento industria cerca rappresentanti province Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 108 — 20100 Milano ».

(17) Annunzi matrimon.

DISTINTO fine gioviale, solo, ineccepibile cattolico, proprietà rendite, seriamente risposerebbesi 48-58enne solitario eguali requisiti, condizioni, garantire reciproca stima affettuosa vita serena, specificare. Scrivere: Passaporto [illegible] 2788448 Fermo Posta Torino.
OPERAIO 22enne, torinese, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina nullatenente max 25enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1098 — 10100 Torino ».

(19) Smarrimenti

DISPOSTO versare adeguato compenso ricupero valori asportati Romani 16. Assicuro assoluta riservatezza.
LAUTA mancia riportandomi cane bracco tedesco [illegible] brizzolato bianco. Tel. 686-566.

(18) Informazioni

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876. Goito 2.
A. SPAZIALPOL « Diego Rechichi » investigazioni ovunque, rintracci, ricatti, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21. Telefonare 265-154 anche festivi.

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia - Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 630-716, 633-146.
A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia - Estero. Re Umberto 54. Telefoni 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100, 538-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, [illegible] Francia [illegible], telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, telefono 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni: 511-024, 538-682.
FOLINVES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25. Tel. 769-975.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

(20) Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.
CICLETTE, relaxette, vibroline per la salute e lo sport noleggio vendita. Tel. 851-135.
ESTETICA curativi visagista via Cecchi 47 scala destra secondo piano.
ESTETISTA massaggiatrice diplomata accurati massaggi dimagranti, per appuntamento. Telefonare 613-918.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat. Nuovo Centro Selezione Occasioni vende cambia rateizzando: utilitarie medie, sportive, completamente revisionate. Consegnando immediatamente nuove e occasioni con garanzia 12 mesi, assicurazione F-I iscrizione Aci, gratuite. Automirafiori corso Cosenza 22 (aperto festivi).
A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali [illegible] privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, tel. 745-213, commissionaria Francis Lombardi: NSU, Innocenti, 125, Giulia 1300 TI, 850 sport, Kadett, 850, 600, 500, 600 T furgone, camioncino Volkswagen. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo rateazioni 40 mesi, assortimento Fiat, Alfa, Lancia: visitateci (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando [illegible].
A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. (Aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo vastissimo assortimento autooccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. (Aperto festivi).
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincerauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincerauto automobili Torino corso Principe Oddone 68, Tel. 485-274, 488-213. Anche giornate festive.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw, 850 coupé e berlina. Telef. 365-593.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia Flavia vendiamo Monfalcone 141. Siracusa sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 corso controvento. Corso Agnelli 22. Telefono 365-593.
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 coupé spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally come nuove. Corso Agnelli 22 Tel. 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 T3 Volkswagen carica bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 Familiare. Rateazioni.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani trovando la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 295-992, 215-643, vicino [illegible] Vercelli. Anche giornate festive.

A.A. PRIMA di comperare, [illegible] confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 Fam. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autooccasioni. Sale Opel, corso G. Cesare 202.
ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).
AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi, perfetti, vende Concessionaria Lancia Svat. Turati 12. Telefono 595-162.
AUTOMERCATO Franscar, corso Vitt. Emanuele 208 disponibili: Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Volkswagen, Opel, occasioni a partire da lire 150.000.
AUTOMARKETS, l'automobile è una necessità, non privatevene. Comperate da noi oggi, pagherete poi. Centinaia di auto per la vostra scelta. Automarkets, Corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea corso Vercelli 222.
AUTOMOBILI di razza da Bordeaux: Maserati Ghibli e Mistral, Ferrari 330 GTC, Mercedes 250 SL Pagoda. Concessionario Maserati, Piazza Adriano 11. Tel. 774-490.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.
AUTONOLEGGIO Autogiecosa a lire 750 giornaliere compreso assicurazione. Non richiesti limiti età o anzianità patente. Telef. 687-514.
BMW alla Cas Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Telef. 488-277.
BMW scegliete la vostra Bmw all'Italcar corso Turati 65. Telefono 500-855.
BUGGETTI vende [illegible] cambia automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.
CAMION con lavoro vendesi. Telefonare 330-514.
CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate corso Turati 37/49.
COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Autosalone, corso Vercelli 210.
COMPERA urgentemente autovetture contanti. Massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso Principe Oddone 68. Anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 35.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti, pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. V. Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.
COOPER [illegible] Miniminor-Mini T. prenotazione nuovo, assistenza taglianti. Corso Siracusa 158, corso Dante 133.
DAF concessionario Falavigna, Madama Cristina 93. Esposizione, prove, assistenza, ricambi.
DIESEL Peugeot 404 avorio, perfetta, unico proprietario vende 950 mila. Telefonare 687-823.
DIPENDENTE vende 124 S sei mesi km 6000. Tel. 675-505.
DIPENDENTE vende 128 semestrale. Via Drovetti 7, telef. 539-952.
DIPENDENTE vende 128 semestrale verde quattro porte. Tel. [illegible] pasti.
DIPENDENTE vende 850 Fiat mesi 6 km 4500. Telefonare 733-379.
FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord, 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, Nsu Prinz, Opel Rekord, Opel Olympia, Opel Kadett. Via Cianto 3.
FERRARI 365 GT 2+2 e 330 GTC come nuovi vendo. Tel. 500-835.
FIAT-SAVA concessionaria Saicar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 128, 500, 500 giardiniera. Nsu 1967 vende rateizza Renauto corso Turati 74. Telefono 594-675.
FLAVIA berlina 2000 LX grigio metal 1 km 2000. Flavia 1800 iniezione altra carburatore recentissime perfette. Fulvia GTE semestrale, vende Concessionaria Lancia Svat. Turati 12. Telefono 593-182.
JUNIOR metallizzato 8 mesi, Giulia Super quadrimestrale, 1300 TI recente, 1750. Pretti, via S. Donato 79.
MERCEDES 220 unico proprietario molto bello vendo cambio. Corso Principe Oddone 68.
MERCEDES 220 S, 220 SE, 250 SE, 300 SE, 300 SEL, 600 perfette. Monzeglio, De Gasperi 38, tel. 595-666.
MONTICONE piazza Adriano 1 telefono 583-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi: Porsche 911 S, targa, Jaguar MK 10, Miura, Alfa GT Junior, Fulvia coupé, 850 spider, Fiat 125, 1300, BMW 1600 Peugeot iniezione, Audi 60, 75, 90, Opel Kadett Caravan, 1700.
MONZEGLIO concessionaria Alfaromeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere. Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Mercedes, Triumph. De Gasperi 38, Caboto 35. Tel. 595-666.
NSU Prinz, NSU Prinz, [illegible] Prinz, Concessionaria, Corso Agnelli 22, Telefono 353-632.
OCCASIONE [illegible] camioncino [illegible] cassone lungo. Telef. 42-869 Bra.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia Giulietta 500 600 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL via Principi d'Acaja 27 vende permuta rateizza consegna pronta.
PORSCHE 912 Simoni vende corso Filippo Turati 53. Tel. 591-901.
PORSCHE 912 unico proprietario, km 28.000, vendo cambio. Corso Principe Oddone 68.
PRIVATO comprerebbe [illegible] privato Amisei semipuova. Scrivere: Socco, via Rimembranza 9 Venelengo.
PRIVATO vende a privato contanti Fulvia Rally 1,3 aprile '68 verde scuro accessori. Tel. 517[illegible].
PRIVATO vende facilitando 850 perfette condizioni, autoradio, 450.000. Via S. Donato 79.
PRIVATO vende Fiat 124, eventualmente permuta rateizza [illegible]. Telefonare 758-227.
PRIVATO vende Flavia 1500 unico proprietario, bellissimo, impianto gas, km 45.000 originali. Tel. 645-830.
PRIVATO vende Giulia super [illegible] stato 1966. Telef. 379-262.
PRIVATO [illegible] Mercedes diesel 190 fine '62 come nuova. Telef. 885-476.
PRIVATO vende Triumph TR 4 fine '63, bellissima. Telefonare 517-819.
PRIVATO vende 125 special annuale perfetto eventualmente facilita. Telefonare 758-227.
PRIVATO vende [illegible] color verde semestrale ottime condizioni. Telefonare 322-402.
PRIVATO vende 128 semestrale quattroporte ottocentoventimila. Telefonare 343-677.
PRIVATO vende 850 S verdolina, km 700, 680.000. Telefonare 279-116 dopo ore 19.
PRIVATO vende [illegible] semestrale chiara, ottimo stato. Telefonare 623-148.
RINALDI corso Francia 262 telefono 724-005 prenotazioni Volkswagen Porsche Audi occasioni: Volkswagen 1200 1500, furgoni, giardinette 9 posti, 124 famigliare, Ford Corsar GT impianto gas, 1100 T3 posti 3, Simca 1500 famigliare, Giulia super, Audi 60, Opel Rekord 1500, 615 furgonato.
ROULOTTE Roller 4 come nuova, eventualmente anche Giulia super vendesi. Telefonare 885-458.
ROULOTTES nuove complete di accessori direttamente in fabbrica vendesi. Motto, via Viverone 20 B.
ROULOTTES VFW Welcom occasione oltre marche, Rateazioni 24 mesi. Bonaz 40/11.
RUBEO concessionaria Simca Italia occasionissime [illegible] tipo Unione Sovietica 187.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berline, Dino coupé, veicoli industriali leggeri ed oltre 200 occasioni. Sacauto corso Racconigi 141. Tel. 332-727.
SCONTO 10%! Solo per gennaio. Alla catena degli Automarkets dove avrete il piacere di scegliere la vostra auto fra centinaia esposte. Automarkets corso Siracusa 40, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea corso Vercelli 222.

SEMESTRALE 128 azzurra perfettissima pochissimo usata ottocentocinquantacinquemila vendo. Telefonare 688-936.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolfi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiale senza privilegi vendiamo Fiat Lancia Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141 sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni saldo minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita corso Dante 131, corso Siracusa 158 aperto festivi.
SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30 tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi cambi rateazioni pronta assistenza.
SIGNORA vende Fiat 600, motore perfetto, vera occasione. Telefonare 590-715.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo facilitazioni pagamento vetture nuove et usate. Tel. 324-547.
SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni Unione Sovietica 187.
SIMCA Italia Rubeo vendite ottime condizioni nuovi modelli 1970 garantite occasioni 1000, 1301, 1501. Telefonare 324-547.

SIMCA provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarnato corso Principe Oddone 68.

VENDESI 500 Bianchina panoramica tipo lusso 10 mesi. Telef. 903-347.
VENDESI 1100 D 1964 impianto gas. Telef. 669-383 ore lavoro.
VENDO 124 Special semestrale, 2º tagliando, garage privato. Telefonare 798-205.
VENDO 128 semestrale bleu scuro. Telefonare 585-853.
VOLKSWAGEN 1300 frizione automatica, km 100, nuovissima, vendo. Telefonare 363-060.
124 coupé acquisto contanti, sei mesi. Telefonare 366-083.
124 Special gas 7 mesi vendo anche facilitando. Telefonare 616-622.
128 semestrale perfetta dipendente vende. Tel. 481-663.
128 semestrale verde 2º tagliando vendo. Telefonare 238-796.
500 bellissimo, totalmente perfetta, 300.000, meccanico vende. Telefonare 761-538, 742-596.
500 privata vende ottimo stato 1962 lire ottantamila. Telefonare 659-681.
850 10 mesi di vita privato vende. Tel. 584-691.
1500 C Fiat ACQUISTO [illegible] perfetta. Telefonare 366-083.

(22) Cicli - Moto - Sport

AUTOMOTOCARRI 600 novità Piaggio Vespe motocarri occasioni. Tosa, Regina Margherita 61.
NAUTICAMPING 965-116, La Loggia. Tende, roulotte, imbarcazioni, motori fuoribordo, sconti invernali.
PIAGGIO motocarri, motocarrini Vespa ciao anche d'occasione commissionaria Covolo Giulio Cesare 157.
PIAGGIO presenta nuovi motocarri, Vespe, ciclomotori. Commissionaria Gastaldelli. Peschiera 173.
PRIVATO acquista Guzzi V 7 o BMW. Telefonare 642-757.

(23) Prestazioni diverse

CONSULENTE del lavoro accetta consulenze, tenuta libri paga, elaborazione costi mano d'opera. Zona Bengasi. Telefonare 663-921.
GEOMETRA serio, onesto, esperienza amministrativa, accetta amministrazione condominii, case, terreni. Telefonare 617-680.
STUDIO Con.Te.A., Consulenza Tecnica Agricola. Iniziativa sperimentale per una consulenza volta a razionalizzare i processi produttivi in agricoltura. Particolare esperienza nell'impostazione e conduzione allevamenti bovini da carne ed avicoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4252 — 10100 Torino ».

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650-371.
A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene; con senza canna fumaria, 15.000, industriali 30.000, ricambi, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento).
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telefonare 287-628.
A. SGOMBERIAMO cantine solai magazzini acquistando qualsiasi oggetto. Telefonare 237-648.
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultimo settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Montello, via Montello 9. Venaria davanti caserme.
ABBIGLIAMENTO femminile confezioni maglierie abiti sera ultimissimi modelli svendesi prezzi vera occasione. Tel. 598-906 via Milano 7.
ACQUISTO a contanti anche in blocco quadri oggetti usati mobili antichi gioielli. Tel. 659-998.
AFFARONE bellissima camera letto artigiano svende 170.000. Telefonare 882-396, 878-753.
AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti e letto in velluto lire 100.000. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.
ALASIA Vinzaglio 5. Armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 Stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, Telefonare 531-918.
ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni via Bogino 4 Torino.
ARTIGIANATO africano, arredamento mostravendita, Collegio Saengiuseppe, via S. Francesco da Paola 23; 7-11 gennaio.
ATTENZIONE, matrimoniali 96.000, cucine 47.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.
BANCONE vetrina, scaffalature, bilance automatiche svendesi ritiro commercio. Bianco, corso Giambone 9 bis.
BARBONCINI nani bianchi cuccioli vendo pedigré. Tel. 522-760.
BOX metallici prefabbricati per auto cantieri depositi, 20 misure da 5 a 50 mq. Esposizione Venaria. Telefono 493-268.
CIMITERO area primitiva, vendesi edicola funeraria due loculi (possibilità altri quattro). Telefonare ore pasti 657-504.
CUCCIOLONI schnauzer medi guardia e difesa iscritti vendonsi. Via Brusini 16, S. Secondo Pinerolo.
LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto ovunque. Telefonare 579-875.
MACCHINE scrivere [illegible] nuove. Occasioni noleggi via Cavour 6. Tel. 540-878.
MINIPRESTITI anche senza cambiali esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15, Tel. 755-652.
MOBILIFICIO Orsa di Fabbiano. Nuovo assortimento prezzi realizzo, rateazioni. Visitateci, via Garibaldi 9 (cortile) o corso Regina Margherita 86.
MOBILIFICIO Piazza [illegible] 3 causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.
NUOVA sala delle occasioni de l'Elettrica, Casa del Lampadario, nuovissimi lampadari sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.
PELLICCE convenienti visoni, castori, persiani, mondel, rats, gatti, lapin. Anche rateali Pari Piazza Adriano 15. Tel. 756-604.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-574.
RIVESTIMENTI murali in legno per pareti androni uffici alloggi spendendo poco con Lambripan rivolgendovi « Pancino » via B. Galliari 32. Telefonare 657-756.
SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo 165.000. Telefonare 310-503.
SARTORIA signora confeziona modelli su misura riparazione trasformazione in genere, prezzi modici. Telefonare 670-004 pomeriggio.
SPOGLIO guardaroba giorno sera 42-44 signora vende. Tel. 331-821.
SPOGLIO guardaroba svendesi taglie 42-44. Tel. 659-500.
VENDO batterie Rogers e Hollywood complete seminuove. Tel. 360-460.
40 rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili salotti, vasto assortimento. Telef. 498-506.

pensandoci bene io bevo cynar

perchè: • **Il carciofo è salute**
Tanto buono e ricco di virtù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.
• **Cynar è limitatamente alcoolico**
La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.
• **Bastano 40 grammi**
40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

nuovi corsi '70 per perforatori operatori programmatori analisti

Programmi accessibili a tutti poiché prevedono:
☐ la più completa introduzione alle materie;
☐ istruzione programmata con sistemi audiovisivi;
☐ lezioni pratiche sugli elaboratori elettronici più moderni.
Corsi ad istruzione programmata a domicilio,
corsi a tempo pieno diurni e serali,
corsi di riqualificazione ed aggiornamento aziendali.
Impiego assicurato e borse di studio ai migliori allievi.

Requisiti d'ammissione:
media cultura e buone capacità logiche
accertate tramite test psico-attitudinale gratuito.
Prenotate il test gratuito telefonando a:

tel. 533498/501 Torino, Via Arsenale, 25
tel. 21142/38782 Novara, Bal. Lamarmora, 19
tel. 65282 Alessandria, Via d. Martiri, 8
tel. 592796/594925 Genova, P.zza Piccapietra, 53

* Milano, Roma, Bologna, Firenze, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona.

COMPUTEX